

Il principe arrestato



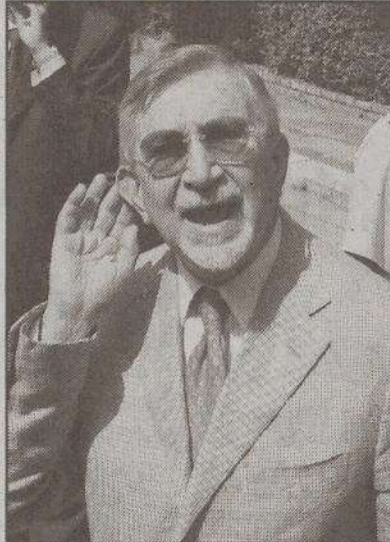
AMICI FEDELI

Il gip: svolgevano indagini in proprio per vincoli di fedeltà pseudomonarchica

«Legami ambigui con alcuni Cc»

POTENZA Alcuni appartenenti alle forze dell'ordine avevano con Vittorio Emanuele «vincoli di fedeltà pseudomonarchica e legami di natura massonica»: lo rivela il gip di Potenza nell'ordinanza di custodia cautelare, evidenziando che tali rapporti lasciano temere anche «un rilevante pericolo di inquinamento probatorio» e hanno avuto un rilievo nella decisione di procedere agli arresti. Il gip ha definito tali vincoli e legami «del tutto incompatibili con il giuramento di fedeltà prestato alla Repubblica», in particolare dai tre carabinieri che sono indagati nell'inchiesta.

I «rapporti di vera e propria collusione» sono fra Vittorio Emanuele, Achille De Luca, Gian Nicolino Narducci e Ugo Bonazza e appartenenti alle forze dell'ordine «disponibili a fornire informazioni e notizie riservate di ogni genere». Per due sottufficiali dei carabinieri, i collaboratori del principe sollecitano la «promozione» da cavalieri al merito di Savoia a cavalieri ufficiali al merito di Savoia, come «corrispettivo» per i favori resi al clan del principe: «Carabinieri che servono a noi», dice Narducci in una telefonata - che ci fanno sempre dei favori, amici fedeli». In pratica, i due avrebbero



L'avvocato Lodovico Isolabella, legale di Vittorio Emanuele di Savoia

fornito «cose che sono ancora coperte da segreto istruttorio, quindi fanno sempre questi favori che poi, domani, possono sempre servire, ecco». Nelle intercettazioni si parla anche di contatti con altri appartenenti alle forze dell'ordine, alcuni da coinvolgere in organizzazioni vicine al principe.

A un certo punto, poi, sarebbe stata «commissionata» un'indagine sui trascorsi di alcuni collaboratori del principe, che infatti ricevette «un malloppo di documenti, proprio dell'Arma, proprio timbrati». L'altro carabiniere indagato all'epoca dei fatti era in servizio in Umbria e an-

ch'egli «passa» a Narducci informazioni tratte dal Centro elaborazione dati del ministero dell'Interno. Le notizie riguardano i precedenti penali di persone segnalate da Narducci. Fra queste vi è il faccendiere Achille De Luca, inserito a pieno titolo - secondo l'accusa - nel «vertice» dell'organizzazione per delinquere che deve procurarsi i nulla osta per le schede truccate dei videogiochi: «Tenetelo a 20 chilometri di distanza», avverte l'interlocutore di Narducci.

Il problema, però, è convincere il principe a mettere da parte alcune amicizie pericolose. Impresa difficile, visto che - come spiega Narducci in un'altra telefonata - «siamo in cerca di quattrini». Dall'altra parte arriva la replica: «ho capito, ma si possono trovare in un'altra maniera», ma è un'indicazione che non tiene conto del fatto che il rapporto con De Luca è già in fase avanzata. E allora c'è un'idea facile da realizzare, secondo lo stesso sottufficiale dei Carabinieri: quando il principe arriverà in Umbria, «con una scusa» visiterà una certa caserma dell'Arma e lì vedrà con i suoi occhi, o direttamente su un computer o sulla «strisciata», i precedenti dell'uomo che dovrebbe tenere lontano.

ROMA «Non ero il capo di una associazione a delinquere e i soldi ricevuti non erano tangenti».

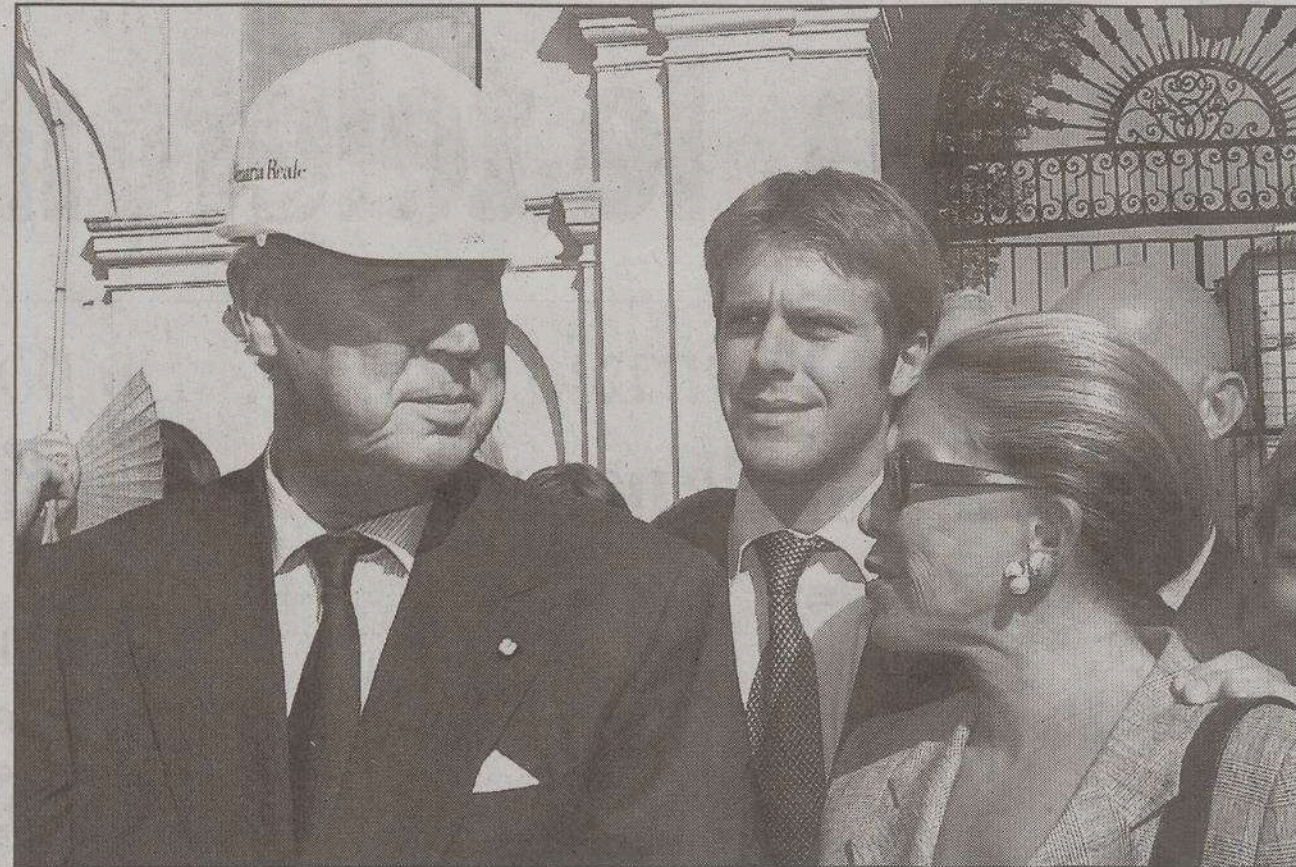
Vittorio Emanuele di Savoia, durante le cinque ore di interrogatorio di ieri nel carcere di Potenza, non ha riconosciuto foto o intercettazioni ma ha cercato di inquadrarle in un contesto più ampio nel quale tutta la sua attività si limitava a fornire aiuti, senza intraprendere alcuna corruzione.

Il principe ha però risposto ad alcune domande relative ai soldi percepiti. «Nella busta che mi consegnò Rocco Migliardi c'erano mille euro per l'Ordine Mauriziano della Casa Reale. Denaro per opere di beneficenza». Questa una delle determinate affermazioni che Vittorio Emanuele ha fatto davanti al gip Alberto Iannuzzi e al pm John Woodcock mentre la maxi inchiesta procede in modo serrato e, nei prossimi giorni, si prevedono altri avvisi di garanzia a personaggi legati alla complessa vicenda.

IL RE E I GIUDICI. Il principe ha parlato della grande importanza dell'Ordine Mauriziano e nelle cinque ore d'interrogatorio ha confermato l'incontro avvenuto a Villa d'Este, a Como, con Rocco Migliardi, l'imprenditore siciliano. Ma non ha assolutamente detto che quella busta conteneva 10 mila euro, quota di una tangente, bensì solo mille.

Il principe, davanti alla foto che lo ritrae mentre mette in tasca la busta, non poteva che confermare la circostanza, dandone però la sua versione.

Eppure, due giorni fa, Mi-



Vittorio Emanuele con Marina Doria e il figlio Filiberto nel 2003 alla Reggia di Venaria Reale

gliardi ha affermato che di soldi, al principe, ne ha dati parecchi. «Ha ammesso che i 30-40 mila euro dati a Vittorio Emanuele erano per beneficenza in quanto componente dell'Ordine Mauriziano» ha precisato l'avvocato Diego Busacca. «Per quanto riguarda i 20 mila euro dati a De Luca, fu Ugo Bonazza a dargli di farlo, senza specificare a cosa servissero quei soldi. Anche se, in effetti, Migliardi aspettava dei favori per i nulla osta presso i Monopoli di Stato».

Insomma, Migliardi avrebbe vuotato il sacco a metà, dicendo di essere stato anche «vittima» del principe che ieri, si è trovato dunque nella condizione di dover rispondere ad un mare

di accuse messe sul piatto anche dall'amico Migliardi la cui vita, in carcere, non appare facile poiché dividerebbe la cella proprio con Vittorio Emanuele e il suo segretario Narducci. E ieri il principe, quando gli inquirenti gli hanno domandato di chiarire le intercettazioni dalle quali si desume la sua appartenenza ad una associazione a delinquere per corrompere funzionari dei Monopoli di Stato e ottenere così i nulla osta per le slot-machine e videopoker in favore della società di Migliardi (e per il giro di prostituzione di ragazze dell'Est) ha risposto con una serie di «Non ricordo, no».

PRESTO I DOMICILIARI? Vittorio Emanuele di Savoia ha da-

to ai giudici una serie di elementi sui quali dovranno riflettere nei prossimi giorni - ha detto l'avvocato Lodovico Isolabella - Quando saranno finiti tutti gli interrogatori in corso, il giudice deciderà in ordine a tutto, compreso il problema delle misure cautelative».

In attesa che si svolga l'udienza del Tribunale del Riesame, il principe non incontrerà i suoi familiari ma potrà sentirli al telefono. Se saranno concessi gli arresti domiciliari allora potrà, forse, essere nella condizione di poter collaborare di più con la magistratura. **AVVOCATI SPACCATI.** Ed è proprio questa linea difensiva che ha creato ieri un terremoto tra gli avvocati dei Savoia. Una vera e propria

spaccatura. L'avvocato Pier Vito Bardi ha infatti abbandonato la trincea. Arriva Franco Coppi, noto avvocato romano che ha difeso anche Andreotti e Cragnotti. Coppi e Isolabella saranno dunque i legali ufficiali del principe. Bardi si è fatto dunque da parte perché non divide la linea adottata da Isolabella. Non voleva che Vittorio Emanuele rispondesse alle domande, così, a metà interrogatorio ha abbandonato il carcere.

BONAZZA SI COSTITUISCE. Mentre era in corso l'interrogatorio, al carcere di Potenza si è presentato l'imprenditore veneziano Ugo Bonazza che era latitante.

Bonazza è accusato di aver fatto parte del giro losco di affari e prostituzione messo in atto nel Casinò di Campione d'Italia. Anche per lui, ieri, è così cominciato un pomeriggio di domande mirate a sapere la verità su circostanze, incontri, tangenti e bustarelle. Se da un lato Bonazza ha deciso di collaborare con la giustizia, dall'altro Roberto Salmoiraghi (sindaco di Campione d'Italia) si è avvalso della falcidia di non rispondere.

SOTTILE DAL GIUDICE. Oggi sarà la volta di Salvatore Sottile, ex portavoce di Gianfranco Fini, finito nella maxi inchiesta di Woodcock e agli arresti domiciliari con l'accusa di concussione sessuale. Ovvero, per le richieste di prestazioni sessuali da parte di ragazze che volevano sfondare nel mondo dello spettacolo ed entrare in trasmissioni della Rai. Questa mattina, Sottile sarà interrogato nel Palazzo di Giustizia di Potenza.

Roberta Rizzo

Scarso consenso nei Poli. Il presidente Napolitano: «La materia riguarda il governo». Fini: «Danno di immagine per il partito»

Intercettazioni: tramonta l'idea di un decreto

Dopo la proposta del ministro Mastella, la Cdl pensa a un incontro con l'Unione

ROMA Tramonta l'ipotesi di un decreto legge sulle intercettazioni. Il clamoroso caso di Vittorio Emanuele, Salvo Sottile e tutti gli schizzi di fango annessi fa esplodere la «bomba-intercettazioni» ma la proposta avanzata dal ministro della Giustizia, Clemente Mastella, non sembra trovare quel largo consenso tra i poli che sarebbe necessario per dare il via ad un provvedimento che dovrebbe prevedere alla fine un autentico «giro di vite».

L'idea del decreto legge per limitare il ricorso alle intercettazioni piace molto alla Cdl che pensa anche ad un incontro con l'Unione per scrivere insieme le regole. Ma non piace all'Unione, per la quale i magistrati non possono rinunciare ad utilizzare questo «necessario strumento» e lo stop potrebbe riguardare solo gli abusi nella pubblicazione degli atti.

L'idea del decreto non sembra entusiasmare neppure il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, al quale probabilmente si rivolgerà Gianfranco Fini per discutere su come difendere la democrazia.

«C'è una chiara strategia. Stanno pescando nel torbido e io - ha detto il capo di An ai suoi più stretti collaboratori - non posso non essere preoccupato del danno d'immagine per il partito».

Quanto al decreto, Napolitano taglia corto: «Questa è una materia che riguarda il governo. Chiedete al ministro Mastella - dice il capo dello Stato - per il quale sono comunque «sempre auspicabili» larghe maggioranze. Che poi si realizzi, non dipende da me» aggiunge Napolitano.

Il decreto sulle intercettazioni vedrà la luce? La questione sarà affrontata la prossima settimana dopo l'audizione del ministro Mastella nelle commissioni Giustizia di Camera e Senato.

Nel frattempo, montano le polemiche tra i poli e prende corpo il primo scontro a distanza tra Di Pietro e il ministro della Giustizia. Le spade si incrociano proprio mentre Silvio Berlusconi parla di



Il leader di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini

«barbarie» e si dice favorevole ad una legge che limiti la possibilità di intercettazioni mentre Forza Italia vede la Cdl accerchiata dai magistrati e denuncia una «emergenza democratica».

Romano Prodi si dice invece «intristito» dalla «strumenta-

lizzazione» e dal «disprezzo per la donna» dimostrato da Vittorio Emanuele di Savoia e dagli altri protagonisti della vicenda ma non entra nella querelle sul decreto sì, decreto no.

Nel pomeriggio va in scena la botta e risposta tra i mini-

stri Di Pietro e Mastella. Ad aprire il fuoco è l'ex pm, oggi ministro delle Infrastrutture: «Già il fatto che si chieda alla Cdl un aiuto in materia di giustizia mi preoccupa non poco. In realtà, bisogna capire cosa vuole dimagrire, visto che parla di bulimia il ministro Mastella. Se vuole l'abuso di pubblicazione, allora senz'altro sì. Se vuole dimagrire, l'uso delle intercettazioni per combattere il crimine, allora no».

La replica, stizzita, del Guardasigilli non si fa attendere: «Mi sono un po' rotto le scatole del fatto che Di Pietro intervenga ogni volta che c'è una questione che mi riguarda. Non può avere la pretesa di fare il giudice in permanenza e il ministro di Giustizia. Giudice non lo è più da parecchio, il ministro di Giustizia sono io».

Lapidario il giudizio dell'ex procuratore di Milano, Gerardo D'Ambrosio; oggi senatore Ds: «Mi sembra eccessivo, perché contrario all'articolo 15 della Costituzione, pubblicare intercettazioni che sono state stralciate dall'autorità giudiziaria».

Gabriele Rizzardi

LA FAMIGLIA

Marina Doria difende il marito. Filiberto: «Papà è stanco»

«Gabriella con quelle parole ha assassinato suo fratello»

MILANO. «Con le sue parole, Maria Gabriella ha assassinato suo fratello».

Marina Doria usa un'espressione forte per difendere il marito Vittorio Emanuele dalle critiche rivoltegli, all'indomani del suo arresto, da una delle tre sorelle.

Maria Gabriella un'idea del fratello e della sua famiglia l'aveva già prima che intervenissero i giudici di Potenza: «Mi fa pena, è un credulone e il figlio è un arrivista. La moglie è interessata al denaro, non le basta mai. Da oggi per me è il signor Savoia». Nemmeno il suo arresto l'ha colpita: «Frequentava la feccia».

«Sono a pezzi» ha raccontato ieri Marina Doria, preoccupata per la salute del marito («soffre ai polmoni») e sbigottita dagli interventi della colla: «In momenti di dolore come questi, una famiglia deve restare unita».

Il figlio Emanuele Filiberto, sul conto del quale pure sta indagando la Procura potentina, si difende: «L'accusa che mi hanno fatto (accesso abusivo al sistema informatico per oscurare un sito internet n.d.r.) non ha senso». E sul padre dice: «E' stato prelevato da agenti armati di mitra, neanche fosse un qualunque criminale. Si sarebbe presentato spontaneamente ai magistrati».

Per Amedeo di Savoia, invece, il cugino Vittorio Emanuele «è debole e influenzabile, sicuramente si è fatto coinvolgere». Per questo il re Umberto II non lo scelse come successore? «La famiglia - risponde - possiede documenti inediti che farebbero luce, in futuro saranno resi noti».

«Mia madre e io abbiamo finalmente ricevuto la telefonata di mio padre. Lo abbiamo sentito stanco e provato» aggiunge Emanuele Filiberto. «Malgrado i suoi avvocati gli avessero consigliato di non rispondere alle domande, ha detto di averlo voluto fare perché non ha niente da nascondere e non si rimprovera nulla. Ha fiducia nella giustizia italiana e confida che le sue dichiarazioni possano chiarire la sua posizione e dimostrare la sua innocenza». L'unica lamentela espressa dal padre, riguarda le modalità del suo arresto «e di come è avvenuto il viaggio fino a Potenza».

Vittorio Emanuele «ha chiesto notizie di tutta la famiglia, in particolare di mia moglie Clotilde e di nostra figlia Vittoria. Ha detto che preferisce che mia madre e io non lo raggiungiamo perché non vuole sottoporci a un ulteriore stress emotivo e che spera di essere con noi molto presto». Numerosi i messaggi di sostegno, tra i quali «quelli delle sorelle Maria Pia e Maria Beatrice».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO GIANVESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GONZALEZ (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi De Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccione, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adelberto Valdupe. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

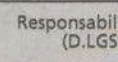
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati dopo il prezzo di copertina (max 3 ann). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 45) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia K13 L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo» Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4/p, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (flessibilità, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (flessibilità, posizione e data prestabilita) € 1.050,00 - Legale € 470,00 - Necrologie € 340,00 - 5,50 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici (vedi rubrica «Iva»). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 giugno 2006 è stata di 47.350 copie. Responsabile trattamento dati D.LGS 30/6/2003 n. 19/98

Certificato n. 5514 del 16.12.2005



SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Come si è visto sin dai primi anni Novanta, assumere che tutti i mali del Paese derivassero da un sistema politico ingordito e basato su meccanismi di reclutamento tutt'altro che virtuosi è servito a ben poco. Ha acuitizzato i sintomi di un male comune anche al di fuori dei nostri confini, il rifiuto della politica, generando l'urgenza del cambiamento. Tutto è subito doveva cadere, un muro che doveva crollare repentinamente così come ne era crollato un altro nell'89: via ciò che appariva vecchio e logoro, a cominciare dalle ideologie di appartenenza, che andavano respinte a priori senza salva-re nulla.

Ma, come è stato ricorda-

to più volte, la diffusione a largo raggio dei comportamenti illegali che hanno disegnato il cerchio quasi perfetto di Tangentopoli non poteva essere spiegata solo ragionando di politica, e dunque il problema di fondo non poteva risiedere solo nella politica. Come dimostrano i casi di corruzione e allegria irresponsabilità che hanno occupato le cronache degli ultimi tre anni, l'istituzionalizzazione sociale della corruzione non può sparire per decreto.

Una corruzione che nel corso del tempo si è fatta fenomeno collettivo (segreto per i più, ben noto all'interno di determinati ambienti) non può essere sconfitta sottoponendola al giudizio

del popolo. Essa, anzi, continua a far leva sull'assenza di modalità accettate di regolazione collettiva del comportamento individuale. E prosegue, in maniera più o meno sotterranea, a incentivare comportamenti che dovrebbero essere giudicati socialmente riprovevoli. Comportamenti anzi assai dannosi, che tuttavia poco alla volta assumono una loro perversa rispettabilità, riconosciuti con favore a ammirazione, secondo un metro drammaticamente diverso rispetto a quello su cui si dovrebbe basare una società complessa di ispirazione democratica. E il quartiere dei furbi,

La cultura dell'illegalità

che un po' alla volta diventa la città dei furbi.

Se la frenetica e micidiale sequenza che ha reso pubblici i colloqui telefonici di un Ricucci, di un Moggi, di un Savoia ci consegna un quadro a dir poco desolante della nostra «alta società» conviene forse non arrabbiarsi troppo. Né, tutto sommato, vale la pena di interrogarsi su «dove arriveremo». Arriveremo dove arriveremo, come sempre, e ogni nostro tentativo moralizzatore potrà fare ben poco. Come ha ricordato Edmondo Berselli, c'è da restare affranti sul piano civile, per la totale assenza di stile, per la caduta

delle convenzioni.

Ma subito dopo occorre continuare a chiedersi se, questa volta, non si debba lasciare in pace la magistratura (che continuerà il proprio lavoro e che chiunque potrà sempre criticare, nel caso), respingendo ogni istinto moralizzatore e domandandosi che cosa, cancellando dal lessico della democrazia le rivoluzioni anti-politiche, antipartitiche, antiregionali e così via, sia possibile ricostruire del sistema di norme condivise che piano piano è andato in frantumi. Su questo fronte chi governa ha delle carte da giocare, per quanto impopolari presso molti settori della società italiana. Lavorando sull'evasione, e dunque a esempio avvian-

do un processo che possa portare a riconoscere come un furto, niente di più e niente di meno, la transizione immobiliare in nero. Adeguando, senza dogmatismi, le normative che riconoscono come illegali pratiche di clientelismo diffuso. Intervendendo sul consistente divario tra i comportamenti sanzionabili e quelli sanzionati, fra le troppe norme scritte e le tante norme su cui si chiudono uno o entrambi gli occhi.

È indubbiamente una strada politicamente rischiosa per chi la intraprende, ma è forse l'unica che può lentamente portarci fuori dalle sacche dei «così fan tutti». In attesa, naturalmente, di leggere la prossima puntata del romanzo offerto dall'Italia che «conta».

Bruno Simili



di Corrado Barbacini
e Claudio Ernè

TRIESTE «Becco e bastonato». Con queste parole l'imprenditore farmaceutico triestino Pierpaolo Cerani, presidente della Diaco farmaceutici, definisce parlando al telefono con Vittorio Emanuele di Savoia il proprio stato d'animo al termine dei difficili rapporti intrattenuti con Simeone di Bulgaria. Simeone è parente del Savoia ed è stato capo del governo di quel Paese. Cerani e Vittorio Emanuele cercano di coinvolgerlo nei loro affari e puntano ad acquisire in Bulgaria una posizione preminente nell'assistenza sanitaria, nella telefonia e nel trasporto aereo. Simeone rappresenta nel loro disegno strategico la «chiave» per entrare nel Paese balcanico e per fare buoni affari e tanti soldi.

Cerani - che è indagato nell'inchiesta del Pm Henry John Woodcock per concorso in istigazione alla corruzione - conta sull'appoggio di Vittorio Emanuele per vincere le resistenze del leader bulgaro.

L'imprenditore farmaceutico spiega al principe di avere già dato in passato soldi a Simeone: «Ti ricordi che sono andato

Per Vittorio Emanuele il suo parente voleva solo guadagnarci sopra

Emanuele è convinto che il suo parente in Bulgaria «vuole guadagnarci sopra e basta».

Fondamentale nella ricostruzione della vicenda è il contenuto di una conversazione intercettata il 5 dicembre del 2005. In quella data Pierpaolo Cerani informa Vittorio Emanuele che sta per recarsi in Bulgaria a Sofia per definire la trattativa sulla realizzazione di un importante complesso ospedaliero.

Emerge a più riprese dello scambio di battute tra i due che l'affare è rilevante. A Vittorio Emanuele che gli chiede spiegazioni Cerani risponde che è stato Simeone «a metterci lo zampino». E il principe replica con cinismo che il suo parente ha bloccato tutto perché «ha visto che non gli avremmo dato un interesse economico diretto». In altre telefonate Cerani e Vittorio Emanuele parlano dei finanziamenti per la campagna elettorale di Simeone. Dice Cerani: «Gli ho offerto sia i soldi e gli ho dato anche i soldi per le elezioni. Ti ricordi che sono andato già a portarglieli e i soldi lui li ha presi. Sono becco e bastonato. Perché io sono andato, ho fatto di tutto per lui, l'ho portato alla Scala... Ho portato i suoi ministri per quattro cinque anni in giro per il mondo».

Cerani: con Simeone i soldi non bastavano mai

L'imprenditore giuliano racconta il tentativo di fare affari in Bulgaria: «Sono finito becco e bastonato»

I TESTI DELLE INTERCETTAZIONI

Sono queste le trascrizioni delle intercettazioni telefoniche effettuate dalla Procura di Potenza nell'ambito dell'inchiesta che coinvolge Vittorio Emanuele di Savoia. Nelle trascrizioni che compaiono qui sotto il principe parla con l'imprenditore farmaceutico triestino Pierpaolo Cerani, titolare della Diaco. Per semplificare Vittorio Emanuele viene indicato con la S. di Savoia. L'imprenditore farmaceutico con la C. di Cerani. Ecco le parole pronunciate il 5 dicembre 2005. Il neretto segnala le frasi più rilevanti dal punto di vista degli inquirenti.

S.: alo?
C.: agli ordini maestà, Pierpaolo. Buona sera
S.: Come stai Pier Paolo? Io...
C.: bene
S.: ...molto bene grazie, e te dove sei di bello?
C.: sto arrivando a Milano, dove sei tu?

S.: io sono a Milano, all'albergo
C.: ah... bene
S.: adesso vado fuori
C.: stasera dove sei?
S.: io... adesso vado da Beretta a comprare una roba.

C.: si
S.: poi ritorno in albergo perché devo vedere della gente
C.: si e stasera, a mangiare?
OMISSIS
S.: com'è andata?

C.: bene bene volevo... e domani sei tutto il giorno a Milano?
S.: si sì, no ma spiegami un momento puoi anche spiegarmelo no?

C.: si volevo raccontarti da vicino le cose Simeone cosa mi ha detto ummmmm...

S.: ma è fattibile o è finita la storia?

C.: no, no, no: andiamo avanti! Anzi, ho sbloccato anche... ho sbloccato anche tutte le situazioni!

S.: no ma le situazioni dell'ospedale eh!

C.: sì, sì, anche quelle le ho bloccate abbastanza bene devo dirti che lui mi ha dato pieno appoggio

S.: si ma quello l'ha sempre fatto e poi non ha fatto mai un cazzo
C.: eh ma adesso non dipende... lui dipende solo per quanto riguarda il voto in Parlamento. No? Ascolta...

S.: sì
C.: ...se vengo da te verso le sette e mezza sette e tre quarti sei al bar...

S.: si si sono
C.: ...dell'albergo?
S.: si
C.: allora passo da lì, dai, che ti racconto tutto

S.: si ma spiegami un po'

Il titolare della Diaco rammaricato col principe della mancata collaborazione del monarca balcanico

«Gli abbiamo finanziato anche le elezioni»

C.: e lo so, tesoro, ma ti spiego da vicino, dopo, tutto.

OMISSIS
Il giorno successivo, il 6 dicembre 2005 i due amici parlano ancora; nella loro conversazione viene citato il nome di Maurizio Gelli, figlio di Licio, già Maestro venerabile della Loggia P2

C.: pronto, buon giorno, come stai?

S.: siccome sono in albergo che c'ho queste riunioni, ti va bene se vengo a trovarti alle tre?



Pierpaolo Cerani, titolare della Diaco

S.: va benissimo, sì, sì, sì. Tre, tre e mezza.

C.: tre, tre e mezza. Sono qui con Maurizio Gelli.

C.: ah! Saluto.

S.: e ti saluta molto.

C.: ok.

S.: senti: perché quelle cose che mi hai detto ieri sono stravolgenti!

C.: uhm, sì, sì. Ti ho detto tutto, ma ne parliamo dopo.

S.: va bene.

C.: è il contratto per quello lì in Bulgaria!

S.: io... il tredici sono al Sestriere perché sai che c'è...

C.: sì, ma io non vado neanche, io non vado neanche lì a Vienna: non serve che andiamo. Tanto ormai il contratto nostro ce lo abbiamo!

OMISSIS
C.: puoi parlare adesso?

S.: io sì, completamente.

C.: ho gente qua. Tre e mezza sono lì, allora.

S.: perfetto! Un abbraccio.

OMISSIS
C.: e volevo dirti che ho parlato con... ti avevo chiamato per dirti che mi hanno telefonato dall'Austria per dirmi che si sono mosse le cose e hanno mandato avanti il progetto nuovo dell'ospedale, gli austriaci e il ministro si è mosso e viene in visita ufficiale a Vienna il 13 o il 14 di febbraio e dovrebbero firmare il contratto nuovo.

C.: volevo dirti che ti ho sentito... È tanto tempo che non ti vedo! Ti ho sentito...

S.: esatto!

C.: ti ho sentito così...

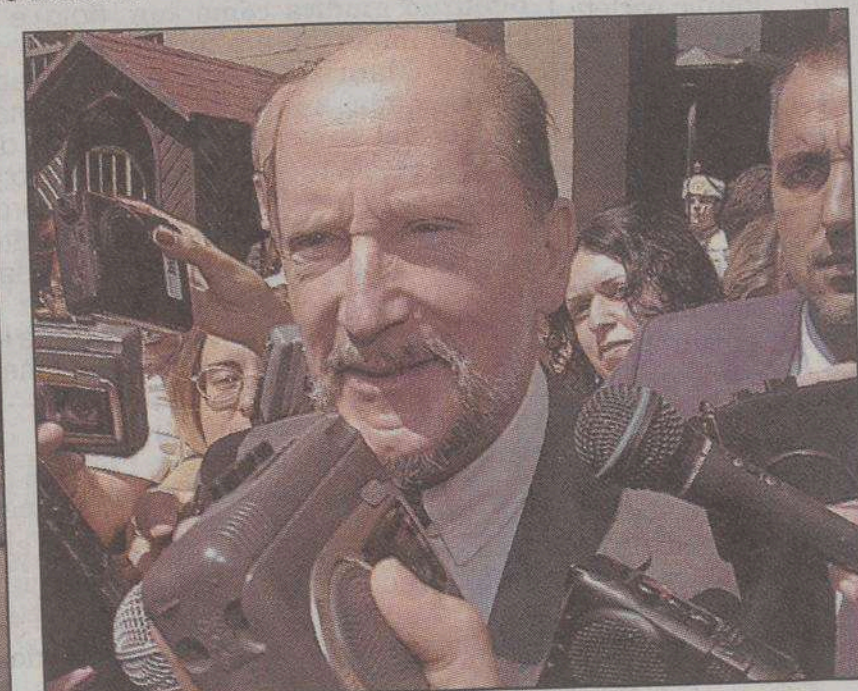
S.: ma te oramai sei diventato americano, dunque!

C.: eh no, tu sai che l'unico amico della mia vita sei tu, non altro!

S.: sì? Bon, bon!

C.: certo! Anch'io! Ma credevo che (...)

C.: l'unica persona che c'ho affetto nella vita sei tu! Penso che lo sai bene questo.



Simeone Saxe Coburg Gotha, cugino di Vittorio Emanuele

C.: e volevo dirti questo: allora, io non mollo la Bulgaria!

S.: no, eh?

C.: no! Non la mollo, perché ho parlato di nuovo ieri sia con la Banca Austria che con il Chatto Box che era in Malesia e io torno in Bulgaria il giorno sei.

S.: bah! Sempre per l'ospedale! Ma, senti: la questione dei telefoni perché non è andata?

C.: uhm. Vuol dire che non sarà andato. Lui mi ha chiamato solo per dirmi questo. O voleva che io lo mandassi a prendere

S.: ah eh! Sì! Ecco!

C.: questa è la scusa e dopo come ha visto che io ero in America non ha mosso il culo.

S.: uhm.

C.: oppure non ho idea. Ma io non posso lasciar perdere la cosa.

S.: ma lui ha bloccato tutto perché ha visto che non gli avremmo dato un interesse pecuniario diretto.

C.: non è vero perché io gli ho dato anche i soldi per le elezioni. Ti ricordi che sono andato già a portarglieli? E i soldi li ha presi! E oltre bastonato. Becco e bastonato. Perché io sono andato, ho fatto di tutto per lui, l'ho portato alla Scala...

S.: ma ti ha trattato male in più?

C.: no, lui mi ha trattato sempre bene, gentile. Ma gentile non ci frega un cazzo

S.: Roba da matti.

C.: Però cosa vuoi, io ci devo andare, Vittorio. Ho speso talmente tanto, abbiamo, ci siamo rovinati la salute

L'AVVOCATO: IL MANAGER NON E' INDAGATO

TRIESTE L'avvocato Luciano Petrucci del Foro di Potenza che con il collega triestino Emanuele Urso ha assunto la difesa di Pierpaolo Cerani, ieri ha chiarito la posizione «ufficiale» del suo cliente. «Cerani in questo momento non risulta coinvolto ufficialmente nelle indagini potestine. Si suppone sia stato iscritto nel registro degli indagati ma la Procura di Potenza non ha ufficializzato assolutamente nulla. Negli atti d'indagine il nome di Cerani compare in pochissime intercettazioni ma non c'è nulla che possa far ritenere una qualsiasi responsabilità penale nei fatti».

I dipendenti del Gruppo Diaco hanno diffuso ieri un documento «in difesa della serietà dei prodotti fabbricati nello stabilimento di Trieste». «La produzione di soluzioni perfusionali a largo volume avviene da 40 anni dietro autorizzazione del Ministero della salute. Pur producendo soluzioni generiche le stesse possiedono i requisiti qualitativi dei farmaci più sofisticati e costosi».

La Diaco farmaceutici, di cui Cerani è titolare, produce soluzioni perfusionali per uso ospedaliero. L'azienda, che ha 40 anni, è controllata da un gruppo di soci che include anche il principe di Savoia. L'azienda è stata coinvolta in una serie di scandali, tra cui l'inchiesta di Cerani e Simeone.

La Diaco farmaceutici, di cui Cerani è titolare, produce soluzioni perfusionali per uso ospedaliero. L'azienda, che ha 40 anni, è controllata da un gruppo di soci che include anche il principe di Savoia. L'azienda è stata coinvolta in una serie di scandali, tra cui l'inchiesta di Cerani e Simeone.

PARTECIPANTI
ARTIGIANATO ARTISTICO
IL COLORE VIOLA di Kozlovic R.
L'ISOLA CHE NON C'È di Covach A.
BOTTEGA DEL CERAMISTA di Pegoraro A.
POIATTI MAURO
MAKASSAR di Titz F.
LO SCRIGNO INCANTATO S.N.C.
PRODOTTI DEL BUCANEVE S.R.L.
ARTIGIANATO CLAUTANO S.N.C.
LAB. ARTIGIANO TESSILE di Gustavo S.
LA FORNACINA di Rigo N.
UN PO' DI TUTTO S.N.C.
PROSPETTIVA COOPERATIVA SOCIALE
ASSOCIAZIONE MANUART
ROSSO DI FERRO di Fragiaco F.
EVOLUTION di Amato E.
BARBARA FANTI
PARTICOLARI di Era M.
GIOCARA CON I RIFLESSI di Rossano G.
VUSIO.COM di Vusio B.
AQUA GIOIELLI di Medau M.
ARTIGIANATO ALIMENTARE
LA CALABRIA di Voci A.
AZIENDA AGRIC. SPUNTA IL SOLE
ARTIGIANA SALUMI S.N.C.
NATURGUSTO
SAPORI D'ITALIA di Cirello C.
KARRUA di Cicero G.
CAGGIANO CASEIFICIO di Caggiano M.
FORMAGGI TRENTINI di Malfer F.
SPECIALITÀ GASTR. BERNARDIS
AZ. AGRICOLA MOLINO DEL CONTE
SABETTA TARTUFI di Sabetta A.
CNA REGIONALE SARDEGNA
LAB. TINTURE NATURALI E ARTI APPLICATE
LUDUSO SOC. COOP.
SU SARTIZZU
LA PASTA FRESCA E DOLCI SARDI
COOP. GOYMAIOR
CASEIFICIO PICCIAU S.
BISCOTTIFICIO CORRONCA R.e S.e.c.
ARTIGIANI DEL DOLCE di Peano M.
SU MODDIZZOSU
LA GENUINA di Pintas M. & C. s.n.c.
MAZZOTTI ANDREA CONTE DE QUIRRA
PUNTI DI RISTORO
SPICCHIO S.A.S.
RISTORANTE IL RITROVO MARITTIMO
MASE S.R.L.
ANTICA TRATTORIA VALERIA DAL 1904
LA LANTERNA S.R.L.

Gestiesapori

artigianato nel segno della qualità

Trieste 22 - 26 giugno 2006 - piazza S. Antonio Nuovo

INAUGURAZIONE
Giovedì 22 alle ore 18.30
in piazza S. Antonio Nuovo

PUNTI DI RISTORO
Gli stand del prosciutto cotto triestino, della pasta fresca bolognese, del pescato del golfo, dei prodotti tipici del Carso.

LA CASA DEI MESTIERI
Ogni giorno lavorazioni dal vivo dei maestri artigiani. Lunedì 26 alle 18.00 "A colpi di onda", esibizione del Gruppo Accinciatori della CNA di Trieste.

GLI INCONTRI DI ROSSANA BETTINI
GIOVEDÌ 22 ORE 18.30/20.00
Bruno Pessot presenta il tonno di Carloforte di Jolanda de Colò in abbinamento a vini non filtrati della regione.

VENERDÌ 23 ORE 18.00/19.30
Expo Mittelschool - via S. Nicolò 5
I vini sardi Conte de Quirra incontrano alcune specialità provenienti dalle vetrine degli espositori.

TRIESTE INCONTRA LA SARDEGNA
SABATO 24 ORE 18.30/20.00
presso lo Spazio CNA

I CORSI DI CUCINA DELL'ALLIANCE FRANÇAISE
presso lo Spazio CNA
GIOVEDÌ 22 E LUNEDÌ 26 ORE 17.30/19.00
La cucina francese per i bambini
VENERDÌ 23 ORE 18.00/19.30
La cucina francese per gli adulti

ED INOLTRE PER I BAMBINI...
SABATO 24 E DOMENICA 25 ORE 16.00/17.30
Giochiamo con il mais

APPUNTAMENTI CON LA CULTURA
VENERDÌ 23 ORE 18.00/20.00
CCIAA Trieste - Sala Rossa - Piazza della Borsa 14
L'intelligenza delle mani

DOMENICA 25 ORE 18.30/20.00
presso lo Spazio CNA
La cucina nella tradizione ebraica

GESTI E SAPORI... E SUONI
tutte le sere in Piazza S. Antonio Nuovo
GIOVEDÌ 22 - ORE 21.00
MIAMI & THE GROOVERS
VENERDÌ 23 - ORE 21.00
PIETRO TONOLO ED IL SUO QUARTETTO
SABATO 24 - ORE 21.00
SKA-J
DOMENICA 25 - ORE 21.00
THE ORIGINAL KLEZMER ENSEMBLE

PUNTI MONDIALI 2006
UN MEGA SCHERMO PER TIFARE TUTTI INSIEME

Orario della manifestazione
giovedì 22: 18.30/23.00
da venerdì 23 a lunedì 26: 11.00/23.00
Per le prenotazioni relative agli eventi collaterali, rivolgersi alla sig.ra Irene Susa, segreteria organizzativa
CNA di Trieste - piazza Venezia 1
tel. 040 3185527 / 040 3220091
fax 040 308212
e-mail: irenesusa@cna.trieste.com

organizzatore
CNA
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
Associazione Provinciale di Trieste

con il sostegno di
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Comune di Trieste Assessorato allo sviluppo economico e decentramento
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste

con la collaborazione di Scuola di Musica 55 e Alliance Française di Trieste - si ringrazia Computerway S.r.l., La Vigile S.r.l., Catea Soc. consortile a r.l. e Italspurghi Ecologia S.r.l.

Appello di Napolitano sul referendum: «Spero che molti italiani vadano a votare»

«Non distruggere le cose fatte dal governo precedente. Le riforme tornino in Parlamento»

ROMA La Costituzione è una materia «troppo importante» per lasciar decidere a pochi il suo destino. Al primo viaggio ufficiale nella sua Napoli, Giorgio Napolitano ha lanciato ieri un invito ad una partecipazione «intensa e attiva» al referendum di domenica e lunedì prossimi. «Qualunque sia l'esito del voto», ha però avvertito, le riforme dovranno tornare in Parlamento per cercare il «più largo consenso». E il Capo dello Stato invita le forze politiche ad un maggior dialogo, ad essere capaci di lavorare anche «nell'interesse generale». In particolare invita la maggioranza e il governo ad «assumere un metro di giudizio non distruttivo» verso gli atti del governo che l'ha preceduto. E all'opposizione chiede di non escludere pregiudizialmente «temi di necessaria e possibile convergenza». Insomma, ciascuna forza politica, esorta Napolitano, «manifesti la propria identità e svolga il proprio ruolo, ma non trascurando quel che è davvero in gioco per tutti». Un discorso forte e poco formale, che riscuote l'apprezzamento comune di centrosinistra e centrodestra.



Il premier Romano Prodi, ancora una botta e risposta con Silvio Berlusconi

IL PRESIDENTE

Ciascuna forza politica manifesti la propria identità ma non trascurando quel che è davvero in gioco per tutti

L'inizio del discorso di Napolitano si è così incentrato su un forte richiamo all'unità del Paese della quale si dice rappresentante e garante al di sopra delle parti. «E' l'Italia nel suo insieme», spiega il capo dello Stato, «che non può privarsi dell'apporto di risorse e potenzialità come quelle di Napoli e dell'intero Mezzogiorno, se vuole competere con successo e non perdere posizioni sulla scena continentale e mondiale». Insomma, Napoli e il Mezzogiorno sono «componente essenziale del futuro di tutto il Paese».

Napolitano ha anche posto l'accento «sulla sempre inquietante, molteplice pressione della criminalità organizzata e diffusa che disincentiva lo sviluppo e il turismo e rende «acutissimo il problema della sicurezza dei cittadini e della comune vivibilità». Da Palazzo Reale Napolitano ha rivolto un appello a sviluppare un'azione più efficace contro la criminalità organizzata e contro quella diffusa. E sollecita «una educazione alla legalità e risposte dal basso di cui si comincia ad avere qualche segno confortante».

In tema di ambiente ha puntato il dito sulle «emergenze ambientali che da troppo tempo restano tali, a cominciare dall'annosa questione dello smaltimento e trattamento dei rifiuti che è ancora penosamente irrisolta».

Il Presidente si è poi soffermato sull'emergenza rifiuti in Campania: numerosi comuni della Regione continuano a essere stretti nella morsa della crisi. Si stima che occorreranno 8-10 giorni per liberare le strade dai rifiuti. Su una crisi che si ripete ormai ciclicamente Napolitano ha chiesto «un'azione risolutiva senza cedere alla disinformazione e alla demagogia, contro cieche resistenze a decisioni improrogabili e contro palesi illegalismi». Emergenza rifiuti che, ha evidenziato il presidente, «è ancora penosamente irrisolta». La nuova crisi è stata determinata dalla chiusura dell'impianto di Cdr di Tufino, al quale fanno riferimento una sessantina di Comuni delle province di Napoli e di Avellino. L'impianto è saturo e per questo è bloccato da circa due settimane. Quindi non può ricevere la spazzatura e i sacchetti restano per strada. Al commissariato stimano che si siano accumulate oltre 8000 tonnellate di spazzatura.

DALLA PRIMA PAGINA

L'euforia nazionalista che subito dopo la conquista dell'indipendenza sembrava essersi calmata, con il governo di destra divampò nuovamente in vari settori della vita politica e sociale. Si manifesta anche in determinate iniziative del governo e della sua diplomazia - alla guida di quest'ultima è tornato il ministro Dimitrij Rupel detto il «Talleyrand sloveno», che guidava il medesimo dicastero degli Esteri all'epoca del governo di Centrosinistra. Proprio in questi giorni Rupel ha indirizzato ai croati un «Libro Bianco» condizionando ancora una volta, implicitamente, l'appoggio sloveno all'ingresso della Croazia nell'Unione Europea con le concessioni che Zagabria dovrebbe fare

sulle questioni dei confini terrestri e marittimi (non solo nel Golfo di Pirano). Gli Sloveni forse esagerano volendo dare impressione di aver tanto peso e influsso nella Commissione europea.

Uno sguardo sulla storia recente può aiutare a vedere meglio alcune situazioni presenti. La guerra balcanica sfiorò la Slovenia e durò alcuni giorni mentre nel resto del paese infierì per anni. Per essa cominciò subito il periodo della transizione e della privatizzazione. La struttura statale che aveva nella federazione jugoslava fu adeguata al nuovo Stato indipendente, confermato da una propria Costituzione. Una delle circostanze favorevoli fu certamente il fatto che ai posti di vertice vennero a trovarsi alcuni uomini realisti e moderati: in primo luogo Milan Kucan e Janez Drnovec. All'uno e all'altro sono estranee le forme tradizionali del nazionalismo e

del clericalismo sloveno. Gli uomini politici nuovi, di scarsa esperienza, non riuscirono a metterli in ombra.

La nuova Repubblica slovena non ha permesso che, in nome del patriottismo, venisse saccheggiato il suo patrimonio nazionale, come invece è avvenuto in Croazia e in Serbia. Nel processo di privatizzazione, essa ha mantenuto in piedi le industrie più redditizie. Agli stranieri sono stati venduti soltanto stabilimenti e aziende che il capitale sloveno non fu in grado di far fruttare a sufficienza. La mancanza di trasparenza e i casi di corruzione sono stati più rari che in qualsiasi altro paese in transizione dell'ex Europa dell'Est. Ciononostante - stando agli giudizi degli esperti in materia - ci sono voluti più di sette anni prima che la produzione potesse

Il peso sloveno in Europa

qualche misura anche la dotte che si è portata dalla Jugoslavia.

La trasformazione non si fece senza dure prove. Il modo con cui, al momento dell'indipendenza, sono stati «cancellati» dal registro della cittadinanza slovena i bosniaci, i croati, i serbi, i macedoni o gli albanesi kosovari che, in qualità di cittadini della Jugoslavia, risiedevano e lavoravano anni e anni sul territorio sloveno, è al di sotto del livello di principi e diritti proclamati e accettati dalla cultura politica europea. Queste scandolose e sfortunate «cancellazioni» sono state anzi ribadite con il referendum svoltosi in primavera del 2004: in cui si è visto un triste trionfo della xenofobia.

Nemmeno la Ljubljanska Banka si è dimostrata magnanima approfittando dei risparmi e essa affidati dai clienti dell'intera Jugoslavia. I soldi sottratti ai risparmiatori privi della cittadinanza slovena non hanno certamente coperto tutte le spese della transizione, ma hanno aiutato a ungerne le ruote.

A Lubiana, a Celje, a Maribor ho incontrato degli amici che temono le possibili conseguenze negative del recente ingresso nell'Unione, per l'economia slovena e soprattutto per la sua agricoltura. Ancor più diffuso, mi pare, è il timore di veder annegare l'identità e la lingua di un piccolo popolo in una nuova comunità, più grande e influente di quella precedente. Comunque, la maggior parte degli sloveni sono orgogliosi di entrare in un'Europa alla quale appartengono con tutta la loro storia. E di entrarvi con dignità.

Sono pochi - invece - coloro che si chiedono se sul confine sloveno si farà una porta o un muro di fronte ai vicini con i quali si è visto tutta una storia insieme. Se si innalzerà su questa frontiera un ponte o un bastione? Certo, le regole del gioco, dettate dall'Unione Europea, vanno rispettate. Ma il gioco stesso per cui non deve essere troppo chiuso, né crudele.

In questo contesto s'iscrive l'inquietante politica di Janez Jansa che conviene al vecchio nazionalismo e ad un clericalismo provinciale che hanno tanto danneggiato il passato di questo popolo laborioso, tormentato dalla storia, a me così vicino.

Predrag Matvejevic' (traduzione di Giacomo Scotti)

Botta e risposta al calor bianco fra il Cavaliere e Prodi

I Poli applaudono ma divisi

ROMA L'appello di Napolitano conquista l'apprezzamento di tutta l'opposizione di centrodestra, che pure aveva sparato a zero contro l'elezione di un «comunista» al Quirinale. «Un appello giusto e condivisibile» sottolinea il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi - di altissimo profilo istituzionale. Tutto il centrodestra si dice pronto al confronto con il centrosinistra dopo il voto del 25 giugno. Sandro Bondi lo giudica come «un monito importante e coraggioso», Maurizio Gasparri ci vede quasi un avallo alle ragioni del sì, persino il leghista Roberto Calderoli, solitamente molto duro con il capo dello Stato, mette da parte le polemiche e dice sì al dialogo. A una condizione, però: che la riforma venga approvata e entri subito in vigore. «Una volta decollata, possiamo discutere di come migliorarla», è la sua posizione. «Accogliamo con favore l'appello lanciato dal presidente della Repubblica ad aprire, dopo il referendum un tavolo di confronto sulle riforme», fa sapere l'espo-



Calderoli (foto) e Bondi spezzano una lancia a favore del dialogo: d'accordo sull'invito del Capo dello Stato a tornare in Parlamento

nente leghista. Anche se, aggiunge, questo si potrà fare se vince il «sì» perché altrimenti non sarà possibile nessuna riforma.

All'Unione tutto questo battere le mani del centrodestra a Napolitano non piace, perché lo vede come una strumentalizzazione. E la capogruppo dell'Ulivo al Senato Anna Finocchiaro bolla come «non elegante» l'atteggiamento del centrodestra.

Anche ieri, e mentre ci si avvicina alla chiusura della campagna referendaria, è comunque continuato il duello a distanza fra Prodi e Berlusconi. Il Cavaliere è tornato a battere sulla sua ultima strategia: politicizzare al massimo il referendum per evitare, o almeno limitare al massimo, che l'elettorato di centrodestra si divida. Il referendum, ripete così, è «un'occasione per dare una lezione al governo Prodi: dire sì

per dire no al governo Prodi, al governo con 11 ministri comunisti, in cui ci sono ministri che vanno in piazza insieme ai centri sociali e con gli omosessuali».

Prodi, da Mosca, gli ribatte ironizzando sul fatto che il Cavaliere non ha ancora accettato la sconfitta elettorale. «Evidentemente non se n'è ancora fatto una ragione. Certo - aggiunge poi - mi sembra eccessivo rovinare la Costituzione per dare una lezione a un governo che non gli piace». E nel centrodestra è il solito Marco Pollini a contestare l'iniziativa di Berlu-

sconi. L'ex segretario dell'Udc ribadisce infatti il suo «no» proprio per protestare contro l'eccessiva politicizzazione, da una parte e dall'altra, del voto di domenica. Il referendum, sottolinea, non può essere «il grone di ritorno delle elezioni politiche». L'intervento di Napolitano qualche risultato lo ha avuto. E ieri hanno reso noto la loro intenzione di votare «no» anche il senatore a vita Giulio Andreotti, appena candidato dal centrodestra per la presidenza del Senato, e il direttore del Corriere della Sera Paolo Mieli.

a.p.



La Cassazione su un caso udinese

«Il papà separato che porta via il figlio non va arrestato»

ROMA Il padre separato, non affidatario del figlio minore che vive con la madre, non può essere arrestato se porta via il bimbo che lo segue senza «costrizione» in un Paese straniero.

Lo sottolinea la Sesta sezione penale della Cassazione (sentenza 21401) che ha respinto il ricorso della procura di Udine contro la scarcerazione, decisa dal Tribunale della città friulana, di un papà che aveva portato per due anni in Messico la figlioletta Veronica che, prima, viveva in Friuli con la madre.

L'uomo, Klaus N., nel settembre 2003 era andato a trovare la piccola in vacanza con la mamma a Lignano. Veronica si era allontanata dall'albergo «in tutta tranquillità» e senza alcuna coartazione e aveva seguito il padre fino in Messico. Qui aveva regolarmente frequentato la scuola e condotto una «vita assolutamente normale» fino a quando, su mandato della magistratura italiana, il padre (novembre 2005) venne arrestato dall'Interpol ed estradato in Italia con l'accusa di sequestro di persona. Per l'uomo scattò la custodia cautelare ma il provvedimento restrittivo fu presto annullato dai giudici dell'appello.

Ora la Suprema Corte ha confermato la correttezza della decisione in quanto Klaus «nel sottrarre la minore alla potestà della madre cui era affidata, non ha limitato la libertà personale della piccola ma ha solo leso il diritto dell'altro genitore esercitare la potestà e quello della bambina a vivere nell'habitat naturale che le era stato assegnato».

Tutto questo non configura il sequestro di persona ma la meno grave «sottrazione di persona incapace» che «non consente l'applicazione della misura cautelare».

Manovra-bis: si delineano le iniziative del ministero dell'Economia per raddrizzare i conti pubblici

Scatta un piano anti-evasione sull'Iva

Visco mobilita gli ispettori. Primo confronto con gli enti locali

Authority: stangata in arrivo su luce e gas

ROMA Una nuova possibile stangata - fino ad un +5% dal primo luglio prossimo - sulle bollette elettriche degli italiani sembra destinata ad essere confermata. L'Authority per l'energia, che entro la fine del mese dovrà comunicare l'aggiornamento trimestrale, non nasconde infatti il rischio di dover trasferire sui conti della luce degli italiani le voci legate al finanziamento degli extra costi che gravano sulle tariffe. Confermando così l'allarme lanciato qualche giorno fa dal Rie (Ricerche industriali energetiche) che ha stimato dal primo luglio rincaro tra il 3% e il 5%: un aumento che potrebbe tradursi in una stangata fino a 20 euro l'anno per le famiglie italiane. Un allarme che era stato ventilato settimane fa anche dal ministro per lo Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani.

Considerando anche gli aumenti già scattati dall'inizio dell'anno, l'impatto dei rincari 2006 sulle bollette elettriche

potrebbe arrivare così, secondo Adusbe e Federconsumatori, a 166 euro. Oltre alle «batoste» sulle bollette, i consumatori calcolano infatti anche i costi indiretti e le ridotte degli oneri energetici sui beni di largo consumo a tutto svantaggio dei portafogli delle famiglie.

Questa volta i rincari, che l'Authority sta comunque cercando di limitare e di «spalmare» nel tempo nel modo più conveniente possibile per i consumatori, saranno legati, ha spiegato la stessa Authority in un incontro tecnico sul sistema tariffario, agli importi dovuti come risarcimento degli stranded costs e come incentivi per la produzione da fonti rinnovabili.

Due componenti, hanno sottolineato i tecnici dell'Authority, che presentano «forti criticità», per i ritardi legati ai mancati pagamenti dovuti alle imprese. Da qui l'esigenza di recuperare in bolletta. «Stiamo valutando come, in che termini e in quale lasso di tempo possiamo recuperare», ha insistito ancora l'Authority.

40% dichiara redditi pari alla metà di quelli di un metalmeccanico» gli autonomi rendono la pariglia e gli artigiani della Cgia di Mestre, sempre in vista della prossima manovra correttiva, richiamano l'attenzione contro le grandi imprese: su un totale di oltre 769.000 società di capitali il 49,8% dichiara una perdita o un reddito pari a zero, quindi non versa nessuna imposta al fisco italiano, almeno per quanto riguarda quella sul reddito, mentre un altro 28% (pari a poco più di 215.600 imprese) dichiara meno di 25.000 euro. Insomma ci si punta il dito addosso reciprocamente nella speranza che l'attenzione si sposti altrove: «Non vorremmo - dicono infatti dalla Cgia - che a pagare la gran parte della prossima manovra bis fossero gli autonomi nel nome di una presunta lotta all'evasione». Buone notizie arrivano intanto sul fronte Irap, almeno per i contribuenti liguri: il Tesoro ha infatti dato il via libera oggi al piano di rientro della regione rispetto al deficit sanitario.

terventi, continua ad alimentare il dibattito tra le parti sociali.

Dopo l'appello arrivato ieri da Luca Cordero di Montezemolo sull'evasione dei lavoratori autonomi («il

dell'evasione Iva, che dalle prime stime tecniche è dalle grandi potenzialità: si tratta più o meno di 20 miliardi in cui «pescare». Ma la messa a punto della manovra bis, con la ricerca di risorse e la richiesta di in-

Wellness Hotels in Austria



Un'oasi di piacere.

www.falkensteiner.com

La vacanza benessere e beauty farm per te e la tua famiglia.

Numero Verde 800 42 1999

Falkensteiner Hotels & Resorts info@falkensteiner.com



IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



L'inchiesta riguarda almeno 23 persone tra le quali l'imprenditore romano Angelucci e l'arcivescovo di Lecce, monsignor Ruppi

Chiesto l'arresto dell'ex governatore Fitto

Tangenti sanitarie in Puglia, coinvolto il parlamentare di Fi: «Tutti finanziamenti leciti»

IL CASO

Fratellini scomparsi, in scena una sensitiva

BARI È uscita dalla Questura di Bari nel primo pomeriggio di ieri, dopo essere stata sentita per circa 16 ore, Rosa Carlucci, mamma di Francesco e Salvatore Pappalardi, i fratellini di 13 e 11 anni di Gravina in Puglia scomparsi il 5 giugno scorso.

A sentire la donna era stato per la maggior parte del tempo il capo della squadra mobile di Bari, Luigi Liguori che ha detto di «non avere alcuna dichiarazione da fare». Alla domanda se Rosa Carlucci fosse indagata, ha risposto: «Non posso dirvi nulla».

Secondo voci non confermate, inoltre, in mattinata sarebbero state condotte in Questura anche la sorella 15enne dei fratellini e una romana che avrebbe lavorato nella pizzeria gestita dal figlio del convivente di Rosa Carlucci. All'interrogatorio della donna è stato presente anche il dirigente del commissariato di Gravina, Arturo Rutigliano.

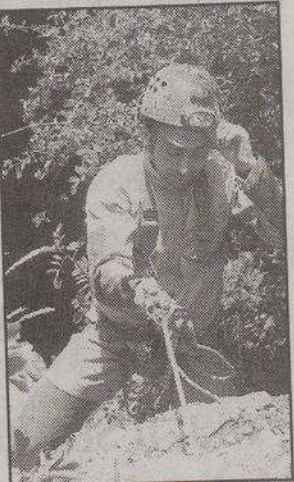
Intanto, carabinieri e polizia stanno cercando Salvatore e Francesco anche in provincia di Foggia.

Il procuratore della Repubblica di Bari, Emilio Marzano, si è detto «preoccupato solo per il tempo decorso» dalla scomparsa. «In queste vicende - ha precisato - incontrando i giornalisti in procura - più passa il tempo e meno si arriva a conclusioni. L'unico dato positivo - ha detto ancora - è che non abbiamo elementi per pensare al peggio».

Rosa Carlucci, invece, «non è indagata altrimenti sarebbe stata interrogata con un difensore - ha sottolineato - Non c'è nessuna novità nelle indagini e non ci si aspetta alcuna novità a breve».

Infine, un sopralluogo delle unità cinofile della Polizia (giunte da Palermo) si è svolta in una zona particolarmente imprecisa del territorio di Gravina. La località, «Madonna della Stella», sarebbe stata indicata agli investigatori da Mariarosetta Busi, la sensitiva che nel settembre 2005 indicò il luogo nel lago di Como dove si trovava il corpo di Chiara Bariffi, scomparsa nel dicembre 2002.

La donna avrebbe detto che Francesco e Salvatore sarebbero caduti in un profondo burrone nelle campagne della Murgia. Le unità cinofile, dopo il sopralluogo, procederanno oggi nelle ricerche vere e proprie. Nella zona è giunto anche il padre dei bimbi, Filippo Pappalardi.



Le ricerche dei bimbi

BARI Una presunta tangente di 500 mila euro per un appalto da 198 milioni in sette anni. Un vorticoso giro di quattrini transitato in parte (200 milioni) su due conti correnti dell'Udc nazionale e calabrese per poi confluire sul conto corrente del movimento «La Puglia prima di tutto», partito creato dall'allora presidente della Regione Puglia, Raffaele Fitto. E altri 300 milioni bonificati, questa volta direttamente, da società del gruppo Tosinvest nelle casse del partito di Fitto.

Con le accuse di concorso in corruzione e illecito finanziamento ai partiti, la Procura di Bari ha ottenuto dal giudice Giuseppe De Benedictis un provvedimento di arresti domiciliari per Fitto (37 anni, accusato anche di falso) e per l'imprenditore ed editore romano Giampaolo An-

gelucci (35, proprietario di un impero composto da una miriade di società).

Nei confronti di Fitto, neoparlamentare di Forza Italia, il provvedimento non è esecutivo per le autorizzazioni della Camera dei Deputati il via libera per l'arresto. La giunta si riunirà il 27 giugno per esaminare il caso ma il presidente, Carlo Giovanardi (Udc), ha già anticipato che «si tratta di una richiesta davvero sorprendente».

A Fitto, Angelucci e a quattro società dell'impero Tosinvest (della famiglia Angelucci) sono stati sequestrati beni immobili, quote societarie, autoveicoli e conti correnti bancari per 55 milioni di euro, pari al valore dell'utile ipotetico dell'appalto (stimato in 54,5 milioni) aggiunto all'importo della mazzetta. A

Fitto non è stato risparmiato neppure un ciclomotore Vespa.

Dalle 149 pagine del provvedimento cautelare si evince che il gip De Benedictis non ha dubbi: i 500 mila euro versati durante e dopo la campagna elettorale per le regionali del 2005 sono una tangente che Fitto fece versare nelle casse del suo partito dal «Consorzio San Raffaele» di Roma (gruppo Tosinvest) per affidare al consorzio l'appalto per la gestione di undici Residenze sanitarie assistite pugliesi.

Per un'altra presunta vicenda di corruzione è finito ai domiciliari l'imprenditore salentino Paolo Pagliaro (46 anni, editore del Gruppo Mixer Media del quale fa parte l'emittente televisiva salentina Telerama). Pagliaro, per il tramite di Fitto, è accusato di aver ricevuto dalla Seap (società che gestisce gli aeroporti pugliesi) un lucroso ap-

palto per la pubblicità del nuovo aeroporto di Bari: in cambio, secondo i magistrati baresi, Telerama avrebbe offerto appoggio politico a Fitto durante la campagna elettorale.

Nelle maglie dell'inchiesta, che si avvale di una consistente mole di intercettazioni telefoniche e di sequestri, sono finite almeno 23 persone. Tra queste l'arcivescovo di Lecce, monsignor Cosmo Francesco Ruppi. Il prelado, presidente dei vescovi pugliesi, è accusato di corruzione: si è detto «pronto per ogni chiarimento che gli verrà richiesto».

Fitto ha invece definito «chiaro» e «lecito» i finanziamenti ricevuti. «Questo Paese - ha detto - deve al più presto recuperare una concezione di legalità vera ed effettiva, resa irriconoscibile dal sinistro tintinnare di manette».

Le accuse

GLI ARRESTATI

Raffaele Fitto
ex presidente della Regione Puglia, deputato di Forza Italia (ai domiciliari in quanto deputato)

Giampaolo Angelucci
presidente del «Consorzio San Raffaele di Roma» e consigliere della «Finanziaria Tosinvest spa»

Paolo Pagliaro
imprenditore televisivo salentino, proprietario dell'emittente Telerama

I REATI CONTESTATI A FITTO

CON ANGELUCCI
Appalto da 198 milioni di euro per la gestione di 11 Residenze Sanitarie Assistite
Il Consorzio San Raffaele
versa una tangente di 500 mila euro al movimento politico «La Puglia prima di tutto» creato da Fitto per le elezioni Regionali dell'aprile 2005
e si aggiudica l'appalto

CON PAGLIARO
Su istigazione di Fitto, la società aeroportuale pugliese affida la campagna pubblicitaria della nuova aerostazione di Bari a Telerama
appoggia Fitto alle elezioni politiche regionali anche con la trasmissione di servizi giornalistici favorevoli

ANSA-CENTIMETRI

Un boss, un costruttore e un medico al vertice della nuova criminalità palermitana. Scongiorata anche una nuova guerra tra cosche



Una fase del blitz di ieri a Palermo

PALERMO Agenti della polizia di Stato hanno eseguito ieri 45 arresti su ordine dei pm della Dda di Palermo. Il pool di magistrati guidati dal procuratore aggiunto Giuseppe Pignatone ha disposto il fermo dei componenti delle cosche da anni al vertice delle famiglie mafiose del capoluogo. Le accuse sono di associazione mafiosa ed estorsione.

Dall'indagine condotta dalla squadra mobile emerge la nuova mappa della mafia che ha messo le mani sulla città. Gli arresti disposti dai pm hanno «decapitato» gli attuali capi di Cosa nostra, in contatto attraverso i «pizzini» con Bernardo Provenzano. I boss progettavano attentati, omicidi e ordinavano estorsioni.

L'inchiesta (coordinata da Pignatone e dai pm Maurizio De Lucia, Michele Prestipino, Roberto Buzzolani, Nino Di Matteo e Domenico Gozzo) ha portato a decrittare i «pizzini» trovati nel covo di Provenzano e a scoprire l'identità di alcuni favoreggiatori i cui nomi erano nascosti da numeri. L'operazione «Gotha» si basa in gran parte su intercettazioni effettuate per due anni in un box in lamiera in cui si svolgevano i summit dei capimafia. Tra i 45 fermi disposti dalla

Dda tra vecchi e nuovi boss (altri sette sono ancora ricercati) vi sono anche 16 indagati accusati di essere gli attuali capi delle famiglie mafiose di Palermo, tre considerati in posizione «sovraindicata». Una sorta di «direttorio ristretto» di Cosa nostra di cui faceva parte, secondo l'accusa, Antonino Rotolo (60 anni, indicato a capo del mandamento di Pignatone), presente ai summit nonostante gli arresti domiciliari.

L'uomo, bloccato ieri dagli agenti della Mobile, era stato condannato all'ergastolo per una serie di omicidi ma aveva ottenuto anni fa la detenzione in casa per problemi di salute. Del direttorio avrebbe fatto parte anche Antonino Cinà (61 anni, in passato medico di Totò Riina) che ha già scontato una condanna per associazione mafiosa. Il terzo boss sarebbe Francesco Bo-

I pm: le intercettazioni rivelano contatti con la politica. Il procuratore antimafia Grasso: «Cosa nostra è in ginocchio»

Mafia, dai «pizzini» raffica d'arresti

Emessi 52 ordini di cattura. Una triade aveva sostituito Provenzano

IRAQ

Rivendicazione di Al Qaeda. Il Giappone annuncia il ritiro delle truppe

I due soldati Usa torturati e uccisi

YUSUFIYA Sono stati ritrovati ieri i cadaveri dei due soldati americani scomparsi venerdì vicino a Yusufiya, 25 chilometri a Sud di Baghdad, in seguito all'attacco di un commando di guerriglieri contro il loro posto di blocco. Nel corso dello scontro era stato ucciso un terzo militone.

I due erano stati ufficialmente dati per dispersi dal comando Usa ma lunedì, su un sito internet filo-islamico, era apparso un comunicato nel quale ne rivendicava il rapimento il Consiglio della Shura dei Mujahedin: coalizione che raggruppa otto diverse fazioni insurrezionali, guidate dall'Organizzazione di «Al-Qaeda» per la Jihad nella Terra dei Due Fiumi, gruppo terroristico diretto dal luogotenente di Osama Bin Laden, il defunto Abu Musab Al-Zarqawi.

I corpi dei due soldati sono stati rinvenuti nella zona di Yusufiya ha spiegato il generale. «Disgraziatamente, i loro resti dimostrano che sono stati torturati e selvaggiamente assassinati». I corpi sono stati mutilati e imbottiti di esplosivo.

Le vittime si chiamavano Thomas

Lowell Tucker (25 anni, originario di Madras in Oregon) e Kristian Menchaca (23 anni, texano di Houston); entrambi erano soldati scelti. Alla loro ricerca partecipavano oltre ottomila uomini tra truppe statunitensi, irachene e polizia locale. I rastrellamenti erano sfociati anche in scontri a fuoco con i ribelli, costati il ferimento di sette militari Usa.

Il Pentagono ha ordinato il test del Dna per confermare che si tratta dei due soldati rapiti. Una rivendicazione su internet ha annunciato che il nuovo capo della rete terroristica in Iraq (Abu Hamza Al Muhajir) ha «macellato» personalmente i due soldati.

Intanto, si fa sempre più critica la situazione dei quattro diplomatici russi in mano alla stessa organizzazione: sta ormai per scadere l'ultimatum di 48 ore per il ritiro delle truppe russe dalla Cecenia chiesto in cambio della loro vita.

Le truppe giapponesi, infine, hanno concluso la loro «missione umanitaria» in Iraq. Lo ha annunciato in diretta televisiva, il premier Junichiro Koizumi.



BMW Serie 5
Berlina e Touring
523i 520e
525i/xi 525d
530i/xi 530d/xi
540i 550i
www.bmw.it



Piacere di guidare

A volte, sono le condizioni migliori a rendere le cose straordinarie.

BMW Serie 5 con Value Lease o Select, assicurazione furto e incendio per 2 anni o in alternativa la manutenzione programmata Advance. È un'iniziativa dei Concessionari BMW.

Un esempio di offerta Value Lease	Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	35 canoni	Riscatto finale	Tasso Leasing	TAEG
				da 250 Euro	23.534 Euro	4,99%	5,60%
Un esempio di offerta Select	Modello	Prezzo*	Anticipo o eventuale permuta	35 rate	Valore minimo garantito a fine contratto	TAN	TAEG
				da 250 Euro	23.534 Euro	4,99%	5,41%

* IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 160 Euro Select. 262 Euro Value Lease. IVA inclusa. Il piano si riferisce a una durata di 36 mesi/60.000 km. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. E un'offerta che scade il 30/06/2006. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

L'esponente di governo italiano vuole anche ridare impulso all'iter della legge di tutela delle minoranze

D'Alema: «Un Giorno della riconciliazione»

Il vicepremier riceve il ministro degli Esteri sloveno Rupel: «Iniziativa d'alto valore simbolico»



Massimo D'Alema riceve lo sloveno Rupel alla Farnesina

ROMA L'Italia intende rilanciare la proposta di una «Giornata della riconciliazione», che veda la partecipazione all'evento dei presidenti della Repubblica dell'Italia, della Slovenia e della Croazia.

L'ha affermato il vicepremier e ministro degli Esteri Massimo D'Alema in una conferenza stampa congiunta alla Farnesina con il suo omologo sloveno Dimitri Rupel, in visita ieri a Roma, sottolineando come questa proposta sia «all'attenzione della Presidenza della Repubblica, ed è un'attenzione positiva perché è un progetto molto bello».

«Valuteremo - ha detto ancora Massimo D'Alema - quando si potrà realizzare questo evento di grande valore simbolico per i nostri popoli e non solo per i governi coinvolti». Il responsabile della Farnesina ha poi annunciato che l'Italia «è interessata a dare una mano per la preparazione della Presi-

denza slovena dell'Unione europea», che cadrà nel primo semestre del 2008. «Anche perché - ha sottolineato il leader dei Ds - sarà una grande opportunità per tutti i Balcani».

Il ministro degli Esteri italiano ha poi concluso l'incontro affermando che presto sarà in visita ufficiale in Slovenia, anche se non ha precisato la data della trasferta.

Il ministro degli Esteri sloveno Rupel ha concordato con l'omologo, sottolineando l'atmosfera «di collaborazione» dell'incontro al palazzo della Farnesina.

«Ho sottolineato l'impegno del governo italiano di dare piena attuazione alla legge di tutela della minoranza slovena in Italia superando i ritardi degli ultimi anni» ha infine aggiunto Massimo D'Alema, toccando un argomento che sta molto a cuore ai nuclei dei nostri connazionali in Slovenia e Croazia. Il vicepremier italia-

no ha ribadito come questo sia «un impegno non solo politico ma morale» e ha ricordato come «la legge sia stata finora bloccata nella sua attuazione non per responsabilità delle Regioni e dei Comuni interessati ma per responsabilità del governo nazionale».

«Intendiamo sbloccare la zonizzazione - ha sottolineato il responsabile della Farnesina - e vogliamo garantire il pieno funzionamento del comitato paritetico italo-sloveno».

La zonizzazione è quella lista di Comuni nella quale tale legge dovrebbe essere applicata.

D'Alema ha concluso affermando come questo sia «un impegno assunto con gli elettori» e ricordando, in riferimento al sottosegretario Milos Budin, che «nel governo italiano abbiamo per la prima volta un rappresentante della minoranza slovena» che si impegnerà a promuovere la legge.



Un momento della riunione degli esponenti dei 14 Comuni «verdi»

Il governo spinge per gli impianti nel Golfo di Trieste e Lubiana ora vuole collaborare

Roma: sui rigassificatori accordo possibile

Il titolare della Farnesina: «Vantaggi per entrambi i Paesi»

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 > 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 > 0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro**
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 251,60
	1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 240,50
	1,00 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	talleri/litro 255,80
	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.a. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

ROMA «Per quanto riguarda la politica energetica e gli investimenti in corso nell'Adriatico Settentrionale sono convinto si possano affrontare i problemi con vantaggio per i due Paesi e con equilibrio per l'impatto ambientale che ne scaturisce». L'ha detto il vicepremier e ministro degli Esteri Massimo D'Alema nella conferenza stampa congiunta con l'omologo sloveno Dimitri Rupel in riferimento agli impianti di rigassificazione che i gruppi Endesa e Gas Natural stanno proponendo di costruire nel Golfo di Trieste. Per il responsabile della Farnesina occorre «favorire la cooperazione su energia e ambiente tra i ministeri dei due Paesi e trasmettere un messaggio di collaborazione ai ministri competenti per risolvere la questione». Rupel, da parte sua, si è detto pienamente d'accordo, augurandosi «di potere lavorare insieme sulla via della collaborazione».

SODALIZIO TRANSFRONTALIERO

PIRANO I rappresentanti di 14 Comuni italiani, sloveni e croati, di cui 10 rappresentanti dai rispettivi sindaci, hanno sottoscritto ieri a Pirano l'Alleanza per l'Adriatico Settentrionale, un documento nel quale le municipalità rivendicano un maggiore coinvolgimento delle autonomie locali nella pianificazione ambientale, specie nelle decisioni che riguardano la costruzione di impianti energetici o industriali potenzialmente inquinanti.

L'iniziativa dei sindaci, promossa dal primo cittadino di Pirano Vojka Stular, è nata come reazione al progetto italiano di costruzione dei rigassificatori nel Golfo di Trieste ma con un obiettivo ben più ambizioso: promuovere la consapevolezza di quanto l'ambiente dell'Alto

Contro i terminal 14 Comuni si alleano oltre i confini

Adriatico sia vulnerabile, e quanto sia importante la collaborazione transfrontaliera per tutelarla.

Da parte slovena, il documento è stato sottoscritto dai rappresentanti di Capodistria, Isola e Pirano; da parte croata erano presenti i sindaci di Verteneglio, Umago, Cittanova, Fasana e la rappresentante di Buie, mentre per quanto riguarda l'Italia sono intervenuti i sindaci di Muggia, Dolina, Acquileia e San Giorgio di Nogaro, nonché i rappresentanti di Duino-Aurisina e Lignano. Grande assente Trieste: a Pirano era presente soltanto Boris Pangerc a rappresentare la Provin-

cia. «Vogliamo evitare - ha detto nel suo discorso introduttivo il sindaco di Pirano Vojka Stular - che ci capiti ancora di venire a conoscenza di progetti di tale portata dai giornali». «Questo mare e questa costa appartengono principalmente alla popolazione che vi abita e in secondo luogo ai turisti» ha continuato la Stular, per cui «non è accettabile essere trasformati in zona energetica». Per il sindaco di Pirano ma anche per gli altri presenti non si può pretendere d'imporre progetti «dall'alto», con la scusa che sono d'interesse nazionale, senza consultare coloro che dovranno convivere. Con la firma dell'Alleanza

per l'Adriatico Settentrionale i sindaci si sono impegnati, nell'ambito delle proprie prerogative, a operare insieme «per impedire le immissioni nocive nelle acque poco profonde dell'Adriatico Settentrionale; per approfondire e ampliare la coscienza generale dell'importanza di conservare gli ecosistemi marini e costieri; per promuovere l'aumento dell'efficacia energetica nei rispettivi Comuni; per garantire la gestione sostenibile delle fonti marine e terrestri; per considerare tutte le fonti d'influsso sull'equilibrio ecologico e per ricercare soluzioni tali da rafforzare la solidarietà tra gli abitanti delle tre nazioni nella gestione del comune patrimonio naturale». Il prossimo incontro dei sindaci dell'Alleanza è stato fissato per il giugno 2007 a Muggia.

Porte aperte anche all'Enel Prodi a Mosca: verso l'accordo tra Eni e Gazprom

MOSCA Un incontro tra amici che hanno vissuto, pur se con ruoli diversi, momenti importanti della storia recente d'Europa e che intendono incrementare la collaborazione tra i loro Paesi sia in politica estera che economica e commerciale: è il «leitmotiv» del colloquio di ieri tra Romano Prodi e Vladimir Putin al Cremlino. Mosca, sottolinea chiaramente il presidente russo, è la prima capitale di uno Stato non appartenente all'Unione europea che il presidente del Consiglio italiano visita da quando è tornato a Palazzo Chigi: poche ore che consentono a Prodi di riportare a casa, dopo il «blitz» moscovita, un carnier abbastanza pieno.

Si comincia dall'energia, settore in cui la Russia è un gigante mondiale indiscusso. Prodi e Putin annunciano di essersi accordati in via di principio affinché le compagnie russe possano entrare nel mercato energetico italiano in cambio della possibilità delle compagnie italiane di estrarre gas e petrolio russi. «Una collaborazione - sottolinea il Professore - che non è solo da venditore ad acquirente ma si articola da una parte con una presenza italiana in Russia nel campo della produzione e sfruttamento dell'energia e, dall'altra, con una presenza russa a valle, nel campo del consumo». Insomma, il premier vede più vicino l'accordo tra Eni e Gazprom ma sottolinea che le porte sono aperte anche all'Enel. Prodi assicura poi a Putin che l'Italia eserciterà pressioni morali sull'Ucraina perché «provveda all'aumento delle proprie riserve strategiche di gas, per evitare che un inverno rigido produca problemi come l'inverno passato».

Altro risultato è la firma di un accordo tra Sukhoi e Finmeccanica per la creazione di un jet regionale russo (Rrj).

Pola, il sindaco Drandic si dimette a sorpresa

POLA Il sindaco di Pola Valter Drandic lascia a sorpresa l'incarico per problemi di salute che non gli consentono più di governare la città con la massima efficienza. E' la spiegazione fornita ieri ai giornalisti. Intende però completare il mandato di deputato parlamentare della Dieta democratica istriana fino a normale scadenza (novembre 2007). La mossa ha di sicuro colto di sorpresa gli alleati in Comune: Socialdemocratici e Partito dei pensionati. E' ovvio l'opposizione. A Drandic forse sarebbe stato suggerito di dimettersi per il coinvolgimento in vicende di conflitto d'interessi per le quali viene regolarmente criticato dalla stampa. Come a esempio l'assunzione senza concorso dell'ex moglie nell'azienda pubblica che gestisce i parcheggi e il suo trasferimento in un appartamento costruito abusivamente a pochi passi dal Comune da un imprenditore nel cui ufficio ha trovato lavoro la moglie attuale. Tra i possibili successori, nella Dieta democratica si fa il nome del 31enne emergente Boris Miletic. Qualcuno chiede elezioni anticipate.

p.r.



TI SENTI COSÌ DOPO AVER PAGATO L'ASSICURAZIONE AUTO?

VIENI DA LLOYD ADRIATICO E TROVI LA CONVENIENZA DI 12R.

Ogni volta che paghi l'RCA rimani al verde? Con Lloyd Adriatico risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel «Furto e Incendio»*. In più, da oggi c'è 12R: la rivoluzionaria formula assicurativa che ti permette di pagare in 12 comode rate** e ti dà tutta la convenienza e la protezione che meriti. Informati su www.12r.it oppure chiama l'agenzia Lloyd Adriatico più vicina a casa tua.

lloyd adriatico

Il tuo risparmio è il nostro mestiere. Allianz Group

A company of Allianz

*Il risparmio sull'RCA Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato «Nuova 4R» e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati. **Iniziativa realizzabile con carta di credito Lloyd Adriatico - Santander Consumer Bank; es: importo acquisto euro 500,00 in 12 rate, rata di euro 43,84, Tan 9,49% - Taeg 9,99% salvo approvazione della finanziaria.



SALUTE E BENESSERE: UDITO



Punto **Ascolto** GIUGNO MESE DELL'UDITO

Maico informa: campagna di accertamento dell'udito

La Maico ti aspetta fino al 30 di questo mese per fare la PROVA DELL'UDITO GRATUITA



Il Direttore Generale Maico Dott. Paolo Ferrero
invita a fare la prova gratuita
dell'udito a

TRIESTE, GORIZIA, MONFALCONE

Sentire bene nutre la mente, capire le cose che ci dicono mette in comunicazione con il mondo. Un udito difettoso porta alla mancanza di comprensione, all'isolamento, alla solitudine. Oggi tutti hanno il diritto di migliorare la qualità della propria vita garantendosi la possibilità di sentire e capire. La tecnologia è anche in questo campo un prezioso aiuto: microcircuiti digitali riescono a ristabilire i corretti parametri acustici persi con il tempo o dovuti a fatti genetici.

L'apparato uditivo umano è estremamente complesso e talmente personale che non esistono due persone con la medesima capacità uditiva. Non solo ma la stessa persona può avere capacità uditive diverse in età diverse: ecco perché è necessario non solo misurare il proprio udito ma anche di monitorarne i cambiamenti. Il tecnico specializzato che può aiutarvi a valutare le vostre capacità uditive è l'audioprotesista della MAICO. MAICO è l'azienda leader nella ricerca scientifica e tecnologica dal 1937. I tecnici MAICO si aggiornano per essere

in grado di approfondire le problematiche individuali di ogni singola persona e indagare le cause di eventuali mutamenti con sofisticati e innovativi mezzi tecnologici. E' un'attività delicata e importante, che necessita di un grande supporto tecnico e di esperienza consolidata. La MAICO opera dal 1937 nel mondo dell'acustica, costruendo strumentazioni, progettando e applicando protesi acustiche sempre all'avanguardia. MAICO è quindi sempre vicina a chi ha problemi di udito.

METTITI ALLA PROVA! TEST PER L'UDITO Ci senti bene?

- | | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| 1 Quando ascolti la TV, i familiari si lamentano che tieni il volume troppo alto? | ☐ SI | ☐ NO |
| 2 Durante la Santa Messa fai fatica a sentire quello che dice il Parroco? | ☐ SI | ☐ NO |
| 3 Se c'è rumore fai fatica a sentire le parole? | ☐ SI | ☐ NO |
| 4 Quando ci sono più persone che parlano, senti ma non capisci alcune delle parole? | ☐ SI | ☐ NO |
| 5 Hai la sensazione che devi sforzarti per essere sicuro di sentire bene? | ☐ SI | ☐ NO |
| 6 Quando passeggi in un bosco riesci a sentire il Cinguettio della natura? | ☐ SI | ☐ NO |
| 7 Il telefono suona ma tu te ne accorgi solo dopo vari squilli? | ☐ SI | ☐ NO |

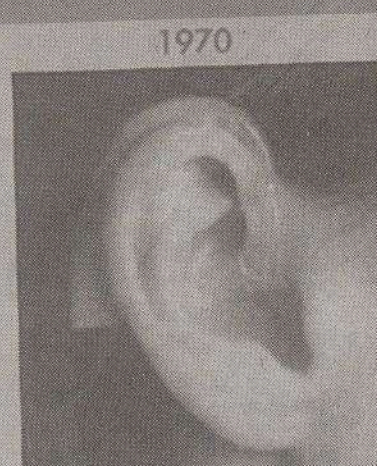
Se hai risposto SI a 4 di queste domande
vieni alla MAICO dove potrai fare GRATUITAMENTE
il controllo delle tue capacità uditive.

Gli apparecchi acustici verso il futuro

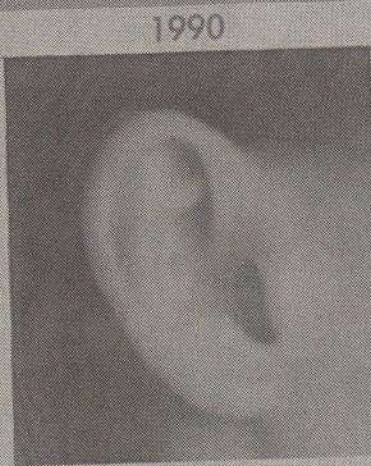
L'aiuto migliore per il tuo udito è



Si è ricorsi all'uso della tecnologia per migliorare la comprensione del parlato fin dagli anni '30 con l'uso degli apparecchi acustici, grandi pesanti e poco selettivi tra rumore e voce. Nel corso dei decenni abbiamo visto una evoluzione che ci ha portato ad tecnologie sempre più sofisticate e integrate. Negli anni '90 c'è stato l'avvento della tecnologia digitale che tanto ha aiutato nel far comprendere sempre meglio le parole ai deboli di udito. Agli inizi del 2005, anche l'uso del laser ci ha permesso di rendere sempre più sofisticati e precisi gli adattamenti protesici al canale uditivo con l'eccellenza sonora raggiunta possiamo affermare che moltissime perdite acustiche possono trarre beneficio degli apparecchi acustici per migliorare la comprensione delle parole, e la direzionalità del suono. E nel 2006 è nato l'apparecchio a orecchio aperto che risolve il problema del rimbombo, e del fischio. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Abbiamo qui sopra messo a confronto i vari tipo di protesi e sarà facile notare come con le ultime novità il problema estetico si possa dire risolto. Come vedete il risultato estetico raggiunto oggi è molto gratificante ma soprattutto con questa nuova generazione di apparecchi riusciamo a risolvere tanti altri problemi dal fischio, al rimbombo della propria voce, tutto con la qualità sonora che vi stupirà.



B.T.E. apparecchio acustico retro-auricolare nato negli anni '30.



I.T.C. apparecchio acustico nel condotto, nato negli anni '90.



B.T.E. apparecchio acustico a orecchio aperto, nato dalla ricerca tecnologica dei laboratori più avanzati del 2006.



Tecnici Maico al lavoro

Vieni a provarli entro il 30 di questo mese a

TRIESTE,
via Carducci, 45
tel. 040 772807
da lunedì a venerdì
8.30 - 12.30
15.00 - 19.00
e sabato mattina

GORIZIA,
via Gen. Cascino, 5/a
tel. 0481/539686
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00

MONFALCONE,
via Nino Bixio 3,
tel. 0481/414262
da lunedì a venerdì
dalle 9.00 - 13.00
dalle 14.30 - 18.00

Nel labirinto di informazioni la Maico vi può aiutare

Nel labirinto di informazioni la Maico vi può aiutare facendoti capire meglio le persone che ti stanno vicino, la televisione, il mondo che ti parla. In quest'era governata dalla tecnologia telefonica comunicare tramite telefono è indispensabile con i nuovi apparecchi Maico ci si può ascoltare il cellulare. Il debole di udito è sempre più integrato nella vita sociale senza le difficoltà che incontrava negli anni passati. Fatti guidare dai tecnici audioprotesisti Maico che con l'esperienza, l'entusiasmo potranno indicarti la soluzione più idonea per farti percepire il mondo che ti parla.

A GIUGNO MAICO TI INVITA ALLA PROVA GRATUITA DELL'UDITO



Trieste Via Carducci, 45 Tel. 040/772807

TRIESTE,
via Carducci, 45
tel. 040 772807
da lunedì a venerdì
8.30 - 12.30
15.00 - 19.00
e sabato mattina



Gorizia via Generale Cascino 5/a tel. 0481/539686

GORIZIA,
via Gen. Cascino, 5/a
tel. 0481/539686
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00

MONFALCONE,
via Nino Bixio 3,
tel. 0481/414262
da lunedì a venerdì
dalle 9.00 - 13.00
dalle 14.30 - 18.00

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	14.670	14.660	Marocco Francese	77.470	95.030
Argento (per Kg.)	241.190	256.680	Marocco Belgio	77.470	95.030
Austria	9.540	11.170	Marocco Austria	77.470	95.030
Stelina (v.c.)	9.540	11.170	Marocco Austria	77.470	95.030
Stelina (v.c.)	9.540	11.170	Marocco Austria	77.470	95.030
Stelina (v.c.)	9.540	11.170	Marocco Austria	77.470	95.030
Stelina (v.c.)	9.540	11.170	Marocco Austria	77.470	95.030
Stelina (v.c.)	9.540	11.170	Marocco Austria	77.470	95.030
Stelina (v.c.)	9.540	11.170	Marocco Austria	77.470	95.030
Stelina (v.c.)	9.540	11.170	Marocco Austria	77.470	95.030

0,275%

26947

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.
Atene (ind. Gen)	3592,36 -0,70	London	5658,20 -0,57	Stoccolma	289,90 -0,05
Bruxelles-bel-20	3547,40 0,85	Madrid Ibox 35	11103,5 0,42	Tokio Nikkei	14648,4 -1,46
D. Euro Stoxx 50	3514,83 0,75	Nasdaq Comp (prov)	2112,54 0,10	Toronto (prov)	11030,3 -0,12
D. Euro Stoxx 50	3514,83 0,75	New York (prov)	1089,9 0,43	Zurigo Smi	3500,22 -0,03
D. Euro Stoxx 50	3514,83 0,75	Osaka Topex	294,70 -1,80		
D. Euro Stoxx 50	3514,83 0,75	Sao Paulo Ibov	158,48 -2,04		
D. Euro Stoxx 50	3514,83 0,75	Singapore Straits T	2327,11 -1,73		
D. Euro Stoxx 50	3514,83 0,75				
D. Euro Stoxx 50	3514,83 0,75				
D. Euro Stoxx 50	3514,83 0,75				

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,2546	Corona Danese	7,4550	Corona Estone	15,6466
Yen Giappone	144,4300	Dollaro Canadese	1,4025	Lira Lituana	3,4828
Sterlina Inglese	0,8824	Dollaro Australiano	1,7017	Lira Lettone	3,5861
Franc Svizzero	1,5398	Talero Sloveno	239,6400	Lira Malesse	0,4283
Corona Svedese	9,2349	Florino Ungherese	276,2800	Leu Rumeno	3,2820
Corona Norvegese	7,8980	Corona Ceca	26,4800	Dollaro Singapore	1,9994
		Zloty Polacco	4,0680	Corona Slovacca	33,2700
				Lira Turca	2,0312

DOLLARO

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,2546	Corona Danese	7,4550	Corona Estone	15,6466
Yen Giappone	144,4300	Dollaro Canadese	1,4025	Lira Lituana	3,4828
Sterlina Inglese	0,8824	Dollaro Australiano	1,7017	Lira Lettone	3,5861
Franc Svizzero	1,5398	Talero Sloveno	239,6400	Lira Malesse	0,4283
Corona Svedese	9,2349	Florino Ungherese	276,2800	Leu Rumeno	3,2820
Corona Norvegese	7,8980	Corona Ceca	26,4800	Dollaro Singapore	1,9994
		Zloty Polacco	4,0680	Corona Slovacca	33,2700
				Lira Turca	2,0312

TALLERO

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,2546	Corona Danese	7,4550	Corona Estone	15,6466
Yen Giappone	144,4300	Dollaro Canadese	1,4025	Lira Lituana	3,4828
Sterlina Inglese	0,8824	Dollaro Australiano	1,7017	Lira Lettone	3,5861
Franc Svizzero	1,5398	Talero Sloveno	239,6400	Lira Malesse	0,4283
Corona Svedese	9,2349	Florino Ungherese	276,2800	Leu Rumeno	3,2820
Corona Norvegese	7,8980	Corona Ceca	26,4800	Dollaro Singapore	1,9994
		Zloty Polacco	4,0680	Corona Slovacca	33,2700
				Lira Turca	2,0312

KUNA

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,2546	Corona Danese	7,4550	Corona Estone	15,6466
Yen Giappone	144,4300	Dollaro Canadese	1,4025	Lira Lituana	3,4828
Sterlina Inglese	0,8824	Dollaro Australiano	1,7017	Lira Lettone	3,5861
Franc Svizzero	1,5398	Talero Sloveno	239,6400	Lira Malesse	0,4283
Corona Svedese	9,2349	Florino Ungherese	276,2800	Leu Rumeno	3,2820
Corona Norvegese	7,8980	Corona Ceca	26,4800	Dollaro Singapore	1,9994
		Zloty Polacco	4,0680	Corona Slovacca	33,2700
				Lira Turca	2,0312

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	VAR.	TITOLO	PREZ.	VAR.
Acea	10.419	0,38	B. Lombardia	12.411	0,37
Acasasaps	8.874	0,57	B. Profilo	2.166	0,17
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	VAR.	TITOLO	PREZ.	VAR.
Acea	10.419	0,38	B. Lombardia	12.411	0,37
Acasasaps	8.874	0,57	B. Profilo	2.166	0,17
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	VAR.	TITOLO	PREZ.	VAR.
Acea	10.419	0,38	B. Lombardia	12.411	0,37
Acasasaps	8.874	0,57	B. Profilo	2.166	0,17
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	VAR.	TITOLO	PREZ.	VAR.
Acea	10.419	0,38	B. Lombardia	12.411	0,37
Acasasaps	8.874	0,57	B. Profilo	2.166	0,17
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08
Azielle	14.785	0,11	B. Santander	10.793	0,08

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	17.455	0,45	AZ. EUROPA	11.530	0,25
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	17.455	0,45	AZ. EUROPA	11.530	0,25
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	17.455	0,45	AZ. EUROPA	11.530	0,25
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	17.455	0,45	AZ. EUROPA	11.530	0,25
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	17.455	0,45	AZ. EUROPA	11.530	0,25
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	17.455	0,45	AZ. EUROPA	11.530	0,25
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45
Aa Master Az. It.	17.455	0,45	Aa Master Az. It.	17.455	0,45

Scegli la convenienza

dei Mutui Casa FriulAdria

Finanziamenti fino al 100%

durata fino a 30 anni

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio

nei fogli informativi, disponibili in tutte le nostre Filiali.

Banca Popolare

FriulAdria

FriulAdria è un marchio del Gruppo Intesa

AZ. AREA EURO

Aurum Etnia Euro	11.651	0,07
Biot Euro	5.191	0,09
Biot Euro	11.558	0,69
Biot, Medit.	15.581	0,56
Biot, Pz Az. Elio	5.948	0,98
Biot, Pz Az. Euro	8.284	0,84
Biot, Pz Az. Euro	4.730	0,05
Cash-Mid Az. Euro	0.880	0,89
Cap. Int. Euro Euro	1.255	0,79
Cap. Pz. Euro Growth	1.671	0,71
Cap. Pz. Euro Value	6,86	0,73
Capitalinvest Ff Euro	5,30	0,62
Cariparma Nexta Az Euro	15.071	0,81
Ducato Geo Euro Blue C.	6.884	0,84
Ducato Equity	6.884	0,84
Eurobond, Euro Equity F.	3.970	0,83
Int. Az Area Euro	6.021	0,76
Leonardo Euro	6.290	0,79
Master Euro Blue Chip	13.551	0,68
Samit Euro	16.848	0,7
Symph S A Az. Euro	5.985	0,87
Vestige Az Area Euro	5.518	0,77
Yasag Eurobond 30 Ind.	1.054	0,88
AZ EUROPA		
Aa Master Az. Euro	6.175	0,82
Amia Euro	5.094	0,83
Amnia Europa	1.555	0,89
Amnia Euro	13.551	0,84
Astete Euro	8.000	0,87
Astoria Az Europa	15.639	0,48
Bim Az Europa	10.387	0,77
Bipharma Europa	13.551	0,88
Bipharma Euro	4.737	0,88
Biot, H. Europa	7.548	0,68
Biot, H. Europa	12.579	0,54
Bovl Az Europa	1.030	0,69
Cash, British Index	11.147	0,52
Cap. Az. Europa	13.491	0,54
Cap. Europe Research -	4.748	0,51
Cap. Small Cap Europe	6.452	0,51
Capitalinvest Euro	2.390	0,52
Cariparma Euro	6.084	0,75
Consulinvest Az.	9.986	0,95
Ducato Geo Euro Pmi	20.813	0,84
Ducato Geo Euro Alto Pmi	20.813	0,84
Ducato Geo Euro Pmi	10.444	0,51
Ducato Geo Euro Pmi	6.575	0,79
Dws Europa Medium Cap	6.643	0,75
Dws Europa Growth Lx	6.643	0,75
Dws Europa Lx	20.821	0,82
Dws Europa Lx	18.189	0,82
Epsilon Eurobond	6.169	0,78
Eurobond, Europe F.	16.398	0,55
Firm-euro Equity Euro	9.036	0,04
Fondo Az. Euro G. Beta	14.227	0,68
Fondo Az. Europa	14.227	0,68
Genet Euro	10.990	0,61
Generale Europa Value	28.232	0,73
Generale Europa	17.476	0,73
Generale Europa	9.309	0,63
Grioforeurope Euro	6.627	-
Imi Stock	20.117	0,63
Inter-Euro Equity Euro	7.225	0,67
Inter-Euro Europa	1.588	0,67
Katira Pz Europa Fund	5.849	0,69
Katira Pz Small Cap Fund	9.704	0,74
Lumen Eurostock	3.958	0,68
M. M. F. d. Europa	7.000	0,48
Masterbond Ameriprev Euro	6.336	0,56
Masterbond Europa 2000	17.508	0,53
Nextam Part. Az. Europa	5.783	0,52
Nextam Part. Az. Europa	4.045	0,52
Nextam Part. Az. Europa	12.205	0,78
Nexta Az Pmi Europa	6.138	0,58
Open Fund Az. Europa	4.200	0,45
Optima Az. Europa	9.939	0,78
Pioneer Az. Europa	17.476	0,71
Pioneer Val. Europa D	1.354	0,47
Primavera Tr. Az. Europa	5.443	0,63
Ris Europa Fund Lx	16.983	0,67
Ris Europa Fund T	16.983	0,67
Ris Europa Fund T	16.983	0,67
Ris Multipan. Multieuro	74.034	0,61

Aura Az. Far East	3
Arco Pacific	3
Arcom Pacific	7
Bienestar Az. Far East	4
Biot, H. G. Asia	3
Biot, H. Oriente	3
Bnt Az. Pacific	3
Bnt Pz. Az. Pacific	3
Cap. Int. Az. Far East Index	3
Cap. Pz. Az. Pacific	3
Cap. Pz. Az. Pacific	3
Capitalinvest Pacific	3
Ducato Geo Asia	3
Ducato Equity	3
Dws Lx. Asia	3
Dws Tokyo Lx	3
Fond. Far East Far East	3
Firm-euro Equity Asia	3
Generale Oriente	3
Fondit. Euro. Japan	3
Fondit. Euro. Pacific Exap	3
Generale Pacific	3
Generale Pacific	3
Generale Pacific	3
Gastromed Az. Pacific	3
Int. East	3
Inter. Pacific	3
Inter. Pacific	3
Investment Far East	3
M. M. F. d. Asia	3
Masterbond Ameriprev Mo	3
Masterbond Oriente Mo	3
Nexta Az. G. Asia	3
Nexta Az. G. Asia	3
Nexta Az. G. Asia	3
Open Az. Pacific	3
Optima Az. Far East	3
Pioneer Az. Pacific	3
Pioneer Az. Pacific	3
Pioneer Az. Pacific	3
Ras Far East Fund L	3
Ras Far East Fund L	3
Ras Multipan. Multipan	3
S. Pacific	3
S. Pacific	3
Symphony Ms. Asia	3
Talento Asia Pacific	3
Vestige Az. Asia	3

AZ. EURO EMERGING MARKETS	
Activa Emerging Markets	3
Area Az. Emerg.	3
Auro Mercat. Emerg.	3
Azmut. Emerg.	3
Bipharma Euro. Mids Equi	3
Bnt, H. P. Asia Emerg.	3
Bnt, Az. Emerg.	3
Bov. Pz. Az. Merc. Emerg.	3
Capitalinvest Euro. Mids	3
Ducato Geo. Pacific Emerg.	3
Dws Emerg. Lx	3
Dws Emerg. Lx	3
Eurobond, Euro. M. F.	3
Firm-euro Euro. M. F.	3
Fondit. Euro. G. Mids	3
Generale Euro. Markets	3
Gastromed Az. Pacific Emerg.	3
Inter. Euro. Pacific Emerg.	3
M. M. F. d. Pacific Emerg.	3
Nexta Az. Pacific Emerg.	3
Pioneer Az. Pacific Emerg.	3
Pioneer Az. Pacific Emerg.	3
Pioneer Az. Pacific Emerg.	3
Ras Euro. Mids, F. Lx	3
Ras Euro. Mids, F. Lx	3
S. Pacific Emerg.	3
Symphony Ms. F. Emerg.	3

AZ. INTERNAZIONALI	
Aa Master Az. Int.	3
Amia Int.	3
Amnia Int. Trading	3
Arca 27 Asset	3

MERCOLEDÌ 21 GIUGNO 2006

In un saggio l'economista Pietro Ichino propone di avviare un sistema di relazioni industriali basato su contratti nazionali e locali

«La sfida del lavoro riparta dalle regioni»

«Contro il declino del Paese serve un progetto nuovo fra sindacato e imprese»

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE «A che cosa serve il sindacato? Le folie di un sistema bloccato e la scommessa contro il declino» è il titolo del libro (Mondadori) di Pietro Ichino, professore di diritto del lavoro nell'università di Milano. Ichino propone di riformare la contrattazione collettiva con soluzioni diverse su base regionale. Proposta che sta innescando un vivace dibattito.

Professor Ichino, a cosa serve il sindacato?
«Rispondo che il sindacato può servire a tante cose, buone e cattive, a seconda del contesto in cui si colloca. Nel contesto post-industriale, dove il ritmo dell'innovazione è sempre più incalzante, il ruolo positivo che il sindacato può e deve svolgere è quello dell'"intelligenza collettiva" che consente ai lavoratori di valutare la qualità della controparte-imprenditore, del progetto di cui essa è portatrice, e, se la valutazione è positiva, consente loro di stipulare con quella controparte una scommessa comune sul futuro».

E per questo che lei propone una riforma della struttura della contrattazione collettiva?
«In molte situazioni la scommessa comune tra lavoratori e imprenditore su di un progetto nuovo può richiedere che l'accordo collettivo aziendale si discosti dallo standard previsto dal contratto nazionale. Occorre una cornice di regole che stabilisca con chiarezza quale

coalizione sindacale lo può fare e sotto quali condizioni. Nel libro propongo l'esempio della Nissan di Sunderland: lì i metalmeccanici guadagnano il doppio rispetto ai loro colleghi italiani, stanno molto meglio. Però la proposta della Nissan nel 2000 non avrebbe potuto essere

accolta in Italia, perché comportava una struttura della retribuzione e un modello di organizzazione del lavoro incompatibili con quelli imposti dal nostro contratto collettivo nazionale».

Il sindacato italiano messo in crisi dalla globalizzazione, dai mercati sempre più integrati?
«Certo, finora della globalizzazione noi siamo riusciti a subire la parte peggiore, la concorrenza dei Paesi emergenti sul terreno della manodopera a basso prezzo. Non gli investimenti: l'Italia è il fanalino di coda nella graduatoria dei Paesi europei

più capaci di intercettare gli investimenti nel mercato globale dei capitali. E non l'innovazione: quello italiano è un tessuto produttivo troppo poco recettivo nei confronti dei processi di innovazione tecnologica».

Sta dicendo che la colpa di questo va individuata nel nostro diritto sindacale, o nella cultura del nostro sindacato?
«Le cause della fase di declino che stiamo attraversando sono molte: in primo luogo i difetti delle nostre infrastrutture, l'inefficienza dell'amministrazione pubblica, il costo troppo alto dei servi-

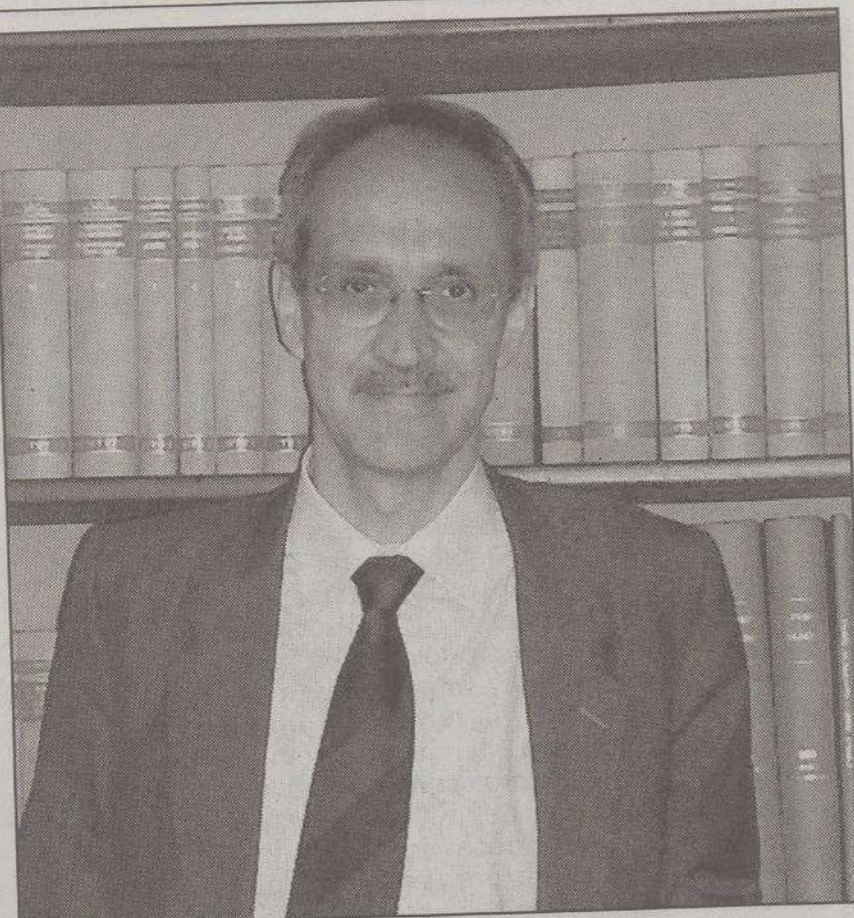
zi alle imprese, lo scarso radicamento della cultura delle regole e la diffusione della criminalità organizzata nel Mezzogiorno. Ma anche il cattivo funzionamento del nostro sistema di relazioni sindacali ha il suo peso: è una concausa che si aggiunge alle altre».

Ma lei pensa a una deroga del contratto nazionale al livello aziendale o al livello regionale?
«La proposta che cerco di argomentare nel libro è di conservare il contratto nazionale, anche con il livello attuale di protezione che esso of-

fre ai lavoratori; ma solo come disciplina di default: una disciplina che si applica solo se non è derogata da un contratto di livello inferiore - regionale, di zona, aziendale - stipulato da un sindacato sorretto dalla maggioranza dei lavoratori interessati e radicato in almeno quattro Regioni».

Nel Paese è aumentato il divario fra ricchi, sempre più ricchi, e poveri, sempre più poveri. È un effetto della globalizzazione, o è una anomalia soltanto italiana?
«È un fenomeno che si sta osservando in tutto il mondo. In parte lo si può spiegare col fatto che solo gli strati inferiori della forza lavoro subiscono la concorrenza della manodopera dequalificata del Terzo Mondo; per un'altra parte lo si può spiegare col fatto che, nella società post-industriale, la maggior parte dei lavoratori opera non più sulla materia, ma sulle idee e le informazioni; e in questa produzione "imateriale" le differenze di produttività da individuo a individuo possono essere infinitamente maggiori».

Il nuovo governo punta sulla concertazione come fattore di sviluppo; ma, come ha detto il ministro Padoa Schioppa, si riserva l'ultima parola. I sindacati per questo protestano, sostengono che,



L'economista Pietro Ichino

impostata così, non è più concertazione. Chi ha ragione?

«Un sistema di relazioni industriali può avere titolo per fare la voce grossa con il governo, per dirgli: "sulle questioni di politica del lavoro attenti a quello che noi abbiamo concordato". Ma per poterlo fare deve essere un sistema che funziona bene, cioè capace di produrre accordi, a tutti i livelli e soprattutto al livello centrale. Non è il caso del sistema di relazioni industriali italiano oggi: i nostri sindacati sono incapaci di accordarsi con la loro controparte, gli imprenditori, non soltanto sul merito delle principali questioni generali, ma anche sul metodo, sulla struttura della contrattazione collettiva; sono due anni che la trattativa su questo punto, sollecitata dal presidente di Confindustria Montezemolo, non è riuscita neppure a partire».

Dialogo difficile anche a causa delle divisioni all'interno degli stessi sindacati.

«È vero: Cgil e Cisl non sono mai state così distanti tra loro, da cinquant'anni a questa parte. Abbiamo un diritto sindacale - quello delineato dallo Statuto dei Lavoratori del 1970 - basato sul presupposto dell'unità sindacale, ma l'unità sindacale nell'ultimo mezzo secolo non è mai stata così lontana. Anche per questo occorre una riforma: la sola unità possibile, oggi, tra le confederazioni maggiori, può consistere nell'accordarsi su di una cornice di regole di rispetto reciproco, nel quadro delle quali modelli di sindacalismo diverso possano confrontarsi e competere tra loro. Per questo non sarebbe neppure indispensabile una legge: basterebbe un accordo interconfederale».

CONVEGNO

Fantoni: siamo pronti. Baretta (Cisl): non possiamo agire da soli

UDINE Il saggio di Pietro Ichino è stato presentato ieri a Udine, nella sede dell'Assindustria, presente l'autore. Per Pierpaolo Baretta, segretario generale aggiunto Cisl, «il contratto nazionale deve rimanere come cornice, ma si può spostare il baricentro dal contratto nazionale a quello aziendale, ma non possiamo farlo da soli. Ci devono stare anche gli imprenditori». Baretta ha poi sottolineato come il libro di Ichino sia, nel suo complesso, un grande inno al sin-

dacato, visto che vi si legge che «il sindacato può essere l'intelligenza collettiva del mondo del lavoro», ma anche come nell'evidenziare gli errori del sindacato Ichino si sia dimenticato di mettere in luce i contestuali errori confindustriali».

Il presidente dell'Assindustria di Udine Giovanni Fantoni ha evidenziato come questo volume «costituisce un'analisi spietata sullo stato delle relazioni sindacali del nostro Paese, ma anche come non sia in-

tenzione degli industriali mettere in discussione l'importanza ed il ruolo del sindacato, ma come, al contempo, occorra rivedere alcuni aspetti per riavviare una nuova stagione di relazioni sindacali».

Roberto Santarelli, direttore generale di Federmeccanica, ha, invece, sostenuto che la ridefinizione di nuove relazioni sindacali sia cruciale per il futuro del sistema economico nazionale, ma sia spesso bloccata dalla «tetragona» posizione della Cgil. In sintesi,

Santarelli ritiene che le pur interessanti proposte di Ichino siano difficilmente applicabili. La professoressa di diritto del lavoro, Marina Brolo ha, infine, sostenuto che il sindacato è ancora utile «perché il lavoro nelle società moderne assume un ruolo significativo e il sindacato deve dare dignità e rappresentanza ai lavoratori, ma deve, anche, avere un approccio nuovo che risponda alle mutate esigenze del mondo del lavoro».

Carlo Tomaso Parmegiani

Bono e Antonini restano al timone. Scendono da undici a sette i membri del consiglio. L'assemblea approva il bilancio: utile a 48,5 milioni

Fincantieri: vertice confermato, Rebulla nel cda

TRIESTE Vertici immutati in Fincantieri con la conferma dell'ad Giuseppe Bono e del presidente Corrado Antonini. E al contempo, rispettando gli input del ministero dell'Economia guidato da Tommaso Padoa-Schioppa, si riducono sensibilmente i posti: da undici a sette. Nonostante la cura dimagrante e le conferme, un monfalconese doc entra nelle stanze dei bottoni: Luciano Rebulla, ex deputato e sottosegretario al Turismo nei primi anni Novanta, amministratore delegato di Friulia Lis sin dal 2001, di-

venta consigliere d'amministrazione.

L'ASSEMBLEA L'assemblea degli azionisti, nella riunione svoltasi ieri a Trieste, ha così eletto il nuovo cda che rimarrà in carica per un triennio: oltre ad Antonini e Bono, ne fanno parte Francesco Parlato e Maurizio Prato, presidente della controllante Fintecna. I nuovi ingressi sono quelli di Giorgio Giorgi, Massimo Ostilio e, appunto, Rebulla. Escono Roberto Tana (già vicepresidente, in quota An), Francesco Belsito, Francesco Di Comite, Ful-

vio Milano, Nicolò Piazza, Roberto Ulissi.

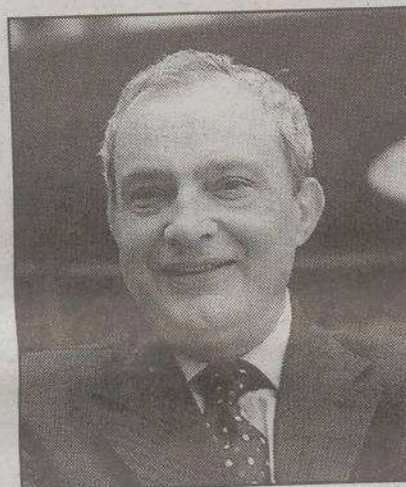
LA NOMINA «È una nomina che testimonia la sensibilità del nuovo governo nei confronti del Friuli Venezia Giulia: Fincantieri è una società profondamente radicata nel contesto regionale ed è un segno d'attenzione la scelta di un nome di espressione locale» commenta, a caldo, il neo-consigliere monfalconese che il tam tam vuole fortemente supportato dal vicepresidente della Regione, nonché leader della Margherita, Gianfranco Moretton.

«L'aveva recentemente proposto anche come consigliere d'amministrazione dell'Aeroporto Fvg».

IL BILANCIO Cda a parte, a Trieste, l'assemblea di Fincantieri approva il bilancio 2005 che si chiude con un utile netto di 48,5 milioni di euro contro i 99,5 dell'anno precedente. «Alla flessione del risultato - spiega la società pubblica - ha contribuito soprattutto l'incremento di costo di prodotti e servizi come l'acciaio, l'energia e le coperture assicurative sulle navi in costruzione». Né vanno igno-

rati, aggiunge Fincantieri, gli effetti della debolezza del dollaro e i quasi 50 milioni di euro di investimenti in ricerca e innovazione. Dei 48,5 milioni di utile, 10,1 vengono destinati a dividendo, 2,4 alla riserva legale e 36 a quella straordinaria.

IL GRUPPO I risultati del gruppo, «in virtù dell'elevato numero di ordini acquisiti negli scorsi anni», registrano un incremento del 4,3% del valore della produzione che sale da 2.176 a 2.268 milioni di euro. L'utile netto raggiunge i 51,1 milioni di euro, contro i 101,1



Giuseppe Bono



Corrado Antonini

del 2004, il risultato operativo ammonta a 111,4 milioni contro i 135,7 dell'anno prima, mentre le disponibilità e i crediti finanziari netti passano in dodici mesi da 278,3 a 126,7 milioni di euro. «La flessione - afferma Fincantieri - è dovuta

al fatto che, consegnando nel 2005 due navi da crociera rispetto alle quattro dell'anno prima, sono stati realizzati incassi minori».

LE CONSEGNE Complessivamente, però, nel 2005 Fincantieri ha portato a compimento - oltre alle due

Incremento del 4,3% del valore totale della produzione

navi da crociera - tre traghetti e un pattugliatore. E ha acquisito ordini che, insieme a quelli perfezionati nel primo semestre 2006 che vanno dalle otto navi passeggeri per il gruppo Carnival sino a un megayacht, portano il valore complessivo delle commesse in portafoglio a oltre 10 mila milioni di euro. «Nel 2005 - conclude Fincantieri - la società ha consolidato la leadership mondiale nella costruzione di navi da crociera e di grandi ferri con quote di mercato che si aggirano rispettivamente intorno al 50% e al 37%».

Gli occupati sono cresciuti di 374.000 unità (+1,7%) rispetto allo stesso periodo del 2005

Balzo dell'occupazione nel primo trimestre sostenuto dagli immigrati (224 mila)

ROMA Crescita sostenuta dell'occupazione nel primo trimestre, soprattutto grazie al lavoro degli immigrati: nei primi tre mesi dell'anno - secondo i dati diffusi oggi dall'Istat sulle forze di lavoro - gli occupati sono cresciuti di 374.000 unità (+1,7%) rispetto allo stesso periodo del 2005 toccando quota 22.747.000 lavoratori, ma i tre quinti dell'aumento (224.000 unità) è dovuta alla componente straniera. Nel trimestre la disoccupazione è scesa al 7,6% (era all'8,2% nel primo trimestre 2005) mentre il dato destagionalizzato dei senza lavoro ha toccato il 7,4%, il dato più basso almeno dal 1992. In controtendenza rispetto ai dati dell'occupazione sono quelli diffusi oggi sul fatturato dell'industria ad aprile (-0,6% tendenziale, -1,9% congiunturale) mentre gli ordinativi segnano un +9,7% tendenziale e un +6,8% congiunturale. Ecco in estrema sintesi la fotografia dell'Istat sulle forze di lavoro nel primo trimestre dell'anno.

Bersani: tendenza positiva ma preoccupa il Sud. I dati sull'occupazione secondo il ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani «confermano la tendenza positiva avviata già dalla fine degli anni '90». In un quadro positivo si evidenziano però - rileva - alcu-

L'occupazione nel primo trimestre

Dati prezzi (contro % col 1° trim '05)	Dati destagionalizzati (contro % col 4° trim '05)
22.747.000 +374.000 (+1,7%)	22.814.000 +159.000 (+0,7%)
1.875.000 -136.000 (-6,7%)	1.820.000 -53.000 (-2,8%)
7,6% (-0,6%)	7,4% (-0,2%)
4,1% (-0,2%)	4,1% (-0,2%)
6,5% (-0,3%)	6,1% (-0,4%)
14,1% (-1,5%)	13,6% (-0,2%)
Fonte: Istat	ANSA-CENTIMETRI

ni elementi di preoccupazione che riguardano il permanere di un effetto scoraggiante e di un effetto migrazione nelle regioni del Sud, le difficoltà dell'industria meridionale che registra un forte calo dei dipendenti in particolare sul versante delle costruzioni e il consolidamento di effetti di precarizzazione e decentramento del lavoro particolarmente consistente nel settore dei servizi dove oltre il 30% degli occupati ha orari ridotti.

Occupazione cresce tra-

nata dagli immigrati. L'aumento è stato di 374.000 unità rispetto allo stesso trimestre del 2005 e di 159.000 unità (+0,7%) rispetto al trimestre precedente. I tre quinti dei posti in più (224.000) sono dovuti alla componente straniera ma alla crescita ha contribuito anche la permanenza al lavoro degli ultracinquantenni. Nella fascia tra i 15 e i 64 anni il tasso di occupazione ha raggiunto il 57,9%, sette decimi di punto in più rispetto all'anno prima.

Disoccupazione ai minimi. Il tasso di disoccupazione è sceso al 7,6% ma il dato destagionalizzato si è fissato al 7,4%, il più basso almeno dal 1992. Al Nord (dato non destagionalizzato) la disoccupazione è al 4,1% (-0,2 punti sul primo trimestre 2005), al Centro al 6,5% (-0,3) mentre nel Mezzogiorno si registra il calo più consistente del tasso (-1,5 punti) che si attesta al 14,1%.

Boom dei contratti a termine. L'aumento dell'occupazione è stata prevalentemente dipendente (+402.000 posti), mentre il lavoro indipendente ha perso 28.000 unità. La maggior parte della crescita è stata dovuta al lavoro a termine con 211.000 posti (+11,1%) a fronte di 191.000 occupati permanenti (+1,3%). Aumento sostenuto anche per il tempo parziale con 140.000 occupati in più (+4,8%) a fronte di 235.000 lavoratori in più a tempo pieno (+1,2%).

Sindacati: giudizio positivo. I dati dell'Istat sono giudicati positivamente dai sindacati che chiedono al Governo di fare politiche che rafforzino i segnali di ripresa. L'ex ministro del Welfare Roberto Maroni sottolinea come i dati dimostrino che la legge Biagi di riforma del mercato del lavoro ha funzionato e afferma la necessità che la sinistra «non la manometta».

CiviBank Investimenti

Fondi Comuni Cividale Forum Iulii

Per guardare lontano, resta vicino.

Dalla nostra storia, nasce il sistema dei Fondi Comuni Forum Iulii. Per i tuoi investimenti, non è la solita storia.

Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

Completata la riorganizzazione di Bertossi: la spa di Villa Manin gestirà sei ambiti territoriali anziché nove. La montagna raddoppia

Riforma Aiat, tagliate Grado e Lignano

Le due località balneari vengono accorpate a Gorizia e Udine. La Margherita protesta

TRIESTE La riforma del turismo diventa operativa. L'ultima giunta regionale ha dato il via libera al regolamento che trasferisce pieni poteri alla Turismo Fvg. La società che ha sede a Villa Manin può dunque predisporre definitivamente il piano di sviluppo del settore turistico già avviato in questi mesi con un'intensa attività di promozione in Italia e nell'Europa centro-orientale dell'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia. Le Aiat sono state liquidate dal commissario, e ora direttore generale, della struttura Joseph Ejarque e nelle prossime settimane anche gli ex direttori, poi nominati commissari, faranno spazio ai delegati territoriali che saranno nominati dalla Turismo Fvg. «La riforma è definitivamente varata - commenta Ejarque - ora possiamo lavorare per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissi».

Ma a proposito di territorio la riorganizzazione prevede una serie di accorpamenti che porta da nove a sei i nuovi ambiti territoriali. Fermo restando che le sedi delle ex Aiat non vengono smobilitate ma trasferite in punti informativi. I bracci operativi sul territorio della Turismo Fvg diventano Trieste, Gorizia che accorpa Grado, Udine che assorbe Lignano e Pordenone che ingloba Aviano e Piancavallo. Un occhio di riguardo è stato riservato alla montagna che mantiene i centri della Carnia e di Tarvisio. Il progetto di Ejarque non è a breve termine anche se a settembre si tireranno le prime somme che dovranno confermare le previsioni annunciate di una crescita del trend estivo (mare) di un 5/10% rispetto alla stagione poco ricca dello scorso anno. Il taglio degli ambiti territoriali, pur trattandosi di una suddivisione operativa per semplificare la macchina organizzativa, tuttavia rischia di creare dei malumori nel pianeta politico. Anche perché gli investimenti previsti nel settore dalla giunta regionale e dall'assessore Bertossi sono importanti. Tant'è vero che solo nella variazione di bilancio, approvata dalla giunta e passata ieri in commissione, l'esecutivo ha affidato all'assessorato 14,5 milioni in più di disponibilità.

E giunge puntuale la critica del consigliere Disetti della Margherita. Disetti non entra nel merito della riorganizzazione della gestione del turismo ma attacca il metodo praticato dall'assessore Bertossi. «E da tanti mesi che Bertossi ci prende in giro - scrive in una nota il consigliere regionale - ma adesso la misura è colma. Prima con un emendamento fiume presentato all'ultimo momento con la scusa che le Aiat erano scadute, e ora con l'assessorato del bilancio ha fatto la sua riforma sul turismo». «Altro che legge quadro e confronto su una tematica così importante - continua Disetti - ma una semplice riforma tutta burocratica che accentra tutti i poteri nella neo-costituita Agenzia. Un metodo inaccettabile che troppo spesso in questi anni abbiamo subito da Bertossi. Invece che decentrare le scelte fondamentali in un territorio così complesso, c'è un ritorno al centralismo più spinto con milioni di euro gestiti da enti strumentali che si riferiscono direttamente all'assessorato».

ci.es.



Josep Ejarque

LA CAMPAGNA

La Regione distribuisce materiale informativo e attiva un servizio speciale contro i rischi

Un numero verde contro l'emergenza caldo

TRIESTE Le ondate di gran caldo, quelle superiori ai 33 gradi e magari coincidenti con un'elevata umidità dell'aria, possono avere gravi effetti specie sulla salute delle persone anziane, deboli o malate.

Ed ecco che la Regione ha deciso di distribuire vario materiale informativo alle farmacie, agli studi medici e alle strutture socio-sanitarie e - a ogni buon conto - ha reso anche noto un noto numero verde cui telefonare per qualsiasi evenienza: 800.007.800. Nell'occasione sono state condensate in un decalogo le rego-

le di comportamento per evitare inutili rischi: 1) quando il calore diventa eccessivo bisogna evitare di stare al sole; uscire al mattino presto o alla sera; 2) passare più tempo possibile in ambienti freschi, magari con aria condizionata; 3) bere spesso senza aspettare di avere sete, ma evitare bevande alcoliche e non esagerare con tè, caffè e bibite zuccherate; 4) fare spesso bagni o docce fresche (non fredde); 5) indossare vestiti leggeri, ampi, di colori tenui, di cotone o fibre naturali; 6) non avere fretta, non fare esercizi fisici; 7) mangiare

poco, meglio cibi freddi, frutta e verdura; 8) agli animali domestici mettere sempre l'acqua a disposizione; 9) gli ultrasessantacinquenni, gli affetti da malattie cardiocircolatorie e chi deve prendere farmaci regolarmente chiedi a familiari o amici di chiamarlo due volte al giorno; 10) conoscendo qualcuno nelle condizioni precedenti, chiamarlo due volte al giorno.

Anche Televita viene mobilitata, in caso di canicola, a monitorare le persone a rischio.

g.p. L'assessore Enrico Bertossi



Al via l'iter consiliare delle variazioni di bilancio. Agli enti locali 31,5 milioni e alla Sissa 500 mila per la fiera dell'editoria scientifica

Manovra estiva, il turismo conquista 14,5 milioni in più

La Cdl attacca sull'indebitamento. E Gottardo sulle poste clientelari: «Favorito il Comune di Gorizia»

TRIESTE Uno stanziamento di 14,5 milioni di euro in due anni per la divulgazione dell'immagine del territorio e l'incremento del turismo costituisce una delle voci più robuste della manovra d'assessorato del bilancio regionale presentata ieri dalla giunta alle commissioni consiliari. I contributi per la promozione turistica sono suddivisi in 7,2 milioni per il 2007 e 7,3 per il 2008. In particolare, 500 mila euro vengono destinati alle gare di Coppa del mondo di sci alpino in programma a Tarvisio, mentre 300 mila euro andranno a manifestazioni in montagna, 200 mila a Grado e 400 mila a Trieste (la metà per il sostegno al Festivalbar in piazza Unità).

A spogliare fra le pieghe della «manovra» estiva (che movimenterà 176 milioni di euro di cui solo 36 spendibili senza vincoli) è l'assessore alle Finanze Michela Del Piero ha presentato alla prima commissione integrativa mentre gli assessori Cosolini, Bertossi, Marsilio e Antonaz hanno illustrato alla seconda e alla sesta commissione le voci riguardanti spe-

cificamente il lavoro, le attività produttive, l'agricoltura e la cultura, si riscontra un'assegnazione straordinaria di 5,5 milioni alle autonomie locali, che eleva lo stanziamento complessivo a 31,5 milioni di euro, e un fondo di 10,2 milioni per gli interventi programmati dagli Ambiti per lo sviluppo territoriale (Aster).

Nel settore sanitario - sempre per quanto riguarda l'impiego di risorse non ancora impegnate - quasi 5 milioni sono previsti a copertura delle spese per le nuove tessere magnetiche, mentre a sostegno delle politiche per il lavoro sono assicurati stanziamenti per 2,5 milioni. Da segnalare, poi, un contributo di 500 mila euro per la Sissa di Trieste affinché organizzi una fiera dell'editoria scienti-



L'assessore Michela Del Piero

fica, mentre 200 mila euro serviranno alla ricapitalizzazione della società «Polo tecnologico»; 800 mila euro andranno all'«Innovation» che la Fiera di Udine sta preparando per il 2007 (una manifestazione il cui costo è però superiore per cui sarà necessaria l'acquisizione di sponsor privati).

A sollevare le prime critiche (ma il dibattito vero è

proprio in seno alla prima commissione integrativa) è stato aggiornato a oggi sono stati i forzisti Asquini e Galasso e il leghista Franz, in particolare sul ricorso al mercato finanziario a copertura degli ultimi indebitamenti: Michela Del Piero ha replicato che una ridefinizione dei mutui ha prodotto - semmai - una riduzione, superiore al milione di euro, del debito complessivo.

Alla sesta commissione l'assessore Cosolini ha evidenziato l'incremento dei sostegni agli atenei di Trieste e Udine (150 mila euro) e al corso di laurea in Scienze motorie con sede a Gemona (50 mila euro), mentre una norma tecnica consentirà il completamento del piano di risanamento del Laboratorio di biologia marina. L'assessore Antonaz ha elen-

cato, fra gli incrementi più significativi nel settore della cultura, i 130 mila euro per l'Orchestra sinfonica regionale, i 50 mila euro per la nuova legge sugli ecomusei e soprattutto i 500 mila euro per gli istituti scolastici non statali e le scuole materne. L'opposizione, con il forzista Isidoro Gottardo, ha protestato vivacemente per il contributo straordinario di 260 mila euro attribuito al Comune di Gorizia per creare un asilo nido di lingua slovena: «Per coprire tale stanziamento la somma viene prelevata dal fondo per l'abbattimento delle rette. Ma la Regione ha appena approvato una legge apposta per l'infanzia e non si capisce perché il Comune di Gorizia non debba come tutti, attenersi a tale legge specifica». L'attacco è ferace: «Tutti i Comuni - ha contestato Gottardo - sono carenti di asili nido, è giusto seguire criteri oggettivi, senza corsie clientelari ed elettorali che offendono il senso di giustizia. Le opposizioni, pertanto, chiedono compatte la cancellazione di queste poste clientelari del centrosinistra».

Giorgio Pison

«Sconto Irap, all'Ue solo delucidazioni»

TRIESTE «Se ci verranno richieste dall'Ue piccole modifiche tecniche alla legge sullo sconto Irap, noi le faremo». Lo annuncia Michela Del Piero, assessore alle Finanze, dopo che ieri una delegazione della Regione, capeggiata dai direttori Kovatsch e Tassarolo, si è incontrata a Bruxelles con funzionari comunitari. «Abbiamo fornito - aggiunge la Del Piero - tutte le delucidazioni necessarie. In particolare ci è stato chiesto di spiegare meglio qual è il criterio di selettività». Quello cioè che determinerà lo sconto dell'1 per cento alle imprese più virtuose. I parametri che vengono inclusi per ottenere lo sconto sono il valore della produzione netta e il costo relativo al personale. In ogni caso, sostiene la Del Piero, dovremo avere una risposta entro una settimana. Da rilevare che qualche giorno fa un'interrogazione di Forza Italia, presentata dai consiglieri Gottardo e Galasso, aveva ipotizzato una bocciatura in sede europea, in quanto il provvedimento potrebbe essere causa di distorsioni della concorrenza.

Tondo e i suoi assessori finiscono nel mirino della procura contabile per aver mandato avanti il contratto 1998-2001 senza visto di conformità

TRIESTE La Regione ha concesso ai suoi 3 mila dipendenti, con il contratto 1998-2001, aumenti contrattuali eccessivi. E ingiustificati. Ma adesso chi ha sbagliato e autorizzato quegli aumenti, procurando un danno erariale, deve pagare. Di tasca sua. Quanto? La cifra, ancora in difetto, è da capogiro: 13,5 milioni di euro.

La procura della Corte dei conti, sotto la guida di Giovanni De Luca, rilancia l'istruttoria aperta nel 2004. E chiama a rapporto i presunti «colpevoli» che ancora nel 2003, a ridosso delle elezioni, diedero il via libera a quel sofferto contrattone: il presidente di allora, Renzo Tondo, e i suoi assessori si ritrovano in cima alla lista.

Lo conferma Sergio Dressi, l'ex titolare di Industria, Commercio e Turismo, cui la procura contabile ha già inviato l'invito a dedurre e quindi a fornire memorie scritte o spiegazioni a voce. I suoi colleghi, a partire dall'ex titolare del Personale Paolo Ciani, restano in attesa: spiegano di non aver ricevuto nulla. Nemmeno un rigo.

Ma in via Milano, quartier generale della Corte dei conti, c'è chi spiega che l'inchiesta è tuttora in fase di svolgimento. Che gli inviti a dedurre già partiti so-



Giovanni De Luca



Renzo Tondo

no sette. Che quelli complessivi, assai probabilmente, parecchi di più: «La procura vuole sentire tutti i presunti responsabili, non solo i politici, ma anche i tecnici».

La vicenda, che ha già visto l'ex presidente dell'Aran Paolo Polidori a colloquio con De Luca, è com-

plexa: succede che nel 2003 le parti, dopo una faticosa trattativa, trovano la pre-intesa sul contratto dei regionali. La Corte dei conti, obbligata a esprimersi sulla compatibilità economica e finanziaria, nega il visto di conformità. Insomma, boccia quel contratto: i rilievi sono molteplici ma il

Passo avanti nell'inchiesta aperta nel 2004. Già sentiti gli ex vertici Areran

La Corte: troppi soldi ai regionali Danno da oltre 13 milioni di euro

più pesante, da cui discende la richiesta di risarcimento record, riguarda il calcolo degli aumenti che in Friuli Venezia Giulia, grazie all'introduzione di un tasso d'inflazione regionale assai più favorevole di quello nazionale, si rivelano superiori al resto d'Italia. La giunta Tondo, dopo la bocciatura, si trova a un bivio: può rinegoziare la pre-intesa o tirare dritto. Sceglie - a differenza di quello che farà successivamente la giunta Illy, anche a costo di beccarsi due scioperi, come ricorda adesso l'assessore al Personale

Gianni Pecol Cominotto - la seconda strada. E approva una delibera di generalità con cui autorizza l'Aran a stipulare l'intesa vera e propria.

La procura contabile, però, non ci sta: con l'entrata in vigore di quel contratto, si legge nell'invito a dedurre «entro 45 giorni», «si è prodotto un danno determinato dalla differenza tra gli emolumenti effettivamente corrisposti e quelli che si sarebbero potuti legittimamente corrispondere in base ai tassi di inflazione programmati presenti nei Dpef di riferimento». Di più: la procu-

ra quantifica il danno che ammonta a 2.753.420 euro per gli arretrati e a 10.751.028, una cifra «susceptibile di ulteriori quantificazioni», per gli altri aumenti.

E adesso? «Mi sentirò con i colleghi e poi decideremo come procedere. Ma osservo sin d'ora che gli aumenti, frutto di una contrattazione sindacale, sono andati a dipendenti che da anni non ricevevano quanto dovuto. Sono serviti, insomma, a sanare un'ingiustizia» afferma Dressi. La procura contabile, tuttavia, non ci sta. Ravvisa il danno erariale. Cerca i responsabili: «L'unica responsabilità che sento di avere è quella di essermi fidato dei giudizi dei tecnici che, nella delibera di generalità, ritenevano possibile procedere nonostante il mancato visto di conformità».

I precedenti illustri, del resto, non mancano: il governo ha approvato il contratto nazionale della sanità nonostante il «niet» della Corte dei conti. «Non mi spiego l'intervento né capisco la quantificazione della somma. Dieci milioni di euro sono l'intero contratto. Eppoi, con i dipendenti in attesa da due anni, che dovevamo fare? Non siglare quel contratto?», chiosa Ciani. Le risposte, forse, nelle prossime settimane.



Ezio Beltrame

e ad alcune categorie, come ad esempio gli scout e le associazioni senza fini di lucro.

Beltrame presenta un opuscolo e dice no agli allarmismi: «Pochi casi in Fvg»

Zecche, vaccini gratis agli scout

TRIESTE «Attenzione, non allarmismo» in Friuli Venezia Giulia sulle malattie trasmesse dalle zecche. È questo il messaggio lanciato dall'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame, e dai responsabili sanitari in occasione della presentazione dell'opuscolo «Occhio alle zecche - Conoscere e prevenire», edito dalla Regione per illustrare alla popolazione le azioni di prevenzione. Nessun allarme, è stato dun-

que confermato, anche in considerazione della non alta diffusione delle due malattie possibili (l'infezione di Lyme e, più grave, la Tbe): nel 2005 si sono verificati 10 casi di encefalite e 44 di Lyme. Dati comunque molto inferiori a quelli registrati negli anni passati in Carinzia (155/160 casi annui di encefalite) ed in Slovenia (10 casi ogni 100 mila abitanti).

Ma la politica d'intervento regionale non si limita al-

l'informazione. Come ricordato da Beltrame, la Regione monitora costantemente la situazione e dall'ottobre 2005 ha esteso ai Comuni della Val Canale/Canal del Ferro ed in alcune aree della montagna pordenonese la prestazione della vaccinazione gratuita ed il costo del vaccino ridotto al 75 per cento (12,5 euro). Ulteriori passi riguardano l'estensione di queste prestazioni in altre parti del territorio regionale

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti
Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia
Settore Infrastrutture - Sede Coordinata di Trieste
Via del Teatro Romano n. 17 - 34121 TRIESTE
Ufficio Contratti: tel. 0406720292 - Fax 040631400

ESTRATTO DI BANDO DI GARA - PUBBLICO INCANTO
Lavori di straordinaria manutenzione nelle Caserme dell'Arma dei Carabinieri P.d.F. di San Pelagio, P.d.F. di Bosovizza, Stazione di Opicina, Stazione di Via Tomini, ex Caserma Cerai, P.d.F. di Chiampore e Stazione Borgo San Sergio nella provincia di Trieste.
E' indetto un gara mediante pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1 lettera c) della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.
Il contratto sarà stipulato parte a corpo e parte a misura ai sensi dell'art. 329 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F. non sono ammesse offerte in aumento.
Importo complessivo dell'appalto: € 520.018,80 di cui € 501.219,80 a base d'asta ed € 18.799,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
Categoria prevalente OG1 - edifici civili - classifica II
Categoria diversa dalla prevalente: OG11 - Impianti tecnologici - classifica I
Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Contratti del SIIT - Settore Infrastrutture - sede Coordinata di Trieste entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 25 luglio 2006.
L'apertura dei plichi e delle offerte avverrà in seduta pubblica il giorno 26 luglio 2006 alle ore 9.30 presso il SIIT sede Coordinata di Trieste.
Il bando è stato pubblicato nell'Albo di questo Ufficio, sul B.U.R. FVG, e sui seguenti siti internet: www.regione.fvg.it/frame-opcalli.htm, www.opcalli.fvg.it, www.magisacque.it il Disciplinare di Gara è inoltre disponibile sul sito internet: www.opcalli.fvg.it.
L'estratto del presente bando è stato pubblicato sui quotidiani: IL PICCOLO, IL MESSAGGERO VENETO.
Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Giorgio Lillini, Via del Teatro Romano, 17 - 34121 - Trieste.
Trieste, li 12 giugno 2006

IL DIRETTORE
(Dott. Ing. Maria Giovanna PIVA)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario

Si porta a conoscenza degli interessati che sul **BUR n. 25 del 21 giugno 2006** verrà pubblicato il decreto n. 1571/PROD.COMM. dd. 1 giugno 2006, immediatamente esecutivo, in cui sono fissate le nuove date dei saldi estivi ed invernali, sottolineandosi che per il 2006 i saldi estivi inizieranno sabato 8 luglio.

pirellityre.it

DAL 21 GIUGNO ANCHE SUI CIRCUITI FINANZIARI.



DAL 21 AL 30 GIUGNO: COLLOCAMENTO DELLE AZIONI PIRELLI TYRE. VAI IN BANCA A RICHIEDERLE.

Pirelli Tyre vuol dire pneumatici ad alte prestazioni. Ma soprattutto, un'azienda vincente sotto il profilo dei numeri. Oggi può vantare 24 stabilimenti in 12 paesi del mondo, una presenza commerciale in oltre 160 paesi. E ancora: ricavi pari a circa 3.632,9 milioni di euro, in crescita del 11,67% rispetto all'anno precedente, investimenti in R&S superiori al 4% del fatturato consolidato ogni anno. Pirelli Tyre si quota in Borsa con la forza di un gruppo che crede nel futuro e nell'innovazione.* Anche tu puoi farne parte, richiedendo dal 21 al 30 giugno le azioni Pirelli Tyre presso la tua banca. *Fonte dati Prospetto Informativo

PIRELLI TYRE
• COLLOCAMENTO •
DAL 21 AL 30 GIUGNO

L'Offerta Pubblica di Vendita è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica di Vendita gli Investitori Istituzionali (come definiti nel Prospetto Informativo) e coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, possano essere considerati residenti negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. È un investimento in capitale di rischio. **Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo disponibile presso la sede della Società, Borsa Italiana, i Collocatori, nonché sul sito www.pirellityre.it**

PIRELLI

POWER IS NOTHING WITHOUT CONTROL.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ABC Agavi ultimo piano luminoso ingresso, cucina, soggiorno con terrazzo, tre matrimoniali, due bagni, box, cantina 040761554. (A00)

ABC Petronio ottimo stabile moderno, luminoso: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, climatizzato, perfetto. 040761554. (A00)

ABC Scala Monticello moderno, ristrutturato: ingresso, cucina a vista nuova, soggiorno, terrazzino, due camere, bagno. 040761554. (A00)

ARTES - Aurisina luminosissimo appartamento ristrutturato di ingresso, soggiorno con sala da pranzo, cucinino, due stanze, bagno, rip., cantina, p.m. e giardino. 0402158112.

ARTES - Borgo Grotta Gigante tranquilla casetta accostata disposta su due livelli abitativi con cantina e soffitta. Da ristrutturare 0402158112. (A00)

ARTES - Periferico euro 113.000 con vista mare appartamento di ingresso, soggiorno, cucina all'americana, matrimoniale, bagno, rip. e poggolo. 0402158112.

ARTES - Prosecco casa carisca con giardino di proprietà esclusiva. Da ristrutturare con progetto approvato. 0402158112.

BAIAMONTI piano alto, ascensore, ristrutturato: cucina, soggiorno, matrimoniale, ampio terrazzo, vista aperta. Norbedo immobiliare 040368036.

BLU Immobiliare S.a.s. vende via Sara Davis appartamento di 103 mq composto da soggiorno, 3 camere, cucina abitabile e bagno. In ottime condizioni interne. Vista aperta, vista mare. Tel. 04054321 cell. 3475386495. (A00)

BLU Immobiliare S.a.s. vende zona via della Tesa appartamento ristrutturato di 45 mq composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta e bagno. Tel. 04054321 cell. 3475386495.

CALCARA 040632666 Carpineto monolocale zona giorno/notte, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, garage privato. Euro 85.000.

CALCARA 040632666 Scomparini, elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo abitabile panoramico, garage euro 250.000.

CALCARA 040632666 via Ippodromo terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggoli. Euro 158.000.

CALCARA 040632666 Ronchetto, perfetto, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggoli. Impianti a norma. Prezzo ribassato.

CENTRALE splendido ultimo piano: salone, due matrimoniali, cucina, bagno. Termoautonomo. Norbedo immobiliare 040368036.

CENTRALISSIMO prestigioso alloggio di 175 mq in area pedonale. Ampio salone, cucina, tre camere, doppi servizi, box auto, termoautonomo, climatizzato, ascensore, idromassaggio, allarme, caminetto. Ottime finiture, condizioni pari al nuovo, consegna ottobre 2007. Immobiliare Il Faro 040639639.

CHENI & Tutta 040767270 via Belpoggio da ristrutturare saloncino due matrimoniali cucina ab. bagno wc.

CHENI & Tutta 040767270 via dell'Istria soggiorno-angolo cucina due camere bagno rip. balcone. Ottimo anche uso ufficio e/o ambulatorio.

CHENI & Tutta 040767270 via di Cavana primo ingresso soggiorno con angolo cucina camera bagno. Termoautonomo.

CHENI & Tutta 040767270 zona Rive in stabili ristrutturati primi ingressi varie tipologie soggiorno una/due/tre camere. Terrazze a vasca. Locali d'affari. Ottime finiture.

CONTI ottimo locale d'affari a uso commerciale con due belle vetrine e un'altezza interna di circa 4 m. Euro 130.000. B.G. 0403498176.

CORONEO epoca appartamento luminoso soggiorno ampia cucina matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo euro 110.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

EREMO, nel verde, ampio soggiorno cucina tre camere doppi servizi terrazza abitabile cantina posti auto idromassaggio allarme perfetto consegna luglio 2007 euro 270.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

EREMO, nel verde, salone cucina tre camere doppi servizi balconi 125 mq perfetto consegna fine 2007, euro 240.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada del Friuli villa primoingresso su 3 livelli con accesso auto giardino 1000 mq prezzo impegnativo.

FIORINI Immobiliare 040639600 Battisti stabile signorile ristrutturato, appartamento ampia metratura composto da salone cucina 5 camere bagni riscaldamento euro 350.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Molino Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno zona cottura arredata, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo euro 100.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol casetta su due livelli soggiorno cucina 3 camere doppi servizi riscaldamento soffitta giardino 60 mq euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Pasquale vista mare ultimo piano soggiorno cucina 2 camere bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Fiume vista mare con soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo giardino condominiale, posti auto euro 175.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Università luminoso primingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo veranda posto auto cantina euro 194.000.

Trieste - Piazza Oberdan

Vendiamo uffici, negozi e appartamenti

Nel cuore della città, in palazzo d'epoca con portineria, vendiamo uffici di rappresentanza, negozi e appartamenti liberi e affittati di varie dimensioni e tipologie.

Disponibilità di posti auto.

Possibilità di mutuo con istituti di credito convenzionati.



Per informazioni e visite: telefono 040 634 992
pirellireagency.com

E' UNA PROPRIETA'
berenice
fonduffici
GESTITO DA PIRELLI RE SGR

E' UNA COMMERCIALIZZAZIONE
PIRELLI RE
AGENCY

GABETTI Op.Imm 040763325 Opicina, appartamenti di ampia metratura, ampi spazi interni, affaccio sul verde, prezzo veramente interessante. Cod. 441/P. Tel. 0407600250. (A00)

GABETTI Op.Imm 040763325 via Ponziana, appartamento affittato composto da ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno e balcone. Vista panoramica. Euro 60.000. Mediazione assolta.

GALLERY Largo Barriera terzo piano con ascensore, appena ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Largo Giardino appartamento di ampia metratura, ampi spazi interni, affaccio sul verde, prezzo veramente interessante. Cod. 441/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Monfalcone Aris, appartamento bicamera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, poggolo. Cod. 129/P. 0481790679. (A00)

GALLERY Monfalcone zona stazione, recentissimo appartamento, ingresso, soggiorno - cottura, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, box auto. Arredato. Cod. 267/P. 0481790679. (A00)

GALLERY Muggia campo sportivo appartamento in casetta, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due terrazze, taverna con bagno, giardino. Cod. 6/P. 040271147. (A00)

GALLERY Muggia centrale posto auto in autorimessa appartamento primingresso di 110 mq, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza. Euro 230.000. Cod. 8/P. 040271147.

GALLERY Muggia Montedoro appartamento primingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza, cantina, due posti auto. Cod. 19/P. 040271147. (A00)

GALLERY Muggia via Battisti in nuova palazzina con ascensore, appartamento con soggiorno / angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza, garage. Cod. 32/P. 040271147.

GALLERY piazza Belvedere posto auto in villa bifamiliare: salone, tre stanze, studio, doppi servizi, terrazzi, posto auto, box auto. (A00)

GALLERY Roiano luminoso appartamento in casa d'epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio a muro e cantina. Cod. 436/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Soleschiano recente villetta schiera, 4 livelli, giardino di proprietà, ottime condizioni. Cod. 49/P. 0481790679. (A00)

GALLERY via Ruggero Manca soleggiato, adatto anche investimento, infissi nuovi, ampie stanze, soggiorno, cucina, due camere, bagno + wc. Cod. 444/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Campi Elisi appartamento, ultimo piano, ascensore, vista mare, soggiorno con veranda, cucina, terrazza, camera, cameretta, bagno e ripostiglio. Cod. 439/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Università casetta unico piano, 96 mq, immersa nel verde e soleggiatissima, soggiorno, cucinino, tre camere, lavanderia, bagno, cantina e cortile di 50 mq. Cod. 380/P. Tel. 0407600250. (A00)

GORIZIA in palazzo d'epoca con ascensore ampio soggiorno tre stanze cucina abitabile con grande terrazza bagno box auto centraltermo ottime condizioni vista sul Castello euro 160.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze S. Cillino panoramico soleggiato: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, poggoli. Euro 130.000 trattabili. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Borgo Teresiano penultimo piano luminoso da rimodernare: saloncino, quattro stanze, cucina, servizi separati, poggolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Campanelle nel verde palazzo recente: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto auto. Euro 250.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Molino a Vento sesto piano panoramico da rimodernare: soggiorno, camera, cucinino, servizi separati, poggolo. Euro 82.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Monte Cengio piano alto vista città: salone, tre stanze, cucina, tre bagni, ripostigli, terrazzini, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Giovanni piano alto in casa signorile: soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, terrazzino, ascensore. Euro 130.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 viale Sanzio in casa recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 135.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Aleardi in casa d'epoca signorile: saloncino, cucina, due stanze, servizi separati, poggolo. Euro 86.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Gerani in villa bifamiliare: salone, tre stanze, studio, doppi servizi, terrazzi, posto auto, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino appartamento soleggiato vista aperta composto da camera, soggiorno, cucina, bagno, poggoli. Euro 115.000. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 110.000 Trieste - Vespucci perfette condizioni, al terzo piano senza ascensore, ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno.

LA Chiave 040272725 euro 145.000 Trieste S. Vito appartamento prima entrata, 50 mq, ottime rifiniture, ingresso, zona giorno, stanza, bagno, possibilità parcheggio/box.

LA Chiave 040272725 euro 105.000 Trieste - Settefontane appartamento luminoso composto da cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, piccolo poggolo.

LA Chiave 040272725 euro 110.000 Trieste - Capodistria secondo piano con ascensore, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, ripostiglio, bagno, 2 poggoli. (A00)

LOCALE d'affari di circa 25 mq in signorile zona rionale completo di attrezzatura parcheggio per signore e servizi igienici sanitari. Occasione euro 78.000. B.G. 0403498176.

MUGGIA-CHIAMPORE casa da ristrutturare su 1321 mq circa di terreno completamente edificabile. Possibilità 1064 mc. Euro 250.000. B.G. 040272500.

NOVA investimenti immobiliari S.p.a. vende via Oberdorfer n. 6 in stabile in ottime condizioni appartamenti di varie metrature a partire da euro 38.000. Tel. 0403476466-3397838352.

NOVA investimenti immobiliari Spa vende a Trieste - zona Giardino Pubblico, appartamento primingresso ottimo per uso studio euro 112.000. Tel. 0403476466 - 3397838352.

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via del Lloyd n. 1 appartamento occupato completamente ristrutturato di due camere cucina bagno ripostiglio e cantina ottimo affare. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

NUDA proprietà (usufruttuario 80enne) - Monfalcone secondo e ultimo piano soggiorno cucina due camere bagno veranda cantina box auto, recentemente ristrutturato, termoautonomo euro 80.000. Ottima opportunità di investimento. Immobiliare Il Faro 040639639.

PALESTRINA piccolo ufficio con servizi in bel palazzo dotato di ascensore e riscaldamento centralizzato euro 75.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

PASCOLI locale d'affari di ca. 90 mq comprensivo di magazzino e wc vendesi a euro 150.000. Fronte strada con grandi vetrine. B.G. 0403498176.

PERUGINO adiacenze sesto piano con ascensore due stanze cucina servizi separati balcone sul verde cantina. Idromassaggio, centraltermo, molto tranquillo, ottime condizioni, consegna fine 2007 euro 100.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

PIAZZETTA Belvedere vendesi locale d'affari di quasi 57 mq con annesso magazzino fornito di canna fumaria propria. Solo euro 95.000. B.G. 0403498176.

Continua in 29.a pagina



Oggi c'è una banca di casa in Europa. Per far sentire la tua impresa di casa in tutto il mondo.

ALLE IMPRESE ITALIANE, DEDICHIAMO IL PIÙ GRANDE NETWORK IN EUROPA. E ANCORA PIÙ EFFICIENZA NEL MONDO.

UniCredit Banca d'Impresa ti accompagna all'estero e ti consente di operare con la stessa efficienza e semplicità con la quale operi in Italia. Oggi, grazie ad UniCredit Group, siamo la banca di riferimento nel cuore dell'Europa. Ma anche un partner prezioso nel resto del mondo, grazie a una radicata presenza territoriale che ci consente di offrire soluzioni innovative, nel rispetto delle realtà locali. Come ad esempio FlashPayment, il primo servizio di bonifici su estero che prevede l'accredito in un solo giorno lavorativo. Una vocazione internazionale per farti sentire di casa ovunque. E aiutarti a realizzare in anticipo i tuoi obiettivi di sviluppo.

Legge sulla famiglia,
i punti chiave

LA DEFINIZIONE E LE COPPIE DI FATTO
La Regione apre alle coppie di fatto in quanto la legge non si richiama solo all'articolo 29 della Costituzione (che considera famiglia quella fondata sul matrimonio) ma anche agli articoli che tutelano i diritti dei singoli individui e ai trattati internazionali

OSSERVATORIO E PIANI SOCIO SANITARI
L'Osservatorio per le politiche sociali verifica gli interventi a sostegno della genitorialità. Sono previsti interventi socio-sanitari, attraverso programmi specifici, a supporto della famiglia e in particolare dei minori

CONSULTORI E CONTRACCETTIVI
Viene potenziata l'attività dei consultori. Si riconosce ai consultori il compito di realizzare programmi di educazione sessuale e somministrare i contraccettivi anche ai minori dietro presentazione di ricetta

ADOZIONI E AFFIDI
Si promuovono, anche con aiuti economici, le adozioni. Si sostengono anche gli affidi

BANCHE DEL TEMPO
Si favoriscono banche del tempo, piani territoriali degli orari e promozione del turismo familiare

ASSOCIAZIONI
Si riconoscono e sostengono le forme di associazionismo e autorganizzazione familiari

GENITORI IN DIFFICOLTÀ
Si prevedono interventi di sostegno economico ai genitori che si trovano in difficoltà (perdita di lavoro, decesso, divorzio...) attraverso il «reddito di base per la cittadinanza»

CARTA FAMIGLIA
Si istituisce una carta famiglia che dà diritto ad agevolazioni e riduzioni di costi e tariffe di servizi, imposte e tasse (ad esempio su luce, acqua, gas, trasporti, asili nido). La carta famiglia, con sconti graduati a seconda del reddito e del numero dei componenti familiari, spetta a tutti i genitori con figli, inclusi quelli con un figlio solo

CREDITO PER SERVIZI DI ASSISTENZA
Si assicura sostegno economico ai Comuni che stipulano convenzioni con le banche per prestiti d'onore a tasso agevolato a favore di singoli e nuclei familiari in difficoltà

LA CONSULTA
La Consulta per le famiglie esprime pareri sulle politiche regionali per la famiglia

IL REGISTRO
Viene istituito, presso l'ufficio del Tutore dei minori, il Registro regionale per i minori

ASSEGNI DI MATERNITÀ
È prevista l'abrogazione degli assegni di maternità dal 2007



Don Cabass, vicario dell'arcidiocesi del Fvg, esprime tuttavia apprezzamento per la stesura di una norma da parte del Consiglio regionale

I vescovi bocchiano la legge sulla famiglia

I tre nodi: tutela delle coppie di fatto, contraccettivi ai minori, mancata intesa bipartisan

TRIESTE I vescovi del Friuli Venezia Giulia bocchiano la legge sulla famiglia, approvata la scorsa settimana dal Consiglio regionale. Primo punto: la normativa non tutela abbastanza il matrimonio, mentre al contrario, alcuni articoli favoriscono le coppie di fatto. Secondo: «no» ai contraccettivi ai minori, ancorché prescritti dal medico. Terzo: era opportuno che fosse una legge «bipartisan», e non approvata solo dal centrosinistra.

È questo il netto giudizio espresso da don Adelchi Cabass, vicario generale dell'Arcidiocesi di Gorizia. «Sono rimasto allibito - afferma don Cabass, che nell'ambito della Diocesi metropolitana di Gorizia, compente per il Fvg, ha lo specifico incarico di seguire tutto ciò che riguarda la famiglia - nell'apprendere che, in virtù dell'istituzione della cosiddetta «carta-famiglia», i Consultori potranno distribuire liberamente i contraccettivi. Si tratta, a nostro avviso - continua Cabass - di una incredibile scorciatoia che il legislatore s'inventa, per svilire il compito educativo e non formare alla responsabilità». Non è questa però l'unica critica che la Diocesi metropolitana esprime all'indirizzo del testo approvato pochi giorni fa. Anche sulle coppie di fatto, riconosciute dalla norma, don Cabass è esplicito: «Sono amareggiato e perplesso per la scarsa chiarezza circa l'identità della famiglia fondata sul matrimonio. Il legislatore regionale - precisa - non ha voluto essere chiaro in merito, pur richiamando gli articoli della Costituzione. Invece - prosegue il vicario generale -



Don Adelchi Cabass, vicario dell'Arcidiocesi di Gorizia

proprio perché è in atto un vistoso indebolimento della struttura familiare, il legislatore regionale avrebbe dovuto avere coraggio e prospettare strategie che non subiscano la situazione, ma la sanno contenere con politiche efficaci». Cabass giudica invece positivo, anche se insufficiente, l'impegno per la tutela della genitorialità, che sarà fortemente sostenuta con appositi sussidi e interventi. «Abbiamo finalmente capito - evidenzia il vicario generale - che sen-

za figli non c'è futuro e che noi europei, con la nostra abbondanza di risorse, rischiamo di non essere capaci di trasmettere il bene più grande, che è la vita. Ma non basta - rileva - perché è certamente un bene dare sussidi e prevedere agevolazioni, ma limitandosi a questo si rimane nel ristretto ambito dell'assistenzialismo. Per mettere al mondo figli - dichiara don Cabass - ci vuole molto di più, come la stima per la vita, che è il primo grande dono. Perfezionando il suo ragionamento, il vicario generale dell'Arcidiocesi di Gorizia esprime «apprezzamento per il fatto che finalmente il consiglio regionale ha provveduto con una legge particolare a tutelare la famiglia, intesa come prima cellula della società», ma aggiunge subito dopo che «l'amministrazione regionale avrebbe dovuto spingersi oltre, attuando politiche attive, per garantire la crescita e l'affermazione come valore». Infine don Cabass manifesta delusione perché «sul tema della famiglia avrei preferito ci fosse una larga convergenza delle forze politiche presenti nel consiglio regionale, con una maggioranza, capace di andare oltre gli schieramenti di partito. Devo constatare invece - conclude il vicario generale - che non si riesce a superare la visione ideologica anche su questioni fondamentali, come appunto la famiglia. Prevale purtroppo lo spirito di parte e non il bene in questione».

LA PROPOSTA

Oltre 6500 gli addetti impegnati nel settore. Soddisfazione per l'approvazione

«Cooperazione sociale, nuova era»

TRIESTE Si apre una nuova era per gli oltre 6.500 addetti impegnati nella cooperazione sociale, che con la loro opera gestiscono l'85 per cento dei servizi sociali in regione. Il via libera della giunta regionale al disegno di legge sulla cooperazione sociale che di fatto abroga le precedenti normative risalenti al 1992 e 2002. Una norma che rappresenta il secondo passo verso la completa riforma del settore cooperativo regionale. «Il primo è stato l'approvazione delle leggi sugli appalti pubblici per le cooperative sociali - spiega Lanfranco Sarasso, direttore dell'Agci Fvg - il secondo è appunto la nuova normativa sulla cooperazione. Il terzo sarà la revisione degli appalti in generale. Questo provvedimento abbiamo contribuito noi a redigerlo, e quindi il fatto che sia stato approvato ci rende più che soddisfatti». Conferma Dario Parini, responsabile di Confcooperative.

«È una legge che attendevamo da tempo e che ha avuto un iter molto lungo - afferma - ed è importante a partire dal primo articolo, con il quale finalmente si dà l'identikit di cosa è la cooperazione sociale individuando nel dettaglio la natura delle attività, e distinguendola da altre for-



Una seduta della giunta

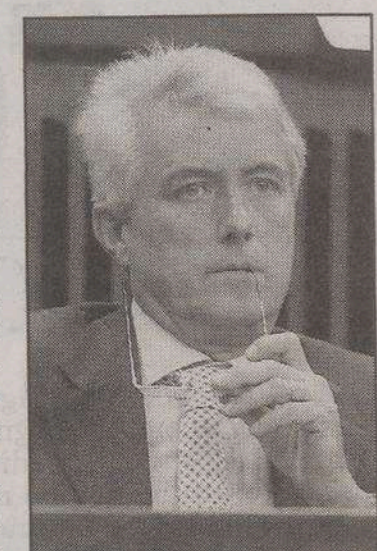
me di cooperazione. Poi, c'è la promozione della presenza della cooperazione sociale e del suo finanziamento, favorendo il suo svincolo dalle limitazioni previste nei finanziamenti europei, e l'introduzione di strumenti di valore aggiunto come il bilancio sociale. Molte sono infatti le novità del provvedimento. La prima è senza dubbio la creazione dell'Albo delle cooperative sociali, che riunisce le cooperative che gestiscono i servizi socio-sanitari ed educativi, quelle per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e i consorzi. L'iscrizione sarà condizione necessaria

per la stipula di convenzioni, la partecipazione a strumenti di programmazione, l'accesso all'accreditamento e l'ottenimento di agevolazioni. Altra istituzione è quella del Comitato regionale tecnico consultivo per la cooperazione, che vede al suo interno anche rappresentanti dell'Anci, Federsanità e amministrazioni locali, e che servirà a coordinare le azioni su base regionale. Arrivano anche nuove norme per l'incorporazione della cooperazione sociale, che abrogano completamente le precedenti, dando maggior peso agli interventi per l'inserimento dei lavoratori svantaggiati. La legge era molto attesa anche dalle stesse province, dal momento che definisce chiaramente le competenze di queste ultime e della Regione. Alla provincia vengono riconosciuti i compiti di attuazione degli interventi contributivi, la realizzazione e sostegno di progetti per la promozione della cooperazione sociale, e la concessione di finanziamenti. Alla Regione spettano invece i compiti di programmazione, coordinamento e indirizzo, trasferimento su base annuale delle risorse finanziarie, i rapporti internazionali, il monitoraggio della spesa e la regolamentazione.

e.o.

Malattia (Cittadini) «Federazione Ulivo-civiche, primo passo»

UDINE La federazione Ulivo-civiche, caldeggiata da Riccardo Illy e promossa pure da Sergio Bolzonello, «è un buon passo perché è un piccolo passo». Anche Bruno Malattia approva l'idea come presupposto del Partito democratico nella consapevolezza che il traguardo ultimo è difficile, molto difficile da raggiungere. E dunque, sostiene il leader dei Cittadini, «poiché in natura è necessario procedere per gradi», ben venga la federazione, «un passo proporzionato alla gamba che eviterebbe pericolose fughe in avanti, il migliore degli inizi possibili, partendo dalle premesse di Intesa democratica». Gli illyani? «Disponibili, attraverso la nostra «Regione in Comune», già da tempo - ricorda Malattia -, con largo anticipo rispetto a Ds e Margherita». La gradualità verso il Partito democratico deve essere un dogma: «O accanto ai due azionisti di maggioranza ci saranno altri soggetti dotati di capacità di interlocuzione non frammentata o



Bruno Malattia

Ma senza creare nulla di nuovo. Il processo sarà lungo, impensabile che se ne veda la conclusione per il 2008». Malattia non nasconde le difficoltà: «Si tratta di unire due partiti di matrice completamente diversa come Ds e DI, un amalgama complicato, che richiede tempi, sforzi, capacità di innovazione che vanno ben oltre gli inviti a sedersi attorno a un tavolo. Scettico? No, realista di fronte a un passaggio politico-culturale di straordinaria rilevanza. Le mutazioni genetiche non sono per nulla facili - prosegue il capogruppo dei Cittadini -, basti pensare al fatto che un'aggregazione fondata su Ds e Margherita sarebbe un inedito sullo scenario non solo italiano ma europeo». E che dire a Gianfranco Moretton, il vicepresidente della giunta che considera il Partito democratico una priorità e punta, più che alla federazione, a un coordinamento regionale aperto a tutti? «Quello che pensa Moretton non agita le mie notti - dice Malattia -. Non posso che ripetere che quella del Partito democratico non è la priorità dell'oggi. Si tratta di qualcosa che va oltre lui, me, Illy e chiunque altro. Qualcosa di molto complicato che non si può immettere in un dibattito sterile».

m.b.

+

Serenamente ci ha lasciati il nostro caro

Gastone Paparot

marito, padre e nonno esemplare. Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli NIVEA e FABIO, il genero GUIDO, la nuora NADIA, gli adorati nipoti ERIKA, ANDREA e GIACOMO, unitamente a DANIELE e SARAH. I funerali seguiranno venerdì 23 corr. alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 giugno 2006

Si uniscono:
- i consuecieri.

Trieste, 21 giugno 2006

Gastone

ci mancherai molto:
- UMBERTO e OLIVIA
- MARINO, GABRIELE e famiglia.

Trieste, 21 giugno 2006

Partecipano:
- MARIA, ALBINO, EDOARDO, ARIELLA e famiglie
- LUIGIA, FAUSTO, PAOLO, ELENA.

Trieste, 21 giugno 2006

Partecipano al dolore con un carissimo ricordo ANNA e PIETRO SPECCHI, ARIELLA e famiglia.

Trieste, 21 giugno 2006

Partecipano al dolore:
- LAURA e ROBERTO.

Trieste, 21 giugno 2006

+

"Amatevi l'un l'altro, come io vi ho amato"

Ci ha lasciati

Paolo Cardone

Con infinito rimpianto lo annunciano la moglie FIORITA, i figli GIORGIO e MARINA con TANJA e CLAUDIO, gli adorati nipoti LUCA con FABIANA, DANIELE e LORIS. Ciao papà sei stato Grande, GIORGIO e MARINA. Grazie di tutto cuore alla dott.ssa BERNOBICH e al personale della Medicina Clinica, al medico curante dott.ssa DUREN e a quanti lo hanno amorevolmente assistito. I funerali seguiranno giovedì 22, alle ore 11, da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 21 giugno 2006

Caro

Paolo

ti ricorderemo con tanto affetto:
- EDI e famiglia.

Muggia, 21 giugno 2006

Partecipano:
- CLAUDIO, MARIA, ROSSANA, CRISTINA, CATERINA.

Trieste, 21 giugno 2006

Caro

Paolo

ti ricorderemo sempre:
- FRANCO, MARA, MATEO, FRANCESCA.

Trieste, 21 giugno 2006

+

Ci ha lasciato il

RAGIONIERE

Leonardo Leone

Maggiore dei Granatieri

Lo piangono la moglie PATRIZIA, la sorella GIOVANNA con BRUNO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 22 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 giugno 2006

Sono vicine alla loro mamma: ALBERTA con STEFANO e MARIANNA con ERIK.

Trieste, 21 giugno 2006

Ciao

Nonno Leo

GIORGIA.

Trieste, 21 giugno 2006

Affettuosamente vicina a PATRIZIA e famiglia:
- famiglia CERQUENI.

Trieste, 21 giugno 2006

VII ANNIVERSARIO

Aldo Esposito

Sei sempre nei nostri cuori.

LUCIANA e i tuoi cari

Trieste, 21 giugno 2006

+

Ci ha lasciati la nostra meravigliosa

Argentina Sgobba

vedova Protti

Lo annunciano i famigliari. La saluteremo venerdì 23, ore 9.30, presso la Chiesa di S. Luigi Gonzaga.

Trieste, 21 giugno 2006

Partecipa commossa al dolore:
- famiglia PASQUATO.

Trieste, 21 giugno 2006

Ciao

Tina

ci mancherai:
- Bar Isiro
- Il Casereccio
- Acconciature Patrizia
- Edicola Del Negro
- RAFFAELLA e CAMILLA
- ROMI
- ANGELA
- Pescheria Veliero
- Unica San Giovanni
- Pellicceria Imperia

Trieste, 21 giugno 2006

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Albina Clobas

ved. Specar

La ricorderemo nella chiesa di S. Caterina da Siena in via dei Mille giovedì 22 alle ore 17.30.

Le figlie

Trieste, 21 giugno 2006

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Enrica Poggi

ved. D'Amore

Lo annunciano addolorati i figli ENNIO con MIRELLA e FEDERICA, PAOLO con ROSSANA, CRISTINA, MARTINA e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al personale della Casa Bartoli per le amorevoli cure. I funerali seguiranno venerdì 23 alle 9.20 da Costalunga.

Trieste, 21 giugno 2006

Vicini a ENNIO:
- AURA, AURORA, CLAUDIO unitamente a FLAVIO e ALDO FONDA.

Trieste, 21 giugno 2006

Partecipano commosse le colleghe dello Studio Fonda.

Trieste, 21 giugno 2006

+

Nerina Dimini

ved. Cuppo

È passata al mondo migliore in cui ha fermamente creduto. Lo annunciano i famigliari. Messa da requiem il 22 giugno, alle ore 13, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Non fiori ma oblazioni per l'Associazione SILOE

Trieste, 21 giugno 2006

+

Il 19 giugno ci è mancata serenamente

Teresa Cuder

ved. Bernetti

Lo annunciano con dolore i figli LUCIO, LOREDANA e i nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 23 giugno alle ore 11.00 con la celebrazione della Messa nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 21 giugno 2006

Il Rifugio Cuor di Gesù partecipa al dolore della direttrice LOREDANA CALLIGARIS per la perdita della mamma.

Trieste, 21 giugno 2006

Commossi partecipano:
- PINO, LUCIANA
- DANIELA, PAOLA

Trieste, 21 giugno 2006

+

E' venuta a mancare

Fiorella Cantarutti

ved. Beari

Lo annunciano la sorella GIULIOLA e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 23 giugno alle ore 12.40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 21 giugno 2006

EDDA ricorda con vivo rimpianto l'amica e compagna d'infanzia

Fiorella

Monfalcone, 21 giugno 2006

+

Ci ha lasciati

Francesca Carbone

Scordino (Franca)

Addolorati lo annunciano il marito ROMEO, i figli GIORGIO e MANUELA con DARIO e MARTINA. I funerali seguiranno venerdì 23 giugno alle ore 11.20 nella cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 giugno 2006

L'Amministrazione Provinciale partecipa al lutto della dipendente MANUELA SCORDINO per la perdita della madre

Trieste, 21 giugno 2006

Francesca Carbone

Scordino

Trieste, 21 giugno 2006

+

Dopo laboriosa esistenza è serenamente spirata il 16 c.m. a Lubiana, all'età di 83 anni

Maria Flangia

ved. Sanna

per lunghi anni preziosa componente del nostro nucleo familiare. ERMENIA, MARIA, FRANCA, PINUCCIO e NINO ne serberanno sempre in cuore carissimo ricordo. Famiglia COMUNALE. I funerali avranno luogo oggi 21 giugno alle ore 11.50 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste - Lubiana, 21 giugno 2006

+

E' mancato ai suoi cari

Sesto Giostra

Ne danno l'annuncio la moglie MARIA, il nipote MAURIZIO con MILENA, la cara pronipote LIA, parenti tutti. Si ringrazia la casa di riposo di Muggia e la dottoressa DUREN per l'assistenza prestata. I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene pro Cuore Amico di Muggia

Muggia, 21 giugno 2006

Partecipano al dolore:
- LUISA e NINO
- DANIELA e MASSIMO

Muggia, 21 giugno 2006

E' tornato alla casa del Padre

Flavio Laudato

Lo annunciano la moglie IRMA, STEFANO con DONATELLA e MARTINA, MARINA con PIER PAOLO e EMANUELE, MATTEO con MARIKA, la sorella LAURA. I funerali seguiranno venerdì 23 giugno alle ore 13.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 giugno 2006

ALESSANDRO con KRISTINA, BETTY con ANDREA partecipano al dolore per la perdita del caro

Dusan

Trieste, 21 giugno 2006



Bottiglie di Tocai friulano in un'esposizione enogastronomica: ma adesso cambierà nome



Nell'azienda Lorenzon è stato battezzato «Sovran» il Tocai. Un nome che adesso potrà avere fortuna

Le strategie future «Fare sistema parola d'ordine per difendersi»

CORMONS «Indipendentemente da come vada a finire la questione Tocai, questo momento deve rappresentare il punto di partenza per un nuovo corso, intendere il vino e il turismo». Ha esordito in questi termini l'assessore regionale Bertossi al convegno «Vitivinicoltura friulana: nuove opportunità e nuove sfide», organizzato a Cormons dai Cittadini per il presidente.

«Il problema non sta nel nome del vino - ha sottolineato Bertossi - ma nel modo in cui promuoverlo e valorizzarlo contestualmente al territorio». Ed è per questo che l'assessore regionale alle attività produttive auspica che amministratori, produttori ed operatori del settore turistico possano lavorare in modo organico e unito, a cominciare da come utilizzare le risorse finanziarie che saranno rese disponibili. Parole analoghe sono arrivate, poi, da Giuseppe Eiarque, direttore di Turismo Fvg, il quale ha ribadito con forza come «il vino deve diventare sia la bandiera della Regione sia il punto di riferimento per il turista».

Ma che fare concretamente per raggiungere questo obiettivo? «Creare delle vere strade del vino che tengano conto di

criteri turistici e non campanilistici», rimarca Eiarque, per far scoprire al visitatore nel suo insieme. Uno spunto in tal senso potrebbe arrivare dal modello francese dei comitati interprofessionnel des vins, presentato ieri da Jeremy Arnaud, responsabile del marketing vitivinicolo della Provenza.

«I comitati interprofessionali raggruppano, in base all'area geografica di riferimento, tutti i diversi attori che ruotano attorno alla filiera produttiva del vino», ha spiegato Arnaud, e si occupano di promozione, di informazione economica, di ricerca nonché di controllo della qualità». Fare si-

stema, dunque, è la parola d'ordine emersa nel corso del convegno, al quale ha partecipato anche l'assessore regionale alle risorse agricole Enzo Marsilio. «Però si è già cominciato con il piede sbagliato, osserva in proposito il consigliere regionale Maurizio Paselli commentando l'iniziativa dei parlamentari Collino, Moro, Saro e Collavini, i quali hanno inserito la Provincia di Udine nel decreto del Ministero del Lavoro 1 marzo 2006 che, in via sperimentale, consente alle aziende di avvalersi, nella stagione delle vendemmie, di prestazioni occasionali di studenti e pensionati senza l'onere dei versamenti contributivi e assistenziali.

Nicola Comelli

Polemica fra la Regione e l'ex presidente dell'Ersa Bruno Pinat che ha sempre difeso la dizione originaria

Tocai, primi stop al nome Friulano

Il Comitato nazionale sulle denominazioni esprime le proprie riserve

UDINE Vorrebbero rifugiarsi nel «no comment» e in ogni caso non si espongono più di tanto, usano un linguaggio ministeriale, non consentono che si parli esplicitamente di bocciatura. Ma, il giorno dopo la riunione del Comitato nazionale per l'esame delle varietà di vite, emerge tra mezze parole e ammissioni a microfoni spenti che i tecnici hanno più di un dubbio sul Friulano, l'erede del Tocai. Tanto che nemmeno uno dei membri del Comitato avrebbe dato il loro assenso lunedì alla nuova denominazione.

STORICITA' Il problema? Friulano è un'indicazione geografica, da non utilizzare, secondo una direttiva nazionale, a meno che non sia provata la storicità dell'uso del sinonimo. Una storicità che la Regione cercherà di dimostrare con altra documentazione in vista della riunione bis del Comitato, il prossimo 3 luglio, ma che, al primo esame, non è sembrata essere sufficiente per l'ok a nessuno dei componenti il Comitato vite.

PERPLESSITA' Ieri le prime ammissioni. Non da parte di Pasquale Mainolfi, dirigente del ministero delle Politiche agricole che presiede la seduta, che si limita a parlare della «necessità di un completamento d'esame». Ma altri membri non negano le «perplexità di tutti sul fatto che si è posto il problema dell'utilizzo di un nome geografico, cosa che di solito non passa». E non è appunto passata neppure per Friulano, non almeno alla prima verifica. «No - dice un altro componente -, non c'erano i presupposti».

DOCUMENTAZIONE «E' una situazione magmatica», riassume Antonio Calò, direttore dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano Veneto. Lui, lunedì a Roma, c'era. «Il nostro - tiene a precisare - è un Comitato

solo consultivo. Il ministero è padrone di fare ciò che vuole, può tranquillamente prescindere dalla nostra posizione che è solo di natura tecnica. E' stato sempre così, sarà così anche per il Tocai. La nuova documentazione? Il ministe-

ro, che evidentemente vuole andare con i piedi di piombo anche in funzione della normativa nazionale e internazionale, può chiederla. Se lo ha fatto, davvero nulla di strano».

POLEMICA Niente boccia-

tura. Ma l'impasse è innegabile, nonostante le rassicurazioni di Enzo Marsilio.

L'assessore ha polemizzato lunedì con l'ex presidente dell'Ersa Bruno Augusto Pinat ipotizzando una sua pressione sul Comitato, di cui tra l'al-

tro Pinat faceva parte alcuni anni fa. Il diretto interessato smentisce: «Marsilio, che non ha il coraggio di raccontare la verità, mi considera così potente da dettare la linea a Roma. Si tranquillizzi che non è così. L'unico difetto che ho è che non sono disposto a portare il cervello all'ammasso». Pinat ribadisce pure la convinzione che lo stop tecnico alla nuova denominazione - quella da 15 milioni di euro di promozione - sarà inevitabile. «Storicamente - spiega - nessuno in Friuli Venezia Giulia ha mai chiamato Friulano il Tocai. Il nome che la Regione vorrebbe utilizzare non rientra dunque né negli usi né nella storia: quale documentazione pensa di poter inviare Marsilio?».

COMMERCIO L'ex presidente dell'Ersa aggiunge un'altra motivazione alla sua tesi: «Premesso che il Tocai friulano è una varietà autorizzata in molte regioni d'Italia, sono inimmaginabili i danni che possono derivare ai viticoltori del Friuli Venezia Giulia sotto il profilo commerciale permettendo ad altri territori di mettere in commercio un vino contenente in etichetta la denominazione Friulano. In attesa di veder risolto il rimpallo di responsabilità tra Regione e produttori, prepariamoci ai ricorsi al Tar del Lazio da parte di chi si sentirà danneggiato e non dimentichiamo l'inganno verso il consumatore, in particolare quello internazionale, che con Friulano sulla bottiglia non avrebbe la garanzia di bere vino prodotto nella nostra regione».

Marco Ballico

Stefano Cosma

Si riaccende la polemica sulla denominazione. Gottardo interviene sul problema dei fondi

Ma l'assessore insiste: «Andiamo avanti»

Marsilio dice che cambi di rotta fanno male a tutti i produttori

GORIZIA «Qualcuno ha istigato i componenti del comitato, il dirigente ministeriale era assente...» Questo è in sintesi lo scenario che ci descrive Enzo Marsilio e che ha vanificato la riunione tecnica di lunedì. In fondo tutti noi abbiamo la nostra idea sul nome da dare al Tocai e molti l'hanno espressa durante il sondaggio effettuato, ma purtroppo sono poche le critiche costruttive. «Oramai c'è una scelta da rispettare, fatta dai rappresentanti dei produttori. Tutti devono collaborare per costruire un valore aggiunto da dare al Tocai. Questi colpi di mano - continua Marsilio - fanno male a tutto il comparto vinicolo, perché i produttori, e non solo, devono essere tutti uniti».

La scelta è stata ponderata e non senza travagli, si tratta solo di rispettarla e marciare insieme in quella direzione. In fondo è un'opportunità importante che va colta adesso. «Se ci facciamo i dispetti - continua l'assessore - dimostriamo il nostro limite, che risiede nei campanilismi che non vanno confusi con la peculiarità territoriale, che è invece elemento costruttivo». Il «dispettoso» che emerge in questa vicenda è l'ex presidente dell'Ersa Bruno Augusto Pinat. Stuzzicato a proposito, Marsilio ammette che «ci sono state



L'assessore regionale all'agricoltura Marsilio

invidie e gelosie, ma ad un certo punto bisogna agire razionalmente e dare un'alternativa ai produttori che devono sapere che nome scrivere in etichetta». Chiude così, senza dare troppa importanza alle dichiarazioni di Pinat. Poi, sull'eccezione sollevata da varie parti, risponde che «effettivamente sembra ci sia un indirizzo mini-

steriale contrario all'utilizzo di nomi geografici, ma contemporaneamente le assicurazioni giunte erano in senso permissivo. Il punto decisivo - conclude - è l'aspetto di forza legato al fatto che il Tocai nasce in queste terre». Questo punto di forza può diventare però un punto debole, se lo guardiamo come marchio commerciale. Ce lo spiega Adriano Dalla Rosa, dello studio Sebint di Pordenone: «la legislazione in materia di brevetti dice chiaramente che non sono registrabili, fra gli altri, «segni costituenti che possano indicare (...) l'origine geografica». Ponendo così i limiti ben precisi alle concessioni. Quindi - continua - chiunque potrebbe utilizzare il nome «Friulano» anche in Ungheria». Vero, ma come replica Marsilio, che garanzie abbiamo fuori dall'Europa? Oggi non c'è più la tutela di una volta. Intanto, i consiglieri regionali di Forza Italia - primo firmatario Isidoro Got-

tardo - hanno presentato una mozione sulla promozione della nuova denominazione del Tocai, che impegna la Giunta a programmare l'utilizzo dei fondi, creando le premesse di un valore aggiunto a tutto il settore vitivinicolo e agroalimentare regionale.

Quel 12 giugno di 61 anni fa

gli accordi vennero rispettati. A Trieste invece gli accordi non c'erano e gli atti di resistenza ci furono, tant'è che le truppe jugoslave che avevano liberato Trieste sottoposero al loro pieno controllo la città e la regione circostante (con tutto quel che ne seguì e che conosciamo abbastanza bene). Ci volle dunque una difficile trattativa, contornata da alcuni colpi di scena, che si concluse appunto il 9 giugno con l'accordo che si è citato.

Il 12 giugno quindi anche a Trieste poteva dirsi in senso pieno liberata. Ma una differenza ci fu. Per una parte della città, la parte comunista e slovena, il 12 giugno fu vissuto come giornata di lutto e poco dopo queste componenti si dettero a sabotare il Governo militare alleato (ne uscirono, dopo un lungo braccio di ferro, con le ossa rotte).

A questo punto qualcuno potrebbe obiettare: ebbene, che ce ne facciamo di un'altra ricorren-

za politico-istituzionale visto che già abbiamo la giornata della memoria e, soprattutto, la giornata del ricordo decretata un po' di anni fa nel consenso di tutte le forze politiche? Ma, si può rispondere, queste due ricorrenze rappresentano la volontà di chiudere le esperienze tragiche e le vergogne del passato: le esperienze segnate dall'antisemitismo nazista e dal nazionalismo aggressivo del fascismo. Quanto al futuro dicono poco: dire che non vogliamo più antisemitismo e che vogliamo essere antifascisti non è dir molto (anche Stalin era antifascista eppure con la democrazia non si riuscì a trovarsi mai a proprio agio).

E invece il 25 aprile e il 25 aprile di Trieste, cioè il 12 giugno, a proiettarci sul futuro e a costituire l'occasione per riflettere sul percorso compiuto e su quello che è ancora da fare in tema di libertà, pluralismo, democrazia.

Un'ultima osservazione. Personalmente penso che la società triestina sia una società pacificata, che lo sia da un bel pezzo, e non mi piacciono affatto - l'ho detto più volte anche su queste colonne - certe rappresentazioni che fanno di Trieste una città nella quale sarebbe ancora in corso una

qualche guerra civile (anche se, per fortuna, solo virtuale). Ma è indubbio che in una parte della società triestina - non ampia, vorrei dire marginale - esistono ancora memorie in conflitto.

Oh, certamente va riconosciuto che negli ultimi anni varie famiglie politiche (e gli ex-comunisti, in particolare) si sono dati da fare per ripulire la loro memoria da fasti a lungo coltivati (ma che non si sono rivelati affatto tali). Qui non si tratta di mettere perennemente sotto scrutinio la revisione delle memorie, quella compiuta dall'ex-Pci in particolare.

Penso piuttosto penso che la proposta dell'Unione degli istriani sia un utile banco di prova sul quale tutte le famiglie politiche dovrebbero sentirsi in dovere di dire qualcosa. Un banco di prova per stabilire in definitiva se tutti - dico tutti - ci siamo riconciliati con il passato, se cioè siamo capaci di cogliere dal passato quei valori (libertà pace sviluppo) che a in Italia si sono manifestati in germe il 25 aprile e a Trieste il 12 giugno 1945, valori che sono poi cresciuti e che dovrebbe essere impegno comune continuare a far crescere a vantaggio di tutti.

Giampaolo Valdevit

E spunta la proposta di chiamarlo «Ritocai»

UDINE Il nuovo nome «Friulano» per il vecchio Tocai non piace ancora a tutti, così le idee per non uniformarsi non si fanno attendere. L'ultima in ordine di tempo è quella di due enologi di importanti cantine produttrici friulane, che hanno pensato bene di chiamare il nostro vino per eccellenza «Ritocai», per evitare di perdere completamente le posizioni già acquisite sui mercati internazionali. Una denominazione facile da ricordare, simpatica da pronunciare e non molto distante dal nome originale. Rinaldo Stocco e Paolo Valdesolo, enologi delle cantine Livon e Pighin, supportati da numerosi colleghi e produttori, anche al di fuori del Friuli Venezia Giulia, hanno così proposto il «Ritocai», pronti a registrarne il marchio.

Commenta Stocco: è che nello stesso tempo in tutte le altre parti del mondo, in Australia come in California, verranno lecitamente etichettati vini Tocai Friulano, con tanto di marchio regolarmente registrato, derivati dalla vinificazione di viti omonime acquisite qualche anno fa nei vivai italiani, per la maggior parte nel Friuli Venezia Giulia. Contemporaneamente nella vicina Slovenia, com'è emerso nel recente convegno «Che fine farà il nostro Tocai friulano?», organizzato dall'Arga alla Fiera internazionale dei vini di Buttrio, verrà commercializzato il Tocai friulano. Il che, secondo Stocco, suona proprio come una beffa. E proprio nella vicina repubblica slovena sono già in commercio bottiglie di Tocai etichettate «Sauvignon Vert (Tocai friulano)». Allora i conti non tornano. Così ora alcuni produttori, non paghi della pur concreta soluzione individuata da Marsilio e non accettando «Friulano», né altre indicazioni come «Blanc furian» (confondibile con vitigni francesi), hanno annunciato per le prossime settimane clamorose iniziative.

cl. sor.

DALLA PRIMA PAGINA

Se infatti una ricorrenza politico-istituzionale è tale perché intende affidare ai cittadini un messaggio capace di dare orientamento al loro futuro, sarebbe difficile negare che a Trieste il 12 giugno sia la data più idonea. Cos'è infatti per Trieste il 12 giugno? È semplicemente l'equivalente del 25 aprile.

Il 12 giugno 1945 è infatti il giorno nel quale si insediò a Trieste il Governo militare alleato mentre le forze di occupazione jugoslave si ritiravano al di là della cosiddetta linea Morgan, la linea di separazione fra le due zone, A e B, della Venezia Giulia definita dall'accordo che si era firmato tre giorni prima a Belgrado fra Tito e Alexander, il comandante delle truppe anglo-americane in Italia. In quella data si compiva dunque anche a Trieste quello che si era verificato in tutto il resto dell'Italia settentrionale una quarantina di giorni prima e che ha poi trovato suggello nella ricorrenza del 25 aprile, la ricorrenza che ricorda la libertà ritrovata.

Negli ultimi giorni di aprile 1945, quando le truppe anglo-americane entrarono nelle principali città dell'Italia settentrionale, le trovarono già liberate dai

nazisti e dai fascisti della Repubblica sociale per effetto dell'insurrezione partigiana. Ma in quelle città, il potere passò rapidissimamente dalle mani dei partigiani in quelle del Governo militare alleato in base a un accordo del dicembre 1944. Fu quindi al Governo militare alleato che spettò, com'era sempre avvenuto a partire dalla liberazione della Sicilia nell'estate 1943, a dettare le regole che permettessero il ripristino di condizioni, di libertà, di pluralismo politico, prodromo della futura democrazia italiana.

Ebbene, a Trieste il passaggio dei poteri da chi aveva liberato la città a chi, in base agli accordi di armistizio (poi di fatto sanciti in una famosa dichiarazione firmata alla conferenza di Jalta) avrebbe dovuto governarla, cioè al Governo militare alleato, avvenne appunto con ritardo di quaranta giorni (i famosi quaranta giorni incisi nella memoria triestina) rispetto al resto d'Italia.

Una differenza, a dire il vero, ci fu. Nel resto dell'Italia settentrionale il passaggio dei poteri fu accompagnato da qualche mugugno da parte delle componenti partigiane di sinistra ma ciò non si tradusse in atti di resistenza e

CULTURA & SPETTACOLI



Publico delle grandi occasioni ieri sera al Teatro Verdi per la prima volta a Trieste della prestigiosa Filarmonica di New York, diretta da Lorin Maazel (Fotoservizio Francesco Bruni)



MUSICA Concerto straordinario, grazie a Generali e altri sponsor, per la prima volta della prestigiosa orchestra di New York

Maazel e la Filarmonica incantano Trieste

Tutto esaurito, pubblico delle grandi occasioni e ovazioni interminabili al Teatro Verdi

TRIESTE Nell'applauso scaturito all'apparire sul palcoscenico del Teatro Verdi del primo violino della New York Philharmonic Orchestra, Mr. Glenn Dierow, elegante e distinto nonostante la mise informale, una casacca nera, avendo i trenta gradi all'ombra sconsigliato l'uso del frac, c'era il tributo a quella che nell'immaginario collettivo, ma non solo, è l'Orchestra del Nuovo Mondo.

La «New York Phil» ha concluso la tournée promossa dalle Assicurazioni Generali proprio al Comunale di Trieste, dopo concerti a Roma, a Parma, a Firenze, a Milano, a Ravenna ed una puntata, lunedì sera, nella vicina Lubiana.

Due giorni di riposo e poi il viaggio proseguirà per Mosca con una «tre giorni» intitolata «Summertime» e dedicata a Gershwin. Qualche volto un po' tirato, ma la gran parte sorridenti, disponibili e curiosi del nuovo ambiente.

Erano alla loro prima volta al Comunale «Giuseppe Verdi», il cui palco va stretto agli oltre 100 professori necessari per Mahler.

La Filarmonica di New York è la più antica degli Stati Uniti d'America. Fu fondata nell'anno 1842. Quanto a record, non è seconda a nessuna. Può vantarsi di esser stata diretta da Dvorak, da Mahler, da Ciaikovski in persona, di aver battezzato pagine diventate bestseller. Altri primati sono legati all'affluen-

za del pubblico in sede, 180 concerti all'anno, concerti estivi gratuiti nei parchi della metropoli. Efficienza e disciplina su tutto, dovendo emergere in una città che di orchestre ne conta venticinque.

Non è una compagine girovaga, per statuto preferendo le tournée in patria. Sono stati i direttori americani a portarla più spesso in Europa, solo due nella sua ultracentenaria storia: Leonard Bernstein e Lorin Maazel. Quest'ultimo è l'attuale direttore stabile, il contratto firmato risale al 2000, l'insediamento a quattro anni fa, dopo lo sparitiacque delle



Il maestro Lorin Maazel

Torri gemelle. Vi ha portato alcune novità e per il suo debutto, avvenuto nella sede abituale del Lincoln Center, ha eseguito, oltre alla Nona di Beethoven, anche un brano commissionato al compositore John Adams, «On the Transmigration of Souls» dedicato alle vittime dell'11 settembre.

Lorin Maazel è musicista da primati assoluti. Se non altro per le apparizioni nel



Per la prima volta a Trieste la New York Philharmonic Orchestra, diretta da Maazel, sul palcoscenico del Teatro Verdi pochi attimi prima dell'inizio del concerto

Concerto di Capodanno a Vienna, avendone diretti ben dieci, e quindi, avendo ogni volta oltre un miliardo di telespettatori, gli spetta la palma del direttore d'orchestra più conosciuto al mondo.

D'origine russo-ebrea, vide la luce vicino a Parigi, a Neuilly-sur-Seine nel 1930, ma i suoi genitori erano nati in America, dove intraprese i primi studi musica-

li. Quando gli facciamo osservare che sta avviandosi ai settant'anni di carriera, un primato «inumano», sorride compiaciuto e, strizzando l'occhio, nega di essere centenaro.

Sfoderando oggi un'agilità ed una prontezza di riflessi da far invidia a un cinquantenne, ha semplicemente iniziato a dirigere a otto anni. A nove Stokovsky gli cedette il podio al-

la Hollywood Bowl di Los Angeles davanti a ventimila persone, a undici anni Toscanini lo invitò a dirigere la NBC. A dodici anni (1), il 4 agosto del 1942, è salito per la prima volta sul podio della Filarmonica di New York.

Tecnica direttoriale sbalorditiva, scioltezza di movimenti, precisione: sono queste le doti che Maazel rivela appena inizia a dirigere,

né potrebbe essere altrimenti. Suona e disegna la musica con la punta della bacchetta, lunga ma inappuntabile, ferma, spesso curiosamente rivolta verso il

basso. Bisogna confessare che con lui si corre anche il rischio d'imbattersi in una, se pur sontuosa e professionalmente ineccepibile, rou-

tine. Anche dopo questa serata al Teatro Verdi, ha colpito la disinvoltura ma non certo la profondità di pensiero immessa nella Sinfonia in do maggiore, detta «Jupiter», omaggio all'anniversario mozartiano, ben scolpita e tirata a lucido, una sorta di rivisitazione in chiave perfezionistica.

Non faceva una piega, ma appariva distaccata con tutti i ritornelli, pur nella tenerezza dell'Andante cantabile, nelle pieghe danzanti del Minuetto, nella realizzazione di un Finale più giocoso e frizzante che solenne e monumentale.

A Maazel, alla sua formidabile musicalità, spetta un'ammirazione incondizionata, ma nell'occasione il fittissimo pubblico ha capito che andava condivisa con la Filarmonica, cui ha tributato consensi altrettanto trionfali, essendosi rivelata non solo un insieme di inappuntabili virtuosi, ma anche di solisti in grado di trascinare e coinvolgere. Lo hanno dimostrato nella «Prima» di Mahler, generosissimi nelle sonorità ma mai smodati, con gli archi gravi giustamente aggressivi nell'incipit dello Scherzo, con l'oboe che canta con indefinibile malinconia la Marcia funebre, con gli ottobassi irresistibili nella perorazione corale conclusiva.

Al picco emozionante della «Titano», il pubblico non poteva che corrispondere con ovazioni entusiastiche ed interminabili. L'orchestra e il direttore Maazel hanno replicato con un delizioso fuori programma tratto dall'Arlesiana di Bizet e dal Lohengrin di Wagner.

Claudio Gherbitz

Nell'albo d'oro la firma del grande direttore d'orchestra e il maestro de Banfield: «Lo ricordo giovane talento, quarant'anni fa»

Il sindaco irrompe nell'atrio: «C'è un chilometro di fila...»

TRIESTE L'atmosfera è quella di un appuntamento di gala, importante e atteso: la prestigiosa New York Philharmonic, la più antica orchestra sinfonica degli Stati Uniti, in tournée in questo mese in Italia, fa tappa al Teatro Verdi di Trieste. Tra i primi ad affacciarsi al foyer del teatro, in una calda serata d'inizio estate, sono l'ex presidente del consiglio comunale di Trieste Bruno Sulli e il capogruppo per la Lista Cittadini per Trieste Roberto Decarli.

Mentre fuori dal teatro, presso il lato dell'entrata dei loggioni e delle gallerie, una fila di persone attende

di entrare, nell'atrio principale irrompe il sindaco Roberto Dipiazza: «C'è un chilometro di persone fuori che aspetta... Com'è possibile?». L'equivoco si risolve subito, accertato che il motivo della coda è dovuto all'attesa del permesso dei Vigili del Fuoco.

Ma come vive il primo cittadino questa serata speciale per Trieste? «È un avvenimento - sottolinea Dipiazza - dopo Zubin Metha, Accardo e Ughi, possiamo davvero dire che questo teatro si distingue in Italia, privilegiando per produzioni e rimanendo ultimo per i costi: ora, accanto a tanti im-

portanti nomi, nell'albo d'oro di questo teatro avremo anche la firma del Maestro Lorin Maazel».

Infatti è proprio il grande direttore d'orchestra a fare ingresso nel foyer del Verdi: dopo l'intervista di rito, si dirige verso l'albo d'oro su cui lascia una firma con dedica «Mi rallegra di essere di nuovo a Trieste: una bellissima città con un teatro magnifico». Pieno di superlativi e di entusiasmo è anche il commento del direttore di produzione del Teatro Verdi Alessandro Gilleri: «Ci attende una bellissima serata, in un bellissimo teatro e

in una bellissima città: d'altra parte, ogni giorno cerchiamo di fare un successo, è il nostro mestiere».

Il foyer si riempie e, a dispetto delle aspirazioni del maestro Maazel a coinvolgere molti più giovani nell'ascolto della musica classica, il pubblico rimane piuttosto «agè». Tra i molti abbonati e i grandi appassionati di musica, spicca il sempre galante barone Raffaello de Banfield. «Mi aspetto molto da questa serata, sia come ammiratore che come amico personale del Maestro Maazel. Mi ricordo di quando Giuseppe Antonicelli mi chiamò e mi

invitò qui in teatro ad ascoltare un giovane ragazzo dal talento prodigioso: era proprio Lorin Maazel ed era più di quarant'anni fa... Trovo che nella sua capacità di direttore l'orchestra ci sia qualcosa di veramente miracoloso».

Il sovrintendente Armando Zimolo, nelle vesti di padrone di casa, tra un saluto e l'altro trova il tempo di fare un bilancio della stagione: «Oltre alla regolare stagione lirica, quest'anno abbiamo offerto al pubblico degli straordinari appuntamenti sinfonici: in aprile si è esibita l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo,



Il sindaco Roberto Dipiazza con i coniugi Leggeri

in maggio abbiamo ospitato Uto Ughi, oggi la New York Philharmonic. A Trieste, pur in momenti di difficoltà economica, non manca mai un'

enorme qualità, con spettacoli di rilievo, com'è nella tradizione di questa città». A pochi minuti dall'inizio del concerto, giunge l'ammi-

Perissinotto delle Generali: «Una serata che i triestini ricorderanno con gioia»

nistratore delegato delle Assicurazioni Generali, sponsor del Tour italiano della New York Philharmonic Orchestra. «Ci fa molto piacere - dice Giovanni Perissinotto - che le Generali abbiano potuto sostenere questo tour e sono sicuro che sarà una serata che i triestini ricorderanno con gioia».

Le luci si abbassano: nel foyer entra di corsa, vestita con un elegante abito blu, Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste, che afferma convinta: «Sarà una bellissima serata».

Giorgia Gelsi

MUSICA Venerdì in piazza Transalpina terza edizione dell'evento

I Mercadonegro e la salsa protagonisti sul confine tra Gorizia e Nova Gorica

GORIZIA Hanno la musica latino-americana nel sangue, ma è il vecchio continente che li ha tenuti a battesimo. I Mercadonegro sono nati in Europa sei anni fa, dalla solida amicizia maturata tra il cantante cubano Armando Miranda, originario del quartiere Buenavista de L'Avana - il quartiere musicale per antonomasia, celebrato dal film di Wim Wenders -, il cantante e percussionista colombiano Rodrigo Rodríguez, già artista del Ballet Nacional de Colombia, e il pianista e direttore d'orchestra peruviano Ce-

to di un gruppo autonomo è diventato realtà, i Mercadonegro hanno avuto fin da subito ali forti per spiccare il volo.

Due dischi alle spalle - «Bailalo!» del 2002 con molti ospiti celebri tra cui José Mendoza e «Salsa pa'l mundo entero» del 2005 che ha nella ricca track list anche un tributo alla grande Celia Cruz -, nati sulla scia del patto di collaborazione stretto con Bibomusic Inc., società che si dedica alla promozione della musica latino-americana, oggi i Mercadonegro sono considerati gli ambasciatori del genere in Europa, apprezzatissimi da critica e pubblico, ben conosciuti dagli amanti della musica più «caliente». La formazione si è via via ingrandita, raggiungendo quota quindici artisti, provenienti da una decina di nazioni.

Il gruppo predilige la salsa «veja», lo stile che lascia ampio spazio all'improvvisazione mettendo in primo piano timbales, congas e bongos. Nell'originale repertorio della formazione, la salsa si affianca a brani di cumbia, al latin jazz, al son cubano con inflessioni rap e caribbean, sostenute dal lead vocal Armando Miranda, da una incisiva presenza di fiati e ottoni e da una formidabile sezione ritmica.

I Mercadonegro saranno i protagonisti, venerdì alle 21.30, del Concerto sul confine 2006, l'evento che per il terzo anno consecutivo fa di piazza Transalpina a Gorizia la piazza sul confine della musica senza confini. Nel 2004 era stato Goran Bregovic

vic a dominare la scena nel primo appuntamento di quella che sta diventando una piacevole consuetudine di musica e spettacolo per Gorizia e Nova Gorica. Nel settembre 2005, invece, spettava alle stelle Eliza e Tinkara illuminare una serata di grande musica.

Quest'anno la scelta degli organizzatori ha imboccato la via della festa musicale, uscendo dallo spazio del confine inteso come laboratorio in cui costruire l'evento - il riferimento è la fortunatissima serata dell'anno scorso, passerella anche per alcuni ottimi artisti di casa - e offrendo invece uno spettacolo vivace, colorato e di irresistibile attrattiva per richiamare i tantissimi appassionati di salsa veja, che costituiscono un vero e proprio movimento, soprattutto per gli amanti del ballo, in Italia così come in Slovenia.

A organizzare il Concerto sul confine sono i Kulturni dom di Gorizia e di Nova Gorica, supportati dalle amministrazioni comunali delle due città e da una nutrita schiera di associazioni, di sponsor e di varie realtà italiane e slovene che fanno fronte comune per sostenere l'appuntamento che apre l'estate. La serata sarà presentata da Marjara Remjas, il concerto avrà ingresso libero.

Da segnalare che, come per il Concerto sul confine 2005, l'area posta immediatamente davanti al palcoscenico sarà a disposizione dei portatori di handicap con accesso riservato.

Dalia Vodice



Il gruppo «salsa veja» Mercadonegro, che si esibirà in concerto venerdì in piazza della Transalpina a Gorizia

La settima edizione della «Fiera della Musica» si terrà dal 29 giugno al 2 luglio

Placebo, Mau Mau, Negramaro ad Azzano

AZZANO DECIMO Placebo, Giuliano Palma, Mau Mau e Negramaro. Sono questi i nomi forti del cartellone che «La Fiera della Musica» di Azzano Decimo (Pordenone) proporrà per la sua settima edizione dal 29 giugno al 2 luglio.

Dopo un'edizione letteralmente naufragata a causa dell'alluvione, gli organizzatori hanno pensato bene di anticipare, da settembre a fine giugno, la stagione della musica nel cuore dell'estate.

Si parte quindi giovedì 29 giugno, alle 21, con i **Placebo**, da Piazza Libertà ad Azzano Decimo per spostarsi quindi nell'area Palaverde, nei pressi della Casa dello studente, dove si svolge il resto della manifestazione per gli altri tre concerti. A precedere il

gruppo inglese in tournée europea (le due uniche altre date italiane sono Torino e Roma) ci sarà la sorpresa tutta italiana Super Elastic Bubble Plastic.

Venerdì 30 giugno, alle 21, i flettori accesi questa volta sull'area Palaverde per **Giuliano Palma** e i Bluebeaters, l'allegria banda di blue beat, appassionata di Giamaica, che il pubblico pordenonese conosce ormai molto bene. Subito dopo il concerto le danze proseguiranno al ritmo cadenzato in levare con il dj set di David Rodigan.

Sabato 1 luglio, sempre nell'area Palaverde, alle 21, un altro gradito ritorno sulle scene: i **Mau Mau** finalmente con un nuovo album tutto da ascoltare

«Dea» e ancora musica per il finale di serata con un dj set dal vivo tra Madaski e il basso pulsante di Paolo Baldini. Domenica 2 luglio la chiusura spetterà al gruppo del momento, i salentini **Negramaro**.

Ma la Fiera della Musica non finisce qui. Dobbiamo ricordare i due concorsi: quello per cori che si terrà sabato 1 luglio dalle 14.30 al Palazzetto dello sport; e quello per gruppi emergenti, una decina di band provenienti da tutta Italia che si sfideranno a colpi di rock, domenica 2 luglio nell'area Palaverde dalle 15; più la mostra mercato del disco usato e da collezione nelle giornate di sabato e domenica dalle 11 alle 23.

Teresa Bobich

IN BREVE

L'attore neo-papà di Suri

Tom Cruise ospite a Tokyo: «Vorrei 10 figli»

TOKYO In Giappone per presentare il suo ultimo film, «Mission Impossible 3», Tom Cruise (nella foto) ha confessato che vorrebbe avere dieci figli. «Ho sempre voluto diventare padre, per tutta la vita l'ho desiderato. E così spero di aver dieci figli», ha detto sorridendo la mega-star, la cui fidanzata, Katie Holmes, ad aprile ha dato alla luce una bambina. L'attore - che nei dieci anni di matrimonio con Nicole Kidman, ha adottato due figli, Isabella (13 anni) e Connor (11) - ha detto di essere «molto molto felice» dell'arrivo della neonata, Suri. «Penso che tutti voi sappiate quale regalo siano i figli», ha detto l'attore.



Morto Vincent Sherman il «regista delle donne»

LOS ANGELES Vincent Sherman, «il regista delle donne», che avrebbe compiuto 100 anni il 16 luglio, si è spento domenica a Los Angeles. Negli anni '40 e '50 diresse star come Rita Hayworth, Joan Crawford e Bette Davis (con le quali ebbe anche relazioni sentimentali) prima di essere epurato durante il maccartismo perché considerato un comunista. In seguito divenne il regista di telefilm di successo come «Il commissario Baretta». Diresso anche attori come Paul Newman in «I segreti di Philadelphia» e Humphrey Bogart in «Sesta Colonna».

Nicole Kidman si sposa ma non perché è incinta

NEW YORK Nicole Kidman non si sposa perché è incinta. Lo ha detto ai media la portavoce Catherine Olim. Nicole e il fidanzato Keith Urban sono a Sidney per sposarsi. «Questa che lei è incinta è una voce che ritorna periodicamente ogni mese da un anno o due. Credetemi: Nicole è molto religiosa, non lo farebbe».

Con il suo «Alla cieca»

Claudio Magris tra i cinque finalisti del sedicesimo premio Pen Club

PARMA Sono Pierangelo Buttafuoco, Giuseppe Conte, Claudio Magris, Salvatore Niffoi e Donatella Tesi i cinque finalisti della 16.ma edizione del premio Pen. Sono stati infatti loro i più votati dai 250 scrittori iscritti al Pen club. Buttafuoco è arrivato in finale con «Le uova del Drago» (Mondadori), Giuseppe Conte con «Ferte e rifioriture» (Mondadori), mentre Claudio Magris con «Alla cieca» (Garzanti). «La vedova scalza» (Adempoli) è il libro che ha portato alla finale Salvatore Niffoi, mentre Donatella Tesi è in gara con «Il cancello chiuso» (Manni Editore).

I soci Pen saranno successivamente chiamati a una seconda votazione per stabilire il vincitore, che si saprà il giorno della premiazione il 2 settembre a Compiano (Parma).

Il Pen è noto come «l'antipremio» per la sua atipicità nel panorama italiano e per il sistema di votazione che - spiegano gli organizzatori - lo rende assolutamente autonomo dalle pressioni delle case editrici.

«Come crescita professionale e artistica, «Pinocchio» mi rimarrà nel cuore. Attraverso questo personaggio ho potuto toccare corde che prima non avevo mai sfiorato, anche emotive. L'ho affrontato in punta di piedi, perché



Manuel Frattini, uno dei protagonisti del Musical made in Italy

da piccolo non ho mai amato la favola di Pinocchio. Non trovavo vie di fuga. Già nella vita mamma e papà mi dicevano: «Questo non lo devi fare, questo sì, questo no...» E, accidenti, nella favola era la stessa cosa. Poi l'ho riscoperta, con i suoi messaggi

semplici ma molto importanti, i suoi valori: l'amicizia, la famiglia, il rapportarsi con la diversità».

E le bugie? Le ha in comune con Pinocchio?
«Anche quelle! Direi una bugia se dicessi di no».

Maria Cristina Vilardo

ARTE&MUSICA

Evento multimediale alla Transpharma

Fotografia e «fusion» venerdì con Ballista



Antonio Ballista, Alessandro Lucchetti e Federico Mondelci compongono l'ensemble Fatamorgana, venerdì a Trieste

TRIESTE Venerdì, alle 18.30, negli spazi della Transpharma di Trieste, azienda leader del settore farmaceutico, che promuove la manifestazione con il patrocinio della Turismo FVG, avrà luogo un evento d'eccezione, che coniuga arte della fotografia e musica. S'inaugura infatti con una vernice ad invito, nell'ampia sede dello stabilimento di stile minimalista - pensata dai proprietari, Paolo e Nadia Collino, come una galleria d'arte permanente - la mostra personale della fotografa Patrizia della Porta, che vi espone una raffinata ed essenziale sequenza di più di venti interpretazioni delle Torri Petronas di Kuala Lumpur in Malesia, progettate dall'architetto Cesar Pelli per l'omonima compagnia petrolifera di livello internazionale.

L'evento si colloca nel contesto di promozioni in ambito culturale, iniziate nel 2005 dalla Transpharma in occasione del ventennale della sua attività, che ha visto l'azienda sostenere iniziative di alto livello artistico a Trieste e ai Musei Statali di Berlino in collaborazione con la Fondazione Mazzotta di Milano e con l'Istituto Italiano di Cultura. La rassegna rimarrà visitabile fino al 15 luglio con visite guidate a cura del critico Marianna Accerboni, cui si deve il coordinamento tecnico della mostra.

La commissione d'influenze culturali presenti in Pelli, progettista di grande prestigio d'origine argentina ma attivo da vent'anni in California, e la fusione di tendenze che affiora nelle sue Torri, protese verso il futuro ma stilisticamente memori anche delle radici islamiche, è in sintonia con il concerto di Musica Fusion, che coronerà la vernice della rassegna. Alle immagini stampate a mano su carta maritata ai Sali d'argento di Patrizia della Porta - una delle migliori fotografie di architettura in Europa - si affiancherà infatti il prestigioso ensemble «Fatamorgana».

L'insolito trio, composto da Antonio Ballista e Alessandro Lucchetti al pianoforte e da Federico Mondelci ai sassofoni, proporrà un programma che accosta composizioni cross-over a trascrizioni di opere dei più rappresentativi esponenti della fusione internazionale: un concerto, il quale rappresenta un cambio di paradigma nel modo di proporre e fruire la musica e un autentico rinnovamento nell'ambito del comporre, dell'interpretazione e dell'ascolto.

TEATRO Venerdì e sabato lo stage promosso da Artinscena a Trieste

Manuel Frattini sale in cattedra per insegnare i segreti del musical

TRIESTE «L'anima del Musical, il canto e il movimento (lo spirito, lo swing e l'energia)». Per chi sa cantare, ballare e recitare, sarà il titolo di un tuffo fresco e frizzante nel musical, uno stage che Manuel Frattini terrà venerdì e sabato, inaugurando le attività della neonata Accademia Internazionale Artinscena, centro dedicato alla didattica delle discipline dello spettacolo che da settembre offrirà un ricco e variegato percorso formativo.

Manuel Frattini, 41 anni, amatissimo protagonista dei grandi musical allestiti dalla Compagnia della Rancia («Pinocchio», per citarne uno), proporrà un programma che approfondirà i diversi stili di fusione di canto e danza attraverso lo studio di sequenze tratte dai musical più noti. Per iscriversi, contattare ancora oggi e domani la segreteria di Artinscena (via del Coroneo 15, tel. 040/636271 o info@artinscena.net) dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

«Faccio sempre molto volentieri questi stage, fra una

tournée e l'altra, dice - perché sono un'occasione in più per far conoscere meglio il musical alle scuole di danza. Non avendo l'Italia una tradizione del musical, malgrado la commedia musicale, non ha mai avuto delle scuole che preparassero a trecentosessanta gradi nelle tre discipline principali, il canto, la danza e la recitazione. Per cui sono ben felice quando ne nascono di nuove e pronto a consigliare di scegliere la qualità. Io poi sono legatissimo a Trieste, perché i grandi debutti con la Compagnia della Rancia sono stati fatti sempre alla Sala Tripcovich o al Verdi».

Perché il musical l'ha contagiato?

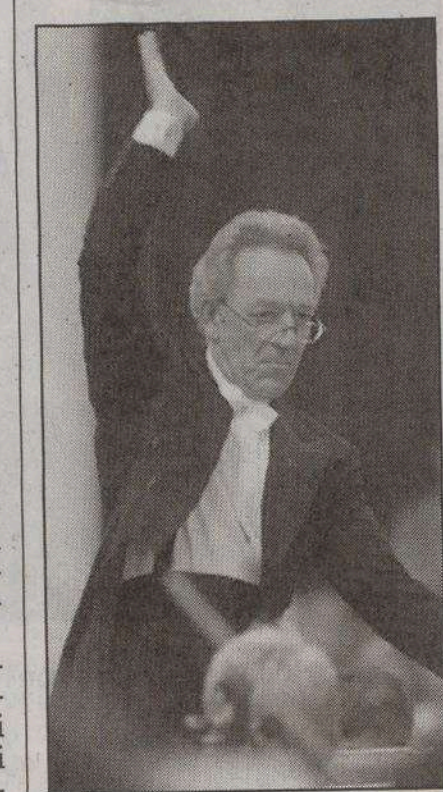
«Sono cresciuto a pane e Fred Astaire, fin da ragazzino. Rimanevo incantato davanti al televisore ogni volta che mandavano in onda un film dell'epoca d'oro del musical. Perciò ho veramente in seguito questa passione. Quando entro in una scuola di danza e cito Fred Astaire e Ginger Roger, mi arrabbio se qualcuno alza le sopracciglia e chiede: «Chi?». Soprattutto se vuoi fare il ballerino, alcune cose le devi conoscere. Stiamo parlando della storia, dei miti. Approfitto degli stage per parlarne sempre molto».

Il suo prossimo musical?

«Quest'estate girerò con un nuovo spettacolo, «Toc Toc A Time For Musical». Dopo l'esperienza bellissima di «Pinocchio», mi sono unito a Mauro Simone, che interpretava Lucignolo, un ragazzo di 26 anni con un talento mostruoso per qualsiasi cosa. La sua aspirazione più grande è quella di fare il regista, e lo è di questo spettacolo che abbiamo scritto insieme. Ha debuttato a marzo con un buon successo sia di critica sia di pubblico».

Quale personaggio le assomiglia?

«Come crescita professionale e artistica, «Pinocchio» mi rimarrà nel cuore. Attraverso questo personaggio ho potuto toccare corde che prima non avevo mai sfiorato, anche emotive. L'ho affrontato in punta di piedi, perché



Il direttore d'orchestra russo Yuri Temirkanov a Ravenna

MUSICA Tutto Sciostakovic con la «Cherubini», creatura di Riccardo Muti, diretta per l'occasione da Yuri Temirkanov

L'ultima nata delle orchestre italiane al Ravenna Festival

RAVENNA Alla terza serata del Ravenna Festival è scesa in campo la «Cherubini», l'ultima nata delle orchestre italiane. La sua comparsa fu accolta due anni fa con compiacimento ma anche con qualche perplessità, visto lo stato preagonico di molte illustri formazioni italiane. Fu pervicacemente voluta da Riccardo Muti, una volta venutogli meno l'incarico alla Scala. «Non sentirete un'orchestra, ma un gruppo di giovani che con gioia iniziano un proprio cammino» disse il Maestro la sera del debut-

to al Comunale di Piacenza.

La nascita si deve alla volontà comune dei Municipi di Piacenza, di Ravenna, al Ravenna Festival e alla «Toscanini», che ne fissarono le basi in una Fondazione. Al debutto apparve tangibile l'entusiasmo dei 78 giovani, tutti italiani, e fu un concerto non ingessato bensì una sorta di prova, con qualche battuta d'arresto, indicazioni ad alta voce del Maestro e la ripetizione dei punti più delicati.

Nel quadro di Ravenna Festival 2006, Muti, prota-

gonista della seconda serata sul podio della Filarmonica di New York, aveva messo da parte ogni gelosia sulla «Cherubini» cedendo alla celebre Mstislav Rostropovich in una serata dedicata a Dmitri Sciostakovic, essendo il grande violoncellista il più indicato a ricordarne il centenario della nascita in quanto suo allievo, interprete e amico.

Purtroppo, a soli cinque giorni dal concerto, giungeva la notizia che il grande Mstislav era stato colpito da un malore e ricoverato d'urgenza in clinica a Ginevra. Venne trovato immediata-

mente un sostituto, non certo un ripiego, trattandosi di Yuri Temirkanov, il quale, liberatosi per una sera della «San Pietroburgo», giungeva puntuale alla sua prima volta a Ravenna.

Il «tutto Sciostakovic» prevedeva il primo Concerto per violoncello e la decima Sinfonia. Quale solista ha ben figurato la tedesca Marie-Elisabeth Hecker, strumentista molto sensibile ed accurata, con la solidità ancora da acquisire vista l'età, appena diciannove anni. Per l'esecuzione, conseguenza della vittoria da lei ottenuta l'anno scorso

al Concorso di Parigi, è stata intelligentemente secondata dal direttore, protagonista inarrivabile nella Decima. Anche perché testimone della prima assoluta a Leningrado, Temirkanov ha saputo esaltarne l'alto potere comunicativo, l'enigmatica quanto inesauribile ispirazione.

Stupore e applausi entusiastici per l'alta prestazione della «Cherubini», intesa, partecipe e con un «metastere» in grado di affrontare e risolvere una delle pagine più ardue dell'intero repertorio sinfonico.

c. ghe.

RASSEGNA Nicola Arigliano aprirà la sesta edizione con la sua orchestra jazz sabato nel centro storico dell'isola

Al via le Settimane musicali di Grado

Omaggi a Rossini e De Andrè e per la prima volta in Italia l'Orchestra di Shanghai



Nicola Arigliano, ottantenne re dello swing italiano, si esibirà sabato con la sua orchestra jazz nel centro storico di Grado

GRADO Un concerto di Nicola Arigliano aprirà sabato le «Settimane di Musica di Grado», organizzate dall'Orchestra Filarmonica di Udine in collaborazione con il Comune di Grado e la Git Spa e con il sostegno della Regione e della Fondazione Carigo. La sesta edizione della rassegna sinfonica estiva proporrà al Palacongressi fino al 2 settembre solisti di fama internazionale, raffinati gruppi cameristici, poderose orchestre e originali repertori.

Nicola Arigliano, il re del swing italiano, accompagnato dalla sua orchestra jazz, si esibirà, nell'ambito della «Graisana», in largo San Grisogono, nel centro storico dell'isola d'oro, e sarà ad ingresso gratuito. Il concerto del celebre cantante leccese - vincitore, tra l'altro, del Premio Tenco nel 1966 e del Gran premio della critica al Festival di San-

remo - non sarà solo un revival di brani seri e semi-seri che hanno fatto storia - da «Buonasera signorina» a «I sing ammore», da «Arrivederci» a «Carina» - ma un vero e proprio spettacolo, dove un Arigliano mattatore trascina il pubblico improvvisando con la sua verva travolgente.

La manifestazione proseguirà il 5 luglio, al Palacongressi, con l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi e due chitarre soliste, Marco e Stefano Bonfanti: in programma musiche spagnole e greche per una serata dove l'atmosfera suggestiva non manca. Fra i vari brani, una travolgente «Andalucia suite» di Ernesto Leucona e «Cinque danze greche» di Nikos Skalkottas.

Seguono l'8 luglio i Fiati dell'Orchestra di Padova e del Veneto, orchestra di lun-

ga tradizione e fra le più importanti del Triveneto, diretti da Maffeo Scarpi; saranno interpreti di un brillante «Omaggio a Rossini» con ouvertures da «Il Barbiere di Siviglia», «Guglielmo Tell» e altri celebri brani del compositore pesarese.

Un portentoso complesso sinfonico composto da un'ottantina di elementi sarà l'esclusiva della stagione: il 2 agosto arriverà da Shanghai per la prima volta in Italia la China Youth Orchestra diretta dal maestro Muhai Tang. Il repertorio è una sintesi fra oriente e occidente: brani di Schubert, Rossini, Mozart, ma anche un interessante proposta di Yang Liqing per orchestra e «erhu» un particolare violoncello.

Nel concerto di mezza estate, intitolato «New York New York», l'Orchestra Filarmonica Veneta, diretta da Romolo Gessi, regala

ai vacanzieri una straordinaria interpretazione delle colonne sonore più famose della storia del cinema: da Bernstein («West Side Story») a Cole Porter («Night and Day»), da Loeu («My Fair Lady») a Mancini («Moon River»), fino all'immancabile celeberrima «New York, New York».

A chiudere la rassegna, il 2 settembre, una novità assoluta: un omaggio al grande cantautore Fabrizio De Andrè, in una sintesi fra classico e moderno, dove un gruppo di violoncelli, i Cello-Fans assieme a Claudia Pastorino interpreteranno i successi dell'indimenticabile musicista. In «Un sogno di mare» rivivono pezzi come «Il sogno di Maria», «La canzone dell'amore perduto», «Amore che viene, amore che vai», «Fiume Sand Creek» e le più recenti «Dolcenera», «Khorakhané».

Laura Strano

Tutti i concerti

Sabato 24 Giugno, ore 21.00 Largo "San Grisogono"
NICOLA ARIGLIANO QUINTET
"Il nostro grande swing"

Mercoledì 5 Luglio, ore 21.00
ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
"Concerto per due chitarre"
Musica spagnola e greca

Sabato 8 Luglio, ore 21.00
I FIATI DELL'ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO
"Omaggio a Rossini"
Celebri ouvertures d'opera di G. Rossini

Mercoledì 2 Agosto, ore 21.00
CHINA YOUTH ORCHESTRA
"Oriente vicino lontano"
Incontro fra cultura musicale d'oriente e d'occidente

Martedì 8 Agosto, ore 21.00
ORCHESTRA FILARMONICA VENETA "G.F. MALPIERO"
"New York, New York"
Le colonne sonore che hanno segnato la storia del cinema

Sabato 2 Settembre, ore 21.00
"UN SOGNO DI MARE"
Omaggio a Fabrizio de Andrè
Con Claudia Pastorino e il quartetto di violoncelli Cello Fans

Previdenti biglietti: GIT di Grado (tel. 0431/899220)

Maratona mozartiana a Udine

Due giornate per Amadé

UDINE «È ora di avvicinare Mozart a tutti e da tutti i punti di vista: erudito, tecnico, affettivo, culturale. Ma per lasciarlo così com'è». Così Lorenzo Arruga, musicista e musicologo, autore di saggi, romanzi, testi e spettacoli teatrali, ha introdotto ieri al Teatro Nuovo Giovanni da Udine la presentazione dell'evento «Una giornata per Amadé», maratona musicale - promossa e organizzata dall'Orchestra sinfonica regionale, diretta da Tiziano Severini e presieduta da Mario Diego - in programma nel capoluogo friulano venerdì 23 e sabato 24 giugno per celebrare il 250.º anniversario della nascita del genio di Salisburgo.

«Una bella occasione di cultura. Ma mentre la si vive, è la gioia di qualcosa che sembra scritta un'ora prima». Basta con gli stereotipi e le invenzioni su Mozart e largo alla «verità» del suo genio, ha voluto insomma anticipare Arruga, autore del libro «Mozart da vicino» e curatore dello spettacolo omonimo, che sarà proposto nel Salone del Parlamento nel Castello di Udine venerdì, alle 20.45, e sabato, alle 20.45, ovesture della due giorni coordinata da Gianni Gori e Tiziano Severini.

Lo spettacolo - «rapido come un cabaret, e intenso come la musica che propone» - raccoglierà quattro cantanti e sette strumentisti intorno all'autore che racconta, anche al pianoforte. Tra le chicche, alcuni brani poco noti, come «Ach, was müssen», compianto di cui sono rimaste trentatré battute, gioiello composto da Mozart a undici anni, e «Caro mio Drück und Schluck», quartetto K571a.

Protagonisti di «Mozart da vicino» saranno alcuni dei migliori talenti emergenti su scala internazionale: Ivanna Speranza, soprano, Margherita Settimo, mezzo soprano, Mariano Speranza, tenore e pianista, Guido Loconsolo, baritone-basso, e il fisarmonicista classico Oleg Versichin.

A presentare l'iniziativa, oltre ad Arruga, c'erano ieri a Udine il presidente della Sinfonica, Diego, il direttore del Conservatorio di Udine, Franco Calabretto, assieme al critico triestino Gianni Gori, al maestro Tiziano Severini, e all'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Gianna Malisani, che ha inserito l'evento nel cartellone estivo udinese.

Si continua sabato, alle 11, a palazzo d'Aronco, con un programma di canoni mozartiani interpretati dal coro «Juvenes Cantores» del Duomo di Udine diretto da Cristiano Dell'Oste.

Alle 12, sotto la Loggia del Lionello, i fiati della Sinfonica eseguiranno Divertimento n. 4 in Si bemolle maggiore KV 186, e Serenata n. 12 in Do minore KV 388. Alle 16, il Quartetto d'archi della Sinfonica proporrà, nella sala Vivaldi del Conservatorio, i quartetti n. 1 in Sol maggiore KV 80 e n. 7 in Mi bemolle maggiore KV 160.

Nel porticato lungo la salita del castello, sempre alle 16, «Il flauto magico. L'opera segreta di Mozart», rilettura «giallo-rosa-nero» a tre voci di Gino Negri e Mirka Martini, riduzione e adattamento di Gianni Gori, con Lorenzo Alessandri, Gianna Coletti, Gualtiero Giorgini e Federico Consoli.

Finale, alle 20.30, in piazza San Giacomo, con un «quattro in musica» della famiglia Mozart: brani di Amadé, del padre Leopold, e del figlio Franz Xaver. Interpreti d'eccezione il pianista Matteo Andri, la violinista prodigio Laura Marzadori (17 anni), l'arpista Patrizia Tassini, la soprano Annamaria Dell'Oste e il flautista Roberto Fabriciani. Sul podio il maestro Tiziano Severini.

Alberto Rochira



Wolfgang Amadeus Mozart



Il maestro Tiziano Severini

APPUNTAMENTI

I Linea 77 a San Giovanni di Casarsa, chitarra e fortepiano al «Tartini»

La Niente Band suona a Barcola

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Tartini, concerto del chitarrista Raffaele Pisano e di Irina Ovtchinnikova al fortepiano. Oggi, alle 21, alla Pesta di Liberazione di Barcola, suona la Niente Band con un intervento di Alessandro Mizzi e Stefano Dongetti del Pupkin Kabarett.

Oggi, a Poniziana in festa, musicabaret con Gianfranco e Sandro El mago de Umago e Pergi Di.

Domani, alle 23, al Cantera Café di Sistiana Mare concerto dei Makako Jump.

Domani, alle 22, al Kegs Pub di via Foscolo, «Fyah Baptism», notte reggae.

GORIZIA Domani, alle 21, al campo sportivo comunale di Moraro, per «Morarock» suonano Squadra Volante, Ods, Klasse Kriminale (venerdì, alle

21, Rumors of Ghehenna, Arthemis, Domine).

Venerdì, alle 21, al Mocambo di Vermigliano (Ronchi dei Legionari) concerto di Luciano Monaro, Luciano Gherghetta e la Sen-Sa-Shun Band.

Venerdì, alle 20.30, al «Verdi» per la manifestazione «Gorizia onora i suoi campioni» concerto di Barbara Errico, Rocco Burton e Arno Barzan.

GRADO Sabato, alle 21.30, «Il nostro grande swing» con Nicola Arigliano e la sua band nell'ambito di «Graisana 2006» (domenica, alle 21.30, nel centro storico, Montefiori Cocktail).

UDINE Oggi, alle 21, in piazza Ellero a Tricesimo, suona The Tempest Trio (Daniele D'Agaro sax, Bruno Marini organ e Hank Bennink drums).

Oggi, alle 21, in piazza Matteotti, «La notte della Taranta» concerto con

Ambrogio Sparagna e l'Orchestra Ensemble Lunatico.

Oggi, da Gelindo dei Magredi a Osoppo concerto celtico per voce e arpa.

LIGNANO Domani, alle 18.30, al Tenda Bar di Pineta, incontro con il filosofo e scrittore Giulio Giorlino che presenterà il suo libro «Di nessuna chiesa».

Sabato, alle 21.30, in viale Italia a Sabbadoro, «Lignano in... Moda».

PORDENONE Oggi, alle 21, a San Giovanni di Casarsa nello spazio Zuccheri, concerto di Linea 77 accompagnati da Dj Boosta.

Oggi, alle 20.45, a palazzo Montebellina, incontro con il filosofo Giulio Giorlino ed Enzo Bianchi, priore della Comunità monastica di base sul tema «La croce: cultura, simbolo, testimonianza».

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne - Banchetti Cerimonie
Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE":
VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL CODICE DA VINCI 17, 19.30, 22

■ ARISTON

MATCH POINT 18, 20.10, 22.15 di Woody Allen con Brian Cox e Scarlett Johansson.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

ULTRAVIOLET 16.15, 18.10, 20.05, 22 con Milla Jovovich.

HALF LIGHT 16, 18.05, 20.10, 22.15 con Demi Moore. In esclusiva a Cinecity.

OMEN - IL PRESAGIO 16, 18.05, 20.10, 22.15 con Liev Schreiber, Julia Stiles.

POSEIDON 16, 18, 20, 22 dal regista di «TROY», con Kurt Russell. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

CAPPUCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16, 18

IL CODICE DA VINCI 16.10, 19, 20.30, 22 di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

X-MEN CONFLITTO FINALE 16.05, 18.10, 20.15, 22.20 con Hugh Jackman, Halle Berry.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì

non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

VOLVER - TORNARE 17.45, 20, 22.15 di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Dueñas. Ingresso 6, ridotti 4,50, abbonamenti 17,50.

INCONTRI D'AMORE 16.45, 18.30, 20.15, 22 di Arnaud e Jean-Marie Larrieu con Daniel Auteuil, Sabine Azéma, Amira Casar e Sergi Lopez. Ingresso 4 €. Da sabato: «Bittersweet life».

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17.30

RADIO AMERICA 18.50, 20.30, 22.20 di Robert Altman.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

DUE PER UN DELITTO 17, 18.45, 20.30, 22.15 il super giallo di Agatha Christie.

UN PO' PER CASO, UN PO' PER DESIDERIO 17, 18.45, 20.30, 22.15 Una deliziosa commedia con Laura Morante.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ULTRAVIOLET 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Milla Jovovich.

IL REGISTA

DI MATRIMONI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 di M. Bellocchio con S. Castellitto. Solo oggi a solo 3 €. Domani «Chiedi alla polvere».

X-MEN: CONFLITTO FINALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

POSEIDON 19.15, 22.15

CAPPUCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30, 17.50, 20.50

■ SUPER

PENTA XXX 16 ult. 22.

Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

ANCHE LIBERO VA BENE 18, 20, 22

Di Kim Rossi Stuart dal Festival di Cannes.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO

40 ANNI VERGINE 21.15 Divertentissima commedia che ha sbancato i botteghini. Domani: «I fantastici 4».

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

XXXVI FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - ESTATE 2006. LA CONTESSA MARIZA di E. Kálmán. Prima rappresentazione 7 luglio ore 20.30. Repliche 11, 13, 15, 18 luglio ore 20.30, 16 luglio ore 17.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi da giovedì 22 giugno, orario 9-12, 16-19.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. Oggi ingresso unico a 4,80 €.

ULTRAVIOLET 17.45, 20, 22

RADIO AMERICA 17.30, 20, 22.15

IL CODICE DA VINCI 18.30, 21.30

OMEN - IL PRESAGIO (The Omen 666) 18, 20.10, 22.15

CAPPUCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 17.30

ANCHE LIBERO VA BENE 20, 22.10

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

SALA ROSSA AMERICAN DREAMZ 20, 22.15

SALA BLU ULTRAVIOLET 20, 22.15

SALA GIALLA IL CODICE DA VINCI 20.30

Oggi ingresso ridotto a 4,80 €.

Giovedì chiuso.

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1 RADIO AMERICA 17.45, 20, 22.10.

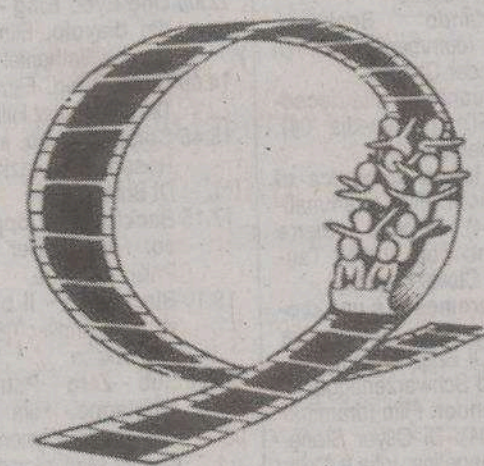
SALA 2 DUE PER UN DELITTO 17.50, 20.10, 22.10.

SALA 3 IL CODICE DA VINCI 20.30

OMEN - IL PRESAGIO (The Omen 666) 18

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Costanzo resta a Mediaset e vara un reality sul carcere

ROMA Maurizio Costanzo resta a Mediaset, archivia l'esperienza di «Tutte le mattine» per passare a condurre «Buon pomeriggio» da settembre, dal lunedì al venerdì alle 17. Il conduttore non si occuperà più della parte variata di «Buona domenica» ma soltanto di uno spazio, intitolato «Conver-

«Buon Pomeriggio» sarà molto legato alla cronaca e all'attualità e andrà in onda dal lunedì al venerdì alle 17. Il titolo è un omaggio al primo programma che Costanzo condusse in Radio accanto Dina Luce, nel 1970. La redazione di Costanzo si occuperà essenzialmente degli ospiti, men-



Maurizio Costanzo

Il 3 ottobre partirà invece su Italia 1 «Altrove»: con Fabio Venturi ha sottolineato Costanzo - abbiamo lavorato a lungo per far conoscere senza filtri le persone detenute, ma anche la vita e il lavoro della polizia penitenziaria. Il programma, che dovrebbe andare in onda dal Carcere di Viterbo, sarà articolato in 4 terze serate a settimana, di mezz'ora ciascuna, con la vita all'interno del carcere e in una seconda serata, condotta dallo stesso Costanzo, e dedicata in particolare agli incontri tra i detenuti e i parenti.

Il programma, che dovrebbe andare in onda dal Carcere di Viterbo, sarà articolato in 4 terze serate a settimana, di mezz'ora ciascuna, con la vita all'interno del carcere e in una seconda serata, condotta dallo stesso Costanzo, e dedicata in particolare agli incontri tra i detenuti e i parenti.

VI SEGNALIAMO RICORDI DI SCUOLA

A «Cominciamo bene estate» si parla dei tempi della scuola. Nostalgia o fastidio? Un viaggio attraverso i ricordi dei primi anni sui banchi. Ospiti in studio saranno fra gli altri lo scrittore Vittorio Sermonetti e Corrado Augias.

RAITRE ORE 8.05 E 1.00 ANCORA SU HENRY KISSINGER

«La Storia siamo noi» presenta oggi la seconda parte di «Kissinger - Un uomo alla sbarra», l'inchiesta su una delle figure più importanti ma anche controverse della storia contemporanea: Henry Kissinger. Ospite in studio: Paolo Garimberti.

RAIUNO ORE 10.50 FESTA DELLE FIAMME GIALLE

In diretta da Napoli la cerimonia per il 232° anniversario della Guardia di Finanza alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, alla sua prima visita ufficiale, come da tradizione nella sua città natale.

RAIUNO ORE 6.45 UN'ATTIRCE DI «SOTTOCASA»

«Unomattina estate» comincia oggi con la rubrica «A colazione con...». Ospite l'attrice Rosa Ferraioni, una delle protagoniste di «Sottocasa», la fiction di RaiUno. Eleonora Daniele, invece, presenterà una nuova sfilata di moda, tutta legata al mondo orientale.

MILAGRO di Robert Redford con Richard Bradford, Sonia Braga (nella foto) e Chick Vennera. GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1987)



RETE 4 16.20

A Milagro, paesino del Nuovo Messico, arriva uno speculatore per costruire un centro residenziale. Ma gli emigranti messicani che vivono nella zona si ribellano alla sua prepotenza capeggiati dalla coraggiosa Ruby e da un contadino.

CARANDIRU di Hector Babenco con Luiz Carlos Vasconcelos (nella foto) e Eva Marie Saint. GENERE: DRAMMATICO (Brasile, 2003)



SKY CINEMA 1 23.00

La storia del dottor Drauzio Varella, che negli anni Novanta si fa promotore di un programma di prevenzione all'Aids nel totale degrado del penitenziario Carandiru di San Paolo del Brasile. Crudo e sconvolgente spaccato di vita carceraria.

PRIMA CHE SIA NOTTE di Julian Schnabel con Javier Bardem (nella foto), Olivier Martinez e Johnny Depp. GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)



RETE 4 23.15

La tormentata vita dello scrittore cubano Reinaldo Arenas: la scoperta dell'omosessualità, le persecuzioni caristiche e la fuga negli Usa. Una biografia partecipe, ma non troppo riuscita.

SUB ZERO - PAURA SULLE MONTAGNE di Jim Wynorski con Costas Mandylor (nella foto). GENERE: AZIONE (Canada, 2005)



SKY CINEMA MAX 21.00

Un gruppo di scalatori deve recuperare un ordigno che alcuni terroristi hanno sganciato in cima all'Himalaya.

Corsa contro il tempo più naturale.

LA NOTTE DELL'AGGUATO di Robert Mulligan con Gregory Peck (nella foto) e Eva Marie Saint. GENERE: WESTERN (Usa, 1969)



LA7 14.00

Sam Varner, guida militare, partecipa alla cattura di un gruppo di apache fuggiti dalla riserva. Con loro c'è Sarah, donna bianca che da anni vive con la tribù, perseguitata da un guerriero che vuole sottrarre il figlio avuto da lei.

FUGA PER UN SOGNO di Edward Zwick con Christine Lahti (nella foto), Meg Tilly, Lenny von Dohlen. GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)



RETE 4 2.20

Una eccentrica barista e la sua introvosa amica del cuore decidono di lasciare il Wyoming per un lungo viaggio fino in Alaska. Con un occhio a «Thelma & Louise», un road movie dal fiato decisamente corto.

RAIUNO

06.45 Uno mattina estate.
07.00 TG1
07.30 TG1 - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.05 Linea verde - Meteo
09.20 Uno mondiale
09.45 TG1 Flash
09.55 TG1 Parlamento
09.55 La signora del west Telefilm
10.50 232esimo Anniversario della Fondazione della Guardia di Finanza
12.25 L'ispettore Derrick Telefilm. Con Fritz Wepper
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
15.00 Le sorelle MacLeod Telefilm
16.25 Varietà
16.50 TG1 Parlamento
17.00 TG1
17.10 Don Matteo Telefilm. Con Terence Hill
18.00 La signora in giallo Telefilm
18.50 Alta tensione - Il codice per vincere. Con Carlo Conti
20.00 TG1

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 TG2 Costume e Società (R)
06.15 Quarto potere
06.20 Scanzonissima
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.30 La salute in... forma
10.00 Rai Educational
10.15 TG2 Notizie
11.00 Mattino
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Medicina 33
14.00 Dribbling Mondiali
14.35 L'Italia sul due estate
15.55 Al posto tuo. Con Lorenza Bianchetti
17.20 Tribune Referendum 2006
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Joey Telefilm
19.20 Due uomini e mezzo Telefilm
19.30 TG2 Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela. Con M. Honorato
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
09.05 Il rossetto. Film (drammatico '80). Di Damiano Damiani. Con Pierre Brice e Pierfrancesco Favino
10.40 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella
12.00 TG3 - Sport Notizie
12.25 TG3 Agitare
14.25 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella
13.15 Tribune Referendum 2006
14.00 TG Regione - Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 Cartoni animati
15.30 Gran di pepe Telefilm
15.55 Documentario
16.05 La Melevisione
16.30 Ciclismo: Campionati Italiani: Elite
17.15 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
18.00 Geo Magazine
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG2 Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela. Con M. Honorato
20.30 TG2 - 20.30

RETEQUATTRO

06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi.
07.15 Garibaldi - Ero del due mondi Telefilm
07.50 Hunter Telefilm
08.40 Vivere meglio.
09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa
13.30 TG4
14.00 Contro tutte le bandiere. Film (avventura '52). Di G. Sherman. Con Anthony Quinn e Erol Flynn
15.50 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines
16.20 Milagro. Film (drammatico '87). Di Robert Redford. Con Melanie Griffith e Richard Bradford
18.55 Quantum Leap
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Commissariato Saint Martin Telefilm

CANALE 5

08.00 TG5 Mattina
08.35 Tutti amano Raymond Telefilm
09.05 Misa del lupi. Film TV (drammatico '03). Di Linus Torelli. Con Kim Jansson e Lena Granhagen
09.30 TG5 Borsa Flash
11.00 Agente speciale Sue Thomas Telefilm
12.00 Un detective in corsia Telefilm
13.00 TG5
13.32 Secondo voi.
13.40 Beautiful Telenovela.
14.10 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri
14.40 Tempesta d'amore Telenovela
15.40 Tenerezze insieme. Film - TV (sentimentale '98). Di James Keach. Con James Brolin e Jane Seymour
18.00 Hope & Faith Telefilm
18.55 MediaShopping
19.00 Distretto di Polizia Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis
20.00 TG5
20.30 Cultura moderna

ITALIA 1

06.20 Arnold Telefilm
07.00 Sheena Telefilm
07.55 Grog di Magoog
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Gira il mondo Principessa Stella
09.05 Picchiarello
09.15 Kiss Me Licia
09.45 Degradati Junior High Telefilm
10.15 Beverly Hills 90210
11.05 MediaShopping
11.30 Baywatch Telefilm
11.55 Diario del referendum
12.10 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Y-Gi - Oh gx
14.05 Dragon Ball
14.30 Simpsons
15.00 Paso Adelante Telefilm.
16.20 Blue Water High Telefilm
16.50 B-Daman
17.15 Pokemon
17.30 Milla e Shiro due cuori nella pallavolo
17.55 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.00 MediaShopping
19.05 Dharma e Greg Telefilm.
20.00 Love Bugs Telefilm.
20.15 Veronica Mars Telefilm.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora
08.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Stan Etkann
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Mai dire si Telefilm. Con Pierce Brosnan
12.30 TG La7
13.00 Jake e Jason Detectives Telefilm
14.00 La notte dell'agguato. Film (western '69). Di Robert Mulligan. Con Eva Marie Saint e Gregory Peck
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi. Con Natascia Lusenti
18.00 Streghe Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.30 In breve

SKY SKY 1

07.10 The fighting temptations. Film (commedia '03). Di Jonathan Lynn. Con Faith Evans e Nige Washington
09.45 Cine Lounge
09.55 50 Volte il primo bacio. Film (commedia '04). Di Peter Segal. Con Adam Sandler e Dan Aykroyd
11.35 Loading Extra
11.45 Nessun messaggio in segreteria. Film (commedia '05). Di Luca Miniero e Paolo Genovese. Con Carlo Delle Piane e Pierfrancesco Favino
13.30 Extralarge
13.50 Cine Lounge
14.00 The perfect score. Film (commedia '04). Di Brian Robbins. Con C. Evans e Scarlett Johansson
15.35 Loading Extra
15.45 Cine Lounge
15.55 Manuale d'amore. Film (commedia '05). Di Giovanni Veronesi. Con Carlo Verdone e Silvio Muccino
18.35 The jacket. Film (thriller '05). Di John Maybury. Con Adrian Brody

21.00 CALCIO



> Olanda-Argentina
Partita clou della prima fase dei Mondiali. Con Hernan Crespo.

21.00 FILM



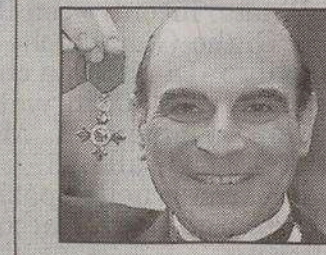
> Amori in città...
... e tradimenti in campagna. Commedia con la simpatica Goldie Hawn.

21.00 FILM



> Il rapporto Pelican
Thriller incalzante di Alan Pakula con Julia Roberts e Sam Shepard.

21.00 FILM TV



> Poirot
David Suchet in giallo nel film «Se morisse mio marito».

21.10 FILM



> Il profumo del mosto selvatico
Keanu Reeves in una storia di passioni.

21.05 TELEFILM



> Una mamma per amica
Tre nuovi episodi con Lauren Graham.

20.35 REALITY SHOW



> Cambio moglie
Nelle notti Mondiali si replica il reality show di stampo coniugale.

21.00 FILM



> Scooby-Doo 2
Risate formate famiglia con i mostri scatenati di Raja Gosnell.

23.05 TG1

23.15 Notti mondiali
01.25 TG1 Notte
01.50 TG1 Cinema
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Sottovoce. Con Gigi Marzullo
02.35 Rai Educational
03.05 Assassini nati - Natural born killers. Film (grottesco '94). Di Oliver Stone. Con Juliette Lewis e Robert Downey Jr.
05.05 Max e Tux
05.10 Che tempo fa (R)

22.50 TG2

23.00 A gentile richiesta speciale per me - Ovvero meno siamo meglio stiamo
01.15 TG2 Parlamento
01.25 Motomama
01.55 Mito 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Turno di notte Telefilm
02.40 Il mare di notte
03.15 50 anni di successi
03.50 Effetto ieri
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi

23.30 TG3

23.35 TG2 Regione
23.45 TG3 Primo Piano
00.05 Doc 3
00.50 TG3 - TG3 Meteo
01.00 Rai Educational
01.50 Rai Educational
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Turno di notte Telefilm
02.40 Il mare di notte
03.15 50 anni di successi
03.50 Effetto ieri
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi

23.30 TG3

23.35 TG2 Regione
23.45 TG3 Primo Piano
00.05 Doc 3
00.50 TG3 - TG3 Meteo
01.00 Rai Educational
01.50 Rai Educational
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Turno di notte Telefilm
02.40 Il mare di notte
03.15 50 anni di successi
03.50 Effetto ieri
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi

23.30 TG3

23.35 TG2 Regione
23.45 TG3 Primo Piano
00.05 Doc 3
00.50 TG3 - TG3 Meteo
01.00 Rai Educational
01.50 Rai Educational
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Turno di notte Telefilm
02.40 Il mare di notte
03.15 50 anni di successi
03.50 Effetto ieri
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi

23.30 TG3

23.35 TG2 Regione
23.45 TG3 Primo Piano
00.05 Doc 3
00.50 TG3 - TG3 Meteo
01.00 Rai Educational
01.50 Rai Educational
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Turno di notte Telefilm
02.40 Il mare di notte
03.15 50 anni di successi
03.50 Effetto ieri
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi

23.30 TG3

23.35 TG2 Regione
23.45 TG3 Primo Piano
00.05 Doc 3
00.50 TG3 - TG3 Meteo
01.00 Rai Educational
01.50 Rai Educational
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Turno di notte Telefilm
02.40 Il mare di notte
03.15 50 anni di successi
03.50 Effetto ieri
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi

23.30 TG3

23.35 TG2 Regione
23.45 TG3 Primo Piano
00.05 Doc 3
00.50 TG3 - TG3 Meteo
01.00 Rai Educational
01.50 Rai Educational
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Turno di notte Telefilm
02.40 Il mare di notte
03.15 50 anni di successi
03.50 Effetto ieri
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi

SKY SKY 3

10.10 È arrivato mio fratello. Film (commedia '85). Di Paolo Castellano. Con Renato Pozzetto
11.50 Sognando Beckham. Film (commedia '02). Di Gurinder Chadha
14.30 Cinquantenni alla riscossa. Film (commedia '04). Di Sheldon Larry
16.15 Una lunga domenica di passioni. Film (drammatico '04). Di Jean - Pierre Jeunet. Con Audrey Tautou e Clotilde Courmet
19.00 Una promessa è una promessa. Film (commedia '96). Di Brian Levant. Con Arnold Schwarzenegger
21.00 Alexander. Film (drammatico '04). Di Oliver Stone. Con Angelina Jolie e Colin Farrell
00.05 Il mio nuovo stanefanzato. Film (commedia '04). Di Dominic Harari e Teresa Pelegri

SKY SKY MAX

09.50 King Arthur. Film (avventura '02). Di Antoine Fuqua. Con Clive Owen
12.00 One Eyed King - La tana del diavolo. Film (thriller '01). Di Nathaniel Ryan
14.00 Undisputed. Film (azione '02). Di Walter Hill
15.45 Colpo grosso al Drago Rosso. Film (azione '01). Di Brett Ratner
17.15 Backflash - Doppio Gioco. Film (thriller '01). Di Philip J. Jones
19.10 Black Hole - Il buco nero. Film (thriller '06). Di Tibor Takacs
21.00 Sub - Zero - Paura sulle montagne. Film (azione '05). Di Jim Wynorski. Con Costas Mandylor e Linden Ashby
23.00 Non aprire quella porta. Film (horror '94). Di Kim Henkel. Con Renee Zellweger e Robert Jacks.

SKY SKY SPORT

06.00 Sky Calcio (R): Scottish League: Celtic-Kilmarnock
07.45 Sky Calcio (R): Scottish League: Celtic-Dundee
09.30 Sky Calcio (R): Scottish League: Rangers-Celtic
11.15 Sky Calcio (R): Scottish League: Rangers-Kilmarnock
13.00 Sport Time
13.30 World Cup Official Film
15.15 Sky Calcio (R): Scottish League: Dundee-Rangers
17.00 Sky Calcio (R): Scottish League: Kilmarnock-Celtic
19.00 Mondo gol: Riasunto
20.00 Sport Time
20.30 Sky Calcio (R): Serie A: Inter-Milan
22.15 Sky Calcio (R): Serie A: Milan-Inter
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Juventus
02.15 Sky Calcio (R): Serie A: Inter-Lazio

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.30 Top 100
13.30 Date my mom
14.30 Room Raiders
14.30 TRL
15.30 Boiling Points
16.00 Flash News
16.05 MTV Playground
17.00 Flash News
17.05 MTV Playground
18.00 Flash News
18.05 MTV Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Pimp my ride (R)
19.30 Pimp my wheels (R)
20.00 Flash News
20.05 Inuyasha
20.30 Daria
21.00 Very Victoria (R)
22.00 Outtakes
22.35 Italo (Spagnolo)
00.00 Gli Osbourne Telefilm
00.30 Brand New
01.30 Into the music
03.00 Inosomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Germania
12.00 The Club
13.00 Inbox
13.00 Modeland (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abrescia
18.30 Rotazione musicale
19.00 All News
19.30 Rotazione musicale
21.00 Free music live
22.30 All Music Show
23.00 Modeland
23.30 I love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cicco
00.30 The Club
01.00 Rotazione musicale
05.40 News

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
09.20 Il notiziario mattutino
09.40 Lunch Time
10.30 Ti chiedo perdono
10.50 Buongiorno con Telet4
10.55 Coming Soon
11.00 Documentario
12.05 Orario continuato
12.55 TG 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Girotondo sportivo
14.15 Sotto l'ombrello
15.25 Sport 2000
16.00 K2
17.00 Tutti al mare
18.10 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Rubrica
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Jack London story.
22.40 Rubrica
23.00 Il notiziario notturno
23.35 For sailing
23.55 TG Italia9

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Euronews
14.30 Un incubo d'altri tempi. Film (commedia)
16.00 FDS
17.00 Slovenia Magazine
17.30 Nautilus
18.00 Programma in lingua slovena
18.45 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 La piccola Nell
19.55 L'universo è...
20.25 Itinerari
20.55 Fuori servizio
21.25 Parliamo di...
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.35 Focus Vela
00.00 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 TG Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
19.30 Superboy Telefilm
19.00 TG Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 TG Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 TG Trieste Oggi
23.20 Musicale
23.30 TG Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radio Sport; 8.40: Speciale Mondiali; 8.00: GR1; 9.08: Radio Anello; 10.00: GR1; 10.08: Questione di soldi; 10.30: GR1; 10.35: Il Bacio del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1; 12.38: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio Sport; 13.30: Radiouno Music Village; 13.53: Messaggi Referendum; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1; 15.00: GR1; 15.05: Direttissima Mondiali; 15.30: GR1; 16.00: Campionati Mondiali 2006; 16.49: GR1; 17.00: GR1 - Affari Borsa; 18.30: GR1; 19.00: GR1; 19.02: Radiosport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: Campionati Mondiali 2006; 21.49: GR1; 23.00: GR1; 23.06: Tribuna referendum; 23.36: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 3.08: Camera Oscura; 3.50: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49



TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



Le loro dimensioni non sono enormi, ma creavano comunque situazioni di reale pericolo in zone molto frequentate da bagnanti e da imbarcazioni da diporto

Due bombe inesplose nel golfo, scatta il recupero

Già nelle mani degli artificieri quella di Duino, oggi tocca a quella di Barcola: domani il brillamento

di Corrado Barbacini

Due bombe inesplose individuate e recuperate in poche ore in golfo. Una è stata trovata nelle acque antistanti il porticciolo del Cedas, l'altra era poco lontano dalla diga frangiflutti di Duino. Proiettili dalle dimensioni non enormi, ma ritenuti dagli esperti pericolosissimi soprattutto in un'area frequentata da bagnanti e da barche da diporto.

Per questo motivo da ieri mattina i marinai della Capitaneria e quelli del nucleo «Sdai» della Marina militare giunti da Ancona, hanno setacciato la zona per neutralizzare quanto prima gli ordigni. Una bomba, quella di Duino, è stata recuperata dai sommozzatori nella tarda mattinata e oggi dovrebbe toccare a quella davanti a Barcola. Giovedì è previsto il brillamento. I due proiettili saranno portati al largo e dopo essere stati attivati con microcariche verranno fatti esplodere.

Ma - dicono gli esperti - nelle acque del golfo di Trieste il pericolo bombe è sempre in agguato. Una di-

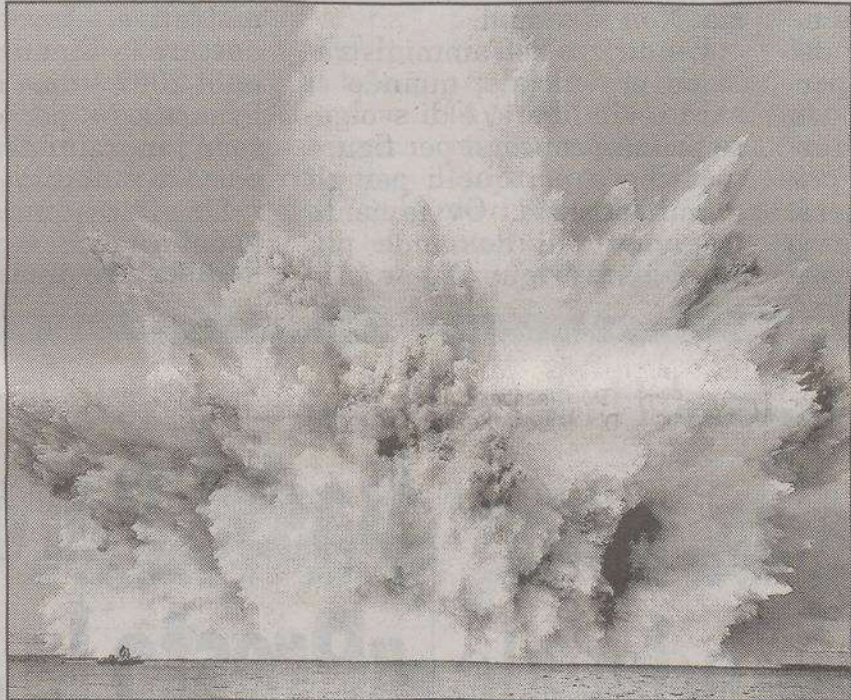
stesa di ordigni inesplosi risalenti soprattutto alla seconda guerra mondiale. La prima bomba era stata rinvenuta martedì 31 maggio a circa 200 metri dalla scogliera del porticciolo di Barcola. Il giorno successivo il comandante della Capitaneria Paolo Castellani aveva emesso un'ordinanza disponendo il divieto di sosta e navigazione nell'area di un raggio di 200 metri dalla scogliera. Subito era stato trasmesso un fonogramma al comando dei sommozzatori della marina militare di Ancona. Che da allora hanno effettuato alcuni sopralluoghi in vista dell'intervento previsto per questa

mattina. Ma la seconda bomba, quella di Duino, è stata avvistata domenica scorsa alla vigilia dell'arrivo dei sommozzatori da Ancona. Per questo motivo ieri è stato effettuato l'intervento più urgente.

Un'azione delicata. I subacquei sono scesi in profondità e hanno legato il proiettile attorno a una rete che a sua volta è stata fissata a un pallone subacqueo. Oggi verrà usato lo stesso sistema.

L'allarme bombe sommerse è scattato dopo le numerose segnalazioni giunte da subacquei e da pescatori. A Duino in particolare alla fine della guerra vennero gettate notevoli quantità di munizioni. A Muggia qualche anno fa è stato rinvenuto un proiettile d'artiglieria da 105 millimetri risalente alla prima guerra mondiale. È stato fatto brillare a circa 30 metri dalla costa.

Ma l'arsenale sommerso si trova a dieci metri di profondità, nella bocca ter-



La mina fatta esplodere in golfo nel marzo del 1995

za delle risorgive del Timavo. Lì, nell'acqua limacciosa i residui appaiono d'improvviso alla vista inquietanti e minacciose testimonianze di un passato non troppo lontano. L'arsenale subacqueo si trova sul fondo del fiume, a po-

chi metri in linea d'aria dalla chiusa, in una delle gallerie che da quel punto si dipartono a formare il complesso sommerso delle risorgive del Timavo. Della sua esistenza si parla da molto tempo. Da lì si vede la chiesa di San Giovan-

ni di Duino, e lì si arriva direttamente dal Villaggio del Pescatore.

Nel marzo del '95 era stata trovata una mina tedesca del tipo Lem del peso di 300 chili risalente alla seconda guerra mondiale circa 3 miglia al largo del castello di Miramare. Una di quelle che nel secondo conflitto mondiale sbarravano l'accesso al porto di Trieste e la cui presenza non era stata rilevata a guerra finita. Qualche tempo dopo era stata fatta brillare. Per attivarla erano stati usati ben 12 chili di tritolo e alcuni detonatori. Quando è esplosa si è alzata una colonna d'acqua alta quasi 300 metri. Quel giorno molti triestini fin dal primo mattino hanno scrutato con il binocolo l'orizzonte. Lo spettacolo era stato suggestivo e inquietante: l'equivalente di dieci quintali di tritolo sprigiona una potenza esplosiva capace di radere al suolo mezza città.

I PERICOLI

Pescatori coscienti del rischio
«Ne troviamo una all'anno»



Esplosivo recuperato dal Timavo in una bonifica alcuni anni fa

Pescare una bomba è cosa frequente nel Golfo di Trieste. Capita, in media, una volta all'anno, tanto che ormai la procedura è roduta. «Siamo consapevoli del rischio - dichiara Guido Doz, presidente del consorzio pescatori di Trieste - ma seguiamo una specifica procedura, concordata con la Capitaneria di porto. Avvertiamo immediatamente gli organi di controllo, la Capitaneria stessa provvede a creare un cordone di sicurezza e a emettere un'ordinanza. Per quanto ci riguarda, dobbiamo ributtare a mare la rete con cautela, e verificare che si appoggi al fondo.»

Secondo Doz le bombe inesplose nel Golfo sono molte: «Ne troviamo in media una all'anno, ma sappiamo che il problema è aperto. Non c'è una localizzazione precisa, si trovano in più punti». Per i pescatori il rischio c'è, ma c'è anche l'informazione puntuale da parte della Capitaneria di porto.

Altrettanto non si può dire dei pescatori per passione e dei velisti, che non hanno alcun modo diretto di informazione: le ordinanze vengono spedite dalla Capitaneria a tutti i circoli velici e ai marina nautici, spesso vengono affisse in bacheca, ma la lettura è scelta del singolo. A Muggia un lavoro di controllo e sminamento è stato effettuato alla fine degli anni Novanta, nell'ambito della realizzazione di Porto San Rocco: «Il sito dove si trova il Marina - spiega l'ammini-

stratore delegato della società, Roberto Sponza - fu bombardato nel 1944 perché sede di un cantiere navale. All'epoca assoldammo una società specializzata che controllò tutto il sito. Fu trovato e asportato un ordigno».

La presenza di bombe in Golfo deriva dal terribile bombardamento del 1944, che si concentrò - come ricorda Fulvio Molinari, velista, past president della Società velica di Barcola e Grignano e grande conoscitore del mare triestino - sulle zone sensibili, tra cui i cantieri navali di Muggia e l'Arsenale San Marco. Molte bombe, per errore, arrivarono su altri siti: a San Giacomo in terra, e in mezzo al Golfo. Di queste bombe, una venne fatta brillare negli anni Ottanta, al largo di Santa Croce. Risultano invece sicuri i bacini interni: «La zona della Sacchetta - dichiara il direttore sportivo dell'Adriaco, Giancarlo Crevatin - è stata controllata palmo a palmo: gli ormeggi delle società nautiche, i corpi morti, vengono costantemente monitorati dai sub, quindi, almeno per quanto riguarda l'Adriaco è da escludere nelle acque interne la presenza di possibili bombe». Lo stesso vale per le zone portuali nelle immediate vicinanze delle banchine: i lavori effettuati nel corso degli ultimi cinquant'anni hanno visto la presenza costante del Genio civile e dei palombari specializzati.

Francesca Capodanno

LA STORIA

In mare davanti alla città gli aerei alleati nel corso della Seconda guerra mondiale lanciarono migliaia di ordigni bellici

«Da Servola al Porto Vecchio scoperte continue»

Giuseppe Lucatelli ricorda: «Davanti all'Adriaterminal riemersero tre cariche da 250 chili»

Il nucleo Sdai di Ancona arriva periodicamente con strumenti specifici

Talvolta riemergono dal fango che ricopre il fondo del golfo. Proiettili di artiglieria, bombe di profondità, mine e persino siluri, hanno costituito un incubo per chi andava per mare negli anni del dopoguerra ma ancora oggi, quando stanno per avviarsi importanti lavori in zona portuale o nell'area dell'Ex Cantiere San Marco e dell'Arsenale, il fondale deve essere «bonificato» dai sommozzatori di società specializzate.

L'ultima parola spetta comunque sempre ai marinai del Nucleo Sdai di Ancona che periodicamente giungono a Trieste con il loro gommone e le attrezzature specifiche. Spetta loro far brillare lontano dalle opere portuali e dall'acquedotto sottomarino, gli ordigni trovati sul fondo del mare. Sempre a loro spetta verificare la possibilità che i proiettili di artiglieria non siano stati caricati con aggressivi chimici come l'iprite. In questo caso il lavoro è ancora più deli-



Incurisione di un bombardiere su Trieste nel 1944

cato perché l'ordigno deve essere recuperato dal fondo, riportato in superficie e rinchiuso con mille precauzioni in un apposito contenitore. In golfo proiettili carichi di iprite sono stati segnalati nei pressi del villaggio del Pescatore, a pochi metri dai punti in cui il Timavo riemerge della profondità del Carso. Lì per anni è il fiume è stato usato come discarica di bombe.

Giuseppe Lucatelli, titolare dell'omonima ditta di lavori subacquei e marittimi ricorda con qualche apprensione la scoperta nei pressi dell'Adriaterminal del Porto vecchio di tre bombe di profondità cariche ciascuna con circa 250 chilogrammi di esplosivo. «Erano bombole antisommergibili finite in fondo al mare da qualche na-



Una squadra dello Sdai in azione a Duino

ve militare. Le abbiamo viste riemergere dal fango: erano del tutto simili a dei grossi bidoni».

I sub della stessa ditta sono incappati in altri ordigni sommersi nel fango del golfo durante i lavori degli scari-

chi a mare di Servola, a non molta distanza dal molo Settimo. Zona a rischio era anche il porto di Monfalcone dal cui fondale melmoso, durante i lavori di dragaggio sono stati estratti ben 150 proiettili.

c.e.

Un'ordinanza della presidente distribuisce gli incarichi dell'ente che avranno durata biennale. Tornano in auge gli architetti Starc e Zilli

Palazzo Galatti ridisegna i quadri dirigenti

Luciano Daveri esce ridimensionato. L'ex forzista Pierpaolo Olla avrà la delega alla Pace

L'assessore Magistri De Francesco: «Il nuovo quadro ricalca il programma in base agli incarichi assegnati alla giunta. Sono state valutate le professionalità dell'amministrazione»

di Pietro Comelli

Un'ordinanza della presidente Maria Teresa Bassa Poropat ridisegna gli incarichi dirigenziali della Provincia. E una ridistribuzione delle deleghe - rispetto a quelle in vigore con la giunta Scoccimarro - in base agli assessorati individuati dal nuovo corso di palazzo Galatti. «È un quadro di deleghe che fotografa la situazione, ricalcando il programma della presidente rendendo compatibili le funzioni», spiega l'assessore al Personale Mariella Magistri De Francesco. E aggiunge: «Gli incarichi avranno una durata

di due anni perché nel lavoro bisogna avere certezze. Abbiamo valutato la professionalità dei dirigenti - dice - dandoci appuntamento a breve per valutare la situazione. Dopo tutto la macchina ha bisogno di un periodo di rodaggio». Rispetto al passato esce ridimensionato Luciano Daveri che, fino a qualche mese fa, poteva contare su deleghe pesanti quali Lavori pubblici, Viabilità, Edilizia scolastica e in parte Ambiente. Adesso si ritroverà a gestire solo Infrastrutture e Trasporti. Una delega in ogni caso pesante, come sottolinea l'assessore Magistri De Francesco: «Non è stato asciugato, si



Palazzo Galatti, l'edificio che ospita la sede della Provincia in piazza Vittorio Veneto (Foto Lasorte)

tratta di deleghe molto importanti e da sviluppare ulteriormente nel corso di questo mandato». Stando ai bene informati, però, nella redistribuzione

degli incarichi avrebbe inciso la condanna in primo grado di Daveri a un anno e sei mesi con la condizionale per falso e abuso d'ufficio. E un recente

avviso di garanzia. Le deleghe un tempo di Daveri sono state così assegnate sostanzialmente a due architetti: William Starc, già cooptato del-

l'allora ministro Willer Bordon nel suo staff, e Maurizio Zilli, che in passato aveva impugnato alcune decisioni dell'amministrazione in merito alle deleghe all'epoca assegnategli. Tra le curiosità c'è il ritorno in servizio di Pierpaolo Olla a cui sono state assegnate le deleghe alla Cultura, al Sociale e alla Pace. Nella scorsa legislatura Olla è stato eletto consigliere comunale nelle liste di Forza Italia, per poi uscire dal partito azzurro e fondare il gruppo di Forza Trieste. Alle ultime elezioni si è candidato con il centrosinistra, senza però essere eletto, nella fila della Margherita. Proprio in virtù della carica elettiva in Comune, Olla aveva chiesto un periodo di aspettativa dalla Provincia svolgendo l'incarico di consulente della Confindustria.

IN BREVE

In via Lazzaretto Vecchio

Televisore in corto fiamme e fumo nell'appartamento

Danni sono stati provocati da un incendio scoppiato in mattinata in un appartamento di Trieste, situato al terzo piano di uno stabile in via Lazzaretto Vecchio. Nessuna persona è rimasta coinvolta. L'allarme è scattato dopo le 11. I vigili del fuoco sono partiti dalla sede centrale con un'autopompa, un'autoscala e due fuoristrada. Giunti sul posto, hanno dovuto operare con gli autospiratori a causa del denso fumo sprigionatosi nell'appartamento, intervenendo su due fronti: dall'ingresso dell'appartamento e dall'esterno. All'origine dell'incendio ci sarebbe stato il cortocircuito di una tv.

Sbarca in città Friulcassa «banca per le imprese»

È stata inaugurata ieri a Trieste, con una cerimonia in Camera di commercio alla quale sono intervenuti il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Ily, e il vicesindaco, Paris Lippi, la nuova filiale «privata» della Friulcassa, che va ad aggiungersi a quelle già operative di Pordenone e Udine. «Friulcassa - ha spiegato il presidente, Carlo Appiotti - si pone come banca regionale di riferimento per il Friuli Venezia Giulia con servizi specifici per imprese e una grande attenzione alle famiglie».

Utilizzo delle palestre: entro venerdì le domande

Venerdì 30 giugno è l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande di utilizzo delle palestre scolastiche comunali, delle palestre e pista indoor di atletica leggera dello stadio Rocco e della palestra N. Cobolli di via della Valle, per la stagione sportiva 2006-2007. I fac-simile per la compilazione delle domande sono disponibili nella sede dell'associazione sportiva tergestina, via dei Macelli 5, e presso lo stadio Rocco. Le domande possono essere consegnate da lunedì a venerdì dalle 16,30 alle 19.

p.c.

Entro la fine di giugno più della metà dei 54 lavoratori precari della Provincia resteranno a casa. Il loro contratto atipico (interinale, co.co. pro e tempo determinato) non sarà rinnovato. Identica sorte dovrebbe toccare agli altri colleghi precari, dipende solo dalla scadenza del contratto.

«Stiamo cercando di reperire alcuni fondi comunitari per cercare di mantenere almeno alcuni posti di lavoro», dice Mariella Magistri De Francesco. L'assessore alla Finanze e al Personale della giunta Bassa Poropat, infatti, è impegnata nella ricerca di «fondi freschi che non aggravino il bilancio dell'ente». Gli attuali 210 dipendenti - entro la metà del 2007, ultima scadenza di contratto per alcuni lavoratori - sono così destinati a scendere di 54

Sono 54 i dipendenti a tempo determinato che lasceranno la Provincia

Contratto non rinnovato a 30 precari

unità. Di cui circa 30 già in estate. Uno smarrimento che inevitabilmente andrà a penalizzare la macchina di palazzo Galatti.

La Finanziaria 2006 stabilisce precisi parametri da rispettare sui costi all'amministrazione provinciale. E la voce personale è una delle più importanti. «La circolare del ministero è molto precisa. È obbligatorio diminuire - spiega Magistri De Francesco - la spesa dell'uno per cento rispetto al 2004. L'unico modo per tamponare questa situazione è cercare nuove risorse, pena l'intervento della Corte dei conti».

Per i lavoratori precari della Provincia si apre quindi la strada della disoccupazione, mentre si allontana la stagione dei concorsi pubblici. Quelli banditi dalla precedente amministrazione Scoccimarro che stabilisce di assegnare 19 posti a diverse figure professionali tecniche e amministrative. Titolo di studio richiesto diploma e laurea.

«Non voglio né deludere né illudere la gente. L'iter dei concorsi sarà rallentato perché - spiega l'assessore - in questo momento, per le stesse ragioni economiche di prima, non possiamo assumere. Ad ogni modo non chiudiamo i concorsi, sarebbe una cosa

immorale viste le domande presentate all'ente».

Il centralino della Provincia, da quando sono emerse le difficoltà sullo svolgimento dei concorsi, è intasato dalle telefonate. A chiamare i 2429 concorrenti che hanno presentato domanda per i tredici bandi di concorso. A caccia di un posto fisso o almeno di un'indoneità nella graduatoria. Non si sa mai.

L'indirizzo dell'amministrazione provinciale, quando ci sarà il via libera, è di svolgere prima i concorsi per figure tecniche e poi quelli per gli amministrativi. Ovviamente il numero di domande più consistente riguarda proprio



Mariella Magistri De Francesco

i concorsi per le figure amministrative. «Aspettiamo di conoscere la Finanziaria nazionale 2007 - dice Magistri De Francesco - per capire se ci sono i margini per rivedere il patto di stabilità».

Un'affare complicato quello dei concorsi e del personale della Provincia in genera-

Consiglio comunale
Rosato aderisce alla Margherita
Nel Gruppo misto resta solo Di Tora

Il sottosegretario Ettore Rosato non lascerà il Consiglio comunale. Eletto in qualità di candidato sindaco uscito sconfitto dal ballottaggio, Rosato nei giorni scorsi ha formalizzato al presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor la propria adesione alla Margherita. Il gruppo dei «diellini» sale così a sette consiglieri in aula, la rappresentanza più numerosa dell'opposizione.

«Siamo la formazione politica più rappresentativa del centrosinistra - dice Sergio Lupieri, capogruppo della Margherita - e l'ingresso di un sottosegretario agli Interni rappresenta un valore aggiunto per il partito e l'intero Consiglio comunale. Indipendentemente dalle presenze reali o virtuali che ci potranno essere, il fatto che Rosato non si sia dimesso è sicuramente un bene per la città».

La scelta del sottosegretario del governo Prodi chiude così, almeno per il momento, l'ingresso in municipio di Emiliano Edera risultato il più votato della lista Autonomia e giustizia. Ma l'ultimo seggio, in questo caso conquistato dalla lista Rovis, spetta per legge al candidato sindaco perdente.

L'adesione di Rosato alla Margherita lascia così l'ex forzista Paolo Di Tora, uscito dal partito azzurro ma non dalla maggioranza, l'unico rappresentante del Gruppo misto. Di Tora diventa così capogruppo di se stesso e potrà partecipare a tutte le otto commissioni consiliari. Mercoledì 28 giugno l'aula voterà invece la surrogia di Alessandro Metz (Verdi), che è anche consigliere regionale del Sole che ride, con Alfredo detto Freddy Racovelli primo dei non eletti del partito.

p.c.

La Trieste Trasporti citata dinanzi al Giudice del lavoro

Bus, le Rdb denunciano l'azienda per comportamento antisindacale

Si riaccende il conflitto fra le Rdb e la Trieste Trasporti. L'organizzazione sindacale ha presentato una nuova denuncia al Giudice del lavoro «per accusare la violazione della Legge 300/70 - si legge in un comunicato della segreteria - in relazione al comportamento antisindacale della società di trasporto triestina che, dopo aver già ricevuto in precedenza ben sette condanne per comportamento antisindacale, continua con atteggiamenti inaccettabili». Dopo aver evidenziato che «le Rdb - scrive il segretario Willy Puglia - rappresentano il secondo sindacato in azienda e la quarta confederazione a livello nazionale», il sindacalista prosegue spiegando che «ci eravamo resi disponibili a un confronto per raggiungere obiettivi comuni e condivisi».

Le richieste delle Rdb erano rivolte a ottenere «migliori manutenzioni sulla flotta dei bus, intenso utilizzo dei 34 ausiliari al traf-

fico dell'azienda, forte impegno con gli enti locali per interventi sulla viabilità, efficaci provvedimenti per la fidelizzazione delle maestranze». Dopo due anni di «intenso ma arido confronto sindacale - sottolinea Puglia - abbiamo riscontrato che si stavano riproponendo le stesse questioni che già avevano portato i lavoratori a protestare nel gennaio 2001 davanti ai cancelli dell'azienda, bloccando il servizio di trasporto per due giorni consecutivi».

Il segretario delle Rdb evidenzia infatti che «gli ausiliari non sono aiutati nel caso della viabilità cittadina, ma devono lavorare su mezzi che necessitano di interventi manutentivi che non sono effettuati causa lo scarso personale, inoltre non sono protetti a livello di prevenzione sanitaria e infortunistica». Fra le denunce delle Rdb anche «ulteriori aumenti dei carichi di lavoro e dello straordinario, la riduzione dei livelli occupazionali nelle officine

e un utilizzo selvaggio della flessibilità interna». L'organizzazione sindacale non fa distinzioni politiche: «Come avevano fatto i dirigenti nominati dalla giunta Ily, anche la recente gestione manageriale di T.T. SpA - evidenzia il segretario - anziché impegnarsi nel miglioramento delle condizioni di lavoro e del servizio reso all'utenza, ha preferito invece adottare, solo con noi, un modello di confronto sindacale arrogante e prevaricatorio, culminato nell'esclusione di Rdb da numerose commissioni interne, nello stravolgimento delle normative che regolano il confronto sindacale, nella cancellazione della fase informativa, nell'intensificazione dei provvedimenti disciplinari e delle diffide nei confronti dei coordinatori del Sindacato di Base, nella presentazione di una nuova denuncia penale a carico dei nostri sindacalisti, nel rifiuto di un tavolo politico di conciliazione, convocato dal sindaco».

Eletta a capo della Commissione grazie alla maggioranza degli esponenti del centrosinistra

Bassa Poropat presidente del Fondo Trieste: «Presto la revisione dei progetti per la città»



Maria Teresa Bassa Poropat

Il percorso politico di Maria Teresa Bassa Poropat e Fabio Scoccimarro corrono in parallelo. Prima la sostituzione alla presidenza della Provincia, adesso quella nella Commissione per il Fondo Trieste. Proprio grazie al cambio di colore politico, in Regione e in Provincia, il centrosinistra ha assunto la presidenza del Fondo Trieste.

Bassa Poropat è stata indicata dai consiglieri regionali Cristiano Degano (Margherita), Igor Dolenc (Ds) e Igor Kocijancic (Rifondazione) che, assieme alla presidente dell'amministrazione di palazzo Galatti, possono contare su quattro componenti: dall'altra parte, fronte centrodestra, il sindaco Roberto Dipiazza e i consiglieri regionali Sergio Dressi (An) e Bruno Marini (Forza Italia).

«Sono soddisfatta di questo incarico e spero di assolverlo nel migliore dei modi», dice Bassa Poropat che in passato ricopriva l'incarico di semplice componente. Nella prima seduta, a parte l'elezione della presidente, la Commissione non ha discus-

so alcun punto all'ordine del giorno. «L'obiettivo più importante è il rinnovo del Fondo Trieste anche per il prossimo anno. Nelle prossime riunioni - dice Bassa Poropat - andremo a monitorare i progetti finanziati. Bisogna capire cos'è stato realizzato e, in caso contrario, quanto siano ancora attuali».

Un lavoro di «ripulitura», come lo definisce la stessa presidente, per capire l'entità dei fondi ancora a disposizione da poter utilizzare per altri progetti. «Abbiamo incaricato gli uffici a verificare - spiega Bassa Poropat - il contributo ancora in cassa. Nella prossima riunione chiederemo un sollecito agli enti beneficiari e verificheremo le domande rimaste inevase».

Quella del Fondo Trieste, rispetto agli anni floridi del passato, si ritrova a gestire una cifra drasticamente minore. Nella Finanziaria 2006, che in principio non prevedeva il contributo, sono stati stanziati 6 milioni di euro. Il problema si riproporrà, a maggiore ragione, anche per il prossimo anno.

COMITATO PER IL NO Salviamo la Costituzione

Vota NO contro l'approvazione della legge di riforma della parte IIª della Costituzione

Mercoledì 21 giugno alle ore 18 in piazza della Borsa, il Comitato per il NO invita i cittadini all'incontro con **ANDREA MANZELLA**,

senatore della Repubblica e professore universitario di diritto costituzionale, su

UN REFERENDUM PER SALVARE LA COSTITUZIONE: **LE RAGIONI DEL NO.**

Interverranno: **Maria Teresa Bassa Poropat**, Presidente della Provincia di Trieste
Sergio Bartole, professore di diritto costituzionale
Franco Belci, per Cgil Cisl e Uil

Allarme in via Silvio Pellico, nello stesso posto dove lo scorso anno fu lanciata una bomba a mano

Fatta esplodere una valigia sospetta

Intervengono gli artificieri ma all'interno c'erano solo indumenti ed effetti personali

Il proprietario è un bancario che al ritorno dalle ferie aveva lasciato la borsa sospetta sul marciapiede. L'operazione ha causato rallentamenti e lunghe file

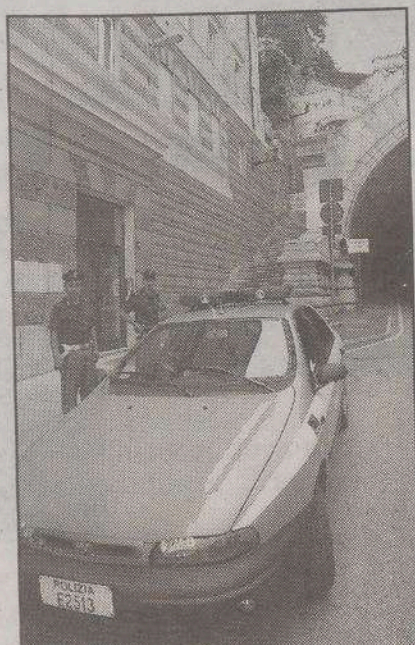
di Corrado Barbacini

In via Silvio Pellico, proprio dove un anno fa è stata lanciata una bomba a mano, ieri è scattato l'allarme per una valigia sospetta. Per fortuna un falso allarme. Ma è stata chiusa la strada durante l'intervento degli artificieri. E dalle 9 alle 9.30 c'è stato il panico. Gli artificieri della polizia hanno sistemato una microcarica sulla serratura della valigia. C'è stata l'esplosione e sono volati in aria indumenti ed effetti personali. Insomma, nessuna bomba, ma tanta paura. Nervi tesi.

In breve il giallo è stato svelato. La valigetta sospetta apparteneva a un bancario che ieri mattina al rien-

tro da un periodo di ferie aveva dimenticato proprio sul marciapiede davanti al numero 10 di via Silvio Pellico. La sua sfortuna è stata che proprio lì, il 25 giugno dello scorso anno, ignoti avevano lanciato una bomba M 75 di quelle usate durante la guerra dell'ex Jugoslavia.

Qualcuno ieri mattina ha visto la valigetta e ha chiamato la polizia. E subito è scattato l'allarme rosso. Il timore appunto è stato che si trattasse di un'altra azione dimostrativa. Una paura motivata dall'ipotesi emersa in occasione della bomba dello scorso anno: si era parlato di un'azione contro un funzionario della questura, il cui nome, Luigi Di Ruscio, appare sul campanello del condominio.



Polizia in via Pellico



Il portone davanti al quale era stato perso il trolley

Ma in questo caso fortunatamente l'unica esplosione è stata quella provocata dalla microcarica sistemata dagli artificieri sulla serratura della valigetta.

L'intervento, come detto,

è durato più di mezz'ora. L'intera area è stata delimitata dalle strisce di nylon bianche e rosse. Poi dalla sala operativa della questura è stato girato l'allarme ai vigili urbani che hanno blocca-

to il traffico. Il flusso è stato deviato da prima della galleria Sandrinelli verso via Dell'Istria e dall'altra parte verso piazza Goldoni. Si sono formate lunghe code di auto e i problemi alla circo-

lazione si sono estesi piano a tutta la città con ripercussioni anche sulla viabilità delle Rive.

Intanto sono intervenuti gli artificieri della polizia. Che hanno utilizzato tutte le misure di sicurezza necessarie per questo tipo di intervento di emergenza. Un tecnico ha posizionato la microcarica sulla valigetta e poi veloce si è allontanato. È stato attivato il detonatore poi c'è stata l'esplosione. Nessuna bomba, ma solo indumenti.

Comprensibile la situazione di imbarazzo del proprietario della valigetta arrivata a cose fatte.

Un anno fa la situazione era ben diversa. Nessun sospiro di sollievo. «È un fatto preoccupante», aveva commentato il sostituto procuratore Raffaele Tito. Le indagini non hanno mai chiarito né l'origine, né il movente della bomba. La paura è rimasta. E ieri si è potuta quasi toccare con mano.

Sentito dal Gip: «Era solo un gioco» Arresti domiciliari per il giovane accusato di violenza a Barcola

Nessuna violenza, nessuna mano lunga su bambini o donne.

Fabrizio Goglia, 32 anni, arrestato domenica ai Topolini di Barcola dalla polizia con l'accusa di aver compiuto un atto di libidine su una dodicenne, ha respinto ogni addebito. Ieri è comparso davanti al presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro e ha

fornito la sua versione dei fatti. Era assistito dall'avvocato Gianluca Rossi e il magistrato al termine dell'interrogatorio di garanzia gli ha concesso gli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Donadoni 37. Ecco in sintesi la tesi della difesa.

L'episodio si inserisce in una serie di ripetuti e reciproci spintoni in cui sono stati coinvolti più di

dieci ragazzi e ragazze, tutti più giovani di Fabrizio Goglia, tutti in costume da bagno. Lui era lì disteso sul cemento a prendere il sole e per un po' li ha osservati mentre si spingevano reciprocamente in mare. Poi si è inserito nel «gioco» e si è messo a spingere anche lui. È riuscito a buttare in mare la ragazza che ora lo accusa, ma ha subito immediatamente l'identica sorte. Buttato in mare.

A questo punto sarebbe accaduto il «fattaccio». Rimandando sott'acqua in un groviglio di corpi, Fabrizio

Goglia, secondo l'accusa, avrebbe allungato le mani sulla ragazza. Lui nega, lei conferma. Riguardando la riva Goglia si era disteso nuovamente al sole. E lì dopo una mezz'ora lo hanno bloccato i poliziotti. «Se avesse avuto la coscienza sporca se ne sarebbe andato, allontanandosi dai Topolini», ha affermato il difensore che ritiene che

l'episodio possa inserirsi in ciò che da anni e anni avviene tra giovani in vari stabilimenti balneari. A riva ma anche sulle «zattere» ragazzi e ragazze si prendono per le braccia e si gettano reciprocamente in acqua; o in alternativa vengono anche

trascinati in mare da chi ha già perso l'equilibrio e in acqua sta per cadere.

Questo sostiene la difesa mentre per l'accusa si tratta di violenza a una minorenne. Il Codice per questi reati è particolarmente severo e l'imputato rischia in astratto una condanna compresa tra i 6 e i 12 anni, proprio perché la «vittima» è una minorenne.

La polizia ha segnalato alla Procura che Goglia aveva gettato in mare durante la stessa mischia anche una donna. Questo gesto potrebbe provare che era proprio impegnato in quel rito collettivo. Tutti in acqua, volenti o nolenti.

c.e.

La vicenda scoperta da un carabiniere che si è finto cliente

Un anno di carcere con la condizionale. Lo ha inflitto ieri il presidente del Gip Raffaele Morvay a una giovane boliviana accusata di favoreggiamento della prostituzione. Nel suo bilocale di viale XX Settembre, secondo le indagini dei carabinieri, aveva dato ospitalità a una connazionale che nello stesso stanza avrebbe esercitato l'identica professione.



Raffaele Morvay

Ecco cos'è accaduto. La ragazza condannata ieri aveva pubblicizzato la sua attività e le sue «grazie» con una inserzione pubbli-

Lo ha inflitto il presidente del Gip a una giovane boliviana che ospitava in casa una «collega» Favoriva la prostituzione, un anno di carcere

taria che non lasciava adito a equivoci e in cui era inserito il numero del suo telefono cellulare.

A quel cellulare aveva telefonato un carabiniere, chiedendo l'appuntamento. Sembrava un cliente, era invece un investigatore in servizio. Lei gli aveva risposto, fissando l'ora e il luogo. Del prezzo avrebbero discusso più tardi nel bilocale di viale XX Settembre.

All'ora indicata il carabi-

niere aveva suonato il campanello senza però ottenere risposta. Alla seconda scampellata la porta si era però aperta. Lui era salito per un paio di scale e si era trovato di fronte a una ragazza diversa da quella che aveva «prenotato» telefonicamente. «Se vuoi sono qui io: faccio la stessa cosa. La mia amica è in ritardo e si scusa. Posso aiutarti? Sono cento euro. Se vuoi lei, le telefoniamo».

Il militare in borghese, forte di queste prove ha denunciato la giovane boliviana per favoreggiamento della prostituzione. Se l'amica avesse dovuto versarle una percentuale dell'incasso dell'incontro, sarebbe stato sfruttamento. Il difensore, l'avvocato Deborah Berton, ieri ha cercato in un verso di limitare i danni chiedendo il rito abbreviato; nell'altro ha spiegato al giudice che l'amica della sua clien-

te aveva solo cercato di alleviare le conseguenze del ritardo. «Era lì in visita, non voleva danneggiare l'amica, semmai darle una mano per solidarietà professionale».

Il pm Federico Frezza ha ritenuto di chiedere per l'imputata un anno di carcere con la condizionale e il presidente del Gip è stato di identico parere. Scontato il ricorso in appello.

c.e.

Dopo le roventi elezioni per il rettore un importante settore universitario sta per tornare alle urne: si vota il 27

Medicina, Guaschino si ricandida a preside

Non avrà contendenti alla poltrona che ottenne nel 2003 subentrando a Leggeri

NELLE MICROAREE

Nasce «Impresa di comunità» e porta lavoro nei quartieri

Nuova iniziativa, a ridosso di tante altre, per resuscitare zone e ceti di Trieste che vivono in condizioni difficili dal punto di vista economico e sociale, in periferia a scarso reddito, e mettere in comunicazione enti pubblici, cooperative e cittadini. Si tratta di un progetto dell'Unione europea denominato «Equal 2» che ha come scopo l'attivazione di imprenditoria sociale «di comunità», ovvero di e per il quartiere.

(perché così richiedeva il bando europeo). I quartieri coinvolti sono Roiano, Grotta, Villa Carsia, San Giovanni, San Giacomo, Poniziana, Valmaura, via Grego, Giarrizole. Ne hanno parlato ieri Roberto Colapietro (Per l'impresa sociale), direttore del progetto, Marco Braida dell'Ufficio programmazione dell'Azienda sanitaria, il neoassessore comunale ai Servizi sociali Carlo Grilli, Dario



I «soci» del progetto

Parisi per il consorzio di cooperative. Interland, Paola Stuparich, direttore dell'Enaip, Lucio De Marco dei servizi sociali comunali. Dopo Habitat, Microaree, i Piani di zona, ecco dunque anche «Impresa sociale», una sfida - è stato detto - da percorrere fino in fondo. I vari operatori dovranno suscitare sia la richiesta di servizi da parte degli abitanti sia una risposta in termini di lavoro per giovani o disoccupati, ma anche per chi voglia assecondare questa nuova accezione di «mercato del lavoro». Si parla di trovare badanti nel vicinato, o di aprire negozi e attività artigianali. «Ma è tutta da verificare la sostenibilità economica», ha precisato Colapietro, annunciando peraltro anche l'apertura di un sito Internet e di un forum specifico.

g.z.

Nel programma anche punti economici per i «camici» con cattedra e cambiamenti nell'insegnamento: accordi con Udine, più ore in corsia, lezioni di comunicazione

di Gabriella Ziani

Non si sono ancora ben chiuse le urne roventi per la scelta del rettore che un importante pezzo dell'Università di Trieste si appresta a nuove elezioni. La facoltà di Medicina vota il 27 giugno per il preside e si preannuncia stavolta un evento quasi placido: Secondo Guaschino, l'uscente, è infatti a oggi l'unico candidato e lo «start» era stato dato già a maggio, quindi è imprevedibile che negli ultimi giorni si scateni una corsa al vertice in contrapposizione al ginecologo (direttore del Dipartimento di Ostetricia e ginecologia con sede al «Burlo») che tre anni fa era riuscito a prevalere su un preside a lungo imbattibile. Aldo Leggeri, che oggi volentieri si ricandida. «Tre anni - dice - sono pochi per portare a termine un programma».

IL CASO ROMEO. Ed è in questi termini puramente tecnici che Guaschino commenta anche la tormentata elezione del rettore: «Nulla di personale - afferma - ma avrei visto bene un secondo mandato a Romeo per mantenere la continuità, prima di capire come funziona l'università ci si mette un anno e mezzo...». Guaschino sarebbe stato favorevole dunque a quella riforma dello statuto che Romeo non è riuscito a portare a termine soprattutto perché la bozza prevedeva non solo quattro anni di mandato ai presidi ma anche un sorprendente cambiamento di nome dell'università triestina.

I PRECEDENTI. Nel 2003 Guaschino fu eletto al primo turno. Nel 2001 aveva così come Gianfranco Guarnieri, direttore di Clinica medica - ritirato la propria candidatura di fronte a Leggeri che si presentava per la terza volta. In gioco allora c'era uno scoglio grosso che divideva la nuova dalla vecchia guardia: gli accordi tra



Secondo Guaschino

facoltà, Azienda ospedaliera e Regione per creare l'Azienda mista. Leggeri frenava, Guaschino l'ha realizzata nella prima parte del suo mandato e nel mio programma - afferma - l'argomento c'è di nuovo, perché non tutto di quell'accordo è stato realizzato, i tempi dell'interazione sono lunghi».

ORE DI LAVORO. Sul tappeto un problema non da poco che è di squisito interesse universitario. «Il docente di Medicina - spiega l'uscente-candidato - ha diritto di lavorare solo 19 ore alla settimana in ospedale, il resto dovrebbe dedicarlo alla didattica e alla ricerca, invece succede che fa tutte le 36 ore settimanali in corsia per necessità». Per realizzare questo piano lavorativo ogni medico universitario dovrebbe di fatto essere calcolato come «mezza unità» per la corsia. «Ciò significa - precisa Guaschino - che ci vorrebbero almeno trenta nuovi medici». A oggi, la richiesta cade sui bilanci strettissimi della Sanità e su un blocco delle assunzioni non disdetto.

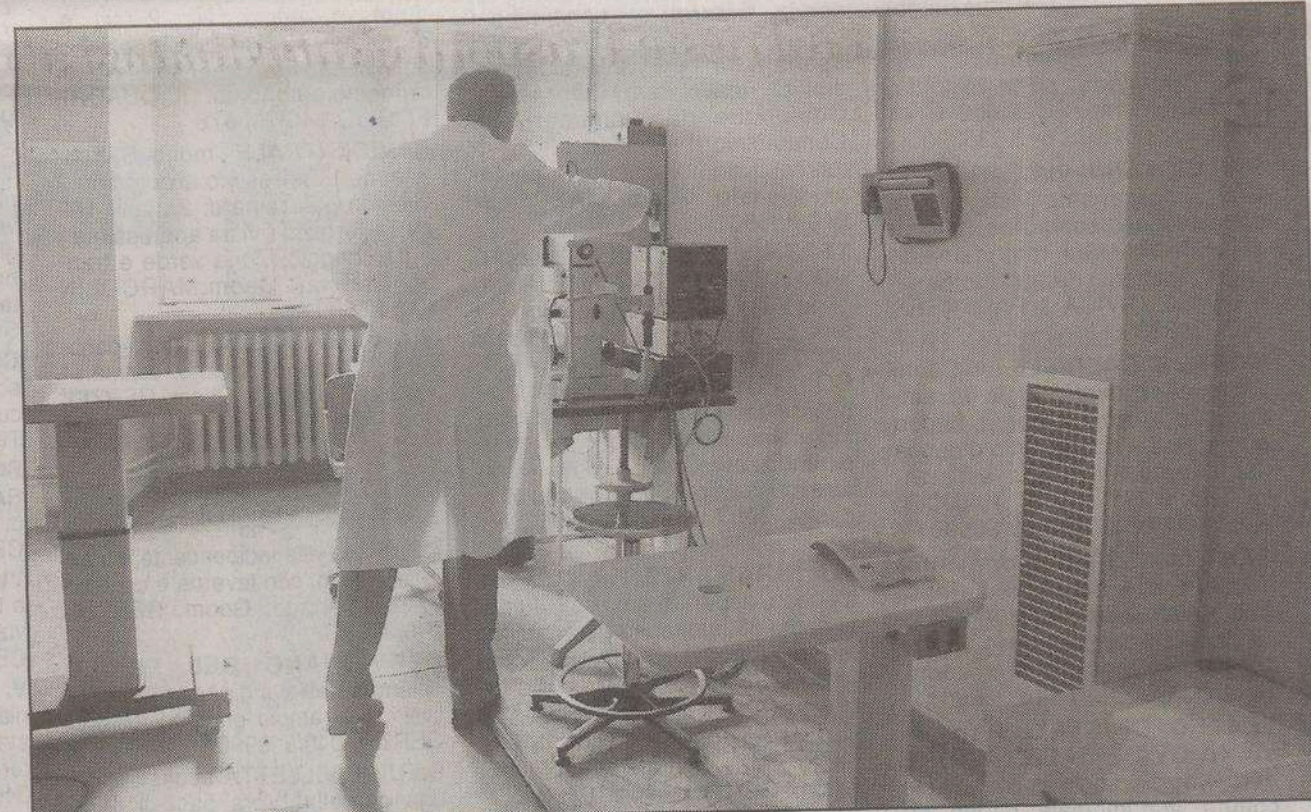
PIÙ SOLDI. Un'altra questione è del tutto economica. La riforma Bindi premia con un'indennità l'opzione per il tempo pieno in

ospedale, ma gli universitari sono pagati dal ministero dell'Università e quanto prendono in più da quello della Salute non può superare comunque il corrispettivo massimo di un medico ospedaliero. Quindi ci sono indennità tagliate, gli universitari le rivolgono e chiedono pure gli arretrati. Anche se non si saprebbe bene a chi chiederli, visto che l'antico datore di lavoro, l'Azienda ospedaliera, è ormai giuridicamente sparita con la nascita dell'Azienda ospedaliero-universitaria (la fusione più visibile sono i dipartimenti misti).

FINANZIAMENTI. Un'altra questione di soldi concerne il maggior finanziamento regionale che dovrebbe spettare, ricorda Guaschino, all'Azienda ospedaliera su cui insiste una facoltà di Medicina. La Regione, sollecitata, ha recepito il concetto, e questo è un altro dei progetti cari al ricandidato.

STUDENTI. Quanto poi alla facoltà e alla didattica, le idee non mancano. «Vorrei fare nuovi accordi - dice il preside - con l'Università di Udine per corsi e scuole di specializzazione che hanno pochi studenti, per evitare doppiopioni costosi, cambiare i metodi d'insegnamento diminuendo le lezioni ex cathedra e aumentando la pratica in ospedale, portare più laboratori per la ricerca a Cattinara, dove ci sono i malati, lasciando solo alcuni all'Area di ricerca, vorrei inoltre eliminare qualche corso superspecialistico per ampliare la medicina di base, e infine istituire anche corsi nuovi: psicopedagogia, comunicazione, «gioco dei ruoli».

IL «GIOCO». E che cosa c'entra il «Gioco dei ruoli» con la Medicina? «Insegnare agli studenti come un medico deve rivolgersi al paziente e all'infermiere, come l'infermiere deve rivolgersi al medico e al cittadino, come il dirigente deve parlare con il gruppo». I camici bianchi dunque devono imparare a esprimersi appropriatamente. Le cose banali sono diventate le più difficili.



Gli ambulatori di una clinica: i medici universitari vanno alle urne per eleggere il preside

APPARECCHI ACUSTICI

DIGITALI 100%

Unico rivenditore per Trieste e provincia

oticon
PEOPLE FIRST

WIDEX
high definition hearing

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

vi aspettiamo per una prova gratuita:

TRIESTE

Via Giulia 17 tel. 040 358971

www.istitutoacusticopontoni.it
info@istitutoacusticopontoni.it

È gradita la prenotazione telefonica

www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE
La tua casa in mani sicure

ZONA GIORNO

UNA STANZA

ADIACENZE PIAZZA DELLA BORSA - USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682**TARVISIANO**, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, bagno, riscaldamento autonomo e caminetto, possibilità mutuo da € 255,00 mensili - GIR tel. 040/367682**PICCARDI**, bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termototale, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676**POSTA CENTRALE** ufficio, ottimo stabile recente: 3 vani, servizi, € 110.000,00. Facilmente trasformabile in abitazione. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676**GRADO CITTA' GIARDINO** vicinanza spiaggia, appartamento con giardino e terrazzo composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due posti auto, aria condizionata, € 170.000. CIVICA & PARTNERS 040/336333**MANSARDA PRIMO INGRESSO** zona Barriera in palazzo d'epoca con ascensore: soggiorno, cucina, matrimoniale, termototale, aria condizionata, blindata, travi a vista, € 132.000. CIVICA & PARTNERS 040/336333**VIA GIBERTI** silenzioso ultimo piano molto luminoso completamente ristrutturato e ottimamente rifinito: zona giorno, cucina ab, grande matrimoniale, bagno, lavanderia, porta blindata, termototale, € 125.000. CIVICA & PARTNERS 040/336333**SAN GIOVANNI-VIA SAN PELA-**gio appartamento vista aperta con balcone: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina, termototale, € 95.000. CIVICA & PARTNERS 040/336333**MONTE S. GABRIELE** (v. Cantù) simpatico minilloggio in ammezzato. Cucina, camera, bagno e atrio in bel condominio d'epoca ristrutturato. Ottimo investimento perché già locato, 49.000 € e Geom. MARCOLIN 040-366901**CENTRALISSIMO monovano** Camera con bagno e atrio. Adattissimo a foresteria. Arredato. Tranquillissimo e luminoso. Buone condizioni. Condominio moderno. Geom. MARCOLIN 040-366901**TEATRO CRISTALLO (pressi)** NUOVA REALIZZAZIONE minilloggi: soggiorno + angolo cottura, matrimoniale, bagno, disimpegno. Rifiniture alta qualità. Piccolo condominio, ascensore, videofonone, risc. autonomi, antenne centralizzate. Prezzi concorrenziali. Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA GIORNO

DUE STANZE

SCORCOLA in bell'edificio signorile di nuova edificazione, appartamento primogenito composto da soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, grande bagno con vasca, ascensore, posto auto coperto, cantina, € 210.000. CIVICA & PARTNERS 040/336333**ROSMINI-VIA NEGRELLI** completamente ristrutturato appartamento di mq. 90: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, singola, ripostiglio, balcone, termototale, facilità parcheggio, € 165.000. CIVICA & PARTNERS 040/336333**SAN MICHELE 31**, palazzo in fase di restauro completo con inserimento ascensore e realizzazione garage per posti auto, appartamenti di diverse tipologie e dimensioni, possibilità acquisto anche con parti comuni realizzate e interni da realizzare. Ottimo investimento. www.civicaealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/336333**V. S. MICHELE ALTA**: recente, 1 p., 70 mq: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, poggolo e cantina, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676**VICINANZE BURLO** tranquillo, molto luminoso: soggiorno-cucinino, 2 stanze, bagno, terrazzino, veranda, ampia cantina, € 147.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676**F. SEVERO/CASTAGNETTO**, recente 6° p. ascensore: soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggolo, ottimi condizioni, 92 mq, € 180.000,00. PIZZARELLO 040/766676**ZONA PASCOLI/GAMBINI**, recentissimo + posto auto: soggiorno e terrazzo, 2 stanze, 2 servizi, termototale, III p. ascensore, € 220.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676**GRETTAVIA/TOLMEZZO**, nel verde, 1° p., salone con terrazzino, 2 stanze, cucina, servizio, cantina, € 280.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676**GATTERI**, accattivanti 85 mq MANSARDATI. Cucinona, saloncino, camerone, cameretta, servizi separati e poggolo (intrigante scorcio mare e vista aperta). Cantina. Splendida possibilità ricavo spazi alternativi! Comunque da ammodernare. Condominio d'epoca in buissime condizioni. Riservato a persone attente. Geom. MARCOLIN 040-366901**TEATRO CRISTALLO (pressi)** NUOVA REALIZZAZIONE! Alloggi da 70 mq a 85 mq con poggolo/terrazzi, tradizionali o sfiziosissimi SU 2 LIVELLI! Anche un ATTICO! Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamento autonomo, videofonone, antenne centralizzate. Travi a vista. Rifiniture di pregio. Consegna ipotizzabile 2007. Geom. MARCOLIN 040-366901**VIA BRAMANTE**, in palazzo d'epoca, appartamento ristrutturato di mq. 83, luminoso e tranquillo; termototale. Geom. GERZEL 040/310990**VIA BESENGHI**, in palazzina, appartamento mq. 110, con box e posto auto. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990**VIA GALELLI**, in buon stabile moderno con ascensore appartamento di mq. 82, riscaldamento centralizzato. Geom. GERZEL 040/310990**VIA PAISIELLO**, in stabile recente, appartamento panoramico di mq. 81 termototale. Posto auto coperto. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA GIORNO

TRE STANZE

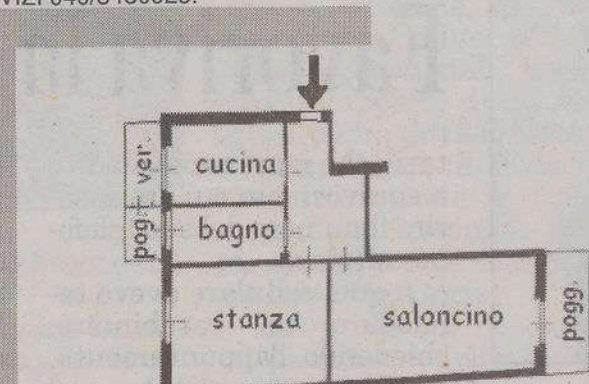
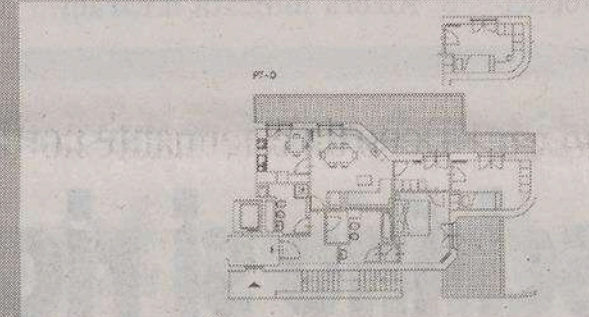
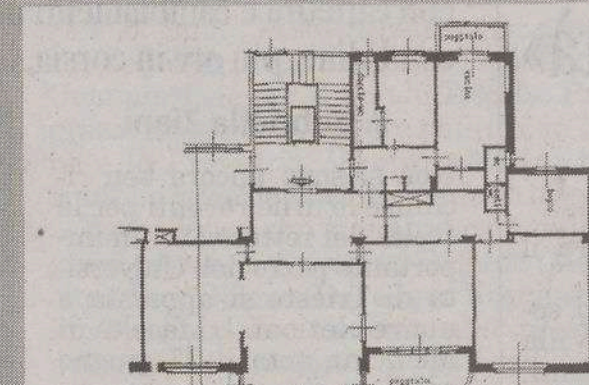
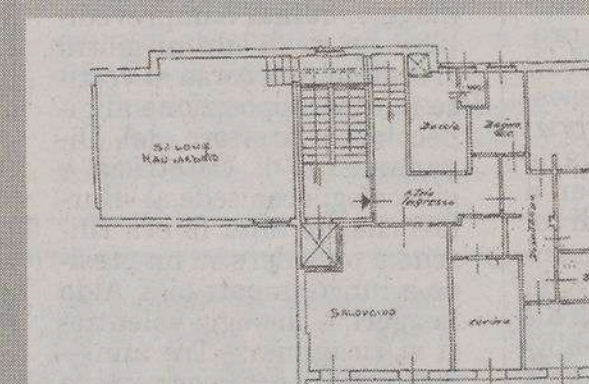
ZONA ROSSETTI, in stabile recente con ascensore, 7° piano, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, ampio salone, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo panoramico e lastrico solare di 120 mq, € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682**UFFICIO PIAZZA OBERDAN 165** mq ottima disposizione interna, palazzo signorile, consegna ristrutturato come 1° ingresso € 330.000,00 Immagini su www.pizzarello.it 040/766676**POSTA CENTRALE** ufficio 1 p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676**CORSO ITALIA** ultimo piano con mansarda, tranquillissimo, palazzo signorile con ascensore, salone doppio, cucina, quattro camere, tre bagni, soffitta e ripostigli. CIVICA & PARTNERS 040/336333**VIA HERMET-CARLO ALBERTO** in palazzo signorile appartamento molto luminoso di mq. 170: grande salone con balcone vista mare, ampia cucina con vano dispensa, due camere matrimoniali, grande studio, due bagni, ripostiglio, cantina, termototale, box auto e posto auto, € 380.000. CIVICA & PARTNERS 040/336333**VIA CLIVO ARTEMISIO** vista unica, soleggiatissimo appartamento nel verde, ultimo piano su due livelli con ampi terrazzi panoramici, grande box, area parcheggio per 4 posti auto, € 430.000. www.civicaealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/336333**ZONA PIAZZA SAN GIOVANNI**, ottimo appartamento di circa 200 mq., grande cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. IL QUADRIFOGLIO 040/630174 foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.it**ROSSETTI** si propone per investimento nuda proprietà d'ampio appartamento all'ultimo piano in signorile palazzo stile liberty, ingresso, ampia sala, 2 stanze, stanzino, cucina con poggolo, servizi, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174**SEMICENTRALE** (monte S. Pantaleone), bellissimo alloggio su 2 livelli in palazzina di 2 piani 160 mq + terrazzi (vista apertissima) e parcheggio. Zona verde e tranquillissima. Geom. MARCOLIN 040-366901**VIA A. EMO**, ultimo piano, panoramico, attico, soggiorno, cucina, 4 stanze, 2 poggoli. Geom. GERZEL 040/310990

CASE

VILLI

OPICINA, villa indipendente, su un unico livello, con taverna e cantina; ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990**CERVIGNANO DEL FRIULI**, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990**S. LUIGI, VILLETIA** accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali e un bel bagno al 1° P. Totali 130 mq + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Salto di qualità di vitali. Geom. MARCOLIN 040-366901**CONCONELLO II CASSETTA** accostata su 2 fianchi: 100 mq circa su 2 piani + 80 mq circa di giardino davanti. Da ristrutturare. Il tetto però è già rifatto. TUTTO IL GOLFO DIFRONTI! Rarissima. Solo estimatori. Geom. MARCOLIN 040-366901**CASSETTA** particolarissima! In strada di Fiume. Situata in androna assolutamente tranquilla 75 mq abitazione + 40 mq terrazzo + sottostante magazzino (accesso carrai) di 90 mq (H = 2,05) accessoriato di bagno + cantina di 16 mq! Ristrutturata! Accostata da un lato. Cortile di proprietà. Adattissima persone con hobby o con veicoli o artigiani o fai da te!! Geom. MARCOLIN 040-366901**BIBIONE!** Deliziosa minuscola VILLETIA, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cottura, bagno, 2 camere + 2 poggoli, 45 mq totali. Giardino (su 3 lati) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto pergolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata. Geom. MARCOLIN 040-366901

AFFITTI

SEMICENTRALE, ottimo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile con balcone, soggiorno, matrimoniale, singola e bagno, € 450,00 sp. cond. include - GIR tel. 040-367682**CENTRALISSIMI**, varie metrature, anche arredati, da € 400,00 - GIR tel. 040-367682**SAN GIACOMO**, appartamento completamente arredato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, € 600,00 - GIR tel. 040-367682**UFFICIO, ZONA PEDONALE**, stabile prestigioso con servizio di portierato, 4° piano con ascensore, 140 mq, completamente ristrutturato, € 1.600,00 - GIR tel. 040-367682**GRADO**, disponibile per settembre, centralissimo appartamento in zona pedonale, arredato, ingresso, zona giorno con angolo cottura, stanza, bagno e terrazzo - GIR tel. 040-367682**GARIBOLDI**, appartamento vuoto da sistemare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, € 450,00 - GIR tel. 040-367682**LE TORRI** arredato, soggiorno e cucinetta, terrazzo, 2 stanze, bagno, p. auto, p. alto, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925**V. ROMAGNA CON GIARDINO** carissimo e perfetto appartamento vuoto, immerso nel verde, soggiorno e angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, ampio box, termototale, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925**CENTRALE BEN ARREDATA** soggiorno e terrazzo, matrimoniale, cucina, bagno, p. auto, € 485. CENTROSERVIZI 040/3480925**SOGGIORNO E ANGOLO COTTURA** matrimoniale, bagno, poggolo, p. auto, arredato, Muggia, € 390. CENTROSERVIZI 040/3480925**VUOTO O ARREDATA**, saloncino e terrazzo, 2 stanze, cucina, 2 servizi, p. auto e giardino condominiale. CENTROSERVIZI 040/3480925**V. CORONEO**, ufficio perfetto, rifinitissimo, 230 mq, € 1500, in ottimo stabile, ascensore, luminosissimo, termototale. CENTROSERVIZI 040/3480925**COLLE DI CHIADINO** in palazzina signorile immersa nel verde, appartamento panoramico di mq. 150 con ampio terrazzo, cantina, grande box. Mensili € 1.000 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/336333**SAN VITO MANSARDA** con terrazza a vasca in palazzetto ristrutturato composto da zona giorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, termototale, € 600 + 50 di spese. CIVICA & PARTNERS 040/336333**CENTRO STORICO** ultimo piano primogenito finalmente arredato molto esclusivo composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, € 900 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/336333**VIA GIULIA MANSARDA** primogenito arredato: soggiorno, cucina, due matrimoniali, grande bagno, € 467 comprese spese. CIVICA & PARTNERS 040/336333**APPARTAMENTI** vuoti/arredati, uffici e locali, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676**V. FLAVIA/BENUSI**, attico arredato: soggiorno con terrazzo e veranda, 2 stanze, cucina, bagno, facile parcheggio, € 630,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676**NAVALI-BESENGHI**, bella casa e in ottime condizioni interne: salone, 2 stanze, cucina, servizi, terrazzo, cantina, € 650,00 Immagini su www.pizzarello.it 040/766676**CASSETTA** con cortiletto a S. Giuseppe. Deliziosa, su 2 livelli: cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, semiarredata. Rustica. Solamente 700 € Geom. MARCOLIN 040-366901**280 mq appartamento in CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE** 1° piano, ascensore. Svaniti utilizzi. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040-366901**DUINO** indipendente villetta, ottimamente rinnovata, parzialmente arredata, disposta su due livelli abitativi, composta da cucinino, sala da pranzo, salone, 3 stanze, 3 bagni, garage e giardino di 400 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174**IMBRIANI** ampio ufficio in buone condizioni con ascensore riscaldamento centralizzato, ingresso 3 stanze, ripostiglio, servizi in ottimo palazzo d'epoca, Euro 1.600,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174**LAZZARETTO VECCHIO** in condominio recente, ufficio di 4 stanze e servizi in buissime condizioni, con disponibilità di posto macchina in garage nello stesso palazzo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174**LOCALI - AZIENDE**
MAGAZZINI - BOX**VIA UDINE**, locale d'affari con vetrine, 90 mq + sopralco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682**BOX AUTO**, zona Giardino Pubbico, con apertura telecomandata, € 38.000,00 - GIR tel. 040/367682**BOX AUTO**: in affitto zona Giardino Pubbico, Piazza Vittorio Veneto, Stazione Centrale a partire da € 150,00 - GIR tel. 040/367682**EZIT/Caboto**, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682**V. FLAVIA** locale adatto mostra con capannoni, ottimo come concessionaria, affittiamo da 1100 mq a 1700 mq. CENTROSERVIZI 040/3480925**Z. CORONEO UFFICIO FRONTESTRADA** 90 mq con magazzino seminterrato di 275 mq servito da scale e montacarichi, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925**ANANIA/PICCARDI** locale 90 mq, recente 2 ingressi, uno già carrabile, servizio interno, altezza mt 4,70, € 120.000,00. PIZZARELLO 040/766676**CAPANNONE** zona industriale 300 mq + uffici, ampio magazzino e piccolo scoppio grande carrai affittasi € 1.300,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676**ZONA FORAGGI** locale 400 mq, grande carrai, 2 posti auto € 430.000 + possibilità acquisto uffici attigui 75 mq con altri parcheggi. Info solo in ufficio su appuntamento. PIZZARELLO 040/766676**ZONA INDUSTRIALE** capannone in vendita di 1.130 mq con zona uffici e servizi più ampia area parcheggio, con doppio accesso carrabile, possibilità frazionamento in 2 ent. IL QUADRIFOGLIO 040/630174**Zona CENTRALISSIMA** adiacente area pedonale, si propone per investimento locali d'affari occupati, ottimo investimento. IL QUADRIFOGLIO 040/630174**VIALE** cedesi ultradecennale attività di negozio abbigliamento, ottima visibilità, prezzo interessante. IL QUADRIFOGLIO 040/630174**NEGOZIO** ottimamente posizionato (a 2 passi p. Golden). Strada fortissimo passaggio. 85 mq + sopralco. Ottime condizioni. Ridicola buonuscita. Locazione rinegoziabile. Geom. MARCOLIN 040-366901**RICERCHIAMO URGENTEMENTE**
CERCHIAMO in acquisto soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, Roiano, S. Giovanni, S. Luigi, Valmaura. CENTROSERVIZI 040/3480925**ZONA ROSSETTI** in ottimo stabile con ascensore, appartamento tranquillissimo e luminoso, saloncino e terrazzo, grande matrimoniale, cucina abitabile, veranda, bagno, cantina, ascensore, spese condominiali compreso il riscaldamento soltanto € 65 al mese!! CENTROSERVIZI 040/3480925**PIANO TERRA CON TERRAZZA E GIARDINO PRIMI INGRESSI** zona Severo/Ospedale Militare, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina, posti auto/box da € 238.000,00 a € 295.000,00 soluzioni anche con giardini privati o terrazza panoramica. ESENTE MEDIAZIONE. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676**VIA MURAT**, in stabile signorile, appartamento di ampia metratura, molto luminoso, con vista in campo aperto sul verde. Geom. GERZEL 040/310990**BONOMEA** in bella palazzina recente, ultimo piano con splendida vista sul golfo e città, 180 mq, con ampio box per due macchine. IL QUADRIFOGLIO 040/630174CIVICA
& Partners
tel. 040 3363333M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901GI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990GIR
Gestioni
Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682il Quadrifoglio
tel. 040 630174PIZZARELLO
tel. 040 766676GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583CS
centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito

Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040-638103

Otte agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

Le difficoltà operative e di lavoro nel tessuto economico strozzano le aziende locali. Zanzottera: «O così o si muore»

Porto, due imprese a Monfalcone

Eurocar Logistic è già lì, Motomarine ci sta pensando: è uno dei siti più appetibili

di Giulio Garau

Collegamenti difficili, infrastrutture carenti, Ferrovie in sfacelo, burocrazia, situazione pesante con le Dogane.

La Cunja spedizioni, ora Eurocar logistic si è già spostata a Monfalcone e nell'area del Lisert ha realizzato quella realtà industriale che aveva bisogno per decollare. Un pezzo alla volta, alcuni mesi fa gli ultimi uffici. Venerdì prossimo, nel pomeriggio, la festa di inaugurazione. «La prima casa madre era a Trieste» - racconta l'amministratore delegato Daniele Cunja - ma eravamo andati anche a Gorizia. Poi a Monfalcone dove sono nate due società. A Trieste era ed è tutto difficile, non riusciamo a realizzare quello che ci serviva. Dovevamo attendere almeno 3-4 anni. Qui a Monfalcone è tutto più semplice, sono più attenti alle necessità degli imprenditori. A Trieste poi non c'era assolutamente posto. Siamo riusciti a resistere 20 anni in Autoporto, abbiamo chiesto un sacco di volte una mano per allargarci. Mai ottenuto niente. Siamo andati a Monfalcone dove siamo stati accolti bene.

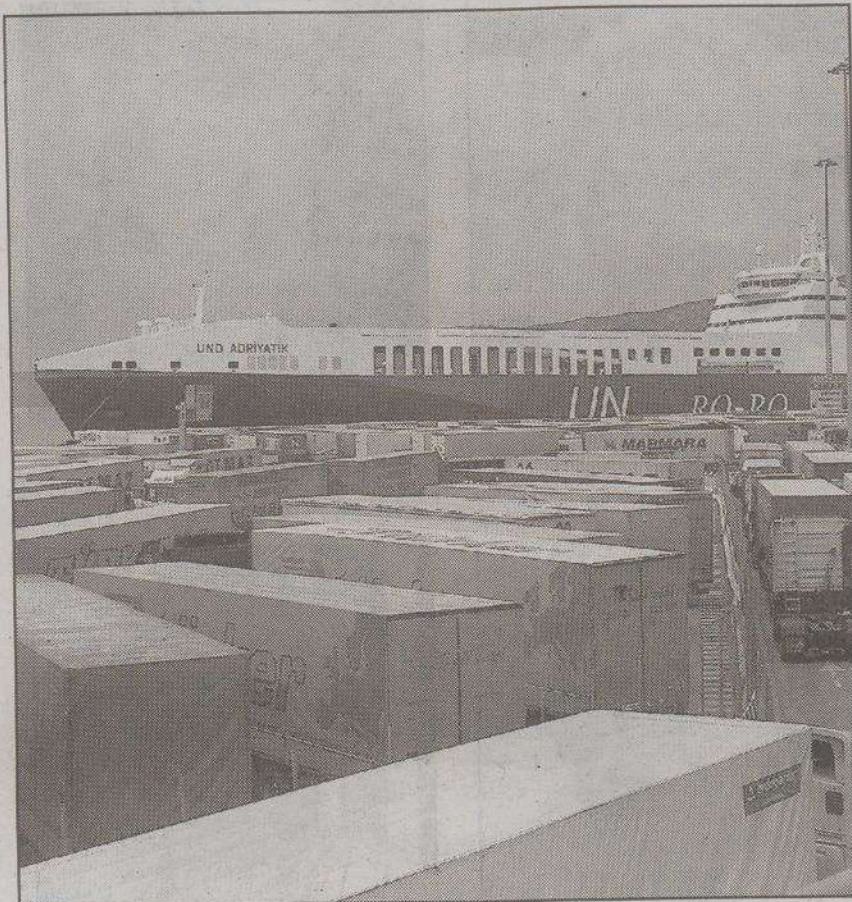
E non c'era solo il problema del poco spazio a Trieste. A complicare la situazione ci ha pensato la delimitazione delle aree inquinate. Un incubo per gli imprenditori, le polemiche montano ogni giorno in città e il tessuto produttivo è paralizzato sul fronte degli ampliamenti. Senza contare i prezzi dei terreni lievitati per le operazioni di bonifica.

Piano piano l'area del Monfalconese nella zona del Lisert ma anche i terreni al di là della Fincantieri nella

zona che porta a Grado, si stanno popolando di imprese, aziende e fabbriche. Alcune realtà commerciali triestine sono già trasferite da anni (la Pragotecnica ad esempio), molte imprese del settore metalmeccanico a Trieste stanno facendo i conti per un possibile trasloco. E ci sta pensando seriamente anche qualche grossa ditta commerciale del settore nautico come la Motomarine. «Non riusciamo a trovare a Trieste un'area dove sviluppare un'azienda media» - spiega il presidente del Consiglio di amministrazione, Peter Digovich - siamo in 20 ma per le attività ci serve spazio. Luoghi adatti ce ne sono pochi e anche quelli non riusciamo ad ottenerli. Andrebbe bene se fossimo una ditta del settore della grossa distribuzione, un supermarket. Noi in realtà facciamo commercio a servizio dell'industria. I ter-

reni a Trieste hanno prezzi tali che obbligano ad avere spalle forti per sostenerli. Una grande catena commerciale o un'industria non si fa problemi, noi sì. Il posto più vicino per trasferirsi dunque è Monfalcone, dove tutto è più semplice. Prima o poi si va lì. Uno stillicidio di aziende che rischia di dissanguare il già provato tessuto produttivo ed economico triestino. «C'è un certo movimento di aziende» - conferma il segretario degli Spedizionieri, Ampelio Zanzottera - anche se molti non si trasferiscono completamente. Aprono uffici o semplicemente delle sedi distaccate, agenzie. Un po' per diversificare, ma anche, in effetti per il fatto che a Trieste, soprattutto nel porto, diventa sempre più difficile lavorare e trovare lavoro.

C'è chi sottovoce parla di una «mafia» che ti impedi-



Tir ammassati nello scalo e un traghetto turco in Porto

sce di lavorare, ma anche dei «soliti noti» che monopolizzano il mercato. «Non lo so» - commenta ancora Zan-

zottera - in realtà anche questi soffrono e non riescono a portare lavoro. La verità è che molti vanno proprio

dove riescono a portare il lavoro. Se c'è un cliente che ti garantisce 200 mila tonnellate l'anno e tu non riesci a farlo a Trieste perché è difficile te ne vai. A Fiume, a Ravenna, ma basta andare a Monfalcone. Importante garantire prezzo e servizio. Un esempio per tutti? La Ro-Ro Tranship si che occupava del legname austriaco a Trieste. «150-200 mila tonnellate l'anno» - racconta il segretario degli Spedizionieri - navi complete. Avevano iniziato al molo secondo, quando l'Adriaterminal neppure esisteva. Poi si sono trasferiti lì ma con sempre maggiori difficoltà. Li hanno spostati infine allo scalo legname dove c'è un unico, piccolo, binario ferroviario. A lungo andare, per non morire del tutto sono stati costretti ad andare a Capodistria. A Trieste hanno la sede ma non fanno più un chilo. E non sono proprio felici di stare in Slovenia, ma non possono fare altro. Però o così o si muore».

Sembra di fare la diagnosi di cancro alla città. «Io la chiamo «difficoltà di sistema» - conclude Zanzottera - per racchiudere tutta una serie di nodi: collegamenti, ferrovie, infrastrutture e dogane. I meccanismi sono talmente contorti che talvolta non si riesce a risolvere i problemi. Basta finire nelle mani dello Svad, il controllo antifrode. Mettono sotto sequestro il carico e tu sei costretto ad andare dal giudice per provare che è ingiustificato e farlo dissequestrare. Nemmeno il direttore delle Dogane riesce a darti una mano e lo stesso funzionario, la volta dopo fa la stessa cosa. Resisti finché non ne puoi più e ti trasferisci dove ti lasciano lavorare in pace. Basta andare a Monfalcone.

Confidi, Confindustria e Unicredit Un prestito ai giovani con tassi interessanti per farli imprenditori

Fino a 26 mila euro di finanziamento con un tasso d'interesse particolarmente buono. E' il nuovo strumento di sostegno alle imprese di giovani e che rappresenta il risultato dell'accordo fra il Confidi di Trieste e il Gruppo giovani imprenditori della Confindustria, con l'intervento dell'Unicredit banca. Destinataria del

l'intervento potranno essere società di qualsiasi tipo e le cooperative grandi e piccole dei settori del commercio, del turismo e dei servizi, purché i soci abbiano un'età compresa fra i 18 e i 39 anni. «Il nostro obiettivo» - ha spiegato il presidente del Confidi provinciale, Beniamino Nobile - «è quello di favorire l'imprenditorialità giovanile con l'obiettivo dell'incremento dell'occupazione. Troppo spesso i giovani si trovano gli sportelli bancari chiusi e questa convenzione servirà per l'avviamento di nuove attività, acquisto di aziende, ricambio generazionale».

Ai primi 26 mila euro se ne potranno aggiungere altri 5 mila per ogni nuova assunzione che l'imprenditore effettuerà nell'ambito del progetto approvato. Al finanziamento base potranno essere aggiunti tutti quelli che derivano da leggi agevolative per l'imprenditorialità giovanile sia a livello regionale che nazionale. «Le piccole imprese sono la

forza dell'economia italiana» - ha sottolineato il presidente della Confindustria, Antonio Paoletti - «e dobbiamo convincere i giovani a fare impresa piuttosto che a rifugiarsi nel posto fisso». Franco Rigutti, vicepresidente vicario della Confindustria, ha posto l'accento sul «bisogno, nel nostro territorio, di un ricambio generazionale delle imprese», mentre Andrea Gelfi, responsabile del gruppo giovani, ha espresso «soddisfazione per uno strumento così concreto messo a disposizione delle giovani generazioni d'imprenditori».

L'intervento di Nobile

La formula tecnica scelta è quella del prestito chirografario a tasso variabile, con durata di 60 mesi. In questa fase è applicato l'euribor a tre mesi più l'1,20 per cento di spread. L'interessante dell'Unicredit, Roberto Spezzotto, ha confermato che l'istituto intende dare continuità al rapporto storico ereditato dalle ex banche federate presenti nella provincia di Trieste, al fine di incentivare e supportare l'imprenditorialità del territorio.

Complessivamente l'Unicredit ha stanziato per quest'operazione un milione di euro, perciò potranno essere sostenute, in questa prima fase, una quarantina di domande.

u. sa.

Consegnato in Municipio dal sindaco Dipiazza
Sigillo a Razeto della Wartsila
«Ha risollevato l'azienda
creando lavoro e opportunità»



Il sindaco Dipiazza consegna a Razeto il sigillo trecentesco

Consegnato ieri dal sindaco Roberto Dipiazza il sigillo trecentesco della Città di Trieste al presidente e amministratore delegato della Wartsila ingegner Sergio Razeto. «Il riconoscimento all'ingegner Sergio Razeto - ha detto il sindaco - è fortemente motivato per quello che è riuscito a realizzare risolvendo in modo eccellente l'industria Wartsila triestina, creando così nuove opportunità economiche per il futuro e posti di lavoro per i giovani. Un personaggio straordinario, un grande imprenditore che ha saputo credere e amare il suo lavoro e la città di Trieste, a cui noi tutti dobbiamo molto, perché ha potenziato un'industria che oggi è il fiore all'occhiello della nostra città a livello internazionale».

Sergio Razeto, che vanta una brillante carriera iniziata nel 1975 ai Cantieri Navali Riuniti successivamente confluiti in Fincantieri, ha ricoperto negli anni numerosi incarichi di responsabilità in diversi stabilimenti della società. Nel 1981, a Genova, con funzioni di responsabile delle Officine (carpenteria, meccanica, montaggi) dello Stabilimento di riparazioni navali (700 dipendenti); nel 1987 direttore dello Stabilimento Mgn (200 dipendenti) specializzato nella riparazione di motori diesel navali e terrestri, manutenzione turbine a vapore e vendita. A Trieste è arrivato nel 1990, con l'incarico di vicedirettore

responsabile della produzione, dei magazzini e della manutenzione alla divisione motori diesel della Fincantieri (3000 dipendenti). Pochi anni dopo, nel 1994, la carica di direttore di produzione della divisione motori diesel sempre per la Fincantieri. Nel 1997 diventa vicepresidente di Wartsila Italia, mentre nell'anno 2000 viene nominato presidente del team di esperti della qualità del gruppo. Poco dopo, nel 2002, ricoprirà l'incarico di presidente e amministratore delegato di Wartsila Italia, con la responsabilità operativa di produzione, pianificazione, acquisti e servizi generali. In aggiunta ai precedenti incarichi, nel 2005, viene nominato vicepresidente della Divisione motoristica del gruppo Wartsila e membro del Wartsila Engine Division Board di Helsinki.

Nel corso dell'incontro Sergio Razeto, visibilmente emozionato, nel ringraziare il sindaco Roberto Dipiazza ha detto: «Vorrei condividere questo riconoscimento con la mia squadra di collaboratori che lavora assieme a me con impegno e grande affiatamento da ben 17 anni. Un periodo di intenso lavoro, in cui, anche con un briciolo di fortuna, siamo riusciti a trasformare l'immagine della Wartsila triestina, da «mausoleo» dell'archeologia industriale a «baricentro» di un gruppo tecnologico tra i più importanti nel mondo».

Dopo un'estenuante nottata nel segno del «tototema» stamane si saprà la verità sui titoli

Maturità, oggi la prova di italiano

In 1359 tornano sui banchi. Quattro le scelte da fare

«Maturità ti avessi preso prima», come nella celebre Notte prima degli esami di Venditti, cominciano gli scongiuri dei ragazzi dell'ultimo anno, impegnati nel «terribile» esame.

Da questa mattina 1359 giovani della provincia di Trieste tornano tra i banchi per la prima prova di maturità: il tema di italiano. Dopo una estenuante nottata nel segno del «tototema», finalmente si saprà la verità sui titoli usciti. Fino a tardi sono andati avanti gli squilli e i messaggi sulla dritta dell'ultima ora: Pascali, Calvino e, soprattutto, Svevo, insomma, gli stessi degli scorsi anni. «Sono abbastanza tranquillo» - racconta Federico Osella - maturando del Liceo scientifico Galilei - il punteggio finale non serve né per i test di ingresso all'università né per eventuali borse di studio, quindi la vita tranquilla.

In realtà la prova di italiano sembrerebbe impaurire poco i ragazzi, se non fosse perché durante l'anno «ci sono state poche simulazioni di tutte e quattro le tipologie di tema» aggiunge Federico.

Parlando sempre di scuole

scientifiche, a preoccupare «è più la seconda prova ovvero quella di matematica», come dice Riccardo Boschian, sempre del Galilei, che spera, frasteggiando di nuovo Venditti, che «non sarà più il mio mestiere».

I ragazzi oggi potranno scegliere tra quattro tipologie di tema. La prima è quella dell'analisi del testo, tra le tracce più probabili figurano appunto «La somarella di Giovannino» e «Il Fanciullino» del Pascoli.

La seconda tipologia è la redazione di un saggio breve o di un articolo di giornale. Questa è divisa in quattro ulteriori categorie. Quella artistico-letteraria, dove gli argomenti più gettonati riguardano la pace e la tolleranza tra i popoli, la figura di Don Chisciotte o le differenze tra il pensiero orientale e occidentale. Poi c'è quella socio-economica, dove la gran parte dei «veggenti» prevede il dibattito sul mercato economico cinese e le sue implicazioni con le economie occidentali.

La terza categoria è la storico-politica. Qui si parla di «totocorrenze». Il 2006 l'anno del duecentocinquantesimo anniversario della nascita di Mozart, del centocinquantesimo anniversario della nascita di Freud, il centenario della morte di Mazzini e il sessantesimo della Repubblica italiana. L'ultima categoria riguarda l'ambito tecnico-scientifico. Le possibilità vanno dai cinquant'anni dalla scoperta della struttura del Dna alle sfide del terzo millennio per fare a meno del petrolio passando per Chernobyl, la gestione del nucleare e l'emergenza dell'influenza aviaria.

Andiamo avanti con le tipologie. La terza è il tema storico dove troviamo i «classicismi» sulla seconda guerra mondiale, il suffragio universale, il conflitto in Iraq e la difficile situazione dell'Iran. La quarta e ultima tipologia riguarda il tema di ordine generale. Qui si ipotizzano tracce sulla cattura del superboss della mafia Provenzano, i concetti di democrazia e flessibilità nell'ottica dell'Unione europea o la mediatizzazione del sa-



L'esame di maturità nel 2005

cro dopo la scomparsa di papa Giovanni Paolo II.

Su quale tema fare, i ragazzi sembrano già avere le idee chiare: «L'articolo di giornale è la mia scelta più probabile» - racconta Nicole Gulli, del liceo scientifico Oberdan - «io scrivo da sempre racconti e questo genere di temi è il mio preferito». Stesso parere per Erico Ferluga del liceo Galilei che «è abbastanza ottimista sulla prova di domani» ed è «già sicuro sulla scelta del tema storico, vista anche la passione da sempre per la materia».

Ma è la seconda materia, ovvero la matematica, a preoccupare di più. Severe le direttive del ministero: divieto assoluto per i cellulari e sei ore a disposizione

Questa è anche l'ultima tornata di esami con tutta la commissione interna. L'attuale formula, composta solo dai professori che hanno seguito e valutato gli studenti durante l'intero anno scolastico, è ormai giunta al termine. La modifica più gettonata infatti sembra per ora il ritorno alla commissione composta per metà da membri esterni e per l'altra metà da membri interni, con il presidente «super partes», ovviamente anche lui esterno.

Altra novità per oggi è il divieto assoluto di cellulari. Proibiti anche tutti gli aggeggi elettronici che consentono di mettersi in contatto con l'esterno e i dispositivi a luce infrarossa o ultravioletta di ogni genere. Se qualcuno dovesse essere sorpreso con «le mani nella marmellata» sarà immediatamente escluso da tutte le prove e quindi bocciato. Nei licei triestini, come in quelli del resto d'Italia, saranno spente, durante tutte le sei ore a disposizione per la prova, anche tutte le postazioni internet.

La campanella suona di nuovo, non rimane quindi che augurare un semplice in bocca al lupo.

Alessandro Zardetto

Stamani la firma di un'intesa per collaborazioni comuni a progetti di ricerca scientifica

Sincrotrone, accordo con l'Università di Fiume

La Sincrotrone Trieste e l'Università di Fiume suggellano un importante accordo di collaborazione scientifica.

Stamani la società che gestisce l'anello di luce di sincrotrone Elettra e l'ateneo croato firmeranno un accordo di collaborazione per lo sviluppo congiunto di progetti e programmi scientifici di formazione. La cerimonia, che si svolgerà nella città di Fiume in Croazia, avverrà alla presenza di Dragan Primorac, ministro per la scienza, l'educazione e lo sport.

L'accordo si aggiunge a quello già in atto con l'Università di Zagabria e potrà dare un nuovo impulso alla rete di scambi fra il Laboratorio di luce di sincrotrone di Basovizza e la comunità scientifica croata, nell'ambito degli studi sulla luce di sincrotrone.

«Il prossimo passo» - fa sapere Carlo Rizzuto, presidente della società scientifica e di ricerca triestina - «potrebbe essere l'avvio di una scuola internazionale sugli utilizzi della luce di sincrotrone, che coinvolga sia le istituzioni croate, sia Elettra, con un possibile collegamento con

università regionali e in connessione con il Programma Quadro per la Ricerca e lo sviluppo dell'Unione Europea».

L'intenso scambio con altre realtà scientifiche di prestigio è da sempre uno degli obiettivi di Elettra, che ha già stabilito durevoli rapporti di collaborazione con importanti istituzioni italiane e straniere, con particolare attenzione all'Europa Centrale e dell'Est.

Nel caso della Croazia, sono già in atto consistenti scambi con le istituzioni operanti a Zagabria (Università e Istituto Ruder Boskovich), mentre presso l'Università di Rijeka (Fiume) si sta ora costituendo un gruppo di utilizzatori di luce di sincrotrone.

Per la Sincrotrone si tratta di un ulteriore passo avanti nella promozione dei laboratori di luce Elettra che deve trovare sempre più alleati in campo scientifico ma anche e soprattutto nel settore dell'industria tecnologica per poter garantire un adeguato supporto finanziario che garantisca il futuro alla realtà di Basovizza.

Il Mondiale con noi

7 giorni su 7
SKY MONDIALI
100 posti all'aperto
MARILLION
Borgo S. MAURO 123
040/2916070
Spese alla piano piano e pizza
17.00 - 03.00

Pizzeria da Manuel
APERTO OGNI GIORNO
TUTTA L'ESTATE
CARNE ALLA BRACE
V. DELLO SCODOL, 197
(VICINO UNIVERSITÀ) TEL. 040/673116

BAR ARIETE
DA MAURO
VIALE XX SETTEMBRE, 35/B
TEL. 040/61016

> snack bar
> wine bar
> ice cream
> calcio su tv satellitare
Via Giacinto Gallina 1
(angolo piazza Goldoni)
34122 TRIESTE
> tel. 040 368168
ALEXANDER PLATZ
café

RIVE Cresce la protesta per i mancati guadagni di negozi e locali pubblici a causa dei lavori del secondo lotto

«Rive, con i cantieri - 40% negli affari»

Commercianti ed esercenti: «Provvedimenti urgenti o chiudiamo le strade»

PONZIANA

Casa del popolo, foto e immagini per la pace

I temi della pace, della non-violenza e della diversità saranno domani al centro dell'inaugurazione della mostra fotografica «Immagini per la pace», che si terrà alle 18.30 alla Casa del popolo di Ponziana e durerà sino al 17 luglio. Artefice dell'iniziativa è il Centro delle culture, ideatore allo stesso modo del concorso fotografico «Risacca la pace», giunto quest'anno alla sua seconda edizione, dal quale sono state tratte le 34 opere protagoniste del nuovo allestimento. L'obiettivo della mostra, così come quello del concorso, è la promozione della cultura della non-violenza e dell'accettazione della diversità come fonte di arricchimento attraverso l'immagine colta non soltanto dal professionista, ma anche dal semplice amatore dell'arte dello scatto e dall'occhio del bambino.

Al concorso hanno partecipato, infatti, professionisti, amatori e anche bambini, le cui opere sono state esposte e premiate durante la quarta edizione del Festival della Diversità, che si è tenuto nei giorni scorsi in Androna degli Orti. L'inaugurazione sarà accompagnata dall'intrattenimento musicale di Fabio Zoratti e dalla proiezione delle foto scattate durante il Festival della Diversità. È possibile, inoltre, ottenere informazioni sull'allestimento fotografico e sul Centro delle culture all'indirizzo info@culture.it o al numero 347.3155182.

Minacciano di bloccare la strada davanti alle loro attività se non otterranno ragione. Sono arrabbiati e preoccupati i pubblici esercenti, gli artigiani e i commercianti che operano nel tratto finale delle Rive, da mesi interessato da un cantiere. Chiedono provvedimenti urgenti, capaci di riportare la situazione alla normalità. In particolare la loro richiesta concerne il ripristino del senso di marcia che, nel lato che li riguarda, adesso va dal centro alla via Economica. «In precedenza e per tanti anni», spiega **Domenico Marrazzo**, meglio noto col soprannome di Mimmo, titolare di un bar - il flusso veicolare andava dall'Ausonia verso il centro. Nei nostri esercizi si fermavano i bagnanti, coloro che lavorano al mercato ortofrutticolo, alla Posta - aggiunge - mentre adesso sono pochissimi coloro che transitano qui davanti. Ho già dovuto licenziare due persone che lavoravano qui alla sera - prosegue - quando si registrava il maggiore afflusso di clientela. Ma le prospettive sono anche peggiori».

Marrazzo è il capofila del gruppo di imprenditori della zona in questa protesta: «Pretendiamo che il sindaco, Roberto Dipiazza, che afferma di essere un imprenditore - continua Marrazzo - si renda conto delle difficoltà nelle quali versiamo e provveda di conseguenza. Sappiamo che per un periodo dovremo convivere col cantiere - conclude - ma almeno vorremmo fosse invertito il senso di marcia. Se ciò non accadrà, lasceremo le nostre automobili in mezzo alla strada, bloccando il traffico». **Marjan Rencelj** è un elettrauto che occupa un locale attiguo al bar di Marrazzo: «Se chiudono ancora qualche strada qui vicino - dice - per le vetture sarà impossibile raggiungere la mia officina. A quel punto potrò chiudere. Ciò che



Milan Sandalj



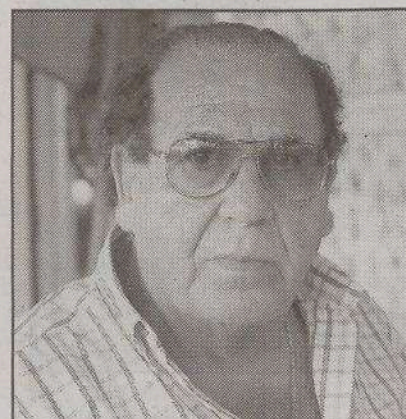
Federico Zocchi



Marjan Rencelj



Fabio Mastro



Domenico Marrazzo



Mario Tomasella

preoccupa - aggiunge - è che quando chiediamo ai tecnici del cantiere quale sarà l'assetto finale della viabilità in questo tratto delle Rive dicono di non saperlo».

Anche per **Mario Tomasella**, titolare del «Gabbiano» la situazione è molto peggiorata: «Non ho fatto i conti esatti - esordisce - ma un calo degli affari dell'ordine del trenta o quaran-

ta per cento è attendibile. Per noi - dichiara - è fondamentale che si torni quanto prima al senso di marcia che c'è sempre stato. Se impediamo ai bagnanti e a quanti lavorano in questa



Il cantiere del secondo lotto sulle Rive. I commercianti protestano per il calo degli affari

zona di fermare la macchina davanti alle nostre attività, come accade attualmente, potremo andare tutti a casa». **Milan Sandalj** ha un negozio di ricambi per automobili e di telefonia: «Siamo quasi al dimezzamento del volume d'affari - rileva preoccupato - e per esercizi come i nostri si tratta di una botta pesantissima. Sono anche proprietario dei muri di un'attività vicina alla mia - spiega - e ho dovuto ridurre l'affitto al locatario, altrimenti avrebbe dovuto chiudere». «Arrivare nel mio bar - evidenzia **Fabio Mastro** - è pressoché impossibile con la macchina, perché bisognerebbe fare un giro tortuoso e comunque poi è difficile trovare un parcheggio. Andando a piedi si rischia di inciampare, perché siamo praticamente dentro il cantiere, perciò il risultato è che la clientela non viene più da noi. L'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli, ha assicurato più volte che i lavori saranno completati entro la fine dell'estate - conclude l'esercente - io invece sono convinto che prima di Natale non ce la faranno. Fino alle festività di fine anno, con questi incassi, nessuno di noi potrà resistere». **Federico Zocchi** ha un'attività di vendita di giornali e tabacchi: «Chi ha pensato a questa soluzione di traffico, anche se per un periodo transitorio di qualche mese, ha fatto un grossolano errore - dice con sicurezza - perché tutti ne risentiamo, indipendentemente dal tipo di attività. Bisogna almeno invertire il senso di marcia». A conferma che nessun settore è risparmiato, anche il sexy shop situato nella zona registra un calo di affari: «I nostri clienti devono avere un po' di tempo - afferma la commessa - e adesso che non c'è più parcheggio rinunciano».

Ugo Salvini

CITTAVECCHIA

Approvata una mozione

Vandali in Piazza Hortis, la circoscrizione chiede più illuminazione e pulizia



Immondizie nel giardino di Piazza Hortis

Piazza Hortis ancora una volta presa di mira dai vandali. A turbare la tranquillità dei residenti di Cittavecchia, in particolare di bimbi e genitori, questa volta sono la sporcizia e i frammenti di vetro che, a detta degli abitanti della zona, spesso tappezzano la piazza, le panchine e i giochi con cui i più piccoli si divertono. E i consiglieri della Quarta circoscrizione, dopo aver registrato le tante segnalazioni dei residenti pervenute agli uffici del parlamento, proprio per cercare di risolvere, o perlomeno limitare, i crucci dei cittadini, negli scorsi giorni hanno approvato una mozione con cui correre ai ripari. «Bisogna potenziare il sistema di illuminazione in piazza Hortis per disincentivare atti vandalici e l'imbrattamento delle strutture - afferma Roberto Pesavento (An), proponente della mozione - Non essendo possibile tenere perennemente sotto controllo i giardini della città - spiega - è almeno necessario adottare tutti gli accorgimenti possibili per fare in modo che i vandali non possano agire indisturbati. Servirebbe inoltre - aggiunge Pesavento - incrementare il servizio di pulizia, che già c'è e che in condizioni di normalità funzionerebbe bene, ma che a fronte della situazione di disagio lamentata dai residenti, non è sufficiente».

Si tratta dunque dell'ennesima protesta degli abitanti di Cittavecchia, sfibrati, sin dall'arrivo dei tepori primaverili, dagli schiamazzi notturni, che spesso costringono a notti insonni e dagli atti di teppismo che, dai giochi per bambini ai citofoni dei condomini, non sembrano risparmiare proprio nulla. «È ora di prendere provvedimenti in merito alla questione - afferma Alberto Polacco, presidente della quarta circoscrizione - Piazza Hortis è un ottimo esempio di spazio riqualificato e restituito ai cittadini, di tutte le età, che possono trovare un po' di verde e tranquillità in pieno centro. Servono maggiori controlli nelle ore notturne e un'illuminazione che disincentivi la gente a distruggere e rovinare ciò che è di tutti. Mi auguro inoltre - sottolinea Polacco - che i residenti continuino a collaborare con la circoscrizione, perché serve uno sforzo comune per mantenere in condizioni decorose la zona».

Elisa Coloni

SAN GIOVANNI Pronta la relazione sul collaudo del nuovo impianto

La vasca della piscina perde acqua

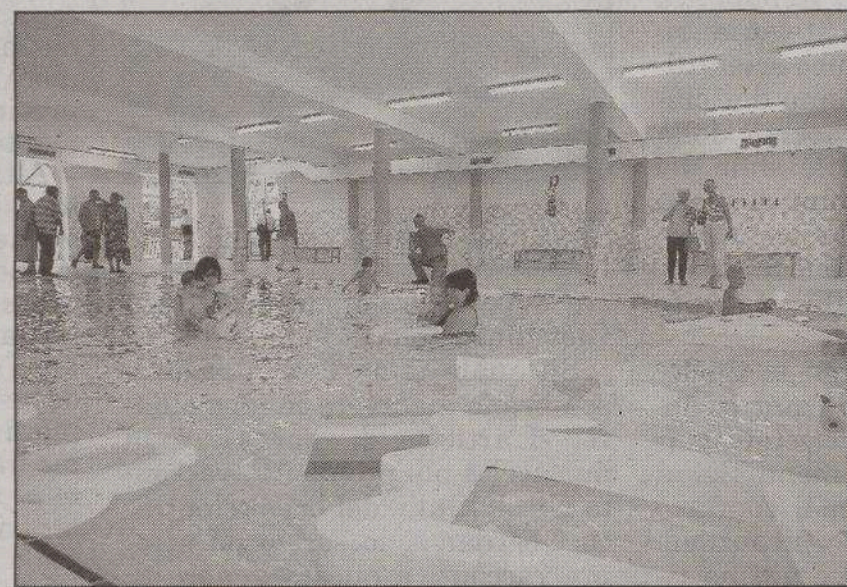
Decisi interventi strutturali durante la chiusura estiva

È attesa a giorni la relazione per il collaudo della piscina di San Giovanni, che, tra le altre cose, chiarirà a chi attribuire una buona volta le numerose ed evidenti anomalie della struttura, dovute forse ad errori progettuali o di costruzione o altro, registrate già dall'inaugurazione. Come ad esempio la scivolosità inconsueta delle piastrelle a bordo vasca, tanto che subito si erano dovute «ripassare» con uno speciale liquido antiscivolo per evitare clamorose, quanto dolorose cadute all'utenza.

Oppure i vistosi spandimenti della vasca più grande o ancora gli scarichi insufficienti. Approfittando della chiusura anticipata del polo natatorio, costato ben 5 milioni di euro, prevista per il prossimo primo luglio, il Comune ha in programma di risolvere proprio nel periodo estivo alcuni dei problemi meno gravi, come la questione delle piastrelle «sbagliate», che verranno ricoperte con altre antiscivolo.

Sarà invece più difficile venire a capo delle perdite della vasca grande che hanno invaso con numerose infiltrazioni d'acqua i locali del piano sottostante alla piscina. Se ne è parlato l'altro giorno in un sopralluogo che l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, con l'assessore allo sport Paris Lippi, ha fatto con il presidente Enrico Samer della Pallanuoto Trieste, che gestisce la struttura in questione.

«Assieme ai tecnici del



La vasca della piscina di San Giovanni

settore Grandi Opere del Comune - spiega Bandelli - abbiamo visitato il sito per verificare le problematiche di cui stiamo parlando. Nell'incontro abbiamo rinviato ogni decisione ad un prossimo appuntamento che avre-

mo il 4 o il 5 luglio, quando cioè saremo in possesso del certificato di collaudo sul quale però già sono state avanzate diverse riserve per situazioni che non appaiono fatte a regola d'arte e che ora sarà da capire se at-

tribuire a mancanze progettuali, di esecuzione o ad altre cause».

«Da parte nostra - continua l'assessore - c'è la volontà di chiudere la piscina per il periodo estivo e nel frattempo di cercare di risolvere alcuni dei problemi più urgenti, come le piastrelle scivolose, sopra le quali si potrebbero incollare delle altre più adatte per una larghezza di almeno un metro attorno al bordo piscina. Il problema più grave è che ci angoscia resta però quello delle perdite della vasca: vedremo il da farsi».

Dello stesso tenore le affermazioni di Paris Lippi, al quale si deve il sopralluogo: «La relazione del collaudatore arriverà questa settimana, subito dopo valuteremo i lavori che attiveremo nel periodo estivo in modo che la piscina possa essere pronta per la riapertura del 18 settembre prossimo».

Nel periodo estivo verrà anche fatta la normale manutenzione, con la pulizia dei filtri delle vasche, quella dei fondali e di tutti gli altri impianti.

Negli ultimi giorni, poi, un gruppo di residenti aveva raccolto firme per protestare contro la rumorosità degli impianti di scarico delle acque della piscina. L'impianto - secondo gli abitanti della casa vicine, soprattutto la notte disturba molte famiglie, composte perlopiù da persone anziane. Un altro problema dei tanti che riguardano la sfortunata piscina.

Daria Camillucci

SAN VITO Iniziativa

Presto la creazione nei giardini di recinti-gabinetto per i cani

Perché non creare dei veri e propri gabinetti per cani? L'idea è venuta al presidente della quarta circoscrizione Alberto Polacco, secondo il quale si potrebbero creare in città, in aree verdi apposite dove gli animali possano anche correre e giocare, delle «vasche», sul tipo delle lettine per gatti, da adibire a gabinetti per quattrozampe. Contenitori che verrebbero svuotati giornalmente dal servizio della Netzezza Urbana dell'Acegas Aps.

Ma intanto è giunta alla Quarta circoscrizione Città nuova, Barriera, San Vito, Cittavecchia, la risposta positiva del Comune a una mozione passata quasi all'unanimità, e volta a reperire delle aree verdi per cani. Il Municipio ora chiede che la circoscrizione si attivi nel trovare i siti più adatti.

In zona San Vito si era già pensato al terrapieno che va da piazzale della Resistenza sino a via Mamiani ed all'area abbandonata postalonga la cinta delle Ferrovie dello Stato in passaggio Sant'Andrea: «Tra breve - continua Polacco - convocherò la commissione circoscrizionale del verde pubblico e cercheremo di definire degli analoghi siti per gli altri quartieri della circoscrizione quarta. Poi più in là si potrebbe anche studiare la possibilità dei gabinetti veri e propri, così come esistono in alcune capitali europee».

da.cam.

Parti in sicurezza per le tue vacanze...

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

AUTOFFICINA di F. Coslovich

- AUTOFFICINA • ELETTRAUTO
- PNEUMATICI • CONDIZIONATORI
- CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

Via Tacco n° 32 - Tel. 040 361054

Gomma Sport

VENDITA PNEUMATICI E ASSISTENZA

Via Svevo, 22/2 Trieste
Tel. 040 772456

Buono di € 15,00 sulla manodopera

Partner service

Volkswagen Audi

Ciemme Car s.r.l.

Sostituiamo solo ciò che serve

34010 SGONICO (TS)
Via Stazione di Prosecco, 29/A
TEL. 040 2529490

AUTO

Via Ginnastica, 56
Tel. 040 662444

BOSCH Service

L'AUTOFFICINA V. Fabio Severo, 126
Tel. 040 351285

PROMOZIONE di giugno/luglio
controlla freni e clima
Per tutto giugno SCONTO 30% su pezzi frenanti

INTERAUTO

CENTRO REVISIONI

AUTOVEICOLI • MOTOCICLI • TRICICLI
QUADRICICLI • SOCCORSO STRADALE

AUTOFFICINA

V. ERRERA 4/1 TEL. 040 0641645

PADRICIANO, 151 TEL. 040 9220080

ORARIO CONTINUATO 8-18 SABATO MATTINA APERTO

officina Duemme

Officina riparazioni
• moto e scooter
• auto e veicoli industriali
Vendita nuovo e usato di tutte le marche
Accessori moto e scooter

Duemme Moto S.r.l. Via San Carlo 2 - Trieste - Tel/Fax 040 35546

OFFICINA SPECIALIZZATA

Alfa Romeo

AUTOELLEEMME

TRIESTE - VIA LA MARMORA, 32
TEL. 040 390728

DUINO AURISINA Presentata la lista degli interventi urgenti sull'intera rete viaria

Provinciale del Carso: si ristruttura

Da Palazzo Galatti assicurati i fondi al vicesindaco Romita

DUINO

Progetto Pollicino, parte la selezione delle imprese

DUINO AURISINA Incentivare la creazione di imprese al femminile ed allo stesso tempo contribuire all'attivazione di servizi rivolti alla prima infanzia: questi gli obiettivi del progetto Pollicino, promosso dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Duino-Aurisina, la cui fase iniziale di selezione delle candidate interessate si è avviata proprio in questi giorni. «Finalmente siamo partiti - afferma Daniela Pallotta, assessore alle Politiche sociali del Comune di Duino-Aurisina - non è stato facile, ma con tenacia non abbiamo mai mollato». Il progetto, che coinvolgerà anche i Comuni di Sgonico e Monrupino, si concluderà entro il 31 dicembre, con l'istituzione di una vera e propria impresa da parte delle candidate selezionate nella prima fase, che nei prossimi mesi saranno chiamate a creare dei servizi di spazio-giochi rivolti all'infanzia. Durante tutto il periodo di gestazione della neo-impresa, le nuove imprenditrici saranno assistite dalla Cooperativa L'Albero Azzurro, che da anni supporta le donne nello sviluppo d'iniziativa imprenditoriale autonome.

DUINO AURISINA Ristrutturare tutta la strada provinciale 1, con le diramazioni verso le singole frazioni. Questo l'obiettivo dell'assessore provinciale Mauro Tommasini, che ieri ha incontrato il vicesindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita, per fare il punto sui lavori urgenti, ma non tutti finanziati fino ad ora - sulle strade di competenza della provincia. L'incontro segue di una settimana quello analogo avuto con il comune di Muggia, una sorta di lunga «lista della spesa» che i comuni minori stanno inviando sul fronte dei lavori pubblici alla Provincia. Una lista lunga e costosa - come ha rilevato lo stesso Tommasini - ma di cui la

provincia inizierà ad occuparsi da subito: «Il settore delle strade provinciali è in sofferenza, a Duino Aurisina ci sono problemi vecchi anche di dieci anni, che non sono stati ancora risolti per mancanza di fondi. Stiamo lavorando - ha spiegato l'assessore - per pianificare gli interventi che entreranno nel Piano delle opere 2007 - 2009, e le strade di Duino Aurisina, così come quelle degli altri comuni minori avranno una giusta attenzione».

Per quanto riguarda il comune di Duino Aurisina, una serie di lavori, finanziata dalla precedente giunta provinciale, sta per partire: «Le opere sono state appaltate - ha spiegato Tommasini - la nostra amministrazione ha individuato nell'organigramma interno il tecnico che si occuperà di seguire i lavori. Si tratta di lavori di minore entità, con i finanziamenti noi entriamo a regime nel 2007». Intanto l'elenco dei lavori da fare si allunga di giorno in giorno, anche a seguito delle dirette segnalazioni dei cittadini: l'amministrazione di Duino Aurisina, per quanto riguarda le strade provinciali, non può far altro che ascoltare, e girare il problema all'ente competente: «In realtà - dice ancora Tommasini - abbiamo fissato nell'incontro di ieri una forma di collaborazione e coordinamento con il comune, che deve finanziare opere sulle strade di sua pertinenza: i lavori verranno fatti in maniera sinergica, e possibilmente nel medesimo periodo nella medesima zona». Il comune di Duino Aurisina, intanto, ha annunciato voler rendere disponibili 15mila euro dell'avanzo di bilancio per una serie di interventi che il vicesindaco definisce urgenti: «Si tratta di una cifra che permette di tamponare l'immediato - ha osservato Tommasini - ma per ora è un buon inizio, come ho detto, lavoriamo adesso per portare a compimento il lotto di lavori già finanziato dalla precedente amministrazione, e ci prepariamo a un progetto generale che prenderà il via nel 2007 e che nei nostri obiettivi saranno situazioni vecchie di

decenni».



Traffico intenso sulla Provinciale del Carso

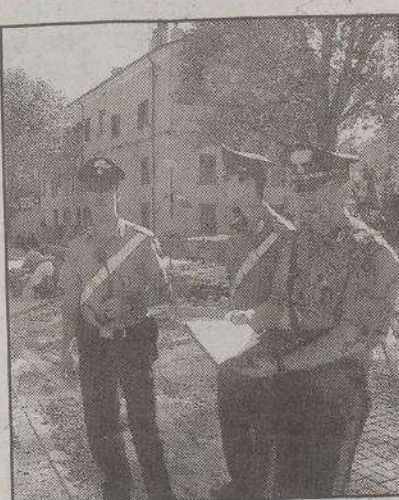
Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia, tra le priorità dell'amministrazione figura il rifacimento, a Muggia, del lungomare (strada, guard rail e muretti) da Porto San Rocco a Lazzaretto, un'opera pronta a iniziare già a ottobre, alla fine della stagione turistica. Tornando a Duino Aurisina, il lotto di lavori già finanziati a cui ieri è stato dato il via libera nell'incontro comune-provincia riguarda alcune strade del Villaggio del Pescatore, di Sistiana e di Duino.

fr.c.

Tra i primi ad accorrere gli stessi proprietari delle automobili colpite

MUGGIA Perde il controllo della Mercedes Clk e fa una strage di auto parcheggiate. È successo l'altra notte in via XXV Aprile. Ci ha rimesso la patente Roberto Granlume, 48 anni, abitante a Udine. L'incidente si è verificato verso le 2 di notte. Sono state semidistrutte nell'urto una Fiat 500, una Opel Frontera, una Fiat 600, una Nissan Serena, un camper Ducato e infine una Fiat Punto.

Sul posto sono intervenute alcune pattuglie del nucleo radiomobile dei carabinieri.



Controlli dei carabinieri

rabinieri. Dopo aver effettuato i rilievi i militari hanno accompagnato il conducente della Mercedes in caserma dove è stato sottoposto al test dell'etilometro.

Nel frattempo sono arrivati alcuni carri attrezzi

MUGGIA Vetture in parcheggio danneggiate in via XXV Aprile: ritirata la patente al conducente

Con la Mercedes contro sei auto in sosta

che hanno trasportato le vetture danneggiate in una vicina officina.

Dai primi accertamenti dei carabinieri pare che l'automobilista udinese sia arrivato nella strada a velocità piuttosto sostenuta dopo aver effettuato una curva sulla destra e che non abbia nemmeno tentato di evitare gli ostacoli falcidiando tutte le vetture parcheggiate in via XXV Aprile.

Il conducente della Mercedes non ha riportato ferite nello schianto con le auto parcheggiate.

Il fragore dello schianto

è stato sentito da molti abitanti della zona che si sono precipitati in strada. Alcuni erano i proprietari delle auto posteggiate che erano state seriamente danneggiate dalla manovra del conducente della Mercedes.

La strada, del resto poco trafficata a quell'ora della notte, è rimasta chiusa per consentire ai carabinieri di effettuare i rilievi e per permettere ai carri attrezzi di rimuovere le vetture danneggiate.

Molti residenti sono stati svegliati dal fragore dell'incidente.

MUGGIA Confermato il cinema estivo ai Giardini Europa

Torna il «Carnevale estivo» dal 6 luglio al via gli eventi

MUGGIA Domani alle 11 alla sala Milano sarà presentato al pubblico il programma dell'edizione 2006 di «Muggia sotto le stelle», la serie di manifestazioni già nota come «Carnevale estivo», che prenderà il via il 6 luglio, fino ad agosto inoltrato.



Il carnevale estivo

Questa volta il calendario si concentrerà quasi solo in centro storico. Gli spettacoli proposti negli anni scorsi nelle frazioni, allo scopo di ravvivare le serate anche nelle zone non centrali della cittadina, stranamente non avevano ottenuto molto successo. Da qui la decisione del Comune di programmarne solo alcuni, basandosi sui riscontri dell'edizione passata, anche escludendo alcune zone (come Aquilina). Nel complesso si confermano gli appuntamenti già apprezzati dal pubblico nelle scorse edizioni, come il cinema estivo ai Giardini Europa (con una serie

di film per tutte le età) e gli spettacoli di musica e teatro in piazza Marconi. Dettagli e titoli però saranno resi noti solo giovedì. Un calendario costruito per lo più nell'ultimo mese e mezzo, visto l'avvicinamento delle amministrazioni sia a Muggia, sia in Provincia.

Ente che ogni anno propone eventi, inseriti anche nel calendario di «Muggia sotto le stelle». Oltre agli spettacoli organizzati dal Comune, ci saranno anche quelli delle compagnie del Carnevale. Dalla «vogadamata», alla corsa dei carretti «a balinieri», dalla staffetta, alla «pastasciuttata», fino anche ad una inedita sfilata di maschere serale, senza carri, per le vie del centro, con arrivo in piazza Marconi. I chioschi enogastronomici delle compagnie saranno allestiti in largo Sauro, per quattro settimane, dall'11 luglio al 7 agosto.

s.re.

MUGGIA Un litigio fra due aziende ha movimentato il dopo-manifestazione in Largo Sauro

Sequestrati per un giorno i gazebo dei «tre golfi»

Le 44 strutture sono state smontate in ritardo. Necessario l'intervento dei carabinieri

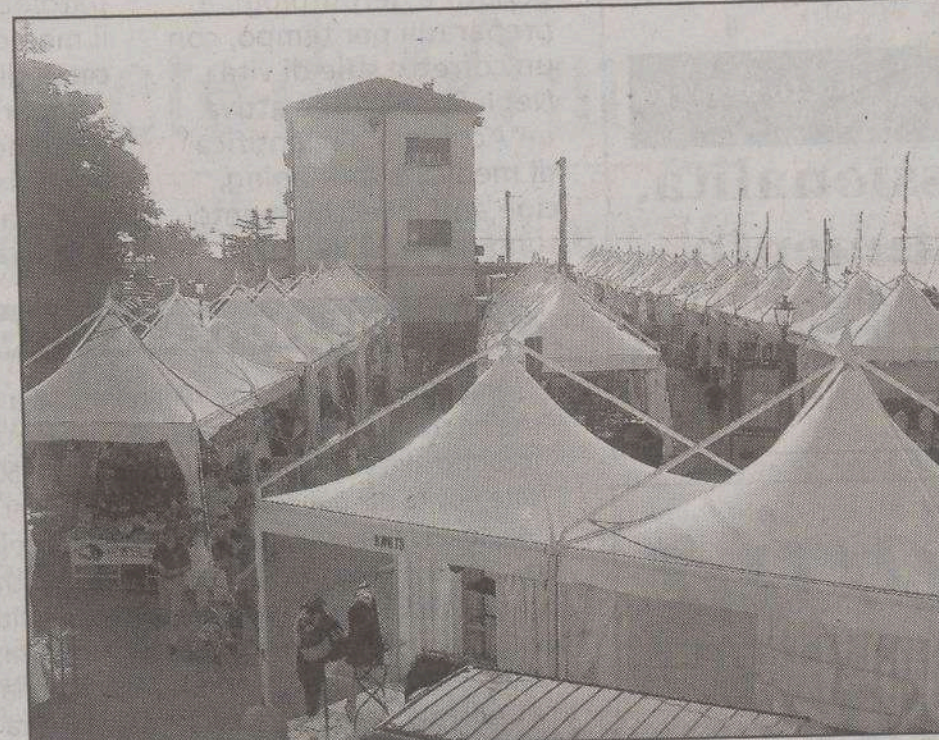
All'origine della disputa il mancato accordo fra la ditta fornitrice e quella che li aveva acquistati. Il Circolo della vela: «Una faccenda privata, niente a che vedere con noi»

MUGGIA Finale con sequestro (e successivo dissequestro) da parte dei carabinieri dei gazebo intassati per la «Settimana dei tre golfi» a Muggia. Nulla a che fare con la manifestazione in sé, perché il motivo della querelle è stato una contesa tra due aziende sulla proprietà dei 44 gazebo posizionati in Largo Sauro, affittati al Circolo della vela per ospitare gli espositori fino a domenica. Una vicenda che ha movimentato il dopo-manifestazione in Largo Sauro, con una lite che ha lasciato increduli i passanti, ma in cui il presidente del Circolo della vela, Ladi Cociani, organizzatore della manifestazione sportiva muggesana: «Non ne so molto, né ho voluto approfondire o che fossero coinvolti il Circolo o il Comune. È una cosa che riguarda solo le due aziende. Da una di esse, del resto, avevamo già affittato i gazebo l'anno scorso».

I gazebo hanno ospitato, per poco meno di una settimana, una serie di aziende, istituzioni e enti, per fare da corollario agli eventi della «Settimana dei tre golfi». Le aziende hanno chiuso i battenti domenica, al termine della manifestazione sportiva. Secondo gli accordi, le strutture poi dovevano essere rimosse entro ieri, termine ultimo della concessione data al Circolo della vela per l'occupazione di suolo pubblico (l'area di parcheggio di Largo Sauro). Ma inaspettatamente lunedì lo smontaggio dei gazebo ha subito un rallentamento.

Il Circolo della vela aveva affittato le strutture in metallo e tela da una ditta di Crotona, che, a sua volta, li aveva precedentemente acquistati da una ditta di Ferrara. Quest'ultima però ha mandato lunedì il suo rappresentante a Muggia per chiarire delle questioni ancora legate alla compravendita.

Sembra che dietro ci siano dei pagamenti ancora non del tutto perfezionati. Ne è nata una piccola lite, proprio in Largo Sauro, sotto gli occhi dei passanti, con il divieto (alla ditta accusata di «inadem-



I gazebo del mercatino per la «Settimana dei tre golfi»

pienza») di smontare e portare via i gazebo. Per tentare di calmare gli animi e trovare una via d'uscita, sono stati chiamati i carabinieri, che hanno anche raccolto la querela da parte dei ferraresi nei confronti dei «colleghi». Il battibecco è durato fino a sera.

Le forze dell'ordine, dopo aver ricevuto la denuncia, si sono viste obbligate (per legge) a mettere sotto sequestro cautelativo i gazebo.

Ma l'area andava liberata entro i termini previsti dal Comune. Quindi le strutture, dopo l'imposta iniziale, sono state comunque smontate, salvo poi depositarle in una sala del Circolo della vela, in attesa di risolvere la questione. La vicenda tuttavia poi si è chiusa già ieri, senza strascichi giudiziari. La querela infatti è stata ritirata e ieri pomeriggio il materiale è stato dissequestrato, senza nemmeno l'intervento della magistratura.

Le due società infatti pare si siano accordate di risolvere la questione tra di loro, in via amichevole.

«Si è dimostrata una cosa banale - commenta Cociani - Forse bastava, fin dall'inizio, una semplice telefonata tra i due, senza creare questo scompiglio e scomodare persino i carabinieri». Evitando una coda polemica alla manifestazione.

s.re.

Da tre anni la Ericsson attende una risposta sul nuovo traliccio

MONRUPINO Continua a essere rimandata di seduta in seduta la difficile questione che riguarda la localizzazione delle antenne per la telefonia mobile sul territorio di Monrupino.

Ma la pratica ha ormai tre anni e la decisione non può essere ulteriormente rimandata, altrimenti si rischia il ricorso al Tar. La Ericsson telecomunicazioni, per conto della Wind ha presentato al consiglio comunale tutta la documentazione necessaria per procedere all'installazione di un'antenna nella



Alessio Krizman

località di Ostri Vrh, nel comune di Monrupino. Ma nonostante la pratica abbia ormai tre anni, il consiglio non si è ancora pronunciato, a causa dei dubbi dei consiglieri.

Il sindaco Alessio Krizman, ieri nell'ultima sedu-

MONRUPINO Il consiglio comunale non ha ancora trovato una posizione comune

Slitta il parere sulle antenne

ta del Consiglio, in accordo con i consiglieri ha deciso di aggiornare la questione alla prossima seduta consiliare. Il problema sorge dal fatto che l'area individuata dalla società di telefonia mobile, è in parte proprietà privata e in parte proprietà della Comunella. Siccome il proprietario dell'area destinata a ospitare l'antenna riceverà un'indennità, il consigliere Franco Guerra, già nella seduta di maggio, aveva proposto di individuare un'area totalmente di proprietà pubblica.

Questo permetterebbe di

aumentare gli introiti del Comune e di rispettare gli indirizzi individuati per la stesura del Piano comunale di settore per la localizzazione delle antenne, che prevede proprio la tendenza a privilegiare aree comunali, pubbliche e aree soggette a uso civico. Inoltre il consigliere Omar Maruccelli opta per la localizzazione dell'antenna in un'area interamente pubblica anche perché non essendo noti gli effetti di queste antenne sulla salute, il Comune, ricevendo un'indennità potrà ricoprire eventuali spese per danni.

Tuttavia il vicesindaco Marko Pisani ricorda che «è impossibile opporsi all'installazione delle antenne ed è improbabile che la società individui un altro sito».

«Si sta riproponendo - continua Pisani - la stessa situazione di alcuni anni fa riguardo un'antenna dell'autoporto. Il consiglio comunale allora non aveva espresso il parere favorevole e la società aveva fatto ricorso al Tar vincendo. Così il Comune era stato costretto ad approvare l'installazione dell'antenna».

s.ka.

DUINO AURISINA Il progetto rilanciato in un incontro alle Cave

Un museo sull'antica pesca del tonno

DUINO AURISINA Forse molti non sanno che fino al 1954 la pesca del tonno è stata l'attività tradizionale di maggiore importanza per i pescatori della costa triestina, caratterizzando la storia dell'intera città e del suo Golfo. Se ne è parlato ieri all'incontro dedicato a «La meravigliosa pesca del tonno nel Golfo di Trieste e il Museo del Litorale», tenutosi al Centro diurno di Duino Aurisina Cave ed organizzato dall'Associazione Ambientalista Marevivo, dal Civico Museo del mare e dallo stesso Centro diurno. Tra gli intervenuti, Franco Cos-

sutta, ingegnere navale e presidente dell'Associazione culturale Museo della pesca del Litorale Triestino, ha ricordato l'importanza del progetto per la realizzazione del Museo della pesca del Litorale triestino a Santa Croce, località in cui la tradizione della pesca è ben radicata. Federico Grimm del Consorzio Ittico del Golfo di Trieste, si è invece occupato delle qualità e delle diverse procedure di preparazione del tonno, per favorire la miglior conoscenza di una delle specie ittiche più diffuse sulle nostre tavole.



La pesca del tonno (Foto archivio Lisjak)

**RESIDENZA
POLIFUNZIONALE TIZIANA**

Camere singole e doppie

Per uomini e donne autosufficienti
e parzialmente non autosufficienti

Assistenza medica

Servizio di fisioterapia

Assistenza qualificata

Giardino - Terrazze - Parcheggio

SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158
Tel. e Fax 040 280 986

Sfera centro servizi
infornistica & assicurazioni

**IL NOSTRO IMPEGNO GARANTISCE
LA VOSTRA TRANQUILLITÀ**

Assistenza pratiche risarcimento
danni in tutti i settori - senza anticipi
di spese per riparazioni veicoli e cure
assicurazione in tutti i rami
con le più importanti compagnie

Via S. Nicolò 15 - tel. 040 3476047

FISIOMED ITALIA S.R.L.

**DIAGNOSI E TERAPIA
DELL'OSTEOPOROSI**

Densitometria ossea computerizzata - MOC

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

**Farmacia alla
MADONNA del MARE**
Dott.ssa Claudia Torrisi

Prenotazioni CUP -
Omeopatia - Veterinaria -
Erboristeria - Prima infanzia -
Igiene - Dermocosmesi -
Apparecchi Elettromedicali -
Integratori per sportivi.

Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 ; 16.00/19.30
Sab 08.30/13.00

**Cortesia, Professionalità,
Qualità, Assortimento.**
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo) - Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Casa Fiorita
RESIDENZA POLIFUNZIONALE

- Assistenza infermieristica
- Servizio di lavanderia incluso
- Assistenza spirituale
- Riabilitazione motoria
- Terrazza - Giardino

TRIESTE - STRADA NUOVA PER OPICINA 7
TEL. 040 55193



ANZIANI

STRUTTURE - ASSISTENZA - MANIFESTAZIONI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Come affrontare il gran caldo se si resta in città Consigli per un'estate sicura

È arrivata l'estate (peraltro tanto attesa) e il caldo comincia a farsi sentire. Conviene perciò che soprattutto le persone anziane si preparino per tempo a seguire alcuni semplici accorgimenti per permettere all'organismo di stare bene nonostante le temperature elevate. Innanzitutto, è consigliabile evitare di uscire nelle ore calde della giornata (tra le ore 12.00 e le 17.00): va reso il più fresco possibile l'ambiente nel quale si vive, ma attenzione a usare con cautela condizionatori e ventilatori, coprendosi quando si passa da un ambiente caldo a uno fresco. Durante la giornata



A tavola è consigliabile preferire pasti leggeri evitando cibi fritti e cibi grassi, più difficili da digerire: via libera invece a pasta, frutta, verdura.

è bene bere molto (almeno due litri di acqua) anche se non se ne sente il bisogno. È consigliabile evitare le bibite gasate, zuccherate o troppo fredde, limitando anche il caffè e le bevande alcoliche che aumentano la sudorazione e la sensazione di

caldo. A tavola è consigliabile preferire cibi fritti e cibi grassi più difficili da digerire: via libera invece a pasta, frutta, verdura. Quando si esce di casa è bene vestirsi con indumenti leggeri di colore chiaro, di fibre naturali come

cotone e lino, ricordandosi di riparare la testa con un cappellino, che può evitare il "colpo di sole". Il colpo di sole si manifesta in seguito a un'esposizione diretta e prolungata ai raggi solari: provoca un malessere generale, seguito da mal di testa, nausea, senso di vertigine, febbre alta, pelle secca e arrossata a causa della disidratazione, calo di pressione. In attesa del medico distendere la persona in un luogo fresco e ventilato con le gambe sollevate, rinfrescare la fronte e il corpo, con un panno bagnato, facendo bere alla persona colpita acqua fresca, zucchero e sale.

Combattere l'invecchiamento

Ciò che conta non è l'età anagrafica ma l'età biologica; una sana longevità va preparata fin da giovani

Nella stragrande maggioranza dei casi gli esperti di terza e quarta età affermano innanzitutto che non ha molto senso delimitarne in termini precisi i confini (60-65 anni per la terza età; 75-80 per la quarta età). Ciò che conta infatti sono sia l'età biologica sia il modo in cui ci si sente in forma. Uno degli elementi più importanti per una buona vecchiaia, affermano sempre gli esperti geriatrici e gerontologi, è prepararla per tempo, con un corretto stile di vita. Negli Stati Uniti è attiva un'Accademia scientifica di medicina anti-aging, cioè anti invecchiamento: sono quasi 20.000 gli



(Courtesy Foto Search) specialisti che studiano e operano per prevenire e rallentare il decadimento fisico, convinti come sono che è abbastanza inutile prolungare l'età media, se gli anni in più che ci vengono "donati" non vengono vissuti al meglio. Mentre il geriatra cura le patologie degli anziani, il medico anti-aging cerca di rallentare la comparsa. Il problema è che non esiste ancora una spiegazione univoca e valida per spiegare quali siano le cause e i

meccanismi che stanno alla base dell'invecchiamento che dipendono sia da fattori interni di ciascun organismo, da fattori ereditari, ma anche da fattori esterni dovuti alle condizioni ambientali e allo stile di vita di ognuno. Tutti però concordano che per una sana longevità un ruolo è essenziale è affidato all'alimentazione. Soprattutto in fase preventiva, quindi cominciando fin da giovani a evitare gli eccessi e a mantenere il peso forma.

Aziende informano Salute a 360°

L'Istituto medico Eliakos, la cui direzione sanitaria è affidata al dottor Alessandro Parma mentre la direzione generale è di Orietta Bray, è un punto di riferimento integrato per la salute. Comprende infatti la dermatologia, l'otorinolaringoiatria, la dietoterapia e l'analisi delle intolleranze alimentari, la ginecologia ed ostetricia, l'urologia e andrologia, l'ortopedia e la traumatologia. Nella sede di via Oriani è presente anche il Centro per la prevenzione, la diagnosi, la terapia dell'osteoporosi con la possibilità di effettuare la Densitometria ossea computerizzata (MOC) attraverso l'apparecchiatura Hologic QDR Discovery a raggi x e tecnologia FAN BEAM Isocentrica a doppia energia pulsata (DXA), nonché la Morfometria Vertebrale quantitativa (Instant Vertebral Assessment). Non manca la sezione fisioterapia e riabilitazione che comprende fra l'altro l'elettroterapia antalgica (TENS), le terapie infiltrative, la riabilitazione

50PLUS HOTEL: LA COMODA VITA DI VACANZA

"50plus Hotels Alto Adige" è il nome della catena di alberghi che ha rivoluzionato il mercato delle vacanze per venire incontro alle esigenze di chi ha compiuto 50 anni, proponendo vere novità nel panorama del turismo alberghiero in Italia. Per esempio la camera singola non ha mai supplemento, la cena e la colazione vengono servite in camera su richiesta senza extra, la prima colazione può essere consumata durante tutto il giorno, ci sono a disposizione occhiali da lettura per chi li ha dimenticati a casa. Insomma tutto all'insegna della filosofia che anima il gruppo alberghiero: "la comoda vita di vacanza". Fra le varie proposte particolarmente interessante quella per appassionati di musica del Park Hotel Bellevue, un quattro stelle di antica tradizione, circondato da un parco di 6000 metri quadri con centro benessere e piscina. Forse non tutti sanno che Gustav Mahler, il grande direttore d'orchestra e compositore boemo, creò le sue opere migliori a Dobbiaco, in alta Val Pusteria. Visse infatti tra il 1908 e il 1910 in casa Trenker, una bella villa isolata a 2 chilometri dal centro. Il suo "ufficio" era a qualche centinaio di metri di distanza, in una minuscola capanna di legno dove riusciva a trovare la concentrazione perfetta. Colpito dalla bellezza di questi luoghi

creò il "Canto della Terra", la IX Sinfonia, nonché parte della X sinfonia. Da sabato 15 luglio a Dobbiaco e in varie località dell'Alta val Pusteria sono di scena le settimane musicali dedicate a Mahler. Il Park Hotel Bellevue (tel. 0474 - 972101) della catena dei "50plushotel" offre un pacchetto valido dal 15 al 22 luglio che comprende sette giorni in mezza pensione, serate da trascorrere in compagnia degli artisti, 5 biglietti per gli eventi musicali prescelti, transfer per i luoghi dei concerti, un'escursione guidata al costo di 525 euro a persona in doppia. Info: www.parkhotel-bellevue.com. Ma le proposte dei 50plushotel sono le più varie: c'è anche il "pacchetto" per gli amanti della pesca con la mosca. L'hotel Winkler di Castelbello propone consigli ed esche speciali per andare a colpo sicuro con trote marmorate, salmerini e temoli, lungo i torrenti della Val Venosta (150 km di acqua pulita), procura licenze e tessere giornalieri, indica i posti migliori e regala uno speciale libro sui pesci d'acqua dolce. In più potrete far cucinare le vostre prede dallo chef Georg. Pacchetti speciali dal 2 al 30 settembre al prezzo di 315 euro a persona, con libero accesso all'area saune, fitness e alla piscina esterna riscaldata. Info: www.50epiuhotels.it

CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"

Viale Stazione, 26
34011 Aurisina (Trieste)
Tel. 040 3784 108/192/193 - Fax 040 201170
Sito Internet: www.pinetadelcarso.it
Direzione Sanitaria:
dott. Giampaolo Canciani, spec. in Igien

SERVIZI AMBULATORIALI

— AMBULATORIO PER LA TERAPIA
AD ONDE D'URTO EXTRACORPOREE —

Dott. T. de NICOLA
spec. in Radiologia e Medicina dello Sport
Dott. M. GHASEM POUR
spec. in Ortopedia e Fisiatria

CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"

Viale Stazione, 26
34011 Aurisina (Trieste)
Tel. 040 3784 108/192/193 - Fax 040 201170
Sito Internet: www.pinetadelcarso.it
Direzione Sanitaria:
dott. Giampaolo Canciani, spec. in Igien

SERVIZI AMBULATORIALI

— AREA DELLA RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA —

Iidrokinestoterapia
Fisiokinesiterapia
Tecar Therapy
Direzione sanitaria: dott. Giampaolo Canciani,
spec. in Igien - coord. TdR: N. Foschiatti

Cristal

Abitazione collettiva
polifunzionale
Giardino interno

10 posti letto

Assistenza professionale

TRIESTE - Via S. Francesco, 15
tel. 040.632801

RESIDENZA POLIFUNZIONALE

«Valy»

- ambiente confortevole nel centro città
- personale qualificato
- visita medica settimanale
- funzione religiosa
- cucina casalinga
- animazione
- rette personalizzate

Via S. Francesco 40 - Tel. 040 635414

ISTITUTO MEDICO ELIAKOS

Tel. 040 7606100

Fisioterapia e Riabilitazione

Yag Laser - Tecarterapia - Ultrasuoni

Elettrostimolazione - Ionoforesi - Tens

Dietoterapia - Impedenziometria - Intolleranze alimentari

Omeopatia - Omotossicologia

Direttore Sanitario: Dr. Alessandro Parma
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004

case

di

riposo

Forniture speciali
materassi, cuscini,
coperte e accessori
OMOLOGATI
(legge 626, classe 1).

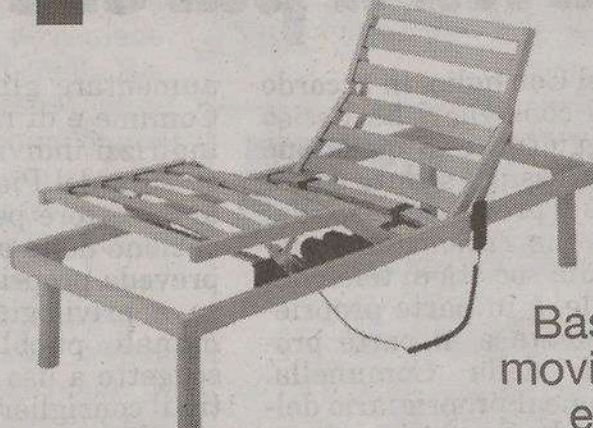
casa
del
materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

riposo

a

casa



Basi con
movimento
elettrico,
materassi
antidecubito
e cuscini
ortocervicali

casa
del
materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it

www.casadelmaterassotrieste.it

Pittura Contemporanea e Realismo Globale
9 aprile 24 settembre 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Pordenone
33033 Pordenone Udine
t+39 0432 906009
www.villamanincontemporanea.it

**Villa Manin
Centro d'Arte
Contemporanea**

Infinite Painting

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Pierluigi Sabatti

Pittura Contemporanea e Realismo Globale
9 aprile 24 settembre 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Pordenone
33033 Pordenone Udine
t+39 0432 906009
www.villamanincontemporanea.it

**Villa Manin
Centro d'Arte
Contemporanea**

Infinite Painting

Venerdì la presentazione della rassegna in piazza Vittorio Veneto Al Museo postale cartoline e francobolli sul terremoto del '76

Si inaugura venerdì 23 giugno al museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto in Trieste «Il Friuli terremotato», una rassegna curata dalla conservatrice museale Chiara Simon sui contenuti delle collezioni di Storia postale di Walter Asquini e Luigi Colautti. I due specialisti filatelici presenteranno le rispettive collezioni di cartoline, francobolli, annulli speciali dedicati agli eventi connessi al terremoto del 1976 che colpì tante località friulane.

Alla cerimonia di inaugurazione, in programma per l'appuntamento venerdì alle 16, presenzieranno i vertici dell'organizzazione postale regionale e quelli della direzione di Civici musei di storia ed arte di Trieste, del quale il museo postale fa parte.

Anche in questa rassegna viene evidenziato il senso di una raccolta e di una catalogazione di differenti materiali postali a fini di ricerca e impostazione storica. I tragitti effettuati dalle lettere e da altri documenti postali registrati, gli annulli effettuati in località ben definite, ulteriori materiali e curiosità filatelici che contribuiscono alla definizione di alcuni percorsi di comunicazione altrimenti sconosciuti. Elementi particolari che possono aiutare

a ricomporre un quadro storico sempre più nitido grazie anche ai nuovi apporti conferiti dalla giovane Storia Postale. Oltre alle due collezioni esposte, il museo della Mitteleuropa presenterà una analisi postale sui danni provocati dal sisma, realizzata dall'allora dirigente coordinatore di Poste Italiane Sebastiano Burton. «Il Sisma nel Friuli nel maggio e nel settembre 1976» è una relazione interna postale, frutto di sopralluoghi e ricognizioni sui posti del disastro, utile a tracciare un quadro dei danni che riguardarono le diverse sedi postali friulane. Il compartimento P.T. del Friuli Venezia Giulia organizzò le prime squadre di indagine sul patrimonio immobiliare aziendale già al mattino del 7 maggio, sulla scorta delle prime frammentarie notizie ricevute dalle Direzioni provinciali postali di Udine e Pordenone. Alla sera dell'8 maggio i quadri aziendali riuscirono a tracciare un primo quadro dei danni che riguardavano le sedi dei servizi postali. Le perlustrazioni effettuate all'epoca, interrotte sovente dall'impossibilità di raggiungere località che erano rimaste isolate e caratterizzate da una incertezza dovuta alle informazioni fornite da persone molto provate dalla sciagura, consenti-

rono comunque di tracciare in 48 ore un quadro della situazione vicino alla realtà. Su di una zona comprendente 194 uffici, le Poste regionali individuavano 69 uffici inservibili con una percentuale del 35,56 per cento di uffici che dovevano assolutamente essere riattivati in quanto sede di servizio pubblico di prima necessità. Negli uffici compromessi dal terremoto rimasero infatti irraggiungibili o sepolti svariati documenti: corrispondenza varia, valori diversi, elenchi di correntisti, matrici di buoni postali e tanto altro ancora. Notevole fu lo sforzo per ripristinare i servizi. Tra i 69 uffici inservibili, ben 22 succursali risultavano distrutte o irrimediabilmente danneggiate: tra queste quelle di Gemona Centro, Sauris, Paluzza, e ancora Osoppo, Buia, Tenzone e Arta Terme, solo per citarne alcune. Per ulteriori informazioni sulla rassegna - che sarà visitabile sino al 24 settembre tutti i feriali e festivi dalle 9 alle 13 - è possibile telefonare nel medesimo orario allo 040/6764264, oppure scrivere una mail a museopostale.trieste@posteitaliane.it. Per conoscere ulteriori contenuti sulle collezioni museali postali, è possibile consultare il sito dei musei triestini sul sito www.retecivica.trieste



Uno dei francobolli dedicati al terremoto del Friuli esposti al Museo postale

Sedici ragazze saranno ammesse alla serata finale, alla vincitrice un contratto con la Be-Nice Miss Topolini, oggi al via la prima selezione

Parte oggi alle 17 alle Torri d'Europa il primo casting per il concorso di bellezza Miss Topolini: manifestazione che prende il nome dalle famose terrazze del lungomare barcolano, dove sarà incastonato il nome della vincitrice. Dopo il grande successo dell'anno scorso, con l'edizione inaugurale della kermesse, la manifestazione torna ad animare il centro commerciale, aprendo la stagione estiva nel migliore dei modi.

Sedici le ragazze che saranno scelte per partecipare alla serata finale, in programma il 27 agosto sul tetto delle Torri d'Europa. Oltre all'incoronazione di Miss Topolini 2006, verranno assegnate anche altre quattro fasce. Ricchissimi i premi per le giovani bellezze, la vincitrice si porterà a casa un contratto di lavoro di un anno con la nota agen-



Le vincitrici dello scorso anno

zia di moda Be-Nice, altre tre ragazze viaggi per due persone. A tutte le finaliste andranno prodotti dell'Oréal, un corso di inglese e naturalmente la possibilità di sfruttare l'ottima vetrina offerta per i primi passi nel mondo della moda.

Lo scorso anno la vittoria è andata a Rossella Razzo che ha vissuto un anno ricco di impegni lavorativi in tutta Italia. Tanti gli appuntamenti e gli eventi che hanno coinvolto anche altre finaliste dell'edizione 2005.

Sono già una quarantina le aspiranti miss pronte per il primo casting, di oggi ma le selezioni continuano anche nelle prossime settimane. Le iscrizioni sono gratuite ed è garantita la massima serietà dagli organizzatori. Il concorso è aperto a tutte le ragazze dai 15 anni in su. Tutte le partecipanti alle selezioni potranno contare sul make up e acconciature a cura dell'Oréal, che valorizzerà al meglio le aspiranti miss, seguite anche con un servizio fotografico ed un video.

Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare direttamente l'ufficio dell'agenzia Be-Nice al numero 040303047 o il sito internet www.missopolini.it

Celebre da sempre il suo impegno verso le persone più deboli Don Dessanti, prete da 60 anni

Per l'occasione nominato cappellano di Sua Santità

dall'allora vescovo, monsignor Antonio Santin, il 28 giugno del 1946.

Dessanti appartiene a quel folto gruppo di 29 sacerdoti provenienti dal seminario teologico centrale di Gorizia, che completarono gli studi nel 1946 e che poi furono distribuiti nell'arcidiocesi di Gorizia e nelle diocesi di Trieste e Capodistria, di Parenzo e Pola e di Fiume.

Insegnante, alle medie del Dante, poi alle magistrali, arte-

fice della «Voce amica», pubblicazione che arriva anche nelle case dei non praticanti, monsignor Dessanti ha diretto molte parrocchie, dapprima a Fossalon, poi a Santa Croce e Prosecco, prima di approdare alla Beata Vergine del Rosario. Per un breve periodo è stato anche direttore del Villaggio del Fanciullo di Opicina. Alla notizia della nomina a cappellano di Sua Santità di don Dessanti, i frequentatori della sua parrocchia gli hanno fatto pervenire

un messaggio di congratulazioni e auguri. In esso dicono fra l'altro: «È un segno di particolare attestazione che sta a indicare la riconoscenza della Chiesa per il Suo ministero e servizio - scrivono - per il bene di tutto il popolo di Dio. Questa nomina - aggiungono - rende il nostro animo commosso e siamo certi che una gioia sincera accomuna i nostri cuori per questo segno eloquente di vitalità e di fedeltà».

u. 5a.

Nato a Buie nel 1921
fu ordinato sacerdote
nella cattedrale di San
Giusto il 28 giugno 1946
dal vescovo di allora,
monsignor Antonio Santin



Monsignor Dessanti intento a celebrare la santa messa

lontano 1869, don Dessanti, che d'ora in poi sarà chiamato monsignor, è molto noto in città per il suo continuo impegno nei confronti dei più deboli. Alla sua porta bussano da anni immigrati, poveri, senzatetto,

e per tutti monsignor Dessanti ha sempre trovato parole di conforto, cercando soluzioni pratiche ai problemi di ciascuno. Nato a Buie il 31 maggio del 1921, fu ordinato sacerdote nella cattedrale di San Giusto

I CONSOLI DI TRIESTE

La rappresentante dello Stato d'oltralpe racconta la sua storia e le differenze tra i due Paesi «cugini»

Chiaruttini: «Francia e Italia, due realtà diverse»

Una vita legata a doppio filo alla Francia e alla cultura francese. Christia Chiaruttini Leggeri, Console onoraria della repubblica d'oltralpe a Trieste dal 2000, ha diviso da sempre i suoi interessi fra Italia e Francia.

«Dopo gli anni del Liceo classico Petrarca - racconta - mi iscrissi alla Facoltà di lingue moderne con indirizzo dedicato alle letterature straniere, perché sentivo che era quella la mia vocazione. Fin da piccola infatti - spiega - mio padre Claudio, che a vent'anni, nel 1930, aveva fatto il primo viaggio in Francia per preparare la sua tesi di laurea, mi aveva avvicinato alla lingua e al pensiero francesi».

«Il suo incarico di segretario generale della Fiera, che ricoprì dal '49 al '74, quando andò in pensione, al quale si aggiunse poi quello di tesoriere dell'Unione delle fiere internazio-

nali lo portavano spesso in Francia e io lo seguivo quasi sempre. Inoltre - prosegue la Console onoraria - da bambina avevo avuto a fianco un'insegnante di lingua francese».

Naturale conseguenza fu, durante gli studi universitari, la richiesta rivolta ai genitori di poter andare a lavorare in Francia, per perfezionare le lingue.

«Da quel momento il mio rapporto operativo con enti e istituzioni francesi non si è più interrotto - ribadisce la Chiaruttini - neppure dopo il mio rientro a Trieste, dove nel frattempo mi ero sposata. Continuai insegnando francese in quella che nei primi anni novanta era la succursale goriziana dell'Università di Trieste - prosegue - incarico che ricopri ancora oggi».

Alla fine del '99, la Console di Francia a Trieste, la marchesa Etta Carignani, doven-

do lasciare, chiese all'amica Christia di prendere in mano le redini dell'ufficio.

«La mia risposta fu immediata e affermativa - evidenzia la Chiaruttini - e da quel momento è iniziato un impegno molto serio anche sotto il profilo amministrativo. Sono tantissimi infatti i cittadini francesi che raggiungono soprattutto d'estate le coste della Slovenia e della Croazia e immancabilmente - rivela - si creano problemi. Molti in Francia pensano che questi due Paesi vivano una realtà simile alla nostra, cosa che invece non è. In questa maniera di frequente si rivolgono a me persone che hanno dimenticato a casa i documenti per l'espatrio, l'assicurazione, altri certificati necessari per raggiungere l'Istria e la Dalmazia».

Ma per sua fortuna, la Chiaruttini non deve occuparsi so-

lo di aspetti burocratici: «Opera come consulente economico del Consolato generale di Francia di Milano e mi adopero per organizzare incontri culturali».

Sotto questo profilo, fiore all'occhiello dell'intensa attività della Console onoraria di Francia a Trieste è stato il convegno dedicato allo scrittore francese Paul Morand, sepolto nel cimitero greco ortodosso del cimitero di sant'Anna, nel trentennale della morte.

«Attualmente - conclude la Chiaruttini - è molto intensa l'attività del Comitato culturale che vede collaborare la città di Trieste con il 16° arrondissement di Parigi che ci ha permesso di organizzare, fra l'altro, nella capitale francese, un concerto con la presenza di Gisella Sanvitale, Andrea Binetti e Federico Consoli».

Ugo Salvini



Christia Chiaruttini Leggeri, console di Francia (Lasorte)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.16
	tramonta alle	20.58
LA LUNA:	si leva alle	2.01
	cala alle	16.45

25.a settimana dell'anno, 172 giorni trascorsi, ne rimangono 193.

IL SANTO

San Luigi

IL PROVERBIO

Il medico cura, ma è la natura che sana.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	184
Via Carpineto	µg/m ³	65
Via Svevo	µg/m ³	94

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	45
Via Carpineto	µg/m ³	33
Via Svevo	µg/m ³	50

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	127
Monte San Pantaleone	µg/m ³	

50 ANNI FA SUL PICCOLO

21 giugno 1956

► Una segnalazione inconsueta da parte degli stessi lavoratori del «Piccolo» ai vigili, testé dotati di nuovi «fonometri» per la lotta contro i rumori. Il fatto è che in via Pellico, a causa della lieve salita, le «ripresce» dei motori sono impressionanti, specie le motociclette, guidate da quella specie di pazzi scatenati, «vestiti con magliette bianche e calzoni «blue jeans», che usano correre con il sedere graziosamente sporgente ai lati del sellino».

► La commissione giustizia del Senato ha approvato il disegno di legge per il quale i Tribunali di Udine, Pordenone e Gorizia tornano a far parte della circoscrizione della Corte di Appello di Trieste, dopo essere stati trasferiti negli anni scorsi in quella di Venezia.

► Un lettore segnala il fatto che il costo di un trasporto all'ospedale, che con un normale tassi viene conteggiato a 350 lire, con la Cri viene a costare mille e 50 lire. Indubbiamente, osserva, questa seconda soluzione offre all'ammalato garanzie e assistenza, tuttavia gli pare eccessivo il rapporto da uno a tre.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► PALAZZO COSTANZI, mostra «Caro Amico, ti scrivo...» nel centenario dell'Associazione triestina degli esperantisti. Fino al 2 luglio, feriali e festivi 10-13, 17-20.

► OSTELLO TERGESTE, fino al 26 giugno, sculture e pittura-sculture di Giuseppe Callea e Corrado Damiani. Ogni giorno, dalle 10 fino a tarda sera.

► BIBLIOTECA STATALE, fino al 30 giugno sono visitabili le mostre «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Mariana Accerboni e Donatella Surian: espongono Euro Rotelli, Paolo Frascati, Giancarlo Zanini, Guglielmo Di Mauro, Natasha Bondarenko, Adriano Pinonanu, Miljenka Sepic, Metka Erzar e Gernot Scherlaib; inoltre, un'antologica di dipinti e disegni del pittore Albano Vitturi, curata da Piero Soncini e Francesca Varotto Pensabene. Da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso.

► SPAZIO D'ARTE BOSSI & VIATORI, via Locchi 19/A, «Segni di colore» di Luisa Milano Rustia. Fino al 23 giugno. Da lunedì a giovedì 8.30-13, 15-18, venerdì 8.30-18, sabato e domenica chiuso.

► GALLERIA RETTORI TRIBBIO mostra del pittore Livio Rosignano. La mostra rimarrà aperta sino al 30 giugno con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

► SALA COMUNALE di piazza dell'Unità: installazione di Fabiola Faidiga dal titolo «Non sei morto, amore». Fino al 25 giugno, 10-13, 17-20, feriali e festivi.

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione

via fax (040/3733209 o 040/3733290)

ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi nei giorni 21, 22, 23, 24 giugno con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.



POMERIGGIO

Romanzo di Marsilli

Oggi, alle 18, al caffè Tommaso il giornalista Umberto Bosazzi presenta il romanzo di Loretta Marsilli «Il sole è un cowboy» (Franco Puzo editore). Letture a cura di Mariella Terragni.

Messa per l'Opus Dei

Oggi alle 18.30 si terrà nella cattedrale di San Giusto una messa in onore di san Josemaria Escrivà, fondatore dell'Opus Dei.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di viale D'Annunzio 47 alle 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattate i numeri 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852.

Passeggiate musicali a Miramare

In occasione della Giornata europea della musica, l'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia organizza una manifestazione straordinaria delle Passeggiate musicali nel parco di Miramare. Si tratta, come sempre, di un concerto itinerante che parte alle 15.30 e si conclude alle 17.40. Il programma è interamente dedicato ad Antonio Vivaldi.

Circolo aziendale Generali

Oggi alle 18 al circolo aziendale delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, si terrà la conferenza di mons. Pier Giorgio Ragazzoni sull'enciclica «Deus caritas est».

Giochi alla Don Marzari

Oggi, dalle 15 alle 18, nel giardino della casa di riposo comunale Don Marzari (via San Nazario 109) si festeggia l'inizio dell'estate. Caccia al tesoro, corsa coi sacchi, tiro alla fune e altri giochi dimenticati. Vi aspettano ricchi premi, dolcetti e gelati! La festa è aperta a tutti.

Visita alla mostra di Villa Revoltella

Oggi avrà luogo alle 18 una visita guidata della mostra internazionale d'arte contemporanea Wonderful/Natura Naturans n. 11 alla serra di Villa Revoltella.



SERA

Movimento arte intuitiva

Questa sera alle 20.30 nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita alla consueta serata con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Per informazioni: segreteria tel. 338/4826277.

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 20 all'hotel Lido. Interverrà Luca Carretta sul tema «Il disegno automatizzato».

CLUB ALPINO ITALIANO

La Società Alpina delle Giulie e il Cai XXX Ottobre propongono due escursioni per tutti gli appassionati

Domenica a passeggio sui monti sloveni e austriaci

● La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica la salita della Velika Baba (2127 m) nelle Kamniške Alpe (Slovenia) da Zgornje Jezersko (895 m) per Kranjska Koca na Ledinah (1700 m), Sedlo pod Babo (1989 m), e Jezerko Sedlo (2034 m). Bella ed appagante escursione, interessante sia per gli aspetti naturalistici sia per quelli prettamente escursionistici nel cuore delle Kamniške Alpe, con vista a sud su Grintavec e Skuta e le Karavanke austriache a nord.

L'itinerario parte dal lago di Jezersko e percorre tutta la vallata Ravenska Kocna quasi in piano sino a raggiungere la teleferica da dove si proseguirà per il Sentiero dei Cacciatori che sale attrezzato in qualche punto sino alla Kranjska Koca. Si salirà alla cima per la impegnativa via attrezzata, scendendo poi per la via austriaca nuovamente alla Kranjska Koca e quindi a Jezersko. Il capogita sarà Alberto Vecchiet. Il dislivello previsto è di 1250 metri, mentre il percorso si sviluppa per 12 km ed è attrezzato per escursionisti esperti



Le Dolomiti di Lienz dalla cima del monte Solec

(EEA). Chi volesse limitare la fatica e le difficoltà del percorso attrezzato potrà sostare al Rifugio di quota 1700 m, e anche salire alla facile cima del Ledink Vrha.

Per avere ulteriori informazioni, il programma dettagliato e iscriversi può rivolgersi alla sede in Via Donata, 2, telefono: 040 369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

● Il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre, se-

zione del Cai di Trieste, organizza, invece, sempre per questa domenica, una gita in Austria nelle Dolomiti di Lienz con salita ai monti Solec e Riebnkofel. Valicato il Passo di Monte Croce Carnico e raggiunto Mauthen, si risalirà la vallata della Lesachtal fino al paesino termale di Tuffbad da dove partirà l'escursione. Dapprima il sentiero procederà nel bosco, ricco di fioriture della più bella orchidea montana, la Paniel-

la della Madonna, per poi proseguire tra rocce e mughi fino ad una sella dalla quale una traccia porterà in breve alla vetta del Solec, dove si potrà vedere un ampio panorama: a sud sulla catena carnica con il possente Coglians e a nord sulle cime rocciose delle dolomiti di Lienz. Ritorneranno alla sella citata si seguirà il crinale roccioso misto a zolle erbose giungendo in breve alla cima del Riebnkofel per la sosta pranzo. La discesa avverrà seguendo il crinale sud fino ad una sella dove un cartello indica la corretta direzione. Il sentiero perde quota molto rapidamente, incrocia il sentiero marcato, che passa per il Lackenkruz, romantico punto panoramico e divalla rapidamente tra prati, radi larici e stagni fino al suggestivo alpeggio Lackenalm. Da questo in un avvicinarsi di bosco e pascoli con un continuo saliscendi, rapidamente si perviene a Tuffbad dove attende il pullman per il rientro. Il capogita sarà Alessandra Bretoni. Per iscrizioni e informazioni, rivolgersi al Cai XXX Ottobre, via Battisti, 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, sabato escluso.

Club 41 Trieste

Il prefetto Anna Maria Sorge e i presidenti di numerosi service club cittadini, oltre ai soci, italiani e stranieri, del Club 41, saranno presenti alle 20.15 all'Antica trattoria Suban, in occasione della conviviale per il passaggio delle consegne tra il presidente uscente Paolo Macor e quello entrante Ezio Guarnieri. L'immane brindisi augurale concluderà la serata.

Lions club Trieste Miramar

Oggi alle 20.15 al ristorante Maria Theresia si svolgerà il passaggio del martello del Lions club Trieste Miramar tra il presidente uscente Annamaria Abenante e il presidente incoming Donatella Gustinich.

Libri all'Ausonia

Oggi, alle 19, nell'ambito della rassegna «La parola alla scrittura», organizzata dall'associazione Altamarea, Pietro Spirito presenta l'ultimo romanzo di Gianmario Villalta, «Vita della mia vita» (Mondadori). Sarà presente l'autore. Improvvisazioni musicali di Silvio Donati.

Bike al Baikal

Il Crut organizza alle 20.30 nell'aula magna dell'edificio H3 dell'Università, via Valerio 12/2, la proiezione di fotografie «Bike al Baikal». Stefano Cavallari, Fabio Dandri e Marco Tossutti presenteranno il resoconto della traversata in mountain bike del lago siberiano ghiacciato.

Cinema e jazz

Alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) per la rassegna cinematografica «Cinema e jazz», a cura dell'Associazione Tina Modotti e del Circolo cinematografico Lumiere, oggi alle 20.30 verrà proiettato il film «Kansas city» (Usa, 1996) di Robert Altman.

Sagra tiro a volo

La Società triestina tiro a volo organizza da domani al 26 giugno la «Sagra dello sport» nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghère mare-Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allietterà le serate danzanti.

Yoga e salute

All'Ausonia da lunedì 26 giugno prenderà il via il corso di yoga tenuto dall'associazione «Yoga e salute», orario 20-21.30. Per informazioni sul corso, che si terrà per tutto il mese di luglio, telefonare allo 040/8333343.

CERCASI

Ritrovato un paio di sandali da bambina lasciati incustoditi domenica 18 giugno sul lungomare di Barcola. Il possessore ne può telefonare al numero 040/911717 ore pasti.

Trovato mazzo di chiavi in data 19 giugno zona via Gatterio 12.45 circa. Contattare il numero 040/870131.

Giovedì 15 giugno ho smarrito una cartella bianca con documenti personali. Chi l'avesse ritrovata è pregato di telefonare allo 040/314095 oppure al 338/3665566. Ricompensa.

LA SOLIDARIETÀ

— In memoria di Ruggero Detassis per il compleanno (21/6) dalla moglie Stella Detassis 20 pro Frati Cappuccini di Montuza.
— In memoria di Regina (21/6) e Giordano (10/3) Flego dal figlio Luigi 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Grazia Maier in Lescovelli a tre mesi dalla scomparsa da Elisabetta Frontoni e figlie e famiglia 50 pro Frati di Montuza.
— In memoria di Marcello Manetti nel I anniv. (21/6) dalle sorelle Bruna e Anita 50, da Adriana, Marina, Fulvio e Bruno 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Alberto Manfredi (21/6) da Umberto e Romana Manfredi 30 pro Com. S. Martino al Campo (Don Vattani).
— In memoria di Luigi Osimani per l'onomastico (21/6) dalla figlia Lia 10 pro Villaggio del fanciullo, 10 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giulia Stogaus (21/6) da mamma e papà 50 pro Fond.

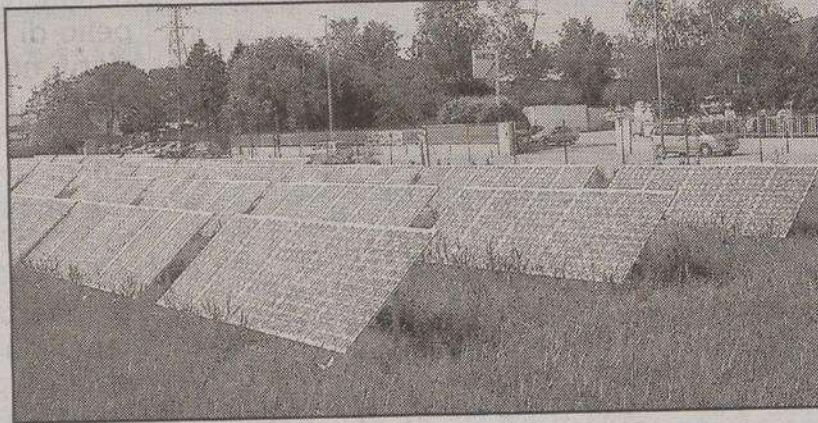
Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin; dai nonni Stogaus 30 pro Ass. Amici del cuore; da Cuccu e Atet 50 pro Agmen.
— In memoria di Dulio Susa nel II anniv. (21/6) dalla moglie Silvana 50 pro Hospice Pineta del Carso.
— In memoria di Ester e Giuseppe Apollonio da Elide Apollonio 50 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Manlio Poillucci da Neera Hreglich 50 pro Com. S. Martino al Campo; 50 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo.
— In memoria di Nella Riboli Festini da Ada e Claudio Prelazzi, Eva e Clara 120 pro Airc.
— In memoria di Gianni Rustia da Rossana e Rudy Bettoso 25 pro Cest; da Laura e Silvano Svarza 25 pro Cest 2.
— In memoria di Gianna Sanna in Allegretto da Nadia e Dario 20 pro Frati Cappuccini di Montuza.
— In memoria di Giuseppe Tamburriello dai colleghi di volontariato Natalia Bosco, Fulvio

Leprini, Giovanni Sacchi e Lidia Siniscalchi 120 pro Ass. Volontari ospedalieri.
— In memoria di Marie Louise Van Der Neer dai colleghi di Anne 120 pro Casa della cultura di Prosecco.
— In memoria di Maria Villanovich Paoletti dal preside, docenti e personale del Liceo Dante 150 pro Liceo Dante (premio di studio).
— In memoria di Arno Wetzel da Manlio e Laura 200 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Andreina Zupin in Brani dalla nipote Ada 30; dal nipote Licio 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— Dalla Scuola materna di Aurisina sez. italiana e slovena 102,50 pro Burlo Garofolo (rep. oncologico).

Viavai noleggi camper Marchi: joint e lmc
Novità vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale campi elisi, 62 (fianco pan) tel. 338/6999062

Pier Enrico Zani spiegherà le potenzialità delle celle fotovoltaiche Energia solare: seminario all'ateneo

Capire le reali prospettive e le evoluzioni pratiche dell'utilizzo civile e industriale dell'energia solare, prodotta in celle fotovoltaiche, sarà l'argomento principale del seminario in programma nel pomeriggio di oggi nell'edificio H3 dell'ateneo, situato nel complesso di Piazzale Europa. «L'energia che il sole irradia sulla superficie terrestre è quantificabile in una proporzione di mille volte inferiore al fabbisogno registrato mondiale, immagazzinarla e renderla disponibile, risolverebbe qualsiasi problema e tensione in merito» ha spiegato il professor Tommasini, docente di Fisica, tra i massimi esperti della materia e promotore dell'incontro. Ospite di riguardo della manifestazione, organizzata dal Consorzio di Fisica che ha avviato una se-



Un gruppo di pannelli fotovoltaici

rie di progetti di studio sulla fattibilità di sviluppo di tale fonte rinnovabile sarà il dottor Pier Enrico Zani che dal 1978 ha gettato le basi per la produzione di impianti fotovoltaici in Italia. In un periodo, caratterizzato dalla continua oscillazione al rialzo del prezzo del greggio si devono considerare strumenti, ad impatto limitato, cui si è ricor-

so solo per aree isolate come le comunità montane. Una risposta potrebbe arrivare dalle nanotecnologie, che negli anni sono state sperimentate nei centri dell'altopiano. L'idea base si delineerebbe nel replicare i processi fotosintetici delle piante, aumentando l'elettricità generata, piuttosto scarsa nelle strutture avviate dal prezioso silicio.

h. d.

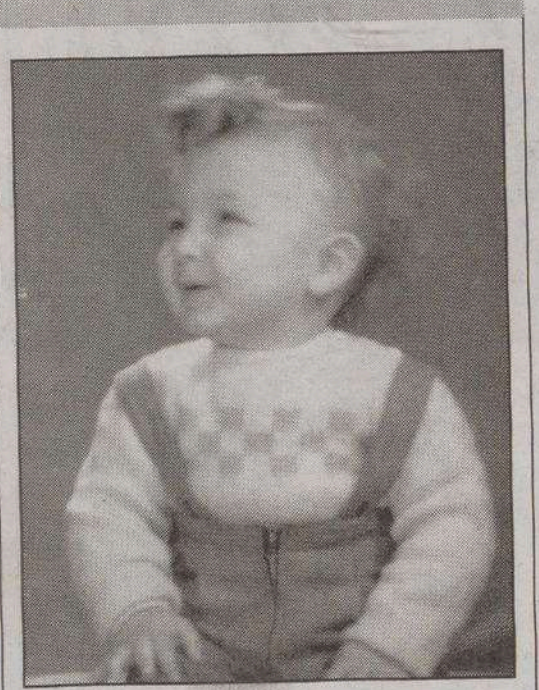
DOMANI Diploma agli alunni della Scuola internazionale

Domani alle 14 alla scuola internazionale di Opicina (Villaggio del fanciullo) si svolgerà la cerimonia di diploma per i ragazzi della terza media, alla quale interverrà anche il sindaco Roberto Dipiazza.
La «graduation», ossia la cerimonia di diploma, è un momento pubblico molto suggestivo sia dal punto di vista «scenografico» che nei contenuti, 4 costituisce un traguardo importante e particolare per i ragazzi che chiudono un ciclo di studio. L'evento è una prerogativa delle Scuole Internazionali nel mondo e quest'anno riveste una particolare importanza per l'istituto triestino, che dal prossimo anno avvierà il Liceo internazionale completando così la propria offerta didattica.



Fabio, 60 anni

Tanti auguri a Fabio da tutti quelli che gli vogliono bene e un particolare «struchin» dal nipotino Flavio



I primi 60 di Luciano

Auguri a Luciano dalla «sorellina» Annamaria, da Gabriella, Roberta, Giancarlo, Gianni e dai parenti



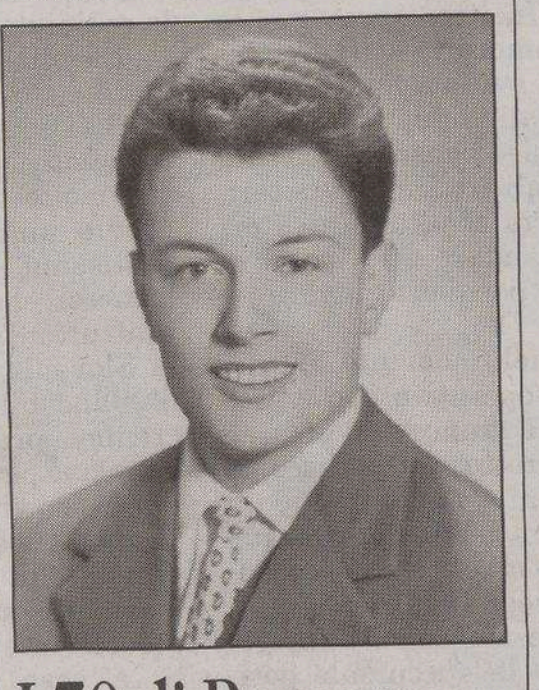
Gigi compie 80 anni

Tanti auguri a nonno Gigi per i suoi ottant'anni da Jessica, Bruna, Sergio ed Erika



Giorgio, sono 80

Tanti auguri da Livia, Franca, Claudia, Giulia e Giuliana assieme ai familiari e agli amici



I 70 di Romano

Romano festeggia i suoi 70 anni. Auguri dalla moglie Elena, dal figlio Roberto con Vittoria e Nicolò

FARMACIE

Dal 19 al 24 giugno 2006
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Campo S. Giacomo 1 tel. 639749
Piazzale Valmaura 11 tel. 812308
Piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Campo S. Giacomo 1
Piazzale Valmaura 11
via Ginnastica 44
Piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica 44 tel. 764943
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacisti.trieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 - 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAs - guasti 800 152 152
Aci soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardie fuochi 040/425234
Crisi servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800 500 300
340/1640412
Sanità Numero verde 800 99 11 70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Lbr SCF CAUCASUS da Novorossiysk a Siot 4;
Ore 6 Lbr DS POWER da Ras Lanuf a rada; ore 8.30
Tur UN MARMARA da Istanbul a orm. 31 bis; ore
11.30 Cyp NORDMARK da Tartous a Siot 2; ore 13
Tur ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 14 Ita DESTRIERO PRIMO da Citanova a rada; ore 15 Ita SIDERI INN da Ancona a orm. 82 (Servila).
PARTENZE
Ore 6 Ita ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 12
Pan MSC GIOVANNIA da Molo VII a Pireo; ore 12
Lbr ANNA PC da Siot 3 a ordini; ore 13.30 Mlt GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 Tur UN EGE da orm. 39 ad Ambarli; ore 20 Ita DESTRIERO PRIMO da rada a Venezia; ore 21 Tur UN MARMARA da orm. 31 bis a Istanbul.
MOVIMENTI
Ore 16.30 Lbr DS POWER da rada a Siot 1.



TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO
Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3, corsa andata-ritorno € 5,55, biglietto € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,95; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie OSM possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado - Molo Torpediniere - sono in coincidenza con il bus urbano per Grado Centro e Pirella. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Grado-Montecone-Grado Campeggio. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5, corsa andata-ritorno € 7,50; abbonamento nominativo: 10 corse € 30, 50 corse € 65.
Vendita biglietti a bordo Numero verde 800-959597

Continua la pubblicazione degli esiti finali nelle varie scuole cittadine di ogni ordine e grado

I promossi dell'istituto tecnico «Alessandro Volta»

Tutti i risultati riguardanti le classi prime, seconde, terze, quarte e dei corsi serali

Dall'edilizia all'elettronica e automazione, dalla termotecnica alle telecomunicazioni i riscontri dell'anno scolastico appena concluso

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE ALESSANDRO VOLTA

1 A BIENNIO:
Bani Marco, Beneduce Alberto, Biagi Diego, Bici Enrico, Covri Roberto, De Iacovo Alessandro, Giurco Diego, Kobal Luca, Pajkic Ivan, Pescio Andrea, Puzzo Ernesto Paolo, Quarantotto Andrea, Salvaterra Luca, Sicuri Stefano, Tedeschi Ivan.

1 B BIENNIO:
Calcina Nicolas, Cervi Enrico, Ilgrande Giuseppe, Marion Alex, Palmeri Roberta, Pincin Andrea, Privilegio Andrea, Romano Lorenzo, Rulli Francesco, Seguenza Giuseppe Andrea, Sisti Tommaso, Veljak Stefano.

1 C BIENNIO:
Bravin Riccardo, Cantanna Lorenzo, Caparelli Marco, Crotta Stefano, Gandini Jacopo, Gregoris Lorenzo, Michelazzi Alex, Oleni Luca,

Pujas Miscel, Scigner Daniele, Travaglio Michael, Vascotto Fulvio.

1 D BIENNIO:
Canziani Luca, Carboni Giuseppe, Dalia Gianmarco, Delak Lorenzo, Dose Stefano, Farenga Marco, Flak Stefano, Jurica Ervin, Lionetti Massimiliano, Paolucci Andrea, Seriani Filippo, Spena Giacomo, Ungaro Federico, Wruss Alessio, Zubin Pietro.

1 E BIENNIO:
Coslovich Giulio, Djurdjevic Aleksandar, Dragone Domenico, Esposito Martino, Jeremic Milos, Luglio Sebastiano, Millini Emanuele, Secoli Francesco, Surian Massimo, Vascotto Daniele, Zorn Arin.

2 A BIENNIO:
Bianco Francesco, Boccia Dimitri, Cella Giuseppe Emanuele, Codiglia Massimo, Crevatin Gabriele, Cisanza Andrea, Dallapè Giacomo, De Vecchi Gianma-

ria, Fiorentile Marco, Giuliani Antonio Lorenzo, Milani Enea, Negri Marco, Perazzi Marco, Pizzamur Tommaso, Sbarber Gabriele, Stokic Nenad, Stolla Massimo.

2 C BIENNIO:
Jovanovic Goran, Budicin Thomas, Candotti Davide, Castriotta Andrea, Cavaliere Gianluca, Crozzoli Matteo, De Carlo Riccardo, Framalico Matteo, Ladice Alberto, Novelletto Angelo, Paulovic Alessandro, Petranich Marco, Piccoli Tobia, Poropat Mattia, Weiss Lorin.

2 D BIENNIO:
Balbi Davide, Bon Rocco, Buligatto Eleonora, Caroni Paolo, Caruso Stefano, Catalini Patrichs, Clari Thomas, Dajic Nemanja, De Filippis Marco, Morgera Luca, Nardo Alan, Ramani Andrea, Riosa Giulia, Tripaldi Daniele.

2 E BIENNIO:
Amato Manuel, Baruffaldi Stefano, Benvegnù Nicholas, Corò Federico, Decaneva Stefano Sami, Duchi Ciro, Grifo Salvatore, Lassig Lorenzo, Longo Zuretti

Alessandro, Mancini Stefano, Montefrisi Davide, Nardin Michele, Olivo Massimo, Pedarra Alessio, Petroni Maurizio, Pollicardi Emanuele, Selibara Andrea, Trebian Zeno, Znebel Daniele, Zucca Alex.

3 A EDILIZIA:
Giorgi Riccardo, Lanzilotti Marco, Marchioli Marco, Miccoli Luigi, Pirrone David, Sossi Matteo, Spagnul Alessandro, Zaccagna Stefano.

3 A ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI:
Colussi Marco, Dia Mounirou, Giotti Gabriele, Jankovic Ivan, Onorati Luca, Pigo David, Sadoch Fabio, Zerial Daniele.

3 A ELETTRONICA E AUTOMAZIONE:
De Colombani Marco, Dosi Lorenzo, Loss Daniele, Nauta Enrico, Perich Davide, Premr Tommaso, Taucer Ervin.

3 A MECCANICA:
Bonasera Giuseppe, Cecchin Giulio, Clarot Michele, Desiderato Ludwig, Dionis Daniele, Liuni Francesco, Losciardi Giovanni,

Matcovich Erik, Moratto Stefano, Not Samuele, Starc Alessandro, Ubaldini Marco, Ziber Carlo.

3 A TERMOTECNICA:
Braico Nicola, Bressan Stefano, Brezgar Loris, Chiurlo Mattia, Druscovich Manuel, Furlan Lorenzo, Lepore Stefano, Martellini Lorenzo, Micheluzzi Luca, Palumbo Marco, Polli Lorenzo, Romich Giovanni, Sain Marco, Santin Matteo, Tordin Lorenzo, Turello Marco, Zafiris Costantino.

3 B ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI:
Casalanguida Stefano, Cergol Alessandro, Crevatin Giulio, Di Prisco Simone, Dose Federico, Ingenito Luca, Lucchesi Lorenzo, Meriggioli Andrea, Morrone Diego, Radin Gianluca, Sartori Andrea, Sbordi Fabio.

4 A EDILIZIA:
Alp Erim, Andreuzzi Luca, Basso Lorenzo, Bertocchi Roberto, Filippini Andrea, Giannini Stefano, Lorenzi Stefano, Maghet Luca, Maltese Alessio, Mirovich Davide, Pettorossi Alex,

Pulitano Federico, Scopazzi Andrea, Shuli Jozi, Villini Andrea.

4 A ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI:
Brancale Marco, Canziani Marco, Cigui Carlo, Cozzolino David, Cuzzioli Thomas, Davanzo Matteo, Falcone Mathias, Gozzi Andrea, Minelli Michele, Quadrini Matteo, Salafra Dario, Velikonja Daniel.

4 A ELETTRONICA E AUTOMAZIONE:
Bordon Tullio, Claudio Riccardo, Donat Paolo, Jermain Dean, Mauri Alessandro, Mikol Simone, Raseni Daniele, Russo Alessio, Spinelli Giovanni, Talarico Massimiliano, Tul Robert.

4 A MECCANICA:
Benci Andrea, Deste Mariastella, Filippini Luca, Grassi Gabriele, Perini Sandro, Potleca Stefano, Sokolic Diego, Trani Luca.

4 A TERMOTECNICA:
Berri Subbi Giulio, Caparelli Alessandro, Crociani Simone, Degrassi Matteo, Dolce Luca, Dolce Paolo, Glessi Riccardo, Gustini Cristian, Messina Salvatore,



Studenti sulla scalinata d'ingresso dell'istituto tecnico «Volta»

re, Molinaro Andrea, Mule Marco, Naperotti Francesco, Stefanato Lorenzo, Stradella Fabrizio, Ustolin Federico, Ziani Riccardo.

SERALI
1 A BIENNIO SIRIO:
Benedet Michele, Bosich Flavio, Corà Stefano, Fano Michela, Piroce Thomas, Hervatic Maurizio, Kaiser Stefano, Mis Massimo, Spinetti Marco, Tommasi Dean.

2 A BIENNIO SIRIO:
Bruni Adriano, Carbonini Vassilli, Degrassi Cristian, Delmestre Alberto, Lunardis Luca, Parmeggiani Alessandro, Radovini Lorenzo, Riccio Bergamas Manuel, Romagnoli Andrea, Stefani Christian.

3 A ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI:
Calabrese Antonio, Nastati Paolo, Slatnik Danny, Tomsic Paolo, Zanotto Emanuele.

3 A MECCANICA:
Centi Stefano, Costa Fabrizio, Mezgec Danilo.

4 A ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI:
Apollonio Lucio, Bratina Stefano, Buono Antonio, Delbello Luca, Flamini Roberto, Voivoda Michele.

4 A MECCANICA:
Baroni Massimiliano, Gaglia Marco, Pisani Emanuele, Rosso Luca, Slobez Gianpaolo, Tarlon Giuliano, Zeriali Massimiliano.

Continuaz. dalla 12.a pagina

PORTICI 040774177 Commerciale, casetta indipendente soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ampiezza giardino vista mare. Euro 330.000. (A00)

PORTICI 040774177 Industria, nuovo, piccolo ufficio con bagno, piano ammezzato. Ottimo come investimento. Euro 40.000. (A00)

PROGETTOCASA nuda proprietà via Rossetti, appartamento ca 85 mq, cucina, tre stanze, bagno, wc, cantina, euro 85.000. Cod. 658/P 040368283.

PROGETTOCASA Rive adiacenze ca 106 mq, soggiorno, cucina, balcone, due stanze, bagno, ascensore. Cod. 298/P 040368283.

PROGETTOCASA zona Viale appartamento: quattro stanze, bagno, ripostiglio, termoa autonomo. Vendesi / affittasi. Cod. 688/P 040368283.

RABINO 040368566 Combi soggiorno due camere cucina doppi servizi due balconi euro 212.000 rif. 3606.

RABINO 040368566 Donadoni cucina due camere bagno ripostiglio ristrutturato completamente euro 99.500 rif. 1806.

RABINO 040368566 Foraggi cucina con balcone camera soggiorno con balcone bagno euro 115.000 rif. 4806.

RABINO 040368566 Matteotti soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi posto auto euro 200.000 rif. 4706.

RABINO 040368566 S. Marco salone cucina tre matrimoniali doppi servizi mansardina euro 290.000 rif. 5206.

RABINO 040368566 Pam adiacenze ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina euro 130.000 rif. 5806.

RABINO 040368566 Roiano soggiorno balcone matrimoniale singola cucina doppi servizi possibilità box auto euro 172.000 rif. 2706.

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucina abitabile ammobiliata matrimoniale bagno euro 88.000 rif. 4406.

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola euro 65.000 rif. 11305.

RAUTE nuova costruzione di quattro ville singole con grandi superfici vetrate affacciate sulla città e sul mare. Piano interrato con grande taverna, stanza, bagno; piano terra con terrazza di 84 mq, posti auto, due camere, salone, cucina, bagno; sopralco. Cod. 87/P Gallery Trieste tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

SAN Vito via Emo appartamento ingresso salone matrimoniale cucina bagno ripostiglio possibilità seconda camera euro 115.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

SISTIANA grande villa bifamiliare con oltre 2000 mq di splendido giardino. Ampie terrazze, vista mare, prezzo impegnativo. Immobiliare il Faro 040639639.

SIT Foro Ulpiano adiacenze euro 60.000 appartamento completamente arredato, tranquillissimo: ingresso, cucina, matrimoniale, bagno con finestra. Termoa autonomo. 040633133.

SIT largo Barriera rifinitissima mansarda primo ingresso, ascensore, bellissima disposizione: ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Termoa autonomo, aria condizionata. 040636222.

SIT piazza Garibaldi bellissima mansarda primo ingresso in palazzotto: ingresso, soggiorno con cottura, matrimoniale e bagno. Tutte con ampie finestre. 040636828.

SIT singolare opportunità! Paraggi viale XX Settembre luminoso appartamento con gradevolissimo cortile proprio: ingresso, cucina, bicamer, doppi servizi. Termoa autonomo. 040636222.

SPAZIOCASA 040369950 casetta rimessa totalmente a nuovo l'ipodromo sviluppata su 2 piani di cucina saloncino biveni biservizi (no giardino).

SPAZIOCASA 040369950 Cumano in palazzina recente alloggio all'ultimo piano di atrio cucina matrimoniale bagno veranda (completo di arredi).

SPAZIOCASA 040369950 villetta rinnovata (zona) Chiadino su 2 piani con taverna piccolo giardino adatta a piccolo nucleo familiare.

SPAZIOCASA 040369960 Perugia in palazzina recente alloggio al piano alto di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 Petrarca in palazzo epoca nuovo di saloncino / cottura matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 Ponzanino in palazzo epoca alloggio di cucina camera servizio da risistemare ottimo per coppia / single.

STARANZANO in recente palazzina ampio soggiorno con terrazza abitabile cucina con balcone due camere doppi servizi box auto giardino condominiale euro 150.000. Immobile il Faro 040639639.

STRADA di Rozzoli alta attico trentennale ultimo piano ascensore soggiorno cucina bicamer bagno ripostiglio terrazza mq 45 ampia veranda cantina 2 posti auto coperti vista panoramica. Casafari 040213366.

VILLAGGIO del Pescatore appartamento splendido, completamente restaurato a primo ingresso. Zona giorno open space con cucina arredata con soluzioni di estrema raffinatezza, piccola camera da letto, bagno, cantina, termoa autonomo, euro 120.000. Veramente bello! Immobiliare il Faro 040639639.

XX Settembre alta vendesi locale pianoterra di ca. 100 mq con piccolo sopralco. No buonuscita. B.G. 0403498176.

ZONA centrale luminoso appartamento bilivello in perfette condizioni in stabile d'epoca completamente ristrutturato nel 1999 con ascensore. Composto da soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi. Euro 185.000. Cod. 174/P Gallery Trieste Greta tel. 0404528358.

ZONA Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggolo. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

ZONA Fiera appartamento luminoso soggiorno cucina due camere bagno due poggolo cantina euro 140.000. Casaimmedia 0405705709.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

GABETTI Op. Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente attico centrale di almeno 120 mq.

PICCOLO alloggio di cucina soggiorno camera bagno terrazzino e cantina cerchiamo in acquisto (pagamento contanti) chiamare Spaziocasa 040369960.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. CENTRALISSIMO tranquillo e soleggiato, arredato, 40 mq, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, termoa autonomo, ascensore, euro 375 + 25. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

AFFITTA - Monfalcone, Gabetti Op. Imm 0481/44611, p.le Salvo d'Acquisto, luminoso ufficio all'ultimo piano disposto su due livelli.

AFFITTA - Monfalcone, Gabetti Op. Imm 0481/44611, p.le Salvo d'Acquisto, ufficio open space al primo piano. Nuovo.

AFFITTA - Monfalcone, Gabetti Op. Imm 0481/44611, via S. Ambrogio, ampio ufficio al secondo piano.

AFFITTASI appartamento con ingresso salone matrimoniale grande cucina abitabile due bagni e abitabilissima mansarda a euro 800 mensili + spese. Ottime rifiniture termoa autonomo ascensore vuoto. B.G. 0403728802.

AFFITTO PRESTIGIOSA villa d'epoca ideale per rappresentanza ampio salone di 70 mq stanze affrescate tel. 328898288.

AURISINA locale d'affari ca 80 mq, ampie vetrine fronte strada in zona di passaggio, con servizio. Euro 850 mensili. Cod. 164/P Gallery Sistiana tel. 0402908343.

BAIAMONTI affittasi non ammobiliato piano alto con ascensore. Soggiorno con zona cottura e terrazzino due camere bagno euro 460 mensili + spese. B.G. 0403498176.

BOX auto affittasi via Capodistria in nuovo primingresso. A partire da euro 130 mensili. B.G. 0403498176.

CENTRALISSIMA ampia metratura in stabile ristrutturato affittasi uso ufficio ambulatorio studio professionale. Misura ca. 300 mq e dispone di un enorme salone di ca. 80 mq. Termoa autonomo con ascensore. B.G. 0403728802 (2400 mensili).

CHENI & Tutta 040767270 varie zone città arredati. Anche per studenti.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rotonda Boschetto locale d'affari 60 mq totalmente ristrutturato ampie vetrine servizio posto auto condominiale euro 715 mensili.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati con completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040369950.

MADONNINA affittasi ammobiliato in stabile con ascensore ingresso soggiorno con poggolo matrimoniale singola cucinotto bagno. Posto auto in garage. B.G. 0403498176.

PASCOLI locale d'affari di ca. 90 mq comprensivo di magazzino e wc fronte strada con grandi vetrine affittasi a euro 800 mensili. B.G. 0403498176.

PORTICI 040774177 adiacenze Largo Barriera locale d'affari, 130 mq con magazzino, corte, servizio. Euro 1300.

PORTICI 040774177 Pestalozzi, vuoto, recente, tranquillo, soggiorno, cucinino, matrimoniale, ripostiglio, servizi separati, poggolo. Euro 300.

PROGETTOCASA S. Giusto affittasi primingresso, salone, due stanze, cucina, bagno, termoa autonomo, euro 1.500 mensili. Cod. 295/P 040368283.

PROGETTOCASA zona Stazione posto auto in garage con doppio cancello automatizzato affittasi euro 150. Cod. 425/P 040368283.

RABINO 040368566 Barcola signorile salone cucina quattro camere due bagni terrazza euro 1100 rif. 6106.

SAN Dorlgo bassa affittasi piccolo capannone composto da due magazzini e locali ammobiliati a uso ufficio. Con piccolo scoperto e possibilità accesso camion. NO VINCOLO EZIT. Euro 1000 mensili. B.G. 0403498176.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 600 mensili Tigor alloggio arredato di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo euro 700 mensili Riva Grumula alloggio vuoto di cucina saloncino 5 stanze biservizi poggoli autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 600 mensili Piccardi alloggio arredato di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 380 mensili mansardina arredata Rossetti di cucina salotto 2 camere bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 550 mensili Faro alloggio arredato panoramico in casetta di cucina saloncino camera bagno giardino.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 600 mensili centro città alloggio arredato a nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatto foresteria.

VIA Giulia affittasi locale in fase di completa ristrutturazione di ca. 100 mq con due belle vetrine in zona di gran passaggio a euro 1000 mensili. B.G. 0403498176.

ZONA Svevo affittasi locale di ca. 60 mq con wc e guardaroba. Ottime condizioni, ampia vetrina, posizione visibilissima euro 1200 mensili. B.G. 040-3498176.

ZONA Svevo affittasi locale di ca. 60 mq con wc e guardaroba. Ottime condizioni, ampia vetrina, posizione visibilissima euro 1200 mensili. B.G. 040-3498176.

Continuata in 30.a pagina

GETZ DIESEL SERIE SPECIALE.

Con navigatore satellitare - radio/CD e MP3.

Prezzo speciale
da 10.990 euro

Fino al 30 giugno

Parti subito senza anticipo

- finanziamento in 72 mesi
- prime 24 rate a tasso zero, cadauna di importo pari all'1,00% del totale finanziato
- nessuna maxirata finale
- 2 anni assicurazione furto/incendio

Motore diesel Euro 4 1.5 CRDI VGT da 88 CV.
Di serie: navigatore satellitare - radio/CD e MP3, ABS+EBD, doppio airbag, servosterzo e climatizzatore.
Disponibile 3 e 5 porte.



Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"



www.hyundai-auto.it



Official Partner

Hyundai

Official Partner

Hyundai

Official Partner

Hyundai

Official Partner

Hyundai

Official Partner

Hyundai

Official Partner

Hyundai

Official Partner

Hyundai

Official Partner

Hyundai

Official Partner

Hyundai

Official Partner

Hyundai

Official Partner

Hyundai

Official Partner

Hyundai

Official Partner

Hyundai

Official Partner

Hyundai

Official Partner

Hyundai

Official Partner

Continuaz. dalla 29.a pagina

AVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 303). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA operante nel settore expediting e controllo qualità ricerca collaudatori anche pensionati per attività ispettiva non continuativa su motori elettrici asincroni e/o nel campo meccanico/petrochimico. Richiesta conoscenza inglese e uso pc. Per informazioni telefonare al numero 3475299500.

CASA di riposo cerca ossa adeste o infermiere generica per assunzione immediata. Presentarsi in via Pozzo del Mare 1 ore 10-12. (A3987)

CERCASI impiegato/a per amministrazione ditta alimentare in Monfalcone. Richiedesi buona esperienza contabile. Faxare curriculum allo 0481712817 riferimento «contabilità».

CERCASI operaio specializzato con esperienza nel settore impiantistico elettrico. Spedire curriculum presso Iso - Monfalcone, via Randaccio n. 23 entro lun. 26.06.2006.

CERCASI per stagione estiva aiuto camerieri e internista o aiuto cucina maggiorenne max 30 anni tel. +39392324747.

INSERIAMO urgentemente 6 neodiplomati e 5 con esperienza per organizzazione stand fieristici, pubbliche relazioni e gestione del personale. Tel. 0403476489.

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte vari settori, 1550 mensili, possibilità di carriera, concreta e reale, 3 viaggi estero all'anno. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A00)

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW 316 Compact anno 1997, verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, pneumatici nuovi, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ducato Panorama 1.9 JTD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Seicento VAN CLIMA, anno 2000, colore bianco, perfetta, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Nuova Panda 4x4 Clim-

bing Benzina e Diesel climatizzate e accessoriate 2006 km zero colori vari. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto ELX 3 porte, anno 2001, grigio scuro met, clima, servosterzo, chiusura centralizzata, ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6500 azzurro met. v. el. ch. centr. c. lega radio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000 36.000 argento Fendi clima autom. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ argento 2004 39.000 avorio. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ Momo apr. 06 km zero avorio/nero. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v LE 1997 70.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003 41.000 nero met. Clima CD Alcantara 2 air bags c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TDS Luxury 2000 85.000 gr. verde met. Controllo trazione HDC 2 T.A. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES VITO 110 2.3 TD 100 hp autocarro 3 posti, anno 1998, colore bianco. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MITSUBISHI nuovo L 200, Ssangyong Rexton 2.7 Xdi e Kyron 2.0 Xdi 2006 km zero vari colori. Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Jimny 1.3 Cabrio 2000 44.000 rosso met. Concinnitas tel. 040307710.

VEICOLI commerciali nuovi in offerta e pronta consegna, Ducato 4x4, doppia cabina e altre 70 occasioni particolari. Consegna gratuita. Tel. 800230382. (A00)

VOLKSWAGEN Golf IV serie 1.6 Highline, climatronic, ABS, 4 airbag, cerchi in lega, tagliandata, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN POLO X 1.4, anno 1999, colore rosso, clima, servosterzo, chiusura centralizzata. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter Caravelle 2.5 TDI anno 1999, colore carta da zucchero, tetto apribile elettrico, tagliandato, uniproprietario, perfetto. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil 46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE indonesiana 19enne 6 misura massaggiatrice completissima 3331820603.

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima olivastria sensualissima completissima 3347961770.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6.a naturale 3899945052. (A3783)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice completa 20enne 6 sensualissima. 3287746170.

A.A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6m dolcissima sensuale, senza fretta 3388072885. (A00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima asiatica 20enne completissima 3287379795. (C00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338317796.



Dolomiti Ride 23-25 giugno 2006 Salite sull'Olimpo dei motociclisti.

Villaggio Yamaha
Appuntamento al Palaghiaccio di Alba di Canazei per un divertimento senza fine.

Prova moto
Prova la gamma a Campitello, Moena, Vigo di Fassa e Pozza di Fassa.

In anteprima la prova della nuova FJR1300AS al Villaggio Yamaha.

Motogiro Yamaha
Il tour per scoprire l'inconfondibile bellezza delle montagne trentine.

Yamaha Pub
Sabato 24 giugno dalle 21.00 presso il Palaghiaccio, grande festa con musica, Valerio Staffelli e altri ospiti a sorpresa.

YAMAHA EVENTS AND '06 RIDING
Dolomiti Ride
VAL DI FASSA
23-25 GIUGNO

www.yamaha-motor.it/eventi
Numero Verde 800.728240

YAMAHA
Touching Your Heart

A.A.A.A. «LUNA» nuovissimo studio per massaggi Feriali terminal 0038651261142. (A3887)

A.A.A.A. GRADO bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. (A3884)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica. (C00)

A.A.A. GORIZIA latina, sensuale ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (B00)

A.A.A. STELLA caraibica notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera 3297636040. (B00)

A.A.A. TRIESTE splendida violetta di Parma 3492333239 gentiluomini italiani generosi. (F117)

A.A.A. VICINANZE Monfalcone non misura naturale indimenticabile anche domenica 3388117823. (B00)

A.A. LISA italiana molto bella, molto trasgressiva con grossa sorpresa. 3331798203. (A3991)

A.A. SENSUALISSIMA 6.a naturale dolcissima massaggi erotici, divertimento garantito, completissima. 3347814830. (A3905)

A.A. TRIESTE bellissima ragazza ti aspetta per vero piacere paradisiaco 3385003967. (A3989)

A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 5a misura, formosa anche domenica 3205735185. (B00)

ANCARANO - bionda, abbronzata, tacchi a spillo, padrona - schiava, statuarina anche sera. 00386-41-548695. (A3981)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (B00)

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre 3803437941. (A3985)

DONNA allegra e solare cerca uomo per futura relazione. Tel. 3389859118.

ESCLUSIVO nuova massaggiatrice fa diversi tipi di massaggi a vostra richiesta 0038641527377. (B00)

LOREDANA NUOVISSIMA italiana mozzafiato stupenda bionda 5.a misura sensuale passionale Trieste. 3349201609. (A3872)

MONFALCONE 21enne affascinante corpo da sballo compiacente, riservata completissima 3487152389. (A3800)

NON scherzoi Grado svedesissima bravissima massaggiatrice 3343894192. (C99)

NOVITÀ: SENSUALE molto disponibile per momenti piacevoli e indimenticabili tel. 3463505437. (A3994)

NOVITÀ giovane completissima affascinante superdotatissima ardente irresistibile grossa sorpresa dominatrice 3493563786. (B00)

PASSIONALE bionda labbra carnose ti aspetta per momenti pieni di estasi. 3382168100. (A3766)

PICCANTI 899544571 diavollette 008819398082 Media srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63/10)

PRIVATO club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020. (B00)

SENSUALE 20enne provocante, sexy, ti aspetta a Monfalcone. Chiama 3403924912. (C00)

TRIESTE giovane ragazza coreana esegue massaggi anti stress tel. 3298260639. (A3979)

TRIESTE novità. Completissima sensualissima statuarina sesta. Bellissima grossa sorpresa. Anche tardissimo. 3403186825. (A3974)

TRIESTE novità sensualissima bomba sexy, supercompletissima indimenticabile preliminare 3349334635. (A3984)

TRIESTE novità trasgressiva dotatissima grande sorpresa, tutti giorni 10-24 3484603675. (B00)

TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima sexy 3381930692. (A3988)

TRIMONIALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

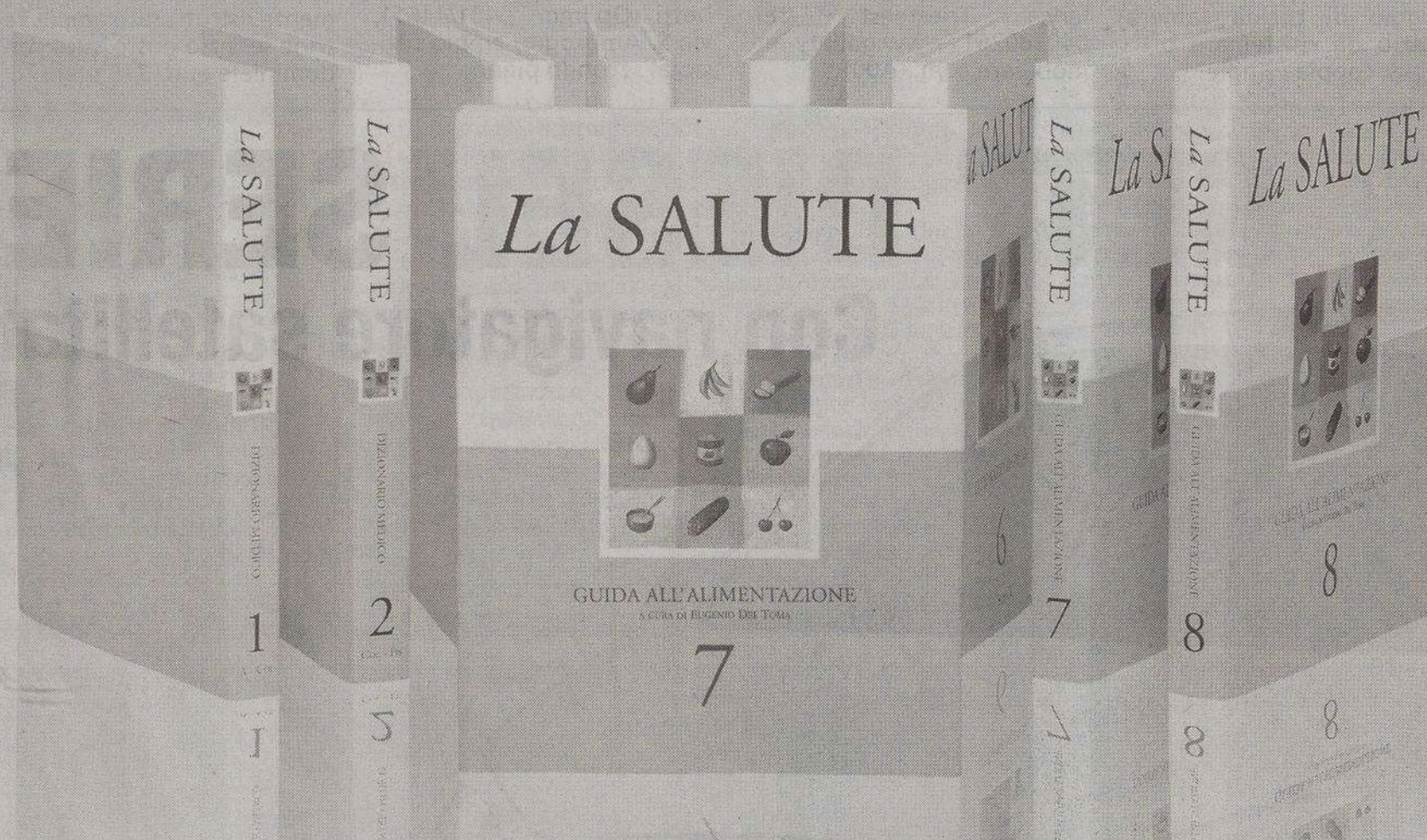
ALDO 54 anni, vedovo, posizionato, curato, ironico, gentile, simpatico, affidabile, molteplici interessi. Felice incontro. Tel. 0404528457. (A00)

ELIANA Monti 0403498448 - Medea 34enne, responsabile aziendale, ragazza molto vivace, sincera e solare ma emotivamente un po' confusa, cerca un uomo maturo, divertente ed economicamente stabile, scopo amicizia ed eventuali sviluppi. (B00)

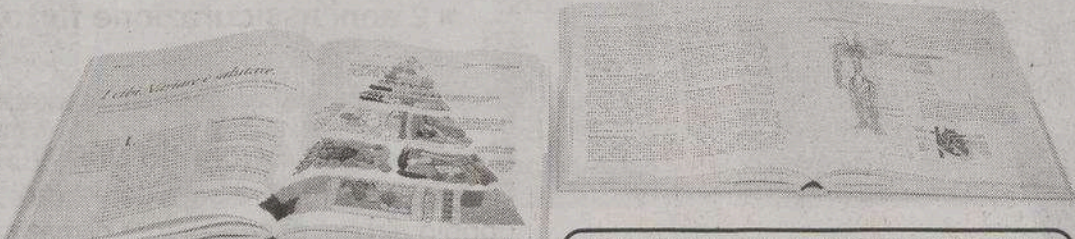
ATTIVITÀ
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

Guida all'Alimentazione: il 1° dei 2 volumi per stare in forma a tavola.



La Guida all'Alimentazione: un prezioso strumento per seguire un corretto stile alimentare, senza perdere il piacere della tavola.



AGGIORNATA A DICEMBRE 2005

La collana "La Salute" continua con la "Guida all'Alimentazione" a cura del Prof. Eugenio del Toma, uno dei più noti specialisti italiani di Scienza dell'Alimentazione. In 2 volumi tanti utili consigli per stare in forma mangiando in modo sano e consapevole, con approfondimenti sul bilancio energetico, le diete e i prodotti dietetici, l'attività fisica, l'alimentazione in gravidanza e nella terza età, le allergie e le intolleranze. E inoltre un pratico glossario che aiuta a comprendere i principali termini della Scienza dell'Alimentazione.

È in edicola il 7° volume a soli € 7,90 in più con **IL PICCOLO**

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi segnalati, dopo averli e scritti a mano in maniera non comprensibile, non saranno presi in considerazione.

Trieste merita le Frece Tricolori

Con questo mio breve intervento, intendo rispondere alle critiche rivolte dal sig. Rino Romano, attraverso le pagine di questa rubrica, in merito alla posizione da me assunta, a pochi giorni dalla mia elezione a presidente della Provincia di Trieste, sulla possibile cancellazione dell'Air Show. Non intendo polemizzare o ricercare frasi ad effetto, come le definisce il sig. Romano, bensì solo far comprendere a lui e a tutti i cittadini, come la mia risposta circa la realizzazione a Trieste dell'Air Show sia stata determinata esclusivamente dalla totale carenza di disponibilità finanziaria, per questo così come per altri importanti eventi della stagione estiva. Ma questo non significa, come hanno strumentalizzato i miei avversari politici, che io mi sia opposto alla realizzazione dell'evento solo per cancellare qualcosa di programmato (ma non previsto con analogo posto a bilancio) da coloro i quali mi avevano preceduto alla guida dell'ente. Io ho, dal primo giorno del mio insediamento, ribadito la ferma volontà di valorizzare gli eventi e le peculiarità turistico-artistiche del territorio (e quindi anche esibizioni, come lo stesso Air Show, capaci di calamitare l'attenzione di molte persone), razionalizzando però le risorse e cercando, ove possibile, di lavorare «di squadra» con gli altri enti, al di là del loro credo politico, per garantire il meglio dell'offerta ai cittadini. Semplice. Non sarò certo io a dilapidare risorse economiche rilevanti nell'organizzazione di mega-eventi o con la partecipazione a manifestazioni sportive o di altro genere come altri prima di me. E non sarò certo l'Air Show a privare degli investimenti programmati la ristrutturazione scolastica o quelli a favore del sociale perché, come il sig. Romano dovrebbe sapere, il bilancio di un ente pubblico racchiude molte voci e spetta proprio agli amministratori valutare in termini di priorità. Da qui il mio ribadire che tale manifestazione può essere realizzata, e lo sarà, evitando sprechi inutili in manifestazioni collaterali, cene, fuochi d'artificio e gadgets usa e getta (per una cifra complessiva superiore ai 186.000 euro), perché la gente, come evinco dal testo del sig. Romano, vuole, al di là di ogni cosa, soprattutto le Frece Tricolori. E le avrà, perché se le merita, e soprattutto perché gli enti locali spero abbiano capito che, lavorando in sinergia, si possono regalare emozioni ai cittadini, senza per questo pesare ulteriormente sulle loro tasche, al di là di ogni fin troppo evidente volontà di strumentalizzazione politica.

Maria Teresa Bassa Poropat
presidente della Provincia di Trieste

Le targhe sfumate di Capodistria

Vorrei portarvi a conoscenza di un fatto a mio avviso abbastanza serio. Abitando a Muggia, mi trovo ogni giorno di fronte a delle macchine provenienti da Capodistria che circolano tranquillamente con le targhe tutte sfumate! E di conseguenza non leggibili.

Vorrei sapere se è di moda, perché io sono molto attenta alle nuove tendenze. O se è solo un sistema per non farsi leggere la targa e per non ricevere così le contravvenzioni per alta velocità. E se vi chiedete come mai non vengono fermati, rinunciati! Passano senza nessuna paura, sono invisi-

bili. In caso riuscite a sapere cosa usano come pittura vi pregherei di farmelo sapere, sempre perché io ci tengo alla moda.

Loredana Fontanot Chersi

Le domande su Dio

Ho letto con interesse il contributo del sig. Zucchi, il quale si pone tutta una serie di domande sui problemi dell'uomo, della terra che ci ospita e sul confronto con Dio. Ecco, io sicuramente non sono un cristiano esemplare o comunque capace di dare risposte a tutto, ma credo che Dio ci ha dato tutti gli strumenti necessari a disposizione che all'uomo servono per «gestire» la sua vita, di dare il suo contributo alla comunità in cui vive e quindi al mondo, tra i quali il primo l'amore, la carità, il senso di responsabilità ed altri. Supponendo che ci sia un'entropia tra il bene e il male, allora accrescendo il bene con delle azioni buone, con l'aiuto reciproco tra gli uomini, il rispetto della vita fin dalla concezione, il rispetto della natura, la preghiera e via dicendo, si dovrebbe ridurre il male, la fame, le guerre (anche quelle sul pianerottolo).

La domanda sul «perché Dio lascia che accada» me la sono posta anch'io tante volte e mio padre mi spiegò che Dio ha dato all'uomo il libero arbitrio. E da quella promessa Lui non si può tirare indietro, altrimenti ci farebbe diventare marionette e non saremmo più uomini liberi. Se gli uomini decidessero di distribuire equamente i cibi, non ci sarebbe la fame ecc. E proprio sulla fame o veramente sulla distribuzione dei cibi ho letto sui giornali negli anni passati dei contributi, che il problema di sfamare la gente deriva dalla quantità del cibo ma dalla distribuzione; nel tempo ho letto dei contributi, descrivevano come del cibo (latte, burro, frutta, verdura ecc.) viene ogni anno distrutto (anche questo costa), per assicurare delle «quote» europee sulla produzione.

L'uomo singolo certamente non può cambiare il mondo (o meglio: gli uomini), ma può incominciare a migliorare se stesso.

Igor P. Merku

Ricordo di Filippo Cassola

Mi rivolgo alla vostra rubrica perché so che è particolarmente seguita e spero che a leggere questa mia testimonianza siano soprattutto giovani, cui la rivolta, in particolare. Da pochi giorni la comunità degli studi della nostra Università ma anche moltissimi cittadini della nostra città e del nostro Paese piangono un uomo eccezionale, il prof. Filippo Cassola, illustre docente di Storia antica, greca e romana, presso la nostra Università, che lo ha visto attivo, benché in quiescenza per raggiunti limiti d'età, sino all'ultimo giorno della sua fervida e impegnata vita. Egli, pur mantenendo intatto lo stile della sua signorilità tutta napoletana, ha scelto la nostra città come sua seconda patria, essendone tanto particolarmente affezionato da eleggerla a sua dimora di studi e di impegno sociale e politico e divenendo una delle sue figure di spicco culturale e umano. Ma

IL CASO

Il dottor Andolina risponde alla relazione stilata dal Tutore dei minori

«Quel bimbo non si poteva salvare»

Leggo sul Piccolo del 15/6 la relazione del Tutore regionale dei minori, dott. Milanese, e mi compiacio per la sua reiterata affermazione secondo la quale ogni bambino straniero ha diritto all'iscrizione al servizio sanitario indipendentemente dal modo in cui sono venuti in Italia i suoi genitori. Spero che questa diventi prassi negli uffici dell'Azienda Sanitaria.

Mi meraviglia invece che venga riproposto, spero solo per un uso improprio dei termini, il problema di un bambino decedu-

to asseritamente per un trapianto di midollo negativo o quantomeno ritardato da problemi burocratici.

Ripeto ancora una volta che tale bambino, mio paziente, ha potuto effettuare il trapianto nei tempi programmati grazie all'intervento del dottor Milanese. Non c'è stato alcun ritardo, e il decesso è avvenuto «nonostante» il trapianto, che era stato deciso in una situazione clinica gravissima (recidiva dopo un primo trapianto) con poche chances a priori di successo.

Quindi si è trattato di una morte legata allo stadio avanzato della malattia, non ad alcuna responsabilità di enti pubblici. Il dottor Milanese ha fatto il miracolo di permetterci di operare nella legalità, interpretando le leggi vigenti nel modo più vicino agli interessi dei bambini, gli operatori del Burlo hanno fatto quanto era umanamente possibile.

Rimane sì il dolore, ma nessun rimorso per alcuno.

Marino Andolina
Centro trapianti
Ircs Burlo Garofolo

La risposta della Git

La risposta della Git di Grado mi ha lasciato piuttosto perplessa. Non ho riscontrato cioè risposte pertinenti alle mie domande. Le cose che ho evidenziato vengono riproposte in altro modo ma non smentite: dicevo che l'abbonamento è conveniente per chi lo usa per più di 44 volte e mi si risponde che è possibile usarlo per 121. Mi chiedo però chi si può permettere vacanze così lunghe! Ricordo anche che per avere i campi di beach volley abbiamo (cioè tante altre madri e figli adolescenti) dovuto mandare petizioni per anni e, infatti, ora i miei figli che hanno superato i vent'anni non vengono più volentieri a Grado, poiché queste iniziative sono partite troppo tardi. La piscina scoperta, sfruttatissima da chi ama nuotare e per le lezioni di nuoto, è chiusa da anni. Avete introdotto un reparto tipo «Settimo cielo» anche di fronte al parco acquatico e dopo un paio d'anni ci avete rinunciato, evidentemente Grado non vuol diventare una spiaggia di élite ma restare quella che è, una località frequentata prevalentemente da persone che stanno in appartamenti in affitto o di proprietà. Se l'esempio del Pombellone che faceva indicare un aumento del 20% e quello del biglietto d'ingresso quasi del 5%, come quello degli altri pacchetti e offerte, mi fate capire come mai l'aumento medio è del 2%? C'è forse qualche tariffa che è stata diminuita? Non lo si deduce dal vostro tariffario. Per concludere vorrei sapere quale altra località del nostro circondario nota per la «cortesia e vocazione turistica» abbia chiesto agli ospiti di pagare 3,10 euro per posare la propria sdraio. A mio parere, e forse anche di tanti altri, la gestione della spiaggia non è certo migliorata negli ultimi anni e quindi vi sollecito nuovamente a tener conto del parere degli ospiti.

Cynthia Leprini

I gatti del cimitero

Emergenza per la nutrizione dei gatti del cimitero. La signora Pina Oric-Tuta di anni 78 non ce la fa più! Sono undici anni che ogni giorno nutre più di trenta gatti del cimitero più quelli di via Baiamonti, che sono

La risposta della Git

La risposta della Git di Grado mi ha lasciato piuttosto perplessa. Non ho riscontrato cioè risposte pertinenti alle mie domande. Le cose che ho evidenziato vengono riproposte in altro modo ma non smentite: dicevo che l'abbonamento è conveniente per chi lo usa per più di 44 volte e mi si risponde che è possibile usarlo per 121. Mi chiedo però chi si può permettere vacanze così lunghe! Ricordo anche che per avere i campi di beach volley abbiamo (cioè tante altre madri e figli adolescenti) dovuto mandare petizioni per anni e, infatti, ora i miei figli che hanno superato i vent'anni non vengono più volentieri a Grado, poiché queste iniziative sono partite troppo tardi. La piscina scoperta, sfruttatissima da chi ama nuotare e per le lezioni di nuoto, è chiusa da anni. Avete introdotto un reparto tipo «Settimo cielo» anche di fronte al parco acquatico e dopo un paio d'anni ci avete rinunciato, evidentemente Grado non vuol diventare una spiaggia di élite ma restare quella che è, una località frequentata prevalentemente da persone che stanno in appartamenti in affitto o di proprietà. Se l'esempio del Pombellone che faceva indicare un aumento del 20% e quello del biglietto d'ingresso quasi del 5%, come quello degli altri pacchetti e offerte, mi fate capire come mai l'aumento medio è del 2%? C'è forse qualche tariffa che è stata diminuita? Non lo si deduce dal vostro tariffario. Per concludere vorrei sapere quale altra località del nostro circondario nota per la «cortesia e vocazione turistica» abbia chiesto agli ospiti di pagare 3,10 euro per posare la propria sdraio. A mio parere, e forse anche di tanti altri, la gestione della spiaggia non è certo migliorata negli ultimi anni e quindi vi sollecito nuovamente a tener conto del parere degli ospiti.

Cynthia Leprini

I gatti del cimitero

Emergenza per la nutrizione dei gatti del cimitero. La signora Pina Oric-Tuta di anni 78 non ce la fa più! Sono undici anni che ogni giorno nutre più di trenta gatti del cimitero più quelli di via Baiamonti, che sono

Ida Minetto

L'amore per gli animali di questa signora è davvero grande. Nonostante percepisca solo 740,60 euro al mese (e deve far fronte all'affitto, al cibo e alle spese ordinarie), tre volte la settimana va a fare dei servizi per provvedere a dar da mangiare a tutti i suoi gattini.

Ida Minetto

I sessant'anni di Manageritalia

I dirigenti triestini del commercio festeggiano quest'anno i 60 anni dalla fondazione della loro Associazione (oggi Manageritalia) nata nel 1946 con l'ottimismo di chi si proiettava verso un futuro che fosse migliore di quell'incerto presente che la nostra città stava attraversando. L'occasione è particolarmente lieta in quanto a livello nazionale s'è costituita quest'anno un'importante confederazione del terziario, ovvero la «Confederazione Italiana Sindacati dei Manager» che raggruppa alcune organizzazioni sindacali già esistenti, ma tra di loro finora non integrate in uno stretto legame di coordinamento e di collaborazione operativa. A essa aderiscono anche i dirigenti del Friuli Venezia Giulia. La nuova Confederazione è composta da Manageritalia (associazione dei dirigenti, quadri e professionisti del commercio, trasporti, turismo, servizi e terziario avanzato), Dircredito (dirigenti delle aziende di credito e delle società finanziarie), Fendit (dirigenti del settore trasporti pubblici e privati) e Fidia (dirigenti delle imprese di assicurazione) ed è affiancata da Confedir (che associa i dirigenti degli enti pubblici). Essa sarà quindi presente tra breve anche nella nostra regione e si porrà come punto di riferimento per tutte le figure manageriali che appartengono al mondo dei servizi. Punterà anche a svolgere un ruolo ben definito tra le rappresentanze sociali e nei confronti delle istituzioni partecipando al dibattito politico-sindacale per proporre il pro-

prio punto di vista sui problemi d'interesse generale ai vari livelli locale, nazionale ed europeo.

L'esperienza e la professionalità degli aderenti alla nuova Confederazione del Terziario costituiscono una garanzia della sua affidabilità come interlocutore serio e preparato. Non può sfuggire l'importanza che viene ad assumere la costituzione di questo nuovo organismo sindacale proprio in un momento in cui le delocalizzazioni significano a un tempo un grave problema e un'interessante risorsa. Sono infatti i manager del terziario a cogliere per primi gli orientamenti delle nuove frontiere dell'economia della conoscenza, dato che essi si trovano in prima linea nel gestire con velocità ed elasticità quei mutamenti che la globalizzazione dei mercati sta producendo. Essi intendono tra l'altro batterli per il miglioramento dell'istruzione scolastica ed universitaria, e per quello del sistema degli incentivi e degli ammortizzatori sociali per quanti ne hanno realmente bisogno. Con lo sguardo rivolto al piano d'ammortamento infrastrutturale del Paese, affinché sempre di più vengano dedicate risorse alla mobilità e al sistema dei trasporti.

Furio Finzi

Elogio per i lavori in viale

Devo scrivere un elogio all'Amministrazione comunale per il recente intervento effettuato sulla scala di collegamento tra il viale XX Settembre e via Crispi alta, da tempo in totale degrado. Il piccolo rimboscimento effettuato e le opere di contenimento del terreno in pendio con un basso muretto in pietre del Carso, hanno ridato piacere all'attraversamento di questo collegamento di non poca importanza tra l'insediamento abitativo a monte e il viale XX Settembre.

Giuliana Gerla Micheluzzi

Spese statali, manca la trasparenza

Fra poco saremo «nuovamente» chiamati a votare, con gran gioia dei politici che si sentiranno protagonisti su cose che io non ritengo vitali in questo momento per lo Stato come il risanamento finanziario e il rilancio dell'economia. Di sicuro in Italia non mancano polizie varie e programmi scolastici, l'unica cosa che manca veramente è la trasparenza delle spese statali «chi fa cosa» e quanto contribuiscono in tasse i cittadini e quanto si versa per le pensioni di Stato in ogni singola regione e quanto se ne riceve indietro in servizi vari, vedi il Trentino Alto Adige. Girando per l'Italia ho notato che lo sport nazionale non è il calcio ma evadere le tasse con la famosa frase «ti serve la fattura?». Io un'idea ce l'ho, i commercianti dovrebbero mettere un rincarato «giusto» come ai tempi della lira.

Maurizio Urbano

Una frase mancante

Ieri nel pubblicare una lettera di considerazioni dell'architetto Barbara Fornasir è stata involontariamente tagliata una riga del testo. La frase corretta era la seguente: «E da molto tempo, e cioè da quando si è parlato di trasformare la Pescheria in un museo d'arte contemporanea, che mi chiedo, hanno tutti i paraocchi? Perché non utilizzare quello spazio bellissimo per il nuovo centro congressi? L'ampia struttura e lo spazio libero avrebbero facilmente consentito, con costi contenuti, anche una sistemazione provvisoria fino all'apertura del Porto Vecchio dove, ovviamente, potrebbe trovar posto un grande albergo con sale attrezzate ad accogliere non solo i congressisti, ma anche i croceristi. Operazione questa che, data la solidità, il buono stato di conservazione e la predisposizione interna dei magazzini storici, si potrebbe attuare, burocrazia permettendo, in un solo anno di lavori».

Ci scusiamo con l'autrice e con i lettori per questo errore involontario.

LABORATORIO TRIESTE

Scienza brevettata o scienza «liberata»?

di Fabio Pagan

Fare scienza non vuol dire solo lavorare con provette e laser, far lezione e scrivere articoli da inviare a «Nature» (o magari star dietro alle richieste di finanziamento a Bruxelles). Vuol dire anche entrare nel dibattito che sta intorno all'attività scientifica. Un centro di ricerca, insomma, è anche un laboratorio di idee. Così stavolta accennerò in questa rubrica a un dibattito che nelle scorse settimane ha coinvolto anche i ricercatori triestini: il confronto tra brevetti e sapere pubblico. Lo spunto viene dalla «Conferenza sulla proprietà intellettuale e il trasferimento tecnologico nelle scienze della vita» che si è svolta l'altra settimana in Area Science Park su iniziativa dell'Icgeb, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia. Ospite d'eccezione Ananda Chakrabarty, indiano di origine, biochimico dell'Università dell'Illinois, a Chicago, che nel 1980 riuscì per primo a brevettare un organismo geneticamente modificato quando lavorava alla General Electric: un batterio capace di



«mangiare» il petrolio, trasformando gli idrocarburi in alimento proteico per la fauna marina. Bene. Chakrabarty, com'era ovvio, ha difeso l'istituto del brevetto sulla base della sua esperienza personale: «Il problema di fondo — ha osservato — è che oggi la ricerca accademica non è più spinta solo dalla pubblicazione dei risultati. Le scoperte effettuate si trasformano infatti in diritti di proprietà intellettuale, di cui le stesse università sono titolari. Esse portano dunque sul mercato il loro know-how per ricavarne vantaggi economici e svincolarsi così, almeno in parte, dai finanziamenti pubblici. Ecco perché la necessità di brevettare una scoperta o un'invenzione, paradossalmente, aiuta a rendere pubbliche le ricerche in campo accademico». Così avviene negli Stati Uniti e nei Paesi europei scientificamente avanzati e industrialmente maturi. Ma il confronto in proposito è aperto e complesso. Lo ha dimostrato il dibattito che si è svolto recentemente alla Sissa, nell'ambito del Master in comunicazione della scienza, a proposito di brevetti e open access nella ricerca con finanziamenti pubblici. Andrea Capocci, un giovane fisico romano che fa capo al gruppo Laser (il Laboratorio aperto di scienza, epistemologia e ricerca formato da storici della scienza e giornalisti, di cui Feltrinelli ha pubblicato mesi fa il saggio «Il sapere liberato»), ha presentato conclusioni ben diverse. Proviamo a sintetizzarle: «Il brevetto può impedire che tutta la società tragga beneficio da un'innovazione scientifica o tecnologica. Caso paradigmatico quello dei farmaci, spesso distribuiti a prezzi troppo elevati per i pazienti delle nazioni più povere. E negli Stati Uniti e in Giappone chi fa ricerche potenzialmente brevettabili spesso ritarda la pubblicazione del proprio lavoro per timore di fornire informazioni preziose ai propri competitori. Rallentando così la libera circolazione delle conoscenze. Ma ci torneremo sopra.

L'OPINIONE

«Sì al referendum in difesa della libertà di opinione»

Assolutamente inaccettabili le parole scritte dal signor Belci sulle pagine del «Piccolo» il 19 giugno dove, ben poco velatamente, lo stesso afferma che la Lega Nord vuole istituire le «camicie nere». A tal proposito ci riserviamo di agire per vie legali al fine di tutelare l'immagine del partito e degli elettori che lo stesso rappresenta. Gettare discredito, infangare e mentire su un movimento politico presente in Parlamento che raccoglie milioni di consensi di persone per bene e che ha sempre portato avanti le iniziative in modo democratico, credo non si addica a un individuo che vorrebbe innalzarsi a garante della Costituzione e dei principi democratici italiani. Belci ha scritto un articolo che con insulti e menzogne vorrebbe convincere le persone ad andare a votare «no» al referendum, senza invece analizzare in modo serio le modifiche apportate alla Costituzione, che peraltro nemmeno sfiorano i principi e i valori fondanti espressi nella prima parte della stessa. Che il potere politico e quello di controllo tornino più vicini ai cittadini sembra tanto antidemocratico? Che le Regioni vengano responsabilizzate sulla gestione della cosa pubblica evitando gli sprechi sembra tanto antidemocratico? A quanto pare per la sinistra tutto ciò è assolutamente antidemocratico.

Per la Lega Nord invece, come credo per la maggioranza dei cittadini, si tratta di un ammodernamento della Costituzione con importanti effetti: ridare forza decisionale agli elettori sulla vita politica del Paese e ridimensionare il potere che attualmente risiede quasi esclusivamente nei «salotti buoni». Il terrorismo politico che in questo periodo si sta portando avanti affinché gli elettori votino «no» è un atto assolutamente irresponsabile dettato da logiche che vanno contro l'interesse dei cittadini. Per mettere in ordine il caos che la sinistra sta cercando di creare mi sembra d'obbligo riassumere per brevi punti cosa effettivamente cambierà con la nuova Costituzione: 1) Le regioni acquisiranno competenza sull'organizzazione scolastica (lo Stato comunque garantirà l'uniformità dell'istruzione), sull'organizzazione della sanità (responsabilizzando così le amministrazioni e migliorando i servizi offerti) e sulla polizia amministrativa regionale (garantendo così un'efficace lotta alla microcriminalità); 2) verrà ridotto di 175 unità il numero di parlamentari e finalmente le due Camere avranno funzioni distinte l'una dall'altra (ciò porterà ad una riduzione di costi pari a 7,5 miliardi di euro in 5 anni, praticamente una mezza manovra finanziaria); 3) i cittadini eleggeranno direttamente il premier e non potranno esserci i cosiddetti «ribaltoni» che stravolgono la volontà espressa dagli elettori nelle urne. Votare «sì», oltre che rendere operativa un'ottima riforma, sarebbe anche un forte segnale per tutti coloro che dipingono come neofascista chi la pensa in modo diverso e poi decidono di far eleggere in Parlamento ex terroristi e violenti no-global. Votare «sì» significa affermare il diritto ad esprimere le proprie idee e a vivere in un paese libero dove le posizioni diverse possono essere criticate, ma mai denigrate, offese o bandite.

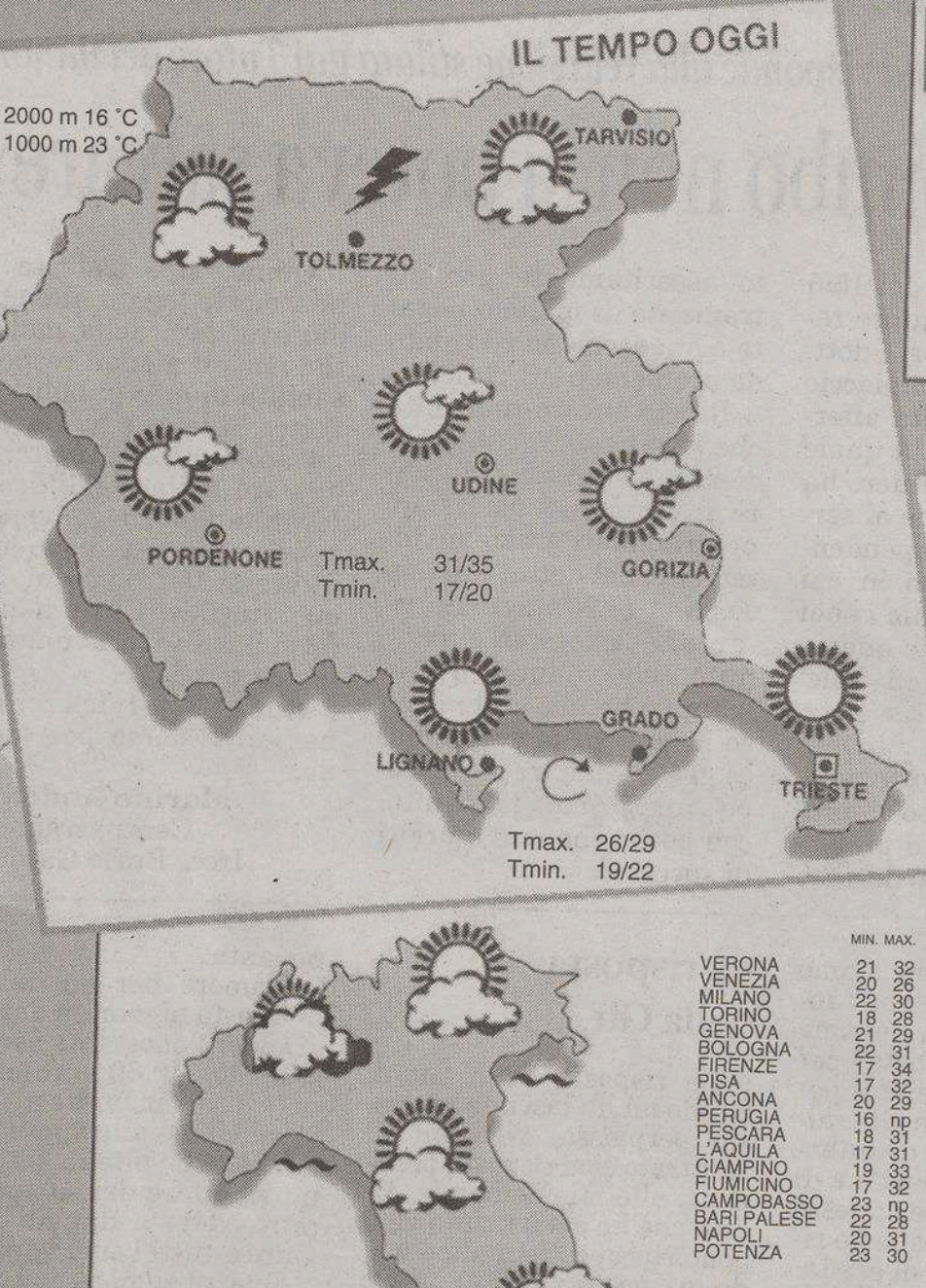
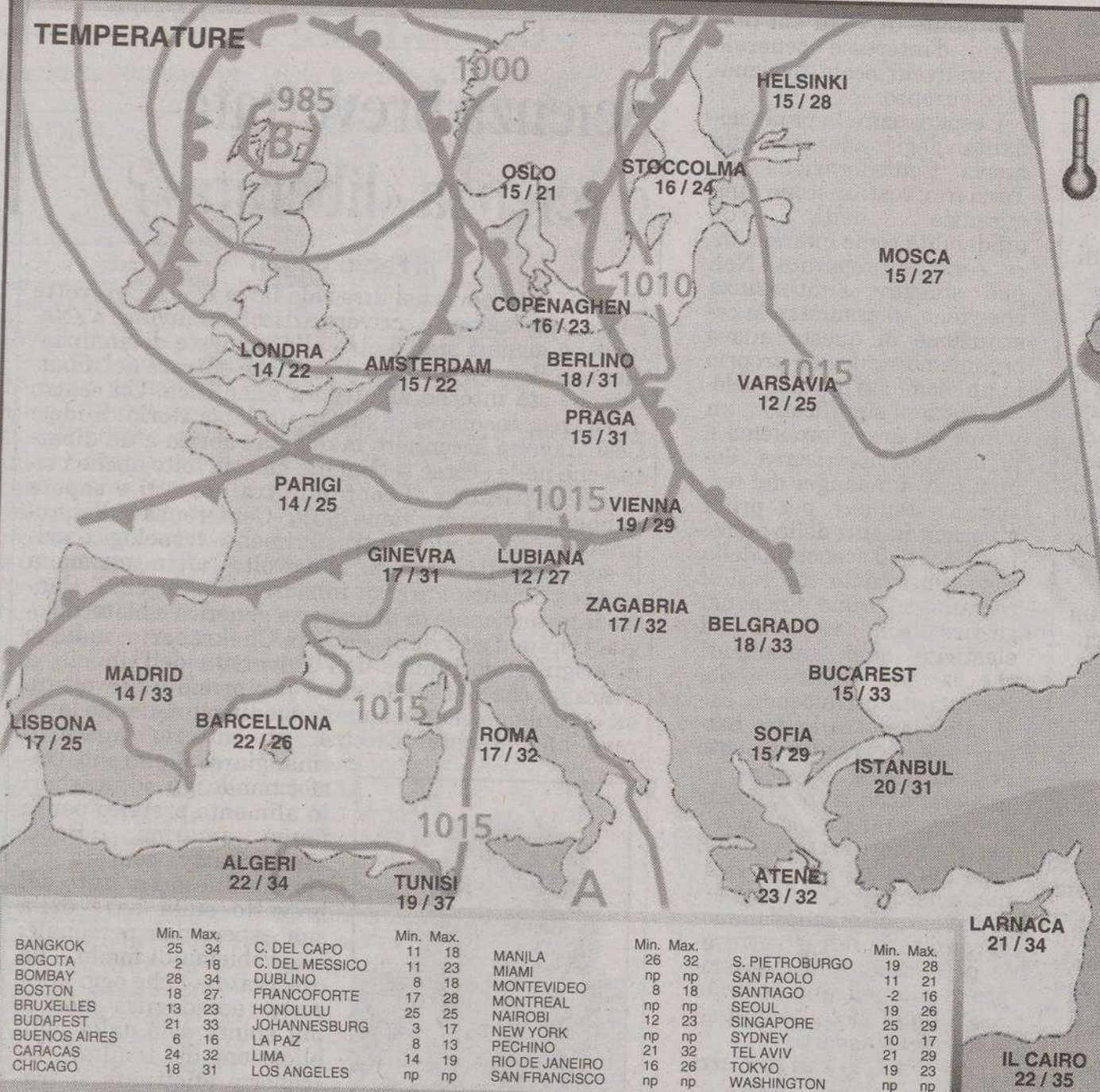
Massimiliano Fedriga
Segretario Lega Nord Trieste

L'ALBUM



I «maturi» della quinta E del liceo Galilei vent'anni dopo

Gli alunni della quinta E del liceo scientifico Galilei si sono ritrovati per un'allegria rimpatriata a vent'anni dall'esame di maturità. Nella foto si possono distinguere in piedi, da sinistra: Mauro Asaro, Livio Deponti, Stefano Cergol, Massimo Berdini, Sabrina Loprete, Massimo Azzimonti, Alessandra Carnesecchi, Giancarlo Odinal, Paolo Benci. Seduti, a partire da sinistra, ci sono Walter Colautti, Michela Dini, Marco Sutz, Ornella Divo, Antonella Santich. Non hanno potuto essere presenti alla rimpatriata, Alessandro Budai, Giovanni Candotti, Gianluigi Carlini, Antonella Cerva, Francesca Coral, Stefano Petronio, Antonella Tirendi, Sergio Totis.



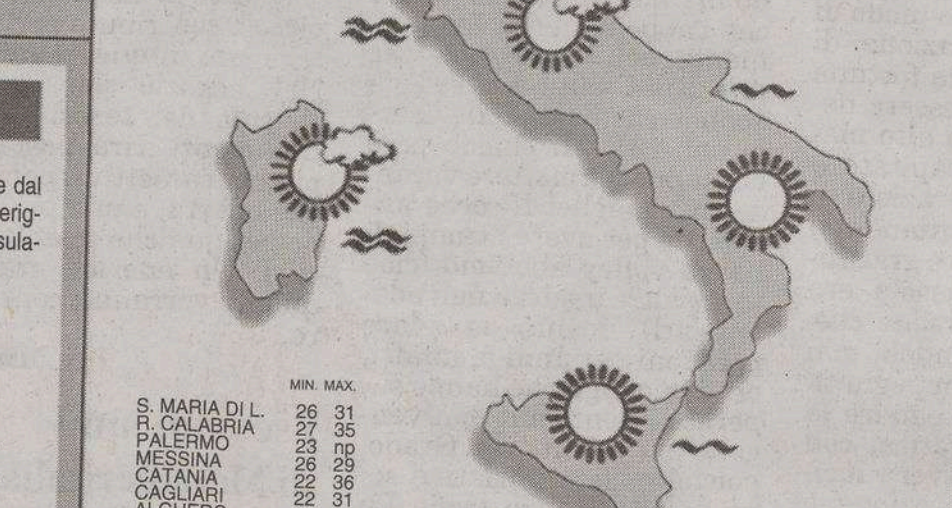
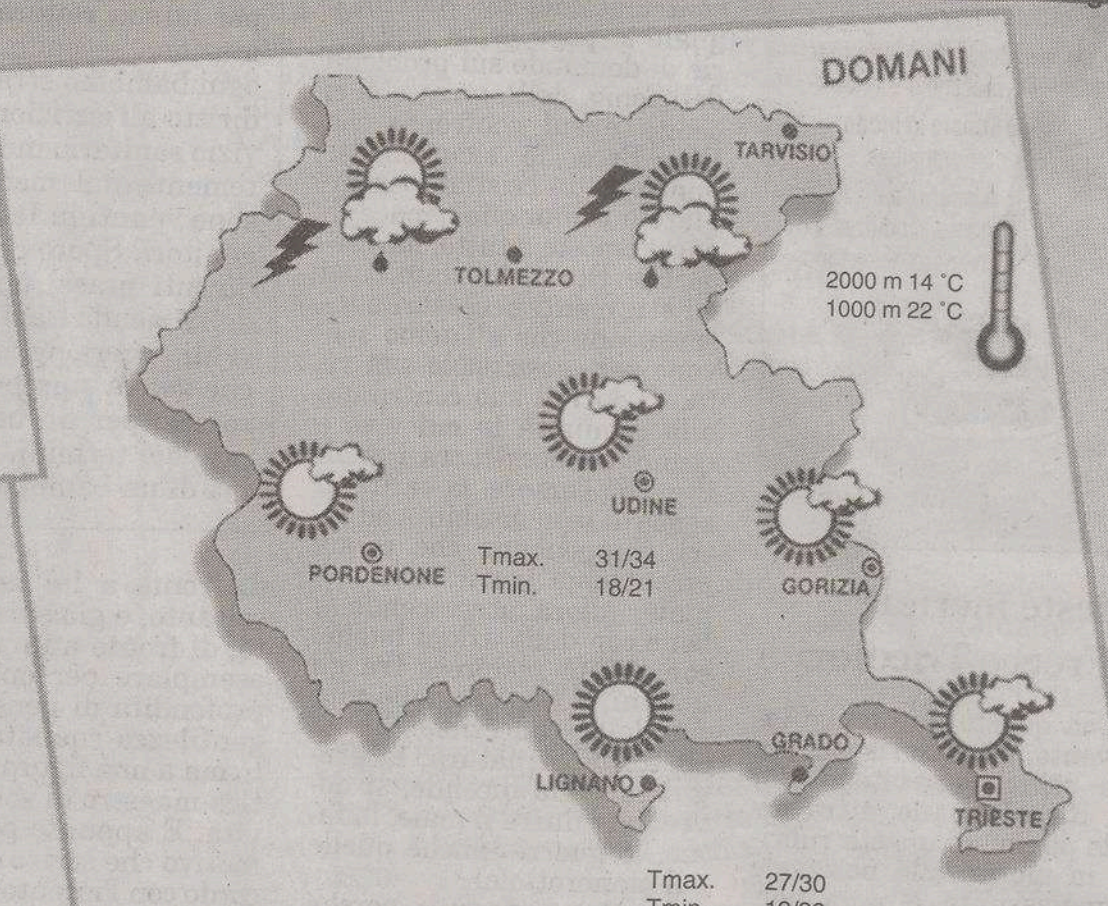
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 20 giugno 2006

OGGI (attendibilità 70%). Cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna dove sarà possibile qualche isolato temporale pomeridiano. In pianura e nei fondovalle farà caldo afoso mentre sulla costa soffierà brezza che manterrà temperature più gradevoli.

DOMANI (attendibilità 70%). Su bassa pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con brezza sostenuta. Sul resto della regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Farà ancora caldo. Nel pomeriggio-sera saranno probabili rovesci o temporali sparsi, più probabili in montagna e alta pianura, ma possibili in nottata anche sulle altre zone.

www.osmer.fvg.it



MARINA LEPANTO MONFALCONE

TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE ZONA LISERT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

POSTI BARCA DISPONIBILI SALA CONFERENZE SABATO E DOMENICA: APERTO

VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.

MERCURY QUICKSILVER BAYLINER

VALANT TROPHY Arvor MAXUM

www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4

TORO 21/4 20/5

GEMELLI 21/5 20/6

CANCRO 21/6 22/7

LEONE 23/7 22/8

VERGINE 23/8 22/9

BILANCIA 23/9 22/10

SCORPIONE 23/10 21/11

SAGITTARIO 22/11 21/12

CAPRICORNO 22/12 19/1

AQUARIO 20/1 18/2

PESCI 19/2 20/3

Date l'avvio ad un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità accomodante.

Meglio rinviare di qualche giorno un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Evitate gli stress. Riposo.

E' la giornata adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi e inoltre avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

Sarete più orientati verso i problemi di natura sentimentale che non quelli di lavoro, ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni importanti. Un incontro.

Vi dovete dare da fare per favorire un accordo fra due colleghi. La vostra razionalità vi impedirà di abbandonarvi con trasporto e fiducia alle gioie dell'amore.

Sistematemi in fretta i vostri impegni odierni, potrete poi disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' più di ordine, in particolare nella vita privata. Siate chiari nelle decisioni.

Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime prospettive in amore.

Datevi da fare per consolidare la posizione che con tenacia e pazienza vi siete costruiti sia in campo professionale che sociale. Anche l'amore si rafforzerà. Più movimento.

Nel definire il programma della giornata tenete conto della vostra stanchezza e di un impegno preso in precedenza. Serata piacevole in compagnia della persona amata. Riposo.

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.

Vi sentirete molto lontani dall'aspetto concreto, pratico della vita. Sarete sempre più protesi a trovare, ad ascoltare i segnali che vi vengono dall'inconscio. Istinto.

Gli astri tenderanno a rallentare le vostre azioni. Non mancheranno progressi in nuovi piani, ma sarà essenziale liquidare vecchi impegni non ancora assolti del tutto. Adattabilità.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lo era Sergio Cofferati - 11 A favore di - 12 Stanza - 13 Un po' di rispetto - 15 La città natale di Galilei - 16 Iniziali di Frizzi - 17 Non sempre è possibile fare il proprio - 19 Si batte... a passi - 20 Dilemma alla fine - 22 Giova al sedentario - 23 E' risultata prima nella gara di bellezza - 24 L'opposto di ammainare - 26 Linguaggio di programmazione per Pc - 27 Lo mangiano le mucche - 28 Il quadrato di quattro - 29 Quando cantano si gonfiano - 30 Voglia di bere - 31 Ancona - 32 L'attore Pagliaro - 33 Moneta - 34 Torino - 35 Spinosi, ispidi - 36 Ai fianchi di Jean - 37 Compose l'opera comica «Martha» - 39 Rete a tennis - 40 Fa la voce grossa.

VERTICALI: 1 Si usa per ottenere aranciate - 2 L'ente con la Rai (sigla) - 3 Può dare una cocente delusione - 4 In pace - 5 Mantice... d'automobile - 6 Un glucide che si ricava industrialmente dai cereali - 7 Colpito e danneggiato - 8 Collera - 9 Salerno - 10 Incantevole, seducente - 14 Le concittadine di Fermi - 16 La scienza di Rubbia - 18 Scuri di pelle - 19 Volti - 21 Formaggio veneto - 23 Vino dolce portoghese - 25 Una rientranza della costa - 26 Lettera greca - 28 Il più vecchio tra due omonimi - 30 Una società... anonima - 33 Un calcio del giocatore di rugby - 35 Fondò Troia - 36 Veloce aereo - 37 Si ripetono negli affetti - 38 Ultima nel crawl - 39 Nescio Nomen.

SOLUZIONI DI IERI

Raddoppio di consonanti: ASILO, ASSILLO

Anagramma: POLLICI = IL PLICO

CAMBIO D'ANTIPODO (5)
Tradizionali cucine genovesi
Ad essere pedanti, anche per il progresso c'è pur stato, ma a furor di popolo, mi pare, qui certo il pesto puoi sempre trovare.
Il Pisanaccio

INDOVINELLO
Il padrone di casa rinvoca la chiave
Se alla fine sarò costretto a renderla - ciò non lo posso escludere - statene certi che io lo farò solamente quel di che me ne andrò.
Mariolino

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

LOTTO

BARI	73	66	42	18	68
CAGLIARI	26	27	25	89	39
FIRENZE	64	38	36	67	57
GENOVA	19	3	52	34	26
MILANO	26	16	54	17	90
NAPOLI	22	51	23	2	8
PALERMO	63	40	47	69	4
ROMA	51	90	57	85	89
TORINO	38	69	43	33	73
VENEZIA	17	12	83	71	26
NAZIONALE	37	42	20	79	14

Superstar (Concorso n. 72 del 20/6/2006)

22	26	51	63	64	73	17
----	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 3.098.556,26
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 11.200.000
All'unico vincitore con 5+1 punti € 619.711,25
Ai 17 vincitori con 5 punti € 36.453,61
Ai 1211 vincitori con 4 punti € 511,73
Ai 46.852 vincitori con 3 punti € 12,22

Superstar (Nr. Superstar 37)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Al vincitore con punti 5 € 911.340,25 - Ai 2 vincitori con 4 punti € 51.137.

A. MANZONI & C. Spa

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4/b

Tel. (040) 6728311

Fax (040) 366046

GERMANIA 2006

Mondiali

MICRA - I LOVE SUMMER



0 ANTICIPO
1ª RATA A GENNAIO 2007

MICRA



da 9.400 euro
CLIMA INCLUSO

Il Mondiale
partita
per partita

Girone										Girone										Girone										Girone										Girone										Girone																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
A										B										C										D										E										F										G										H																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
9/6	ore 18	Germania-Costarica	4-2	10/6	ore 15	Inghilterra-Paraguay	1-0	10/6	ore 21	Argentina-C.d'Avorio	2-1	11/6	ore 18	Messico-Iran	3-1	12/6	ore 15	Australia-Giappone	3-1	13/6	ore 18	Francia-Svizzera	0-0	14/6	ore 15	Spagna-Ucraina	4-0	15/6	ore 18	Italia-Ghana	2-0	16/6	ore 15	S. Corea-Togo	2-1	17/6	ore 21	Brasile-Croazia	1-0	18/6	ore 18	Brasile-Australia	2-0	19/6	ore 15	Giappone-Croazia	0-0	20/6	ore 21	Giappone-Brasile	-	21/6	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	22/6	ore 16	R. Ceca-ITALIA	0-2	23/6	ore 21	Togo-Francia	-	24/6	ore 15	Brasile-Australia	2-0	25/6	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	26/6	ore 15	Brasile-Australia	2-0	27/6	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	28/6	ore 15	Brasile-Australia	2-0	29/6	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	30/6	ore 15	Brasile-Australia	2-0	1/7	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	2/7	ore 15	Brasile-Australia	2-0	3/7	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	4/7	ore 15	Brasile-Australia	2-0	5/7	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	6/7	ore 15	Brasile-Australia	2-0	7/7	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	8/7	ore 15	Brasile-Australia	2-0	9/7	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	10/7	ore 15	Brasile-Australia	2-0	11/7	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	12/7	ore 15	Brasile-Australia	2-0	13/7	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	14/7	ore 15	Brasile-Australia	2-0	15/7	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	16/7	ore 15	Brasile-Australia	2-0	17/7	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	18/7	ore 15	Brasile-Australia	2-0	19/7	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	20/7	ore 15	Brasile-Australia	2-0	21/7	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	22/7	ore 15	Brasile-Australia	2-0	23/7	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	24/7	ore 15	Brasile-Australia	2-0	25/7	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	26/7	ore 15	Brasile-Australia	2-0	27/7	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	28/7	ore 15	Brasile-Australia	2-0	29/7	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	30/7	ore 15	Brasile-Australia	2-0	31/7	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	1/8	ore 15	Brasile-Australia	2-0	2/8	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	3/8	ore 15	Brasile-Australia	2-0	4/8	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	5/8	ore 15	Brasile-Australia	2-0	6/8	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	7/8	ore 15	Brasile-Australia	2-0	8/8	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	9/8	ore 15	Brasile-Australia	2-0	10/8	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	11/8	ore 15	Brasile-Australia	2-0	12/8	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	13/8	ore 15	Brasile-Australia	2-0	14/8	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	15/8	ore 15	Brasile-Australia	2-0	16/8	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	17/8	ore 15	Brasile-Australia	2-0	18/8	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	19/8	ore 15	Brasile-Australia	2-0	20/8	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	21/8	ore 15	Brasile-Australia	2-0	22/8	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	23/8	ore 15	Brasile-Australia	2-0	24/8	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	25/8	ore 15	Brasile-Australia	2-0	26/8	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	27/8	ore 15	Brasile-Australia	2-0	28/8	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	29/8	ore 15	Brasile-Australia	2-0	30/8	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	31/8	ore 15	Brasile-Australia	2-0	1/9	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	2/9	ore 15	Brasile-Australia	2-0	3/9	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	4/9	ore 15	Brasile-Australia	2-0	5/9	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	6/9	ore 15	Brasile-Australia	2-0	7/9	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	8/9	ore 15	Brasile-Australia	2-0	9/9	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	10/9	ore 15	Brasile-Australia	2-0	11/9	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	12/9	ore 15	Brasile-Australia	2-0	13/9	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	14/9	ore 15	Brasile-Australia	2-0	15/9	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	16/9	ore 15	Brasile-Australia	2-0	17/9	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	18/9	ore 15	Brasile-Australia	2-0	19/9	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	20/9	ore 15	Brasile-Australia	2-0	21/9	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	22/9	ore 15	Brasile-Australia	2-0	23/9	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	24/9	ore 15	Brasile-Australia	2-0	25/9	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	26/9	ore 15	Brasile-Australia	2-0	27/9	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	28/9	ore 15	Brasile-Australia	2-0	29/9	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	30/9	ore 15	Brasile-Australia	2-0	31/9	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	1/10	ore 15	Brasile-Australia	2-0	2/10	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	3/10	ore 15	Brasile-Australia	2-0	4/10	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	5/10	ore 15	Brasile-Australia	2-0	6/10	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	7/10	ore 15	Brasile-Australia	2-0	8/10	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	9/10	ore 15	Brasile-Australia	2-0	10/10	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	11/10	ore 15	Brasile-Australia	2-0	12/10	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	13/10	ore 15	Brasile-Australia	2-0	14/10	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	15/10	ore 15	Brasile-Australia	2-0	16/10	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	17/10	ore 15	Brasile-Australia	2-0	18/10	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	19/10	ore 15	Brasile-Australia	2-0	20/10	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	21/10	ore 15	Brasile-Australia	2-0	22/10	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	23/10	ore 15	Brasile-Australia	2-0	24/10	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	25/10	ore 15	Brasile-Australia	2-0	26/10	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	27/10	ore 15	Brasile-Australia	2-0	28/10	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	29/10	ore 15	Brasile-Australia	2-0	30/10	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	31/10	ore 15	Brasile-Australia	2-0	1/11	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	2/11	ore 15	Brasile-Australia	2-0	3/11	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	4/11	ore 15	Brasile-Australia	2-0	5/11	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	6/11	ore 15	Brasile-Australia	2-0	7/11	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	8/11	ore 15	Brasile-Australia	2-0	9/11	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	10/11	ore 15	Brasile-Australia	2-0	11/11	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	12/11	ore 15	Brasile-Australia	2-0	13/11	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	14/11	ore 15	Brasile-Australia	2-0	15/11	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	16/11	ore 15	Brasile-Australia	2-0	17/11	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	18/11	ore 15	Brasile-Australia	2-0	19/11	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	20/11	ore 15	Brasile-Australia	2-0	21/11	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	22/11	ore 15	Brasile-Australia	2-0	23/11	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	24/11	ore 15	Brasile-Australia	2-0	25/11	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	26/11	ore 15	Brasile-Australia	2-0	27/11	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	28/11	ore 15	Brasile-Australia	2-0	29/11	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	30/11	ore 15	Brasile-Australia	2-0	31/11	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	1/12	ore 15	Brasile-Australia	2-0	2/12	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	3/12	ore 15	Brasile-Australia	2-0	4/12	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	5/12	ore 15	Brasile-Australia	2-0	6/12	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	7/12	ore 15	Brasile-Australia	2-0	8/12	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	9/12	ore 15	Brasile-Australia	2-0	10/12	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	11/12	ore 15	Brasile-Australia	2-0	12/12	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	13/12	ore 15	Brasile-Australia	2-0	14/12	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	15/12	ore 15	Brasile-Australia	2-0	16/12	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	17/12	ore 15	Brasile-Australia	2-0	18/12	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	19/12	ore 15	Brasile-Australia	2-0	20/12	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	21/12	ore 15	Brasile-Australia	2-0	22/12	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	23/12	ore 15	Brasile-Australia	2-0	24/12	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	25/12	ore 15	Brasile-Australia	2-0	26/12	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	27/12	ore 15	Brasile-Australia	2-0	28/12	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	29/12	ore 15	Brasile-Australia	2-0	30/12	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	31/12	ore 15	Brasile-Australia	2-0	1/1	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	2/1	ore 15	Brasile-Australia	2-0	3/1	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	4/1	ore 15	Brasile-Australia	2-0	5/1	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	6/1	ore 15	Brasile-Australia	2-0	7/1	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	8/1	ore 15	Brasile-Australia	2-0	9/1	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	10/1	ore 15	Brasile-Australia	2-0	11/1	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	12/1	ore 15	Brasile-Australia	2-0	13/1	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	14/1	ore 15	Brasile-Australia	2-0	15/1	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	16/1	ore 15	Brasile-Australia	2-0	17/1	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	18/1	ore 15	Brasile-Australia	2-0	19/1	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	20/1	ore 15	Brasile-Australia	2-0	21/1	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	22/1	ore 15	Brasile-Australia	2-0	23/1	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	24/1	ore 15	Brasile-Australia	2-0	25/1	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	26/1	ore 15	Brasile-Australia	2-0	27/1	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	28/1	ore 15	Brasile-Australia	2-0	29/1	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	30/1	ore 15	Brasile-Australia	2-0	31/1	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	1/2	ore 15	Brasile-Australia	2-0	2/2	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	3/2	ore 15	Brasile-Australia	2-0	4/2	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	5/2	ore 15	Brasile-Australia	2-0	6/2	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	7/2	ore 15	Brasile-Australia	2-0	8/2	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	9/2	ore 15	Brasile-Australia	2-0	10/2	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	11/2	ore 15	Brasile-Australia	2-0	12/2	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	13/2	ore 15	Brasile-Australia	2-0	14/2	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	15/2	ore 15	Brasile-Australia	2-0	16/2	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	17/2	ore 15	Brasile-Australia	2-0	18/2	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	19/2	ore 15	Brasile-Australia	2-0	20/2	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	21/2	ore 15	Brasile-Australia	2-0	22/2	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	23/2	ore 15	Brasile-Australia	2-0	24/2	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	25/2	ore 15	Brasile-Australia	2-0	26/2	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	27/2	ore 15	Brasile-Australia	2-0	28/2	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	29/2	ore 15	Brasile-Australia	2-0	30/2	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	31/2	ore 15	Brasile-Australia	2-0	1/3	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	2/3	ore 15	Brasile-Australia	2-0	3/3	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	4/3	ore 15	Brasile-Australia	2-0	5/3	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	6/3	ore 15	Brasile-Australia	2-0	7/3	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	8/3	ore 15	Brasile-Australia	2-0	9/3	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	10/3	ore 15	Brasile-Australia	2-0	11/3	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	12/3	ore 15	Brasile-Australia	2-0	13/3	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	14/3	ore 15	Brasile-Australia	2-0	15/3	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	16/3	ore 15	Brasile-Australia	2-0	17/3	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	18/3	ore 15	Brasile-Australia	2-0	19/3	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	20/3	ore 15	Brasile-Australia	2-0	21/3	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	22/3	ore 15	Brasile-Australia	2-0	23/3	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	24/3	ore 15	Brasile-Australia	2-0	25/3	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	26/3	ore 15	Brasile-Australia	2-0	27/3	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	28/3	ore 15	Brasile-Australia	2-0	29/3	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	30/3	ore 15	Brasile-Australia	2-0	31/3	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	1/4	ore 15	Brasile-Australia	2-0	2/4	ore 18	Francia-S. Corea	1-1	3/4	ore 15	Brasile-Australia	2-0	4/4	ore 18	Francia-S. Corea	1-1

GIRONE E Il ct verso la soluzione con il milanista in campo dal primo minuto, accanto a Gilardino e Totti. Gattuso destinato a completare il centrocampo

Inzaghi sulla rampa di lancio, Lippi pensa al tridente

Domani nell'Italia anti-Repubblica Ceca rientrerà Grosso in difesa con lo spostamento di Zambrotta a destra

di Stefano Angeli

DUISBURG Bandiere che sventolano fuori dei finestrini, clacson a tutto volume, canti che si innalzano verso il cielo. I festeggiamenti dei tifosi della Germania esplodono alle sei del pomeriggio. I tedeschi sono al settimo cielo per i gol di Klöse e Podolski che hanno steso l'Ecuador. Fanno tintinnare i boccali nel "biertgarten" che è a due passi da Casa Azzurri, e tra un brindisi e l'altro, è come se lanciassero un messaggio: «Cari italiani, noi il primo turno l'abbiamo superato, adesso tocca a voi». Gli azzurri devono rispondere per le rime. Non sono ammesse incertezze. La partita di domani ad Amburgo con la Repubblica Ceca è di quelle senza appello. Si va avanti o si torna a casa. La terza via non esiste. La Nazionale è consapevole di trovarsi di fronte a un bivio ma affronta l'ostacolo con fiducia. «Sono sicuro che andremo avanti», annuncia con fiero cipiglio Rino Gattuso. «Abbiamo promesso che arriveremo lontano, lo dobbiamo a chi ci sta sostenendo in questa avventura». E i tifosi ieri mattina si sono affacciati anche dalle parti di Casa Azzurri, per salutare sia Gattuso che Cannavaro con un lungo applauso. Il capitano ha ammesso che «uscire al primo turno sarebbe fallimentare. Ma non dimentichiamoci che nel nostro girone c'è chi è messo peggio...». L'Italia ha a disposizione due risultati su tre, e sulla carta potrebbe passare il turno anche in caso di sconfitta. Ma nessuno vuole sentir parlare di ipotesi troppo complesse. «L'obiettivo è vincere questa partita», ripetono tutti. Per conquistare il primo posto nel girone e non incontrare subito il Brasile. Per tornare a convincere e a divertire dopo le mille ombre e il nervosismo della partita con gli Stati Uniti. Stamani la Nazionale parte in aereo per Amburgo, e nel pomeriggio si allenerà nello stadio che ospiterà la partita con la Repubblica Ceca. L'unica seduta di ieri si è svolta a porte chiuse (con tutti regolarmente in campo, anche i recuperati Perrotta, Gilardino e Iaquineta). Il ct Lippi sta studiando la formazione. In difesa Zambrotta giocherà a destra, con Grosso sulla fascia opposta, e a centrocampo Gattuso sostituirà De Rossi, squalificato. Si profilano nuove soluzioni per l'impiego di Totti. Seconda punta insieme a Gilardino, con un centrocampo a quattro, o schierato dietro l'unica punta in un 4-2-3-1 che non si allontanerebbe, come indirizzo, dalla filosofia del tridente indicata da Lippi come punto di riferimento. Inoltre, potrebbe essere anche l'occasione propizia per rivedere Inzaghi. Pippo è in forma e sogna un Mondiale da protagonista.



Pippo Inzaghi, qui ritratto a fianco di Alex Del Piero, è pronto a scendere in campo dal primo minuto contro la Repubblica Ceca

IL PUNTO

L'attaccante viola in affanno. Alle ultime Olimpiadi la giacchetta nera messicana non portò fortuna agli azzurri

Toni verso la panchina, arbitrerà Archundia

DUISBURG Vigilia agitata nel ritiro azzurro di Duisburg. Alegria un fantasma dagli occhi di ghiaccio e la zazzera bionda, Pavel Nedved. E con lui che dovremo fare i conti domani pomeriggio ad Amburgo. Con la sua Repubblica Ceca e la voglia di dimostrare che il brutto scivolone patito contro il Ghana è stato solo un incidente di percorso. Lippi arriva alla sfida di Amburgo nelle condizioni peggiori. Con Totti che non ha ancora recuperato una condizione accettabile, con De Rossi squalificato (a seguito della sciagurata gomitata rifilata allo statunitense McBride sabato scorso) e Toni, il capocannoniere dell'ultimo campionato di serie A, che ha bisogno di un paio di pile nuove. Le alternative, comunque non mancano e il ct è macerato dai dubbi. La sfida con la Repubblica Ceca sarà arbitrata dal messicano Benito Archundia, 40 anni compiuti il 21 marzo. Direttore di gara da 13 anni, la sua prima gara internazionale risale al 28 maggio '94. È avvocato ed economista, giocatore di calcio per hobby, appassionato di video games e di lettura. Ha già arbitrato Italia e Repubblica Ceca, il 24 agosto del 2004. Quel giorno, alle Olimpiadi di Atene, arrivò un netto ko per gli azzurri: Pirlo e Gilardino facevano parte di quella selezione, così come Barzaghi e De Rossi. I due assistenti saranno il connazionale Jose Ramirez, 44 anni e il canadese Hector Vergara, quarantenne. a.i.

IL CASO

De Rossi chiede scusa Venerdì la sentenza Fifa

DUISBURG Allenamento pomeridiano ieri per gli azzurri sotto un cielo grigio e una temperatura che ha sfiorato i trenta gradi. Lippi non ha voluto intrusi. Ha approfittato dell'ultima galoppata prima della partenza verso Amburgo per mettere a punto gli schemi e chiarirsi le idee sulla formazione da mandare in campo contro la Repubblica Ceca. C'è incertezza sul modulo (due punte, tre o forse una sola con Totti alle spalle). Lippi ha costruito la sua nazionale con una spiccata vocazione offensiva, ma perché le cose funzionino i tre attaccanti devono avere una riserva di energie da spendere per dare una mano al centrocampo. E questo sta diventando un problema con Totti non al massimo, Toni smarrito e Iaquineta alle prese con un pollice gonfio dopo uno scivolone in allenamento. Restano Gilardino, che non dovrebbe avere difficoltà a trovare una maglia, Inzaghi e Del Piero. Ma Lippi avrà il coraggio di insistere? O sceglierà un più prudente 4-4-2 con Gattuso, Pirlo, Perrotta e Camoranesi a far da diga davanti alla difesa? O ancora il centrocampo a quattro con Totti in appoggio a un'unica punta (il candidato principale è Gilardino)? Si vedrà. Oggi intanto la partenza per Amburgo e la rifinitura sul prato dell'Aol Arena. Sarà col gruppo



De Rossi dopo l'espulsione

anche De Rossi, che però non potrà giocare dopo l'espulsione di sabato nella gara contro gli Usa. Il giocatore ha inviato una lettera alla Fifa nella quale chiede scusa per la gomitata a McBride e per il danno di immagine procurato alla Fifa e alla Figc. «È stato uno scatto di nervi dovuto alla tensione della gara - ha spiegato Antonello Valentini - De Rossi si è già scusato anche con l'avversario. La Federcalcio considera chiuso l'incidente e aspetta con serenità le decisioni della Fifa».



NEW NISSAN NOTE
A PARTIRE DA € 12.950

- ANTICIPO ZERO
- PRIMA RATA GENNAIO 2007

NEW NISSAN NOTE!
PERCHÉ NON C'È AVVENTURA PIÙ BELLA CHE AVERE FIGLI.

Monovolume 5 posti. Interni funzionali e versatili. Disponibile nelle versioni:
1.4 benzina da 88 CV, 1.6 benzina da 110 CV, 1.5 diesel da 68 e 86 CV. Tutte Euro4.

DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118
MONFALCONE Tel. 0481.412837 Via Boito, 30
GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3ª Armata, 95
CERVIGNANO Tel. 0431.33146 Via Aquileia, 108

GIRONE E Il capitano azzurro è già nel clima della partita decisiva in programma domani contro la Repubblica Ceca

Cannavaro: niente calcoli, bisogna vincere

«Dovremo tornare a essere cinici come una volta. E se serve, catenaccio e contropiede»

di Antonio Ledà

DUISBURG In bilico tra la voglia di non buttare all'aria due anni di lavoro e la tentazione di tornare al passato, quando l'Italia riusciva a essere cinica. Fabio Cannavaro è combattuto. Alla vigilia della gara con i cecchi il capitano ha un'unica certezza: «Non possiamo fare troppi calcoli». La sfida arriva in un momento delicato. Lippi ha perso De Rossi, ha Totti e la quinta in condizioni fisiche precarie e il resto della truppa sul rosso della riserva. Una situazione imprevedibile dopo il bel debutto con il Ghana che però ora fa paura. Cannavaro mette le mani avanti: «Uscire al primo turno sarebbe un fallimento».

Sembra di rivivere gli Europei in Portogallo. Anche lì siamo partiti forte, poi Svezia e Danimarca ci hanno rimandato a casa. «Ci abbiamo pensato, ma c'è una bella differenza. Allora a Svezia e Danimarca bastava un pareggio nell'ultima giornata per farci fuori. Questa volta il passaggio agli ottavi dipende solo da noi. E abbiamo due risultati a disposizione». Come giudica gli alti e bassi della Nazionale? «È sbagliato fermarsi alle ultime partite. Questa squadra sta lavorando da due anni e credo che il bilancio sia positivo. Abbiamo stentato all'inizio, ma poi siamo cresciuti e sono sicuro che cresceremo ancora».

Con gli Usa, però, c'è stato un passo indietro. «Siamo rimasti un po' sorpresi dalla loro velocità e, almeno all'inizio, non siamo riusciti a imporre il gioco. Poi le cose sono andate meglio. Certo il risultato non è stato quello che ci aspettavamo». Il capitano azzurro non concorda sulla squadra un po' a corto di benzina. «In un Mondiale c'è sempre il problema del recupero. Ci sono tante partite in pochi giorni e c'è una tensione continua. Però non ho vi-

sto una Nazionale stanca». Ma gli americani hanno corso di più e anche gli australiani hanno messo in difficoltà il Brasile. Sta cambiando la geografia del calcio mondiale? «Non mi sembra. Americani e australiani sono arrivati ai mondiali con meno responsabilità e non hanno alle spalle gli impegni di abbiamo dovuto sopportare noi. Ma alla fine i valori verranno fuori».

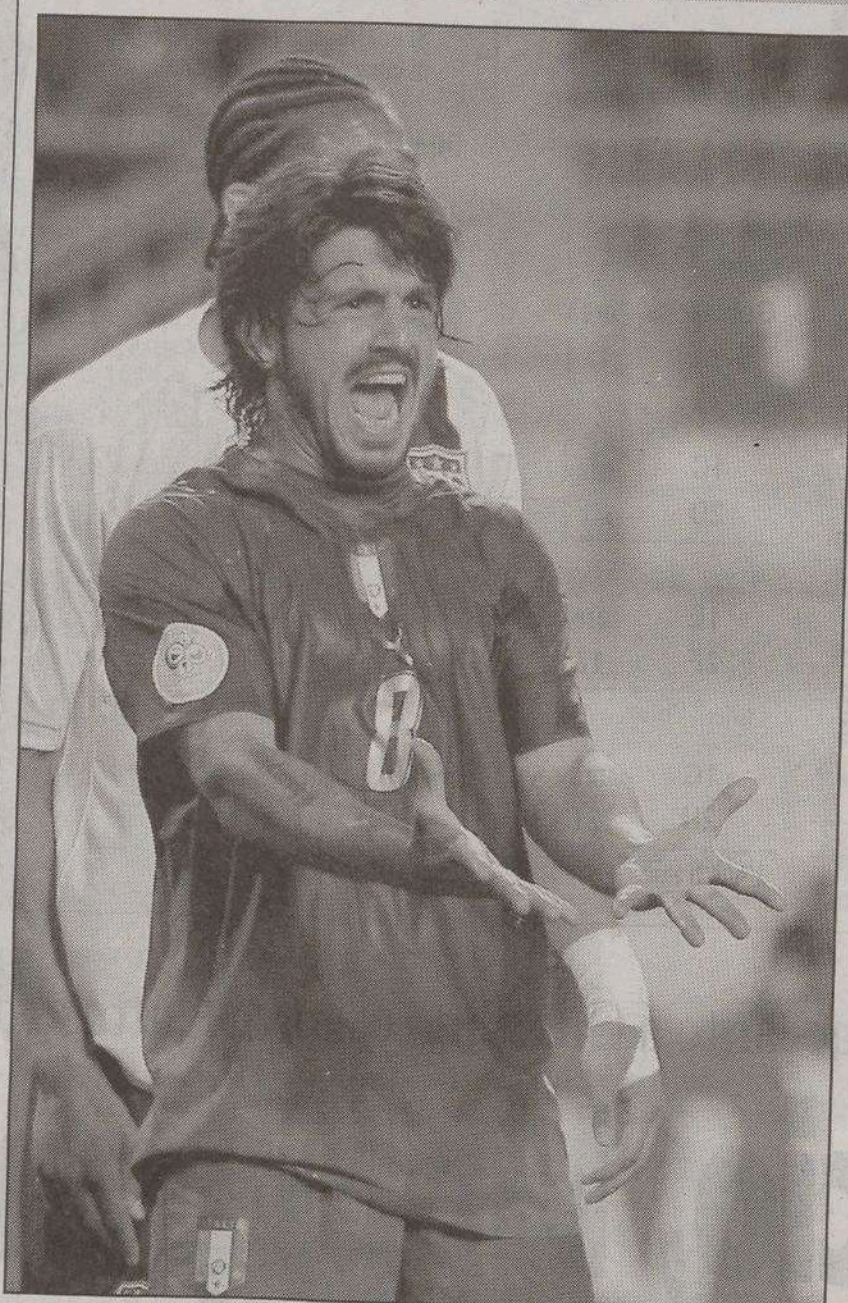
Non è sorpreso dal cammino di Brasile, Argentina, Spagna e Germania: «Sono quattro grandi squadre e lo sapevamo già. Però attenzione: noi siamo capitati in un girone molto più duro e non ci dobbiamo lasciare impressionare dalle vittorie altrui». Quindi non teme la sfida con la Repubblica Ceca. «Sarà sicuramente

una gara difficile. I cecchi sono giocatori esperti che si chiudono bene e colpiscono di rimessa sfruttando la velocità degli attaccanti. Noi dobbiamo stare attenti a non concedere troppi spazi. Con Nedved ci siamo salutati a Torino e ci siamo ripromessi di sentirci prima della gara. Credo che lo faremo».

Zambrotta lo ha avvertito: niente tuffi. «Allora non c'è bisogno che lo faccia io. Scherzi a parte, Pavel è un grande giocatore. Uno che in campo dà tutto e che faremo bene a tenere d'occhio».

Brasile e Inghilterra non incantano, ma vincono. L'Italia, invece, non riesce più a essere cinica. «È vero, da qualche tempo non riusciamo più a essere cattivi. Forse bisogna rivalutare la vecchia Italia, quella del contropiede e del catenaccio». Una opzione tattica per la sfida di domani... «In realtà è una questione da girare al mister. Fosse per me, direi di no. E da due anni che giochiamo con tre attaccanti e credo sia un modulo più attuale». Sarà una sfida da dentro o fuori. Che ruolo giocherà la tensione? «Credo che ci disturberà. Anzi, sappiamo di non poter fare calcoli e giocheremo per vincere. Parola di capitano».

IL PERSONAGGIO



La grinta di Gattuso: l'Italia domani ne avrà un gran bisogno

Gattuso: «Passeremo il turno L'abbiamo promesso ai tifosi»

DUISBURG Gennaro Ivan Gattuso, detto Rino, è uno che dice pane al pane e vino al vino. Non si tira indietro. Domani l'Italia gioca una sfida decisiva con la Repubblica Ceca: «Mi piacerebbe addormentarmi e risvegliarmi due ore prima dell'inizio». La tensione («È bello giocare sfide come questa? Mica tanto...») non cancella le certezze: «È un match difficile sul piano fisico e tecnico, ma sono sicuro che andremo avanti. Ai tifosi abbiamo promesso che arriveremo lontano».

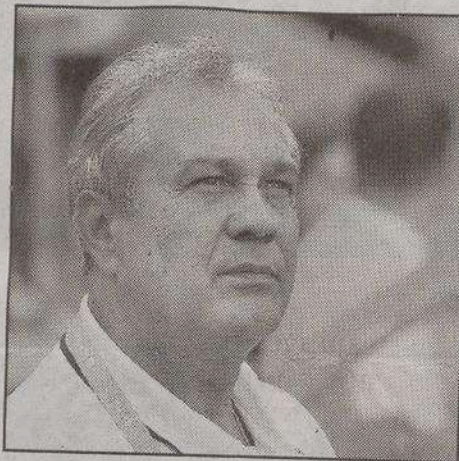
Domani ad Amburgo sarà in campo dal primo minuto. Ma non si sente l'uomo della svolta. «In azzurro si gioca in undici. In Italia commettiamo sempre l'errore di credere che un giocatore da solo possa far vincere una partita». Si va avanti seguendo vecchi schemi, mentre il calcio sta cambiando. «Ho trovato eccessivi gli elogi piovuti dopo la vittoria sul Ghana. E non ho mai pensato che fosse facile giocare con gli Stati Uniti: lo 0-3 con i cecchi era bugiardo. Non esistono più avversari abbordabili, e la forza del gruppo è sempre più importante. Se la prodezza di un campione da 30 metri può risolvere una sfida, la vittoria della Grecia agli Europei ha dimostrato quanto conti il collettivo. Chi è pre-

parato fisicamente e ha un buon sistema di gioco crea sempre problemi». Rino Gattuso ha giocato in Scozia e da un decennio gira il mondo con il pallone tra i piedi. Non ha dubbi nell'indicare un difetto del calcio italiano: «In azzurro ci sono campioni come Del Piero e Totti. E non mancano i giovani. Ma di talenti, nel nostro calcio, non se ne vedono poi molti. In altre nazionali ragazzi di 18-19 anni sono titolari e la Francia ha vinto un Mondiale con dei ventenni. Non ho niente contro gli stranieri che giocano in Italia, ma finché ce ne saranno così tanti non vedo come possano crescere i nostri ragazzi. La Primavera non basta come preparazione ad affrontare una partita di serie A, una sfida internazionale. In Inghilterra c'è il campionato riserve, che è decisamente un'altra cosa...».

Se i cecchi hanno Nedved, l'Italia ha Gattuso... «È un onore essere messo al livello di Pavel. Io corro e rubo palloni in mezzo al campo, lui ha vinto il Pallone d'Oro. Grazie per il complimento, ma Nedved ha un tiro che è una bomba, il mio è una cioccola». Scherza. Domani si troverà di fronte «un grandissimo giocatore, un campione che ammiro. Sono consapevole che ci farà soffrire, ma tantissime volte mi ha fatto arrabbiare...».

L'ALTRA SFIDA

Gli africani vogliono vincere per andare agli ottavi e giocare una gara storica col Brasile



Il ct del Ghana, Djukovic

NORIMBERGA Il tecnico del Ghana, Ratomir Djukovic, assicura che le Stelle Nere non temono nessuno e faranno soffrire gli Stati Uniti nella gara cruciale di domani al Franken Stadion di Norimberga. E con lui sono ovviamente non solo la sua squadra, ma tutta una nazione. «Siamo forti - ammonisce Djukovic dopo l'allenamento a Dallenburg, poco distante da Norimberga - non abbiamo paura di nessuno».

È un match che gli africani devono vincere, se vogliono essere sicuri di raggiungere gli ottavi alla loro prima Coppa del Mondo. Un pareggio basterebbe se l'Italia battesse i Cechi,

che hanno 3 punti come il Ghana. «Di sicuro non andremo a giocare in modo incerto».

Il Ghana affronterà gli americani senza due giocatori che hanno contribuito alla vittoria 2-0 sulla Repubblica Ceca, Sulley Muntari e Asamoah Gyan. Entrambi sono stati squalificati per i due cartellini gialli ri-

Djukovic: «Non temiamo nessuno» Arena affida le speranze a Donovan

mediati nei primi due incontri. Se il Ghana arrivasse secondo nel girone, affronterebbe i campioni del Brasile al turno successivo. «Ognuno dei nostri giocatori darebbe la vita per una vittoria contro il Brasile», afferma Djukovic. Poi spiega di essere rimasto impressionato dalle prestazioni degli Stati Uniti fin qui. «Ma l'unico messaggio per la squadra degli Stati Uniti - dice - è quello che devono preoccuparsi e che soffriranno. Non giocheremo per un pareggio. Non vogliamo contare sul risultato dei Cechi e dell'Italia».

L'allenatore degli statunitensi, Bruce Arena, dal canto suo ha manifestato fiducia nel play-

maker Landon Donovan, la cui prestazione contro l'Italia l'ha definita come «la prova che è un grande giocatore. Ha dimostrato al mondo quanto sia importante per la sua squadra per i suoi compagni. È un giocatore grande in ogni fase del gioco. Landon ha fatto delle cose contro l'Italia che non lo avevo mai visto fare prima».

Resta l'interrogativo se gli Usa riescano a fare gol, visto che l'unica rete realizzata nel mondiale è stata l'autorete del difensore Zaccardo dell'Italia. «Non abbiamo perso il senso del gol - ha detto Donovan - I problemi arrivano quando non si creano occasioni, ma noi le stiamo creando».

I prossimi avversari
Punte infortunate
Bruckner prova
il modulo Spalletti



Bruckner sperimenta un modulo senza punte

WESTERBURG Idea giallorossa per la Repubblica Ceca. Poborski, Polak, Rosicky, Galasek, Nedved e Plasil. Con Rosicky nel ruolo di Totti. E questa l'ipotesi rivoluzionaria a cui ha lavorato ieri il ct della Repubblica Ceca Karel Bruckner nell'ipotesi non riuscisse a recuperare Baros contro l'Italia. Nel corso dell'allenamento il ct boemo ha provato il modulo 4-6, o più realisticamente 4-2-4, che tanto somiglia al modulo della Roma dei record, oltre al 4-1-4-1. Il «modulo Roma» è con Polak e Galasek alle spalle dei quattro centrocampisti dalle spiccate virtù offensive. Bruckner senza punte ha insomma sperimentato le idee di Spalletti. E che il modulo del tecnico di Certaldo stia facendo il giro d'Europa è un dato di fatto. I guai per Bruckner non sono di poco conto, specie in attacco. «Se avessi avuto disponibili sia Koller che Baros li avrei fatti giocare entrambi. Per Koller non dipende da me, ma dal medico che non lo ritiene idoneo. Quanto a Milan Baros, c'è qualche speranza che possa giocare, ma valuteremo alla vigilia. La mia analisi della partita è la seguente: come contro il Ghana saranno decisivi alcuni momenti cruciali. E una partita decisiva per entrambi, ma non so francamente questa pressione psicologica chi possa avvantaggiare. Certo che gli italiani in genere sono abituati alla pressione».

Jankulowski scalpita. Non vede l'ora di scendere in campo contro la «sua» Italia. L'attesa rimescola i sentimenti e brucia energie nervose. «Dopo sei anni di vita in Italia per me questa partita ha un sapore speciale, non posso negarlo - ammette il mancino del Milan - Il ct Bruckner ha chiesto a noi tre cecchi che giochiamo in serie A consigli sulla squadra di Lippi: e ne abbiamo forniti parecchi. Ci giochiamo tutto e siamo consapevoli della difficoltà del momento. È chiaro che al momento gli azzurri sono favoriti». Pirlo ha fatto capire che Nedved è un cacciatore e Marek prova a fare da pompiere: «Per me Pavel è un grande giocatore. Quella di Pirlo, mio amico e compagno di squadra nel Milan, è solo una opinione. Diversa dalla mia. Semplicemente, non vedo le cose come Pirlo: siamo amici, non c'è polemica. Se Nedved cade è perché gli fanno fallo».

"COMPRO ORO"

Con cortesia e professionalità
acquistiamo in contanti

ORO e ARGENTO

alle migliori quotazioni

Ci occupiamo di disimpegno polizze.

Via Giulia n° 62/d

(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.00 (non stop)
Telefono 040.351528

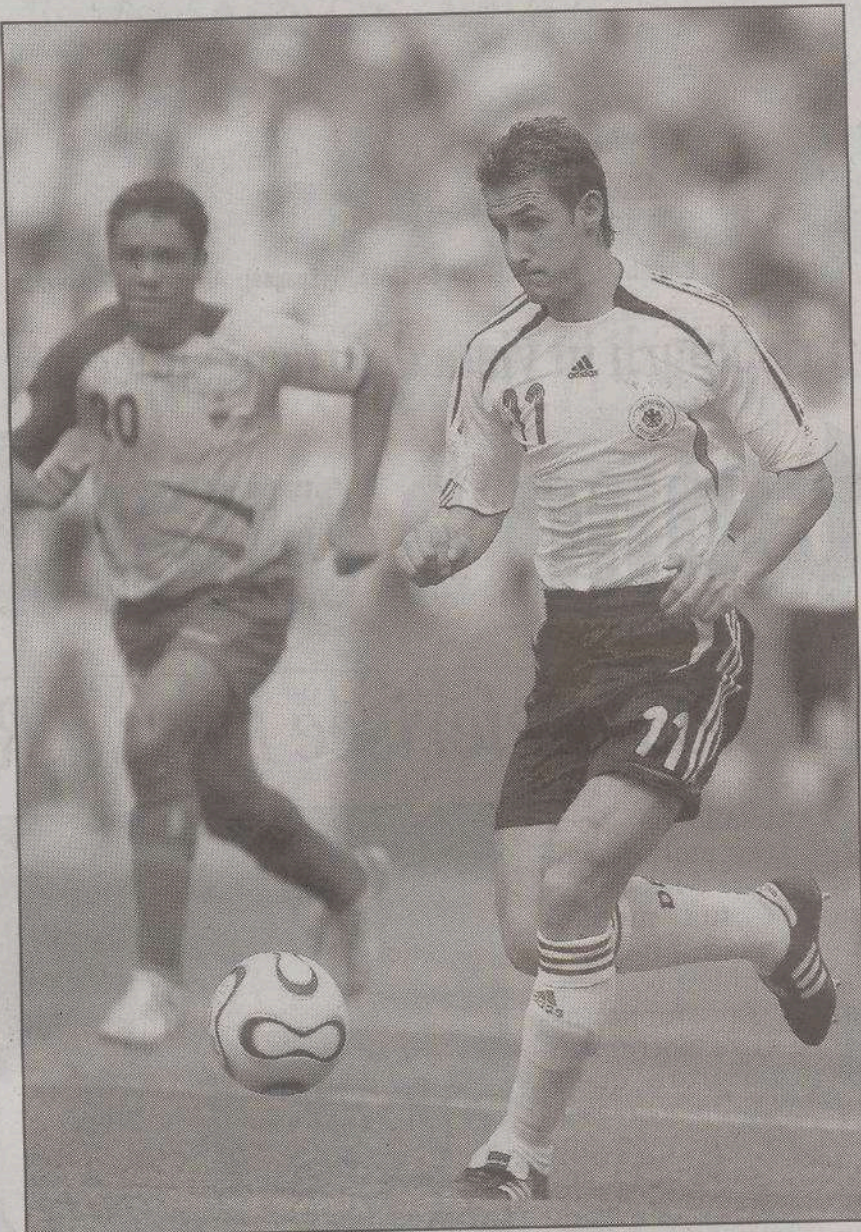
GIRONE A I padroni di casa battono con facilità (3-0) un Ecuador rimaneggiato e passano il turno al primo posto

Klose suona la carica, la Germania fa tris

La punta tedesca ha realizzato una doppietta nel primo tempo. Lo score completato da Podolski

BERLINO Una squadra ha festeggiato a lungo prima di entrare in campo, l'altra fa lo stesso, ma dopo la partita. La Germania di Jürgen Klinsmann rifila 3 gol all'Ecuador e si prende il primo posto del girone davanti al pubblico di Berlino che spera di incontrare di nuovo per la finale del 9 luglio. Finora è stato tutto facile per la squadra di casa, mai partita così bene in un Mondiale da quasi 40 anni a questa parte con tre vittorie in tre partite, ma la Nationalmannschaft ha comunque avuto il merito di non complicarsi mai la vita in un girone che alla fine si è rivelato non più debole di altri. Vero è che l'Ecuador visto a Berlino è il lontano parente della squadra ordinata e concreta che si è guadagnata il passaggio agli ottavi con una partita di anticipo. Quella di ieri sudamericani praticamente non l'hanno giocata, lasciando tutta la libertà del mondo ai giocatori tedeschi. Ne hanno approfittato soprattutto Miroslav Klose, arrivato a quota 4 nella classifica marcatori e Michael Ballack che ha creato gioco senza nessuno attorno che glielo impedisce.

Germania 3
Ecuador 0
MARCATORI: pt 4' e 44', Klose; st 12' Podolski. ECUADOR (4-4-2): Mora, De la Cruz, Guagua, Espinoza, Ambrosi, Mendez, E. Tenorio, Ayovi (st 23' Urrutia), Valencia (st 16' Lara), Borja (st 1' Benitez), Kavedes. All. Suarez.
GERMANIA (4-4-2): Lehmann, Friedrich, Huth, Mertesacker, Lahm, Schneider (st 28' Asamoah), Frings (st 21' Borowski), Ballack, Schweinsteiger, Podolski, Klose (st 21' Neuville. All. Klinsmann. ARBITRO: Ivanov (Russia).
NOTE: ammoniti Valencia e Borowski.



Klose ha segnato ieri una doppietta, salendo a quota 4

pareggio. Fa caldo a Berlino e il passaggio agli ottavi è già un risultato storico per i sudamericani, che semplicemente evitano di attaccare e contrastare le giocate dei tedeschi. Si diverte il pubblico e si diverte anche Ballack che, anche quando trotterella per il campo, si capisce che ha talento da vendere e le idee giuste per dare fantasia al gioco dei tedeschi. E in gran forma invece Miroslav Klose e lo si vede dal difficile tiro al volo che prova dal limite dell'area con la palla che va alta sopra la traversa e poi in occasione del secondo gol: scatta al momento giusto sull'assist di Ballack, difende il pallone con il fisico e con la tecnica evita il portiere e mette in rete a porta vuota al 44'.

GIRONE B

Spettacolare pareggio a Colonia. Joe Cole trascinato dai britannici, Larsson acciuffa il pari in extremis

Inghilterra e Svezia vanno avanti a braccetto

COLONIA Inghilterra e Svezia sbarcano a braccetto negli ottavi di finale, al termine di un faccia a faccia vibrante, chiuso sul 2-2. Meglio gli scandinavi sul piano del gioco, sempre pericolosi i britannici con le invenzioni dello scatenato Joe Cole. Nel prossimo turno, la formazione di Lagerback (seconda nel girone) affronterà i padroni di casa della Germania, mentre la capofila Inghilterra se la vedrà con l'Ecuador.

Pronti via e la sfida perde subito uno dei suoi protagonisti più attesi: Michael Owen si fa male al ginocchio (sembra piuttosto seriamente) calciando verso la porta e deve abbandonare il terreno di gioco. Lo rievoca Crouch, ma una gara già orfana del talento di Ibrahimovic, si impoverisce ulteriormente dal punto di vista tecnico.

All'8', Lampard è pericoloso con un rasoterra da lontano, Isaksson para. La Svezia risponde con un'occasione buona per Lucic, il cui tiro s'infrange sul corpo dei difensori inglesi. Al 24' Rooney aggancia splendidamente con la punta del piede un lancio in profondità, prova a incunearsi nella difesa scandinava e calcia di piatto, ma Lucic respinge in spaccata. Gli inglesi provano a premere: 28' e Beckham calcia una punizione a girare dalla sinistra, Isaksson si salva a pugni chiusi mettendo in corner. La pressione porta meritatamente al gol del vantaggio: Joe Cole, scatenato, controlla un pallone respinto dalla difesa della Svezia e calcia dai 25 metri un pallone che si infila imparabilmente all'incrocio (34'). 1-0 Inghilterra.

GIRONE C

Il Paraguay vince 2-0, i caraibici non hanno mai segnato

Trinidad e Tobago saluta senza gol

Paraguay 2
Trinidad&Tobago 0
MARCATORI: pt 25' Sancho (autogol), st 41' Cuevas. PARAGUAY (4-4-2): Bobadilla, Caniza (st 44' Da Silva), Gamara, Caceres (st 32' Manzur), Nunez, Barreto, Acuna, Paredes, Dos Santos, Santa Cruz, Valdez (st 22' Cuevas). All. Ruiz. TRINIDAD&TOBAGO (4-4-2): Jack, Edwards, Sancho, Lawrence, Avery John (pt 31' Jones), Birchall, Yorke, Whitley (st 22' Laptay), Theobald, Glen, (pt 41' Wise), Stern John. All. Benhakker.
ARBITRO: Rosetti (Italia).
NOTE: Serata fresca, terreno in perfetta condizioni. Spettatori: 46mila circa. Ammoniti: Paredes, Sancho, Whitley, Dos Santos.

GIRONE A
Bosacki scatenato
E la Polonia
rimonta e batte
la Costa Rica

Costa Rica 1
Polonia 2
MARCATORI: pt 25' Gomez, 33' Bosacki; st 21' Bosacki. COSTARICA (3-4-2-1): Porras, Umana, Drummond (st 25' Wallace), Marin, Bolanos (st 33' Saborio), Solis, Gonzales, Centeno, Badilla, Gomez (st 37' Hernandez), Wanchope. All. Suarez. POLONIA (4-2-3-1): Boruc, Baszczyński, Bak, Bosacki, Zewlowski, Radomski (st 18' Lewandowski), Szymkowski, Krzynowek, Zurawski (st 1' Brozek), Jelen, Smolarek (st 40' Rasiak). All. Janas. ARBITRO: Maidin (Singapore).

HANNOVER La Polonia salva almeno l'onore. Sfruttando la giornata magica di Bartosz Bosacki, difensore con licenza di segnare (doppietta per lui) la squadra di Janas saluta Germania 2006 con una vittoria in rimonta su Costa Rica. Difficilmente comunque, il ct polacco Janas salverà la propria panchina: in arrivo Casperzak. Continuerà invece la sua avventura Alexandre Guimaraes, nonostante le tre sconfitte: ripartirà con un nuovo ciclo, senza i senatori Wanchope, Gomez e probabilmente Solis. La Polonia parte discretamente, ma sono ritmi decisamente poco esaltanti. I centroamericani si affacciano raramente dalle parti di Boruc, ma quando lo fanno sono letali. È il 24' e Gomez su punizione dal limite dell'area gli fa passare il pallone sotto le gambe, realizzando il gol del vantaggio. Al 34' Porras effettua un'uscita inguardabile sul calcio d'angolo che permette all'incredulo Bosacki di centrare il pareggio: è il primo gol dei polacchi a Germania 2006. Rete decisiva al 21' della ripresa, quando un gran tiro dai 20 metri di Krzynowek viene deviato in angolo da Porras. Dalla bandierina va lo stesso Krzynowek che penella un bel pallone per Bosacki, il quale completa la sua giornata d'oro battendo ancora una volta un incertissimo Porras.

-20%

ESTATE DA BRIVIDO

-25%

NOVITA' MATERASSI LATTICE - MOLLE - MEMORY FOAM

100% lattice Originale Naturale

CENTRO AUTORIZZATO

ORIGINALE DELLA TUA CITTA'
 RIVENDITORE AUTORIZZATO

Materasso in lattice h. 16 imbottitura lato inverno/estate

-25%

€ 280⁰⁰

€ 210⁰⁰

Lattice & Molle

Materasso in lattice sfoderabile differenziato a 7 zone - h. 19 cm

-20%

€ 420⁰⁰

€ 336⁰⁰

Materasso in lattice a 5 zone sfoderabile

-25%

€ 351⁰⁰

€ 263⁰⁰

Lattice & Molle

Materasso in lattice sfoderabile differenziato a 7 zone - h. 19 cm

-20%

€ 420⁰⁰

€ 336⁰⁰

LATTICE & MOLLE, Corso U. Saba, 35 - TRIESTE - tel. 040 63.11.22

LE PARTITE DI OGGI			
Portogallo-Messico Gelsenkirchen, ore 16 Diretta Sky Mondiale 1 4-2-3-1 Nuno Valente, Nuno Gomes, Mendez, Franco, Torrado, Marquez, Ricardo, Figo, Simao, Osorio, Sanchez, Carvalho, Miguel, C. Ronaldo, Pineda Allenatore: Scolari Arbitro: Michel (Slovacchia) Allenatore: La Volpe	Iran-Angola Lipsia, ore 16 Diretta Sky Mondiale 2 4-4-1-1 20 Nosrati, 21 Madanchi, 17 Ze Kalanga, 20 Loco, 9 Bakhtiarzadeh, 7 Zandi, 9 Hashemian, 10 Akwa, 7 Figueiredo, 3 Jamba, 1 Mirzapour, 5 Rezaei, 8 Karimi, 14 Teymourian, 18 Love, 11 Mateus, 5 Kali, 13 Kaabi, 2 Mahdavi, 14 Mendonca, 21 Delgado Allenatore: Ivankovic Arbitro: SHIELD (Australia) Allenatore: Goncalves	Olanda-Argentina Francoforte, ore 21 Diretta Rai 1, Sky Mondiale 1 4-3-3 15 De Cler, 17 Van Persie, 11 Tevez, 18 Rodriguez, 21 Burdisso, 8 Cocu, 2 Jullens, 9 Van Nistelrooy, 16 Almar, 4 Coloccini, 1 Abbondanzieri, 1 Van der Sar, 20 Sneijder, 13 Olijer, 6 Landzaat, 7 Kuijter, 12 Kromkamp, 20 Cruz, 5 Cambiasso, 3 Sorin Allenatore: Van Basten Arbitro: MEDINA CANTALEJO (Spagna) Allenatore: Pekerman	Costa d'Avorio-Serbia e Montenegro Monaco, ore 21 Diretta Sky Mondiale 2 4-2-3-1 3 Boka, 8 Kalou, 4 Djulaj, 6 Gavranic, 6 Kouassi, 20 Demel, 2 Akale, 15 Dindane, 11 Djordjevic, 15 Djoric, 23 Barry, 17 Domoraud, 7 Fae, 19 Zigic, 10 Stankovic, 20 Kostajic, 1 Jevric, 13 Zoro, 10 Yapi Yapo, 2 Ergic, 3 Dragutinovic Allenatore: Michel Arbitro: RODRIGUEZ (Messico) Allenatore: Petkovic

GIRONE C Entrambe già promosse terranno a riposo i giocatori migliori per non rischiarli in vista dei turni successivi

Olanda-Argentina, le stelle stanno a guardare

Fra i biancocelesti spazio a Cruz, Tevez e Cufre, Van Basten preferisce Kuyt a Robben

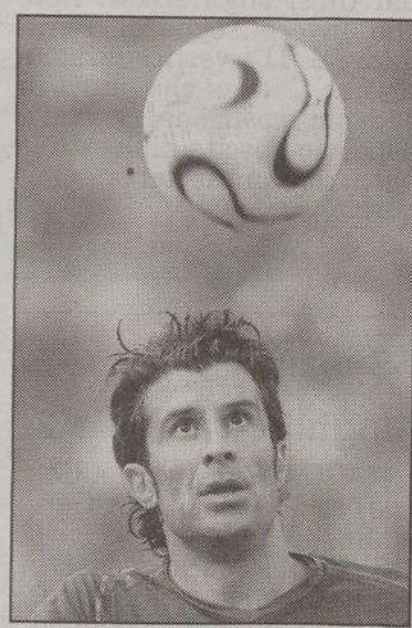
GIRONE D

Al Portogallo basta un pari, agli astechi servono i 3 punti

Il Messico vuole evitare Crespo e soci

GELSENKIRCHEN Scolari non fa nessuna differenza. Per lui la parola d'ordine evitare l'Argentina schiacciassasi, non ha senso. «Per noi era importante passare il primo turno. Ora ci sentiamo pronti a incontrare chiunque», ha detto il brasiliano alla guida del Portogallo. E a dare maggior fiducia a Figo e compagni ecco l'arrivo di Eusebio nel clan portoghese. La perla nera è da ieri con la squadra: «Uno come lui ci dà una carica incredibile», ha confermato Scolari.

Portogallo-Messico di oggi, con i lusitani già qualificati e i latinoamericani a un passo dagli ottavi, è importante soprattutto per definire il prossimo avversario della squadra che più di tutte finora ha entusiasmato, cioè l'Argentina. Il Portogallo ha 6 punti, il Messico 4: nel girone C un pareggio tra Olanda e Argentina metterebbe comunque prima la squadra di Messi e Crespo, che se la dovrebbe poi vedere con la seconda del girone D. Se il Portogallo dovesse battere il Messico, c'è ancora una residua speranza per l'An-



Figo, capitano dei lusitani

gola di superare la squadra di Lavolpe: la matematica non condanna gli africani, i messicani devono stare attenti.

Di fronte, però, c'è il giudizio disincantato della stampa portoghese: «Figo è un gran capitano di una squadra mediocre», ha scritto il Correio da Manhã, e l'anarchia di Göttinga nel Messico. L'allenatore Lavolpe ha incaricato di tenere i rapporti con la squadra ad un «ministro delle relazioni con i giocatori», cioè l'ex portiere di

Usa '94 Campos, giocatori che quasi si autogovernano.

Non sono soddisfatti in Portogallo di rivedere la propria squadra approdare al secondo turno di un mondiale dopo 40 anni: l'ultima volta fu con Eusebio in Inghilterra 1966. E non a caso a Lisbona si parla di seconda giovinezza di Figo. Che potrebbe finire in panchina per un turno di riposo, qualora Scolari decidesse davvero che una tra Olanda o Argentina vale lo stesso.

«Il Portogallo non è né il Brasile, né l'Argentina - ha però ribattuto lo stesso Figo - ci manca la loro esperienza in un Mondiale. Sono cosciente della realtà, so che ci sono squadre che hanno più chance, ma c'è anche posto per le sorprese», ha chiuso l'interista.

Se per il Portogallo, ma soprattutto per Scolari, l'avversario non è importante, nel clan azteco non la pensano così. «Una vittoria per noi è vitale - ha detto il centrocampista Pardo -». È il solo risultato che ci serve», segno che veramente i messicani vogliono evitare l'Argentina.

FRANCOFORTE Cinquantamila olandesi contro Maradona. Argentina-Olanda è anche una caccia al biglietto, in una Francoforte già tutta colorata d'arancione, ma dove si sente in giro anche la tipica parlata di Buenos Aires. Per la rivincita della finale dei Mondiali del 1978 l'attesa è grande, anche se le due squadre sono già qualificate alla seconda fase, e si annuncia un turn-over massiccio in tutti e due gli schieramenti. Ma non per questo manca la voglia di esserci da parte dei tifosi. Perfino Diego Armando Maradona ha rischiato di rimanere fuori, perché non aveva i biglietti per la partita. Alla fine la federazione argentina è riuscita a trovarne 4 e sarà quindi in tribuna con la moglie Claudia, la figlia Giannina e l'inseparabile amico Alejo. Di fronte a lui l'immensità del muro olandese, 35.000 persone che data la vicinanza geografica si sono spostate in massa. Altre 15.000 non hanno i tagliandi, ma sono partite lo stesso e dovranno accontentarsi dei megaschermi.

Intanto Pekerman mischia le carte, per la prima volta fa pre-tattica a chi gli chiede la formazione, poi riflette sul fatto che nei quarti di finale rischia di trovare la Germania («non mi fa piacere, ma ci penserò al momento opportuno»). «Farò dei cambiamenti - dice il ct argentino - ma non so ancora quali. Nemmeno io conosco i nomi di chi mando in campo, saprete tutto all'ultimo momento, comunque il valore della squadra non cambia. La partita? Vorrei vincere, perché m'interessa il primo posto nel girone, anche se non so dire chi vorrei trovare negli ottavi. Il Por-

togallo ha giocatori molto tecnici, il Messico ha la sua migliore squadra degli ultimi anni».

Le troppe assenze potrebbero snaturare quello che doveva essere un momento di autentico calcio-spettacolo, con tanti campioni in campo. A dare spettacolo finora è stata soprattutto l'Argentina, con il suo calcio per linee orizzontali e i tocchi del maestro Riquelme, che non è veloce, però fa viaggiare benissimo la palla. Oggi, se gioca («ha una lombosciatalgia», sottolinea Pekerman, che potrebbe preferirgli Aymar) non servirà assist a Saviola e Crespo, che verranno tenuti a riposo, in quanto tutti e due diffidati. La qualità del prodotto non dovrebbe cambiare più di tanto, perché giocheranno il Pallone d'Oro sudamericano Carlos Tevez, 27 gol quest'anno nei Corinthians, e quel Cruz che ne ha fatti 22 nella sua stagione da interista. Finora Cruz-Tevez hanno fatto coppia soltanto 53 minuti in tutto, in test di livello medio, ma Pekerman non si preoccupa, perché dalla panchina potrà sempre calare l'asso Messi. Possibili-



Messi, oggi potrebbe essere la sua partita

tà di giocare anche per il romanista Cufre, al posto di Burdisso. E l'Olanda? Anche Van Basten conferma il turn-over, avendo ben sei uomini a rischio squalifica. In avanti preferirà Kuyt a Robben, confermando Van Persie e Van Nistelrooy. «Se arriviamo primi nel girone non ci danno un premio - dice l'ex milanista - e a me interessa soprattutto la fase successiva». Gli olandesi non fanno calcoli, finora è stato questo il loro segreto.

GIRONI C-D

Tre squadre si congedano

L'Angola ha ancora qualche speranza di qualificazione

MONACO Tutto è perduto fuorché l'onore. E proprio per attenuare in extremis le conseguenze di una partecipazione catastrofica che si batteranno oggi Serbia-Montenegro e Costa d'Avorio all'ultimo atto del loro sfortunato mondiale. Tornare a casa con 3 punti e terzi in classifica renderebbe meno amara una presenza da dimenticare. Ma per i serbi l'onta del 6-0 subito con l'Argentina sarà difficile da cancellare mentre la Costa d'Avorio, che pure si aspettava qualcosa di più, non potrà contare per cercare di agganciare il terzo posto sull'apporto della sua stella Drogba, l'unico che non potrà riscattare dell'impresa negativa per lo squalificato dopo la partita contro l'Olanda per doppia ammonizione. Perciò serve da parte di entrambe una dimostrazione di coraggio e di buon calcio che forse finirebbe per allietare persino gli animi dei tifosi più critici e amareggiati.

Poco importa che in patria siano già in atto i preparativi per ricevere gli eroi angolani con tutti gli onori (è già pronta una catena umana a Luanda per accompagnare i giocatori dall'aeroporto alla sede della federazione), ma le «Palancas Negras», dopo lo storico primo punto in un Mondiale conquistato nel secondo match contro il Messico, non ne vogliono ancora sapere di tornare a casa. Per loro il sogno può e deve continuare, anche se le probabilità di qualificazione non sono moltissime. Il portiere Joao Ricardo, disoccupato da mesi e protagonista indiscusso dello 0-0 contro il Messico, crede nell'impresa e vuole regalare al suo popolo questa grande soddisfazione. Di fronte troveranno un Iran partito con dichiarazioni bellicose, desideroso di centrare la prima vittoria per salvare almeno l'orgoglio: è quello che il ct dell'Iran, Branko Ivankovic, e il presidente Ajmadsinejad chiedono alla squadra per oggi. Ivankovic, che oggi dovrebbe sedere per l'ultima volta sulla panchina dell'Iran (previsto un ritorno in un club), potrebbe recuperare Ali Daei, mentre non avrà il capitano Yahya Golmohammadi, fermato da un infortunio alla spalla. Sub giudice la presenza di Ali Karimi dopo le forti lamentele della punta del Bayern Monaco per la sostituzione ricevuta contro il Portogallo: possibile una panchina punitiva.

OCCASIONI mondiali

Occhiale Trend bicolore completo di lenti da vista antiriflesso



euro 80,00

Occhiale da vista completo di lenti antiriflesso e antiriflesso



euro 99,00

Occhiale completo di lenti progressive



euro 125,00

IMPERDIBILI

GIORNALFOTO
Trieste - Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

magazzini Offici
Trieste - Largo Riborgo, 2 - tel. 040 771555

magazzini Offici
Trieste - Via Ilo Svevo 14 - tel. 040 367773
APERTO 7 SU 7

magazzini Offici
CITTÀ FIERA
Torreano di Marignacco (UD), Via Coloninico, 22 - tel. 0432 410150

SPORT

5 ore DI SOSTA GRATUITA AL SABATO
AL GARAGE ACI DI VIA GENOVA
per tutti i NUOVI associati entro il 30 GIUGNO
Sede: da LU a VE 8-12.30 / 15-17 - SA 9-12 - tel. 040 393222
Deleg. ACI CLUB: da LU a VE 9-18 - tel. 040 363856

Venerdì 21 GIUGNO 2006

PARCHEGGIO IN OMAGGIO

SERIE B Come contropartita l'Unione è disposta a dare al Modena l'esterno Eder Baù. Zeoli si è accasato al Padova

Triestina, rotta su Corvia e Graffiedi

Quasi sfumata l'ipotesi Fava dopo che il Treviso lo ha riscattato dall'Udinese

TRIESTE Dopo avere sistemato la difesa con Pesaresi e Pivotto, la Triestina sta per piazzare altri due botti per rinforzare l'attacco: Mattia Graffiedi e Daniele Corvia sono stati messi infatti nel mirino. Franco De Falco ha inoltre avanzato una proposta all'Udinese per avere il centravanti Raffaele Biancolino ed il centrocampista Francesco Millesi. Per il momento l'offerta non è stata però recepita dagli irpini.

GRAFFIEDI Il corsaro di Cesenatico è stato per un anno e mezzo (l'altro mezzo anno Graffiedi era al Siena) in prestito dal Milan al Modena. Una formula che non potrà più essere rinnovata al Modena, dove Graffiedi lo scorso anno si era distinto con 28 presenze e 6 reti giocando sia da punta mancina nel 4-3-3 che da centrocampista esterno nel 4-4-2. Un giocatore perfetto per la mentalità di Andrea Agostinelli. Il Modena non vorrebbe mollare la presa sul 26 enne ex azzurro, ma per tenerlo il presidente Luca Baraldi sarebbe costretto a sborsare una bella cifra. Visti invece gli ottimi rapporti che intercorrono tra Ariedo Braida e Stefano Fantinel, il Milan potrebbe decidere di girare per la prossima stagione Graffiedi alla Triestina.

Quest'ultima risoluzione del problema dei canarini mandando il Milan a Eder Baù. Andasse in porto l'affare, si tratterebbe di un doppio colpo per la Triestina. **CORVIA** Roma e Ternana andranno alle buste per risolvere la complicità del centravanti reduce da una stagione in Umbria. Per redimere la questione Galloppa, la società giallorossa si è impegnata a cedere un giocatore alla Triestina. La scelta è caduta su Daniele Corvia. Se l'offerta della Roma sarà superiore a quella della Ternana, quindi, da giovedì (dopo l'apertura delle buste) potrebbe essere un giocatore dell'Alabarda. **GLI IRPINI** «Abbiamo avanzato un'offerta all'Udinese per Biancolino e Millesi - conferma De Falco - ma le loro pretese mi sembrano un po' fuori di testa. In questo momento è meglio che l'Udinese se li tenga». Raffaele Biancolino, 29 anni, centravanti dal fisico robusto, nell'ultima stagione ha disputato 26 presenze con 7 reti all'attivo. Lo cerca anche il Rimini.

ni. Francesco Millesi, 26 anni, ha trascorso invece le ultime tre stagioni ad Avellino: centrocampista esterno con propensioni offensive (16 reti con la maglia dei lupi irpini), potrebbe rappresentare l'ideale sostituto di Davide Marchini, nel caso l'alabardato venisse ceduto al Livorno o al Lecce. Millesi è conteso anche dal Piacenza. L'intera operazione è quindi in stand by, in attesa degli sviluppi del caso Fava.

DINO FAVA «Sino a mezzogiorno di lunedì Fava era praticamente nostro, ora non lo è più», spiega De Falco. Nel frattempo è infatti accaduto che il Treviso ha rilevato la proprietà del giocatore dall'Udinese, società con la quale la Triestina aveva già un accordo per il prestito dell'ex alabardato. Una volta finito per intero nelle mani del presidente trevigiano Ettore Setten, il cartellino del giocatore ha subito un'impennata: circa 1,5 milioni di euro il costo del centravanti che, a questo punto, potrebbe essere ceduto al Genoa oppure rimanere a Treviso.

LA TRIESTINA rimane alla finestra per vedere gli eventuali sviluppi e intanto ha fermato Daniele Corvia e puntato gli occhi su Biancolino. **COMPROMISSI** Domani mattina si andrà alle buste per risolvere le proprietà con l'Alto Adige di Marco Benvenuto e Giuseppe Le Noci e quella con il Pavia per Francesco Colantoni.

ALTRI MOVIMENTI Gegè Rossi è sempre più vicino all'Ascoli; Zaccanti è stato richiesto dal Foggia del ds Nicola Salerno; Volpato, Da Dalt e Cossu potrebbero finire a Venezia; Erpen al Sassuolo. Michele Zeoli ha firmato con il Padova. L'attaccante interista Federico Piovaccari è sempre nel mirino della Triestina che ha invece rinunciato a Daniel Maa Boumsong, passato in prestito allo Spezia. Prima di lui, nella lista delle scelte c'è infatti il 25 enne centrocampista del Mantova Gennaro Volpe. **Alessandro Ravalico**

IL CASO

La Fige ha fatto scattare il deferimento dopo il ritardato arrivo dei documenti relativi al bilancio 2005

Fax galeotto, l'Alabarda rischia di partire da -1

di Matteo Unterweger

TRIESTE Un fax galeotto ha giocato davvero un brutto scherzo alla Triestina. Il suo difettoso funzionamento, attualmente in dotazione alla sede della società alabardata, potrebbe costare infatti ai giuliani un punto di penalizzazione nel prossimo campionato di serie B. Incredibile a dirsi, ma tant'è. In effetti, la Commissione Disciplinare della Fige ha fatto scattare ufficialmente il deferimento nei confronti della Triestina, dopo aver ricevuto dalla Covisoc la comunicazione riguardante il ritardato arrivo di una parte dei documenti necessari alla presentazione del bilancio societario da parte dell'Unione per l'anno solare 2005. La dirigenza giuliana avrebbe dovuto inoltrare a mezzo fax il tutto entro le ore 19 dello scorso 18 maggio. Invece, per l'ora stabi-



Il presidente Stefano Fantinel si mette già le mani nei capelli

ta, agli uffici federali era giunto, esclusivamente il modello prestampato (e debitamente compilato). Solo dopo, una volta scaduto il termine da un paio d'ore, l'invio si è completato con l'allegato in cui erano contenuti gli estremi del bilan-

cio. Per ritardi come questo, il regolamento prevede anche l'eventuale sanzione di un punto di penalizzazione in classifica nel campionato successivo. Questo è quanto rischia ora la Triestina. «Siamo tranquilli e abbiamo già contattato la

Federazione, spiegando le nostre ragioni. A breve seguirà poi un atto formale: in una lettera illustreremo il problema. In ogni caso, non dobbiamo preoccuparci di nulla», così il presidente Stefano Fantinel si è espresso sulla questione, tentando di tranquillizzare immediatamente l'ambiente. In realtà, con tutto quello che sta succedendo nel mondo del pallone in questo periodo sarebbe paradossale dover pagare per un simile inconveniente. «E vero - ha continuato il numero uno biancorosso -, alle 19 tra i documenti inviati mancava un allegato, ma solo perché il nostro fax si era inceppato. Una volta risolto il problema, siamo stati in grado di completare la trasmissione». E, ora, il club di Piazzale Atleti Azzurri d'Italia si augura che Fige e Lega Calcio (destinataria finale dei dati sui bilanci delle società professionistiche) si dimostrino comprensive.



L'attaccante Mattia Graffiedi

IL NUOVO ARRIVATO

Il difensore Pivotto ha lasciato senza esitazioni l'Emilia, prenderà anche meno soldi

«Convinto da un programma ambizioso»

«Nell'ultimo anno ho giocato da centrale, qui tornerò a fare il terzino»

TRIESTE Matteo Pivotto, 32 anni il prossimo settembre e una lunga esperienza fra serie A e B, è il secondo acquisto della Triestina dopo quello di Pesaresi. Ha firmato un contratto di due anni con l'Alabarda, e può fare sia il terzino destro che il centrale. **Pivotto, a Modena avevi ancora un anno di contratto: quali sono i motivi del tuo addio?** «Il Modena per quest'anno aveva altri programmi e io ne ho preso atto preferendo andarmene: loro vogliono puntare molto sui giovani e smaltire quelli sopra i trent'anni, e soprattutto non ci sono più ambizioni a breve tempo. Ero in Emilia da tre anni e mi sono trovato bene, ma a Trieste mi sembra che ci sia una società molto calda e maggior voglia di puntare in alto. Tanto che dopo aver parlato con Fantinel e De Falco, ho chiamato il procuratore e gli ho detto che vado dritto a Trieste». **E dal punto di vista economico?** «Per essere sincero vado a prendere qualcosa in meno, ma proprio per i motivi che ho spiegato, preferisco comunque venire in alabardato».

Sono stati decisivi i consigli di qualche collega? «Conosco bene Allegretti con cui ho già giocato proprio a Modena, e in effetti mi ha confermato che a Trieste si sta bene. Ma conosco anche Gorgone, Pagliuca, Di Venanzio e Pesaresi. E comunque hanno pesato anche i consigli del triestino Max Tonetto: è un mio grande amico, anzi facciamo ogni anno le vacanze assieme». **Come è andata la tua ultima stagione con i canarini?** «Ero partito molto bene, poi ho avuto qualche problema fisico, un'infiammazione all'adduttore che mi ha fatto il centrale, e credo sia stata un'esperienza positiva». **A proposito di ruolo, ma a Trieste vieni a fare il terzino destro o il centrale?** «Da quello che ho capito penso che farò il terzino, ruolo nel quale del resto ho sempre giocato. Ma se c'è bisogno di fare il centrale sono pronto a farlo senza problemi. Ripeto, l'esperienza a Modena in quella posizione è stata positiva e anche quel ruolo mi piace».



Matteo Pivotto

Dopo una lunga carriera giocata tra serie A e B, come definisci questa tappa triestina? «Una tappa per me fondamentale: sia ben chiaro che non vengo certo a Trieste a svernare. E del resto come potrei farlo, con i tanti amici che mi aspettano non posso certo fare brutte figure. Vengo insomma con lo spirito giusto e tanta voglia di far bene, anche perché fisicamente sono a posto».

Che impressione ti ha fatto Fantinel? «Una persona molto seria ma allo stesso tempo disponibile. Mi ha dato l'impressione di essere più un padre che un presidente». **Si è parlato di ambizioni particolari?** «Vincere subito è un po' difficile, ma per farlo a breve termine bisogna comunque avere un progetto serio e credo che Fantinel stia mettendo le basi giuste. E poi mi sembra che la Triestina sia per ora la più attiva sul mercato: quando una società si muove per prima, vuol dire che ha obiettivi già chiari e che vuole arrivarci il prima possibile». **Qualche promessa particolare ai tifosi alabardati?** «Non faccio promesse, anche perché non sono certo il terzista che fa fare il salto di qualità alla squadra. Ma dico che Pivotto dovunque ha giocato ha sempre dato il massimo, dentro e fuori dal campo: poi si può giocare bene o male, ma il dovere di ogni giocatore è di uscire con la maglietta zuppa di sudore dopo aver dato tutto».

Antonello Rodio

CICLISMO

Si laurea campione italiano con il miglior tempo nella Cimpello-Sequals

La crono a Bruseghin

PORDENONE È Marzio Bruseghin il campione italiano nella cronometro su strada corsa ieri mattina sulla Cimpello-Sequals. Dopo dieci anni da pro, il corridore di Conegliano ha vinto la sua prima gara strappando il titolo al campione uscente Marco Pinotti (secondo a 15").

Si apre con il successo del veneto della Lampre Fondital la Settimana Tricolore. Bruseghin (secondo nell'ultimo Giro nella tappa di Gemona) ha dimostrato di tenere a quella maglia tricolore che gli era di poco sfuggita nell'edizione 2005. È partito deciso e al giro di boa dei 38,6 chilometri di gara ha fermato il cronometro sul tempo di 14'24". Sul lungo rettilineo scelto per la crono, Bruseghin e Pinotti hanno

lottato a distanza in un emozionante testa a testa. Terzo Quinzato a 41", quarto Ascani. «Ero soddisfatto già prima, quando nella casella delle vittorie c'era ancora uno zero. Ora questo successo è qualcosa in più, una bella soddisfazione che mi sono tolto», ha commentato Bruseghin.

Nella crono under 23 successo del romagnolo Alan Marangoni, che ha chiuso i 29 chilometri del percorso in 34'14"09 davanti a Francesco Tomei (a 22") e a Erimanno Capelli (a 34"). Nelle Donne elite prima Silvoia Valsecchi, seconda Giovanna Trolldi, terza Tatiana Guderzo. Negli juniores primo tra i maschi Adriano Malori e Silvia Castoldi tra le ragazze.

Stefano Bizzi

IN BREVE

Basket, assegnato il titolo
La Benetton Treviso
fa suo lo scudetto
Battuta la Climamio

TRIESTE La Benetton Treviso conquista il suo quinto scudetto nel basket, superando in finale la Climamio Bologna dopo quattro partite. La gara giocata ieri sera al PalaVerde si è decisa negli ultimi sessanta secondi dopo un testa a testa incredibile. Un crescendo di emozioni sino agli ultimi 8 secondi, quando Siskauskas ha chiuso la partita con il tiro libero che è valso il tricolore: 69-68. Proprio il lituano è stato nominato al termine miglior giocatore delle finali, ma questo titolo sarà ricordato soprattutto da coach David Blatt, alla sua prima esperienza in Italia, e Andrea Bargnani, il più grande talento azzurro degli ultimi anni, destinato a sbarcare presto nella Nba. Tuttavia è stato Marco Mordente l'Mvp della serata decisiva, premiato per la sua grinta che gli ha consentito di riconquistare palloni importanti nei momenti topici della partita. Lo scudetto ritorna dunque alla Benetton: mancava dal 2003.

Al via il torneo «Fiori»
per dilettanti e over 45

TRIESTE Alle 20 di stasera sarà dato il fischio d'inizio alla sezione dilettantistica del memorial Gianluca Fiori, il torneo a sette organizzato dal Costalunga per ricordare il suo giovane giocatore scomparso nel dicembre del 2004 per un incidente sul posto di lavoro. La manifestazione prevede un tabellone riservato appunto ai dilettanti e uno agli over 45. Oggi ci sono le partite Bar Stadio-Beat Bar Taverna del Ghetto alle 20 e Pontiana Point-Amici del Porto alle 21.15.

Sabato 1 luglio in programma
la 4.a edizione di Trieste Corri

TRIESTE La quarta edizione del Trofeo Corri Trieste - Mickey Srun sarà presentata oggi alle ore 11 nella sede della Promosail di via San Nicolò 7 a Trieste. La gara di corsa su strada a carattere internazionale è promossa dalla Promotrieste ed organizzata dal Gs Amici del Tram de Opicina di Trieste e si svolgerà sabato 1 luglio a Trieste dalle ore 20 con la sede di partenza fissata nella centralissima piazza Verdi. Il percorso, da ripetersi tre volte per un totale di 5.000 metri.

LA POLEMICA

Parla il presidente dell'Udinese Soldati che ieri ha incontrato il vicesindaco Paris Lippi

«Il Rocco ci ospita ma vogliamo giocare a Udine»

UDINE «Paris Lippi mi ha confermato la disponibilità del Comune di Trieste a concedere il Rocco per le partite dell'Udinese. Il nostro obiettivo, però, è di firmare al più presto la convenzione con il Comune di Udine, affinché lo stadio Friuli sia pronto per la prima giornata di campionato». Il presidente dell'Udinese Franco Soldati conferma i contatti tra la società bianconera e il Comune di Trieste, ma raffredda ulteriormente la pista che potrebbe condurre al clamoroso trasloco dal Friuli al Rocco. «Con il Comune di Udine - racconta - abbiamo programmato un

incontro a brevissima scadenza (probabilmente già oggi, n.d.r.), mi auguro che sia già l'occasione per un passo decisivo verso il rinnovo della convenzione». **PROBLEMA PISANU** L'Udinese corregge il tiro, insomma, e il cambio di strategia risulta ancora più evidente quando Soldati definisce «occasionale» il colloquio con il vicesindaco di Trieste sulla questione stadio: «Io e Paris Lippi siamo amici, questo incontro lo avevamo programmato da tempo per discutere di vicende private. Certo, ne abbiamo approfittato per parlare anche di stadio, ma ribadisco che per

noi Trieste sarebbe solo una soluzione di ripiego: la prima opzione non può che essere quella di giocare a Udine». Un ripiego, ma probabilmente anche una sparata fatta per sbloccare la trattativa con il Comune di Udine, arrivata a una fase di stallo quando sembrava un passo dalla soluzione. Gli stessi problemi di adeguamento al Pisanu che si stanno presentando a Udine, e che sono il principale ostacolo al rinnovo della convenzione sul Friuli, si riproterebbero anche a Trieste: «Il decreto Pisanu - conferma Soldati - si sta rivelando una vera disgrazia: una

legge della quale qui a Udine non si sentiva alcun bisogno. Qui non ci sono mai stati problemi di ordine pubblico, anzi, siamo stati i primi in Italia ad abbattere le barriere. Speriamo di trovare una soluzione quanto prima, con il concorso di tutte le parti in causa». **MERCATO** Sul versante mercato, intanto, si avvicina sempre più la soluzione delle proprietà di Almiron con l'Empoli, di Pandev e Belleri con la Lazio. Sempre più difficile, infine, la trattativa sul rinnovo contrattuale di Candela.

Riccardo De Toma

LIVE Cornetto FREEMUSIC FESTIVAL

➔ **IN DIRETTA** DA PIAZZA DUOMO MILANO

➔ **STING**

➔ **NEGRAMARO**

➔ **MATTAFIX**

➔ **MONOPOLIO DI STATO**

➔ **FICTION PLAN**

⚠ **IN ESCLUSIVA SU**

VENERDI'

➔ **23**
GIUGNO

↓
IN DIRETTA
dalle
18.30
SU ALL MUSIC

ALL MUSIC

⚠ **www.allmusic.tv**

ALLAMANO Il nuovo allenatore della società biancorossa arriva dopo l'esperienza alla guida della nazionale slovena juniores

Radojkovic: «Subito un terzino mancino»

ulla squadra: «Costruiremo un gruppo competitivo, ingaggiando anche un centrale»



TRIESTE Ha cominciato la sua avventura triestina con l'entusiasmo di un ragazzino. Fredi Radojkovic, nonostante i 40 anni già compiuti, attende con impazienza di cominciare a lavorare per una società che considera amica e con la quale ha rapporti da tanti anni. Con la consapevolezza di chi sa di andare incontro a una stagione non facile, ma con la voglia di mettersi alla prova in un campionato che conosce bene.

Allora, Radojkovic, com'è arrivato sulla panchina di Trieste?

«Grazie al rapporto privilegiato che ho con il professor Lo Duca e con tutta la società. Eravamo in contatto da un paio di stagioni, ma i miei impegni con la Nazionale slovena juniores mi hanno impedito di arrivare

da voi. Trieste è una bella occasione, una piazza interessante considerando tutto ciò che è riuscita a vincere negli anni».

Il sesto posto della scorsa stagione e la forzata rinuncia a Skatar non la spaventano?

«La partenza di Michele è un problema perché dovremo riuscire a trovare un degno sostituto, ma sono convinto che ci siano i margini per costruire una squadra in grado di essere competitiva. Non parlo di risultati, parlo di una squadra in grado di fare bene».

Cosa serve a Trieste per completare la rosa?

«Cominciando dalle sicure partenze, se ne andranno oltre a Skatar, Kolev e Opalic. Partendo da questo presupposto lavoriamo per portare a Trieste

un centrale e un terzino mancino di valore. Due giocatori che devono farci fare il salto di qualità».

Siete già in contatto con questi giocatori?

«Abbiamo le idee chiare, dovremmo chiudere nel breve periodo per il centrale, un giocatore sloveno con il quale l'accordo è quasi raggiunto. Direi che siamo a posto, aspettiamo a presentarlo perché mancano ancora dei dettagli, ma il più ormai è fatto. Sul mancino, invece, stiamo ancora valutando la soluzione migliore».

Per il ruolo di terzino sinistro, invece, opterete per una soluzione interna?

«Direi che con Tumbarello e Tokic il ruolo può essere considerato coperto. Al momento non pensiamo a soluzioni diver-

se, poi valuteremo il loro rendimento e stabiliremo il da farsi. È chiaro che se Modrusan dovesse riuscire a prendere il passaporto e a giocare da italiano, le cose cambierebbero».

In quel caso su cosa puntereste?

«Potendo scegliere uno straniero in più, direi o un terzino sinistro o un'ala mancina per aiutare Marco Lo Duca, che è rimasto l'unico a coprire quel ruolo».

La conferma di Skoko, invece, non dovrebbe essere in discussione...

«Skoko è un giocatore che mi piace molto e che ci può dare molto nella prossima stagione. Direi che da lui come dal nuovo centrale ci aspettiamo molto nel prossimo campionato».

Lorenzo Gatto

MOTO

Romans in vetta tra le squadre Enduro, a Mansuè Marconato vince e Grion impressiona

TRIESTE Anche la terza prova del campionato triestino di enduro, disputata a Mansuè (provincia di Treviso), ha regalato qualche bella sorpresa ai piloti triestini.

Dopo diversi anni è tornato alla vittoria il gradiscano Ronni Marconato, e lo ha fatto in modo autorevole. Marconato ha dominato nella classe oltre 450 4 tempi, rivelandosi anche il migliore in assoluto, fra i quasi trecento partecipanti, alle spalle dei migliori «big» inseriti nella classe Elite. E con questa vittoria è ora decisamente in corsa per il titolo triestino nella classe delle moto più potenti e pesanti.

Ma la prestazione più rilevante è stata quella firmata dal caprivese Stefano Grion. Soltanto il pluricampione in carica, il veneto Feltracco, ha fatto meglio di lui, sia nella classe ri-

servata ai piloti più forti, la Elite, sia nella classifica assoluta.

Per Grion, che lo scorso anno vinse il titolo nella 450 4 tempi, si tratta della miglior prestazione di sempre. Ha superato l'azzurro Cominotto e anche il romanesse Andrea Cabass, soltanto sesto al traguardo.

Hanno mancato la vittoria i due giovani gioielli go-

Podi di Spanghero e Cargnel. Bene Marassi, Corrent e Marizza

riziani del Moto Club Medeo: Francesco Spanghero ha chiuso secondo nella classe 50, dove rimane capoclassifica; Mattia Cargnel nella classe 125 si è dovuto accontentare del terzo posto. Buoni piazzamenti sono stati ottenuti anche da Luca Marassi, Daniele Corrent e Luca Marizza. Infine, il Moto Club Romans ha ottenuto una squallida vittoria fra le squadre, quasi umiliando i club veneti.

Roberto Zei

PATTINAGGIO

lancio lusinghiero a Roncadelle. Nella Divisione Internazionale in sei guadagnano il pass per la Coppa Europa

ette titoli italiani dai pattinatori regionali Solo Dance

RONCADELLE I pattinatori regionali hanno conquistato 18 medaglie (7 ori, 6 argenti e 5 bronzi) su 30 al termine dei Campionati Italiani di Solo Dance che si sono svolti a Roncadelle, in provincia di Brescia. Di questi, 12 atleti sono stati vinti nella Divisione Internazionale, e 6 nella più prestigiosa internazionale, che permette l'accesso alla Coppa Europa, in programma novembre a Parigi. Nelle categorie punta dell'Internazionale, le migliori regionali sono state la senior Iolanda Mocali (As Edera Ts), settima, e la junior Valeria Zorzin (Pa Pieris Go), quarta. Inoltre, Francesca Asti (Sc Gioni Ts) è giunta decima nella senior e negli junior Alex Buoi-Stella (Pa Jolly Ts) ha terminato la sesta posizione, Lucia Palme (As Edera Ts) in ottava e Marianna Loi-

(Pa Jolly Ts) al decimo posto.

Il vertice del podio Jeunesse Internationale è andato a due triestine, Serena Bidoli (Pa Jolly) ed Irene Florenza (As Edera), mentre Daniele Zorni (As Edera Ts) si è classificato quinto. Ilaria Valentinuzzo (Pa Jolly Ts) settima e Rachele Orsini (Gradisca Sk Go) decima. Nella categoria Cadetti, l'oro è andato ad Andrea Marion (Ar Fincantieri Go), bronzo lo scorso anno agli Europei di coppia danza: terzo posto poi per Silvia Stibily (Pa Ts), quarto per Alessandra Sain (Pa Pieris Go), settimo per Sara Voinich (Pa Jolly Ts), subito davanti a Valentina Marion (Ar Fincantieri Go), seguita da Jessica Stocchi (Pa Pieris Go) e Chiara Trecarichi (Ar Fincantieri Go). Nella Allievi Internazionale, poi, Monica Bidoli (Pa Jolly Ts) si è

aggiudicata l'argento e Martina Fulizio (Sc Gioni Ts) il bronzo.

Nella Divisione Nazionale, hanno vinto un oro l'allieva Silvia Pisapia (Pa Pieris Go) e le promozionali Lisa Vascotto (As Edera Ts), Alice Martin (Pa Ts), Ambra Benedetti (Pa Pieris Go) e Martina Pacor (Ap Ronchi Go); un argento è andato all'allieva Elisa Scappatura (Pa Pieris Go) e alle promozionali Paola Tomaduz (Pa Pieris Go), Irene Sgarro (As Edera Ts) e Nicole Gallinucci (PAT Ts); un bronzo, infine, per l'allieva Alessia Perluga (Sc Gioni Ts) e le promozionali Martina Farci (Sc Gioni Ts) ed Erica Anastasia (Ap Ronchi Go).

Molto soddisfatto Fabio Hollan, tecnico della nazionale e presidente regionale Fihp: «La Solo Dance continua a crescere, sia tecnicamente, sia

numericamente. Per la regione è stato un grande successo, considerando che giocavamo fuori casa, e avremo molti atleti alla Coppa Europa. Bene la Nazionale, dove abbiamo vinto quasi tutto, e bene le categorie giovanili dell'Internazionale. L'unico rammarico c'è stato nella Junior Internazionale dove Valeria Zorzin ha mancato il podio di un soffio. Speriamo che in futuro chi oggi



Gli allenatori Hollan e Asselti con la Gallinucci e la Martin

milita nelle categorie giovanili possa portare ottimi risultati anche in quelle maggiori».

Riccardo Ferrari

PALLANUOTO

opo il ko con Padova secondo posto finale per i triestini tra gli esordienti del Triveneto

TRIESTE Gli esordienti della pallanuoto triestina si sono classificati secondi al termine del loro campionato, perdendo - alla piscina Bianchi - la finalissima per il titolo di campione del Triveneto. Sono stati superati dal Plebiscito Padova per 9-0 (2-2, 2-2, 1-1, 0-4). Un punteggio maturato nel finale di partita. Già sette giorni prima, a chiusura della fase regolare, i padovani avevano sconfitto gli alabardati per 6-5.

Mentre oggi e domani sei atleti della Pallanuoto Trieste saranno impegnati a Gubbio con la rappresentativa regionale propaganda nelle finali nazionali del «Trofeo Nuoto x Tutti», gli allievi giocheranno sabato e domenica a Brescia nel concentramento valevole per le fasi nazionali di categoria. Affronteranno Leonessa Brescia, Nervi e Reggiana grazie al secondo posto ottenuto alle spalle del Plebiscito, che ha battuto i giuliani nell'ultima giornata ufficiale per 10-4. Le allieve e i ragazzi hanno terminato, dal canto loro, gli impegni di campionato. Il team femminile ha chiuso la stagione, venendo superato dal Plebiscito per 1-19 e dal Bentegodi Verona per 2-17, e i ragazzi si sono piazzati terzi grazie anche al 17-3 imposto allo Sport Management Verona. È proseguita nel frattempo la cavalcata vincente della Pallanuoto Trieste nella serie C maschile: la squadra ha espugnato sia la piscina del Vignola per 5-10, sia quella della Mestrina per 9-19. Venendo al Gorizia Nuoto, invece, gli allievi hanno ottenuto ultimamente tre vittorie, sconfiggendo l'Aquaria per 16-1, il Belluno per 24-0 e lo Sport Management per 16-1. I ragazzi, infine, hanno ceduto il passo al Vicenza per 13-15.

Massimo Laudani

VELA

Sabato e domenica Ultimi ritocchi per la Graisana con la griffe di Pelaschier

GRADO Vele spiegate nella Laguna di Grado, dal 23 al 25 giugno 2006: si rinnova l'appuntamento con la classica regata Open Graisana, giunta quest'anno alla 19.a edizione, firmata dallo skipper Mauro Pelaschier, promossa dal Comune di Grado, Assessorato al Turismo e dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con Turismo Fvg ed Eurocar Italia. La classica open Graisana scatterà alle ore 13 di domenica 25 giugno (per informazioni tel. 0431/898212), ma nel frattempo il menù di questa edizione 2006 proporrà anche, sabato pomeriggio, a partire dalle 16, le gare di selezione con scontri diretti per le finali della regata nazionale delle Derive, riservata agli equipaggi rappresentati tutte le 16 zone federali, sulle nuove derivate nazionali 5.55 Fiv, valida per l'assegnazione della Coppa Italia Ras Fiv 555. Sabato pomeriggio, sempre dalle 16, la sfilata a mare delle Vele al Terzo gradese, e dalle 18.30 la regata de le Batele, un vero e proprio Palio a remi che utilizza le imbarcazioni dei pescatori e coinvolge i rioni storici di Grado nella cornice del centralissimo mandracchio. Se il momento clou di domenica 25 giugno sarà la partenza della regata Open Graisana, alle 13, nelle acque antistanti il golfo dell'Isola d'oro, già alle 11 prenderanno il via la seconda parte delle finali zonali per le Derive FIV 555, e la tradizionale regata delle Vele al terzo, che porterà in laguna una pittoresca ventata di tradizione, con le tipiche e coloratissime vele. Ulteriore momento di competizione sarà, a partire dalle ore 10.00 di domenica 25 giugno, la manifestazione velica per equipaggi diversamente abili Trofeo Città di Grado 2006, che si svolgerà nello specchio d'acqua antistante l'ex Safica di Grado, domenica 25 giugno.

Due i team regionali iscritti alla regata «rosa» che scatterà da Rosignano e si concluderà a Lignano. C'è anche Riccardo Termini della Subg

TRIESTE Cinque catamarani nuovi di zecca, tutti dedicati ai velisti più giovani. La Polisportiva San Marco, del Villaggio del Pescatore, ha avviato il nuovo centro federale dedicato ai catamarani, con l'obiettivo di avvicinare i velisti con più di 12 anni a questo speciale tipo di imbarcazioni a vela. Si tratta di piccoli barchini, i Tika, molto noti nel Nord dell'Europa, che stanno contagiando anche i velisti italiani: facili da portare, permettono ai ragazzi di avvicinarsi con sicurezza al divertimento garantito da questa classe.

Per tutta l'estate, i Tika serviranno per attirare nuovi appassionati verso il mondo della vela: vengono infatti utilizzati per la scuola, grazie all'impegno della zona Fiv, che ha trovato interessante il progetto.

Scuola federale avviata, oltre che in tutti i circoli velici della provincia per la classe Optimist, anche con le nuove tavole a vela: il centro federale, in questo caso, si trova a Monfalcone, all'Associazione velica Wind-



I nuovi catamarani Tika della Polisportiva San Marco

surfing di Marina Julia, specializzata nell'avvicinamento dei più piccoli verso questa particolare specialità.

Sia Tika che Windsurf rappresentano il «volto nuovo» della vela giovanile, e si affiancano al già rodato mondo degli Optimist. Due gli equipaggi locali al via, uno sponsorizzato dalla Carnia, ormai storica presenza al Giro, e un team di velisti triestini che fa capo a Riccardo Termini della Società velica di Barcola e Grignano. La prima regata, in programma oggi dalle 12, prevede un percorso a bastone. Domani la partenza della prima prova costiera.

COPPA AMERICA Mascalzone Latino lascerà «in garage» la nuova imbarca-

d'Italia a vela. La manifestazione si concluderà tra un mese a Lignano, dopo un passaggio per Trieste nella penultima tappa. Due gli equipaggi locali al via, uno sponsorizzato dalla Carnia, ormai storica presenza al Giro, e un team di velisti triestini che fa capo a Riccardo Termini della Società velica di Barcola e Grignano. La prima regata, in programma oggi dalle 12, prevede un percorso a bastone. Domani la partenza della prima prova costiera.

TRIS

Tocca a Taranto e Torino: Fandango Rab e Fidel Roc

TRIESTE Trotto su entrambi i fronti della Tris quest'oggi: saranno Taranto e Torino ad ospitare il duplice impegno. Sulla pista pugliese vanno di scena i 4 anni impegnati in un miglio abbastanza complesso. Fandango Rab il favorito principale.

Pronostico base: 7) Fandango Rab. 11) Filodendro. 13) Fresca Conf. Aggiunte sistemiche: 15) Fulineux. 4) Faruk Lj. 1) Fiova.

A Stupinigi sempre i 4 anni in azione, ma qui cambia la distanza: si corre sul doppio chilometro, con Fidel Roc protagonista.

Pronostico base: 14) Fidel Roc. 7) Foscolo. 11) Fabrizio Ors. Aggiunte sistemiche: 13) Full Power. 8) Fungo K Jet. 6) Fabri Gre.

Nelle due tri disputate nella giornata di ieri, all'Ippodromo dei Pini di Follonica (7, 9, 6) 474,59 euro a testa ai 751 vincitori, mentre a Milano (16, 18, 6) i 4.936 fortunati hanno vinto 110,71 euro ciascuno.

ger.

Cinque catamarani in arrivo alla Polisportiva San Marco

Novità Tika per i più giovani

Oggi al via la 18.a edizione del Giro d'Italia

zione e regaterà all'Act 12 della Louis Vuitton Cup con la vecchia barca.

La scelta effettuata da Vasco Vascotto assieme all'armatore e ai tecnici può essere modificata entro oggi, ma pare che l'equipaggio diretto dal velista mugugano abbia optato per non mettere ancora in attività il nuovo gioiello di famiglia.

Le regate iniziano domani con Mascalzone Latino che incontrerà nel primo match Luna Rossa.

Il Louis Vuitton Act 12 è carico di attese e la corsa per la vittoria del campionato stagionale si prospetta molto combattuta: al momento in testa al tabellone provvisorio c'è Luna Rossa ma Alinghi e Bmw Oracle Racing sono alle sue calcagna con un punto di distacco.

I challenger lottano anche per la Louis Vuitton Ranking, in base alla quale riceveranno punti utili per il posizionamento nella Louis Vuitton Cup. Bmw Oracle Racing ed Emirates Team New Zealand sono primi parimerito al momento.

Francesca Capodanno

Optimist, 51 ragazzi in gara La spunta Matteo Bonin

TRIESTE Come da 5 anni a questa parte, la Lega navale italiana di Trieste ha dedicato a Giulia Stogaus, marinaretta esemplare prematuramente scomparsa, la regata per classe Optimist. Hanno partecipato al memorial i ragazzi della categoria Juniores. Il raduno, valido quale selezione zonale, ha messo alla prova 51 singolisti (13 le donne) di dieci società del golfo, seguiti da otto giudici federali presieduti da Riccobon (Cdr) e Marussi (Cp). Dopo due ore di piccoli spostamenti la flotta ha potuto disporsi, con aria di potente sui 7-8 nodi che ha consentito la regolare effettuazione della prima prova. Tentato un secondo round pur con vento molto debole, a metà del primo l'atto è stato sospeso per bonaccia assoluta. Nell'insieme,

buone prestazioni delle squadre barcolane (Svz e Sirena), muguganesi (Yc Cupa e Pietas Julia), nonché delle scuole isontine della Lni Grado e Svoc. Primo al traguardo Matteo Bonin (Cdv Muguglia), che ha duellato con la combattiva Giulia Lantier (Svbg), prima delle donne; 3° Agostino Rodda (Yc Cupa), 4° Matija Ugrin (Cnt Sirena) e 5.a Alice Buseti (Cdv Muguglia). Subito dopo Poropat (Svbg), Salucci (P. Julia), Pittani (Svbg), Tito Rodda (Yc Cupa) e Rizzo (Svbg). Regolarmente classificati in 47, comprese tutte le donne presenti. Nel rispetto del regolamento il V Trofeo Stogaus è stato assegnato, per somma dei punti conseguiti, alla squadra della Barcola-Grignano (16 punti).

Italo Soncini

IPPICA

Cominciate le notturne all'ippodromo di Montebello con una bella corsa per i quattro anni

Francisco Bi va in testa e non si fa prendere

TRIESTE In un clima perfettamente intonato con la stagione, sono partiti i convegni in notturna a Montebello. Piatto forte della serata il premio Corsica riservato ai quattro anni, presenti alcuni validi esponenti della generazione 2002, con Foto di Poggio, che pur non avendo rubato l'occhio in sgambatura, inizialmente nel ruolo di favorito, con Fencia Bi altrettanto seguita pur dovendo partire in seconda fila, e con Francisco Bi anch'esso sostenuto

in chiusura di gioco. Ed è stato proprio Francisco Bi a imporsi dopo perfetto tragitto di testa alla più che valida media di 1.16.

La corsa è risultata combattuta con Foto di Poggio che si avviava lentamente mentre Fascinating Vita solo nel primo tratto riusciva a figurare al comando, soppiantata da Francisco Bi al termine della prima curva. Al largo rimaneva Favonio Du Kras, mentre Favonio Dan e Fencia Bi seguivano in corda Fascinating

Vita. Si faceva luce dopo 500 metri Foto di Poggio che, con un gran volo raggiungeva i primi a metà corsa, davanti alle tribune, lottavano su di una linea Francisco Bi, Favonio Du Kras e Foto di Poggio che ai 600 finali mollava la presa, mentre Fencia Bi, superata Fascinating Vita, si poneva all'inseguimento di Francisco Bi che aveva sempre al largo Favonio Du Kras. Il battistrada si manteneva agevolmente in vantaggio, e negli ultimi 200 metri

non concedeva speranze agli avversari, andando a vincere scioltezza davanti a Fencia Bi che rimontava all'interno un coraggioso Favonio Du Kras, mentre fallosa sulla curva finale Fritz Fern, nla quarta piazza veniva colta da Favonio dan.

Mario Germani

Premio Corsica (metri 1660): 1) Francisco Bi (J. Nordin), 2) Fencia Bi, 3) Favonio Du Kras. 7 part. Tempo al km. 1.16. Tot.: 2,16; 1,48, 1,90; (5,48). Trio: 75,99 euro.



FADALTI

sempre più casa anche a Trieste

24 centri per l'edilizia, 400 collaboratori, decine di migliaia di articoli selezionati, oltre 35.000 m² di esposizione, le migliori marche insieme alle più note, un'autorevolezza tecnica e produttiva risultato della ricerca, di 45 anni di lavoro e di presenza nei cantieri e nelle nostre case.

TRIESTE Androna Campo Marzio, 4/A tel. 040 304 119 fax 040 300 233
SAN DORLIGO DELLA VALLE Via Josip Ressel, 9 tel. 040 282 1132 fax 040 282 3308
SACILE / PN DIREZIONE CENTRALE V.le S. Giovanni del Tempio, 12 tel. 0434 789 911 fax 0434 734 934
info@fadalti.it www.fadalti.it

**Materiali per l'edilizia, Pavimenti, Rivestimenti, Idro-termo-sanitaria,
Stufe e caminetti, Solai e legname**

24^e

Sacile, Pordenone, Spilimbergo, Prata, Santa Giustina, Cencenighe Agordino, Forno di Zoldo, Ponte nelle Alpi, Vittorio Veneto, San Vendemiano, Pianzano, Oderzo, Vedelago, Trieste, San Dorligo della Valle, Udine, Tarvisio, Venezia Castello Sant'Antonin, Venezia Castello San Lio, Treporti, Lido di Jesolo, San Donà di Piave, Fossalta di Portogruaro, Croazia-Zagabria Lucko